



# S E T

## Sistema Esazione Tributi

### **Versamenti Unificati**

CAD IT S.p.A.  
Via Torricelli, 44/a  
37136 Verona  
Tel 045 - 8211111  
Fax 045 - 8211110  
[www.cadit.it](http://www.cadit.it)  
[cadit@cadit.it](mailto:cadit@cadit.it)



---

## RIEPILOGO INFORMAZIONI

TITOLO	Versamenti Unificati
AUTORE	Cad It
VERSIONE DEL	<b>13.09.2017</b>
NOME DEL FILE	T:\EIP\DOC>manuali\Versamenti Diretti\Versamenti_Unificati.doc
MODELLO IMPIEGATO	CADITOPE.DOT
DATA DI CREAZIONE	12/11/2003
APPROVATO DA	
FIRMA RESPONSABILE	



---

## INDICE

1	INTRODUZIONE.....	1
1.1	Anagrafe di conto fiscale .....	1
1.1.1	Il flusso ‘Anagrafiche di conto fiscale’ (CFAN00NO) .....	1
1.1.2	Il flusso ‘Anagrafiche di conto fiscale’ per i soggetti ‘non residenti’ .....	1
1.2	Il versamento del contribuente.....	2
1.2.1	I modelli F24 “semplificati” .....	4
1.2.1.1	Il modello F24 “predeterminato” .....	5
1.2.2	La gestione delle anomalie nelle transazioni di incasso .....	5
1.2.3	La gestione dell’assegno non a buon fine .....	6
1.2.4	Storno di un versamento già riversato .....	6
1.2.5	Il controllo delle compensazioni.....	7
1.3	La gestione delle agevolazioni.....	9
1.3.1	La consegna all’agente della riscossione di una copia dell’atto di liquidazione ..	10
1.3.2	Il versamento con utilizzo dell’agevolazione .....	10
1.4	La gestione dei crediti di imposta per occupazione nel Mezzogiorno .....	11
1.5	I riepiloghi.....	12
1.6	Aggiornamento dei conti fiscali.....	12
1.7	La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico (CFDC70NO) .....	13
2	FUNZIONI.....	16
2.1	Tabelle .....	16
2.1.1	Transazione GREG – Tabella delle regioni d’Italia .....	16
2.1.2	Transazione IREG – Interrogazione delle regioni d’Italia.....	17
2.1.3	Transazione GSEI – Tabella delle sedi degli enti previdenziali ed assicurativi ...	18
2.1.4	Transazione ISEI – Interrogazione delle sedi .....	21
2.1.5	Transazione GSPR – Tabella delle sigle delle province italiane .....	23
2.1.6	Transazione ISPR – Interrogazione delle sigle delle province italiane .....	24
2.1.7	Transazione GCCI – Tabella delle causali enti previdenziali ed assicurativi.....	25
2.1.8	Transazione ICCI – Interrogazione causali enti previdenziali ed assicurativi.....	31
2.1.9	Transazione GTIT – Tabella dei tipi di territorialità .....	36
2.1.9.1	Tipo territorialità ‘T3’ .....	38
2.1.10	Transazione STAB – Stampa tabelle VU .....	39
2.1.11	Transazione GT23 – Tabella 23 (Tributi).....	40
2.1.12	Transazione GCOA – Tabella Commissioni/compensi.....	46
2.1.13	Transazione ICOA – Interrogazione della tabella Commissioni/compensi.....	49
2.1.14	Transazione GTET – Tabella Enti/Tributi.....	51

2.1.15	Transazione ITET – Interrogazione tabella Enti/Tributi.....	55
2.1.16	Transazione GCMP – Tabella Tipologie di compensazione.....	57
2.1.17	Transazione ICMP – Interrogazione tabella Tipologie di compensazione .....	59
2.1.18	Transazione GTCM – Tabella Tributi per compensazione.....	61
2.1.19	Transazione ITCM – Interrogazione Tributi per compensazione .....	63
2.1.20	Transazione GCIA – Tabella Codici Identificativi anagrafica .....	64
2.1.21	Transazione ICIA – Interrogazione Codici Identificativi anagrafica.....	65
2.1.22	Transazione GTVI – Tabella Tipi versamento con Elementi Identificativi.....	66
2.1.23	Transazione ITVI – Interrogazione Tipi versamento con Elementi Identificativi.....	68
2.2	Transazioni.....	69
2.2.1	Transazione APCF – Apertura del conto fiscale.....	69
2.2.2	Transazione STCF – Stampa estemporanea delle comunicazioni per i contribuenti .....	70
2.2.3	Transazione RICF – Ristampa estemporanea delle comunicazioni.....	71
2.2.4	Transazione AGCF – Aggiornamento anagrafico con coordinate bancarie .....	72
2.2.5	Transazione IFIS – Interrogazione anagrafe conti fiscali .....	77
2.2.6	Transazione RFIS – Ricerca anagrafica conto fiscale.....	81
2.2.7	Transazione AINC – Gestione delle anagrafiche incompetenti.....	83
2.2.8	Transazione VSPO - Assunzione dei versamenti allo sportello.....	85
2.2.9	Transazione F24S – Versamento allo sportello con modello “F24 semplificato” .....	113
2.2.10	Transazione VMAN – Assunzione dei versamenti manuali o di retrosportello	120
2.2.11	Transazione F24M – Versamento manuale con modello “F24 semplificato” ...	147
2.2.12	Transazione SASS – Storno del versamento per assegno non a buon fine .....	153
2.2.13	Transazione IVER – Interrogazione dei versamenti del contribuente .....	154
2.2.14	Transazione SVER – Storno versamenti.....	170
2.2.15	Transazione VVVU – Variazione versamenti VU.....	173
2.2.16	Transazione F24V – Variazione versamento con modello “F24 semplificato”. ..	178
2.2.17	Transazione LOPN – Lista movimenti operatori.....	179
2.2.18	Transazione DSVU – Dichiarazione sostitutiva VU.....	180
2.2.19	Transazione STEC – Stampa dell’estratto conto di conto fiscale .....	181
2.2.20	Transazione CAGE – Caricamento batch delle agevolazioni .....	183
2.2.21	Transazione GAGE – Gestione delle agevolazioni.....	184
2.2.22	Transazione IAGE – Interrogazione agevolazioni.....	186
2.2.23	Transazione SAGE – Prenotazione situazione agevolazioni .....	193
2.2.24	Transazione IRIE – Interrogazione riepiloghi .....	195
2.2.25	Transazione IRIF – Interrogazione riepiloghi filtrata .....	198

2.2.26	Transazione VRIE – Variazione riepiloghi .....	201
2.2.27	Transazione GBIR – Gestione del C.R.O. sul record Bonifico .....	204
2.3	Elaborazioni batch .....	207
2.3.1	Caricamento batch tabelle tributi SAC e VU per multiconcessione (jcl EIJTTRR) .....	207
2.3.2	Caricamento batch tabella Enti/Tributi (jcl EIJTTET) .....	208
2.3.3	Apertura e aggiornamento delle anagrafiche di conto fiscale (jcl VDEDFC0/VDEDF00) .....	209
2.3.4	Stampa estemporanea delle comunicazioni per i contribuenti (jcl VDEDF01) ..	213
2.3.5	Caricamento delle agevolazioni (jcl VDEDF01) .....	214
2.3.6	Il batch giornaliero dei Versamenti Unificati (jcl EIEFSWG, EIEFDWG, EIEFPWG, EIEF2WG, EIEF1WG, EIEFOWG) .....	216
2.3.7	Creazione di un flusso ‘Rendicontazione deleghe – CFVF10NO’ mai trasmesso (jcl EIEFRWR) .....	222
2.3.8	La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico (jcl EIEFDIM) .....	223
2.3.9	Aggiornamento dei conti fiscali (jcl EIEDFDU) .....	231
2.3.10	Utilità di sistemazione coordinate bancarie secondo il formato IBAN (jcl EIJUAMR) .....	233
2.3.11	Utilità di ricalcolo delle coordinate bancarie secondo il formato IBAN (jcl EIJUTPR) .....	234
2.3.12	Estrazione e stampa dei pagamenti F23 e F24 (jcl EIJM109) .....	235
3	ALLEGATI .....	238
3.1	Censimento delle transazioni (GT03 o GTRX) .....	238
3.1.1	Autorizzazioni .....	239
3.2	Codici di anomalia .....	240
4	REVISIONI .....	243





# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 Anagrafe di conto fiscale

L'Art. 2, commi da 1 a 5, del Regolamento per l'attuazione del conto fiscale precisa le modalità di accensione dei conti fiscali.

In particolare, l'agente della riscossione deve provvedere all'apertura del conto utilizzando i dati che gli vengono forniti dal Ministero delle Finanze tramite flusso telematico (CFAN00NO) e che non possono essere variati che con apposita comunicazione da parte del Ministero medesimo.

Il conto fiscale viene identificato con un codice costituito dal codice della concessione e dal codice fiscale del contribuente.

L'agente della riscossione provvede a comunicare l'avvenuta apertura del conto al contribuente intestatario e a richiederli gli estremi del conto corrente bancario da utilizzare per l'accredito dei rimborsi.

Le modalità di apertura, perciò, consistono nella verifica e nell'acquisizione dei dati contenuti nel supporto inviato all'agente della riscossione con opportune elaborazioni batch.

Al fine di agevolare il controllo del caricamento dei nastri ricevuti, è stata predisposta una transazione di prenotazione dell'elaborazione VDEDF00, che permette all'utente di gestire direttamente la fase di creazione dei conti e delle conseguenti comunicazioni per il contribuente.

### 1.1.1 Il flusso 'Anagrafiche di conto fiscale' (CFAN00NO)

Il sistema informativo del Ministero delle finanze, tramite il C.N.C., trasmette all'agente della riscossione un flusso telematico (tracciato CFAN00NO) contenente le informazioni relative a:

- conti fiscali aperti presso la concessione
- conti fiscali, presenti presso la concessione, da variare
- conti fiscali chiusi presso la concessione per cessazione di attività
- conti fiscali aperti presso la concessione a seguito di trasferimento da altro ambito
- conti fiscali chiusi presso la concessione a seguito di trasferimento ad altro ambito.

Il flusso logico è così composto:

<i>record</i>	<i>descrizione</i>	<i>contenuto</i>
<b>F0</b>	<b>record di testa</b>	Codice concessione
<b>0/1</b>	<b>record persone fisiche</b>	Dati relativi al domicilio fiscale e dati anagrafici dell'intestatario di conto fiscale, stato del conto e data stato
<b>0/2</b>	<b>record persone fisiche/ dati accessori</b>	Dati relativi alla denominazione dell'intestatario e all'anagrafica del rappresentante (facoltativo)
<b>1</b>	<b>record società</b>	Dati relativi al domicilio fiscale e denominazione dell'intestatario di conto fiscale, dati relativi all'anagrafica del rappresentante, stato del conto e data stato
<b>F9</b>	<b>record di coda</b>	Totali per tipo record.

### 1.1.2 Il flusso 'Anagrafiche di conto fiscale' per i soggetti 'non residenti'

Le modifiche introdotte al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (in particolare, agli artt. 17, 35-ter, 38-ter, 40) da parte del D.Lgs. 19 giugno 2002, n. 191, dispongono che i soggetti non residenti in Italia possano adempiere

agli obblighi o esercitare i diritti derivanti dall'applicazione delle norme in materia di imposta sul valore aggiunto, direttamente, senza cioè il ricorso all'istituto del rappresentante fiscale, se hanno assolto all'obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'Ufficio IVA competente a gestire i rapporti con tali soggetti.

Allo scopo di offrire ai soggetti non residenti in Italia la possibilità di richiedere il rimborso del credito di imposta emergente dalla dichiarazione annuale, mediante presentazione del modello VR, è stato stabilito che vengano inviati **al solo Agente della Riscossione di Pescara** degli appositi flussi telematici per l'apertura e l'aggiornamento dei conti fiscali per tali soggetti.

Il flusso telematico relativo ai conti fiscali esteri (tracciato CFAN00NO) viene trasmesso disgiunto da quello normalmente fornito per i conti fiscali delle società o ditte italiane ed è esclusivamente riferito all'ambito di Pescara (codice concessione = 083).

Il flusso logico è così composto:

<i>record</i>	<i>descrizione</i>	<i>contenuto</i>
<b>F0</b>	<b>record di testa</b>	Codice ambito = 083
<b>2/1</b>	<b>record ditta individuale estera (prima parte)</b>	Dati relativi al domicilio fiscale estero dell'intestatario di conto fiscale, al cognome/nome dell'intestatario, stato del conto e data stato
<b>2/2</b>	<b>record ditta individuale estera (seconda parte)</b>	Dati relativi alla denominazione dell'intestatario
<b>3/1</b>	<b>record società estera (prima parte)</b>	Dati relativi al domicilio fiscale estero dell'intestatario di conto fiscale, stato del conto e data stato
<b>3/2</b>	<b>record società estera (seconda parte)</b>	Dati relativi alla denominazione dell'intestatario
<b>4</b>	<b>record società estera – rappresentante</b>	Dati relativi al rappresentante della società estera, intestataria di conto fiscale
<b>F9</b>	<b>record di coda</b>	Totali per tipo record (codice concessione = 083).

## 1.2 Il versamento del contribuente

Con Decreto del Ministero delle finanze 31 marzo 2000 è stato approvato il nuovo modello F24 che deve essere utilizzato a partire dal 2 maggio 2000 per i pagamenti che i contribuenti devono effettuare nell'ambito della disciplina dei Versamenti Unificati.

Il nuovo modello consente, per alcune tipologie di tributo, di evitare la compilazione del modello F23 e di pagare le somme dovute, comprese le sanzioni e gli interessi, in caso di liquidazione e controllo formale della dichiarazione, avviso di accertamento, sanzioni, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e ravvedimento operoso.

Con Decreto del Ministero delle finanze 7 marzo 2000 (G.U. n. 192 del 18 agosto 2000) è stata approvata la convenzione sulle modalità di conferimento delle deleghe di pagamento relative ai Versamenti unificati e allo svolgimento del servizio da parte degli agenti della riscossione, con decorrenza riferita alle deleghe di versamento rimosse dal 4 settembre 2000.

I punti innovativi della convenzione sono:

- il controllo sul limite della compensazione operata dal contribuente (500 milioni) viene effettuato sull'intera delega e non più a livello di sezione;
- il riversamento da parte dell'agente della riscossione deve avvenire entro il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento della delega;

- il pagamento da parte del contribuente può avvenire anche tramite assegno bancario o circolare, sia in lire che in euro;
- l'agente della riscossione, a fronte di un assegno scoperto o non pagabile, deve osservare una serie di obblighi, quali considerare il pagamento come non eseguito, darne comunicazione al contribuente, darne comunicazione alla Struttura di gestione per mezzo di un apposito record Annullamento nel flusso di rendicontazione, richiedere periodicamente alla stessa il rimborso delle somme versate e risultate, invero, non pagate dal contribuente;
- per lo svolgimento del servizio all'agente della riscossione spetta un compenso "fisso" di lire 6.750 "per ciascuna delega di pagamento accolta".

Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 gennaio 2003 (G.U. n. 12 del 16 gennaio 2003) è stato adottato, a partire dal 3 marzo 2003, il nuovo modello F24 approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 20 giugno 2002.

Nel nuovo modello:

- la sezione 'Regioni ed Enti locali' del modello precedente è stata modificata in sola sezione 'Regioni'
- è stata inserita la nuova sezione 'ICI e altri tributi locali'.

Con Nota dell'Agenzia delle Entrate prot. 107831/2007 del 28 giugno 2007 sono stati approvati i nuovi modelli F24 che devono essere utilizzati, da ottobre a dicembre, assieme alle precedenti versioni di modulistica e, dal 1° gennaio 2008, in via esclusiva. Le novità introdotte sono le seguenti:

- la presenza, sui modelli F24 e F24/Accise, di un secondo codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore, curatore fallimentare o appaltatore
- il nuovo modello F24/Iva immatricolazione auto UE
- il nuovo formalismo del campo Riferimento Tributo (00MMAAAA).

Con la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 209/E dell'11 agosto 2009 è stato approvato il nuovo modello 'F24 con elementi identificativi' che deve essere utilizzato per il versamento:

- dell'IVA immatricolazione auto
- del contributo forfetario per la dichiarazione di attività di assistenza e di sostegno alle famiglie (dal 21 agosto 2009).

Con Decreto Legge del 06.12.2011, n. 201, art. 13, convertito dalla legge 22.12.2011, n. 214, sono stati fissati i criteri di versamento dell'imposta municipale propria (IMU) mediante utilizzo del modello "F24" e "F24 Accise". Entrambi i modelli sono stati modificati nelle diciture delle sezioni di versamento.

A decorrere dal 1° giugno 2012, inoltre, potrà essere utilizzato un nuovo modello "F24" semplificato per il versamento di quanto oggi è indicabile nelle sezioni 'Erario', 'Regione' e 'ICI e altri tributi locali', compresi i codici tributo relativi all'IMU.

Le transazioni di riscossione hanno mantenuto, comunque, le importanti innovazioni apportate a seguito del Decreto legislativo 19 novembre 1998, n. 422, recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 9 luglio 1997, n. 237 e n. 241, che disciplinano, rispettivamente, la materia relativa ai Servizi di cassa e ai Versamenti unitari.

Le innovazioni di maggior rilievo possono essere così definite:

- per entrambe le tipologie di versamento (SAC e Versamenti unificati)
  1. sono stati aboliti i bollettari;  
è stata, di conseguenza, prevista una numerazione automatica delle operazioni di riscossione che, comunque, si appoggia sulla struttura del vecchio bollettario, inserendo l'anno nella *SERIE*, la matricola dell'Operatore nel campo *BOLLETTARIO* e un progressivo nella *QUIETANZA*. Una volta accertatosi che la propria matricola, caricata in tabella 02, abbia un formato numerico (infatti il campo bollettario è numerico), l'Operatore alla prima apertura di sessione del nuovo anno si troverà automaticamente attribuito un bollettario "fittizio" che da quel momento in poi sarà quello attribuitogli dal sistema a qualsiasi terminale egli si troverà ad operare.

Valorizzando il primo indicatore a disposizione sulla tabella 03, è possibile ottenere la stampa della quietanza (valore “1”) o l’obliterazione del modello (valore “2”).

2. sono stati istituiti nuovi modelli per i versamenti in Euro;  
la transazione è stata strutturata per gestire i campi degli importi con i centesimi e un campo che definisce la *MONETA* usata per il versamento.
- per le riscossioni dei Versamenti Unificati
  1. a partire dal 1° gennaio 1999 tutti i contribuenti, compresi quelli non titolari di partita IVA, dovranno effettuare i propri versamenti e le proprie compensazioni utilizzando il modello di pagamento F24;
  2. è stato eliminato dal modello il codice della concessione in quanto non esiste più il conto fiscale.  
E’ stata, di conseguenza, variata la gestione dell’anagrafica, anche alla luce dell’interfacciamento della procedura dei Versamenti spontanei con l’Anagrafe generale: l’inserimento e la variazione dei dati anagrafici operano sugli archivi dell’Anagrafe generale; alla valorizzazione del codice fiscale, viene proposta l’anagrafica corrispondente se essa è esistente in archivio; se non viene reperita, viene proposta l’anagrafe del conto fiscale, la quale, una volta confermata, viene comunque censita in Anagrafe generale. Ciò con il vantaggio di “congelare” i dati del conto fiscale a suo tempo inviati con nastro ministeriale. Mancando anche per i Versamenti unificati il concetto di competenza del versamento, nel caso di censimento (e variazione) di un contribuente non residente nella provincia, viene accesa in archivio la relativa informazione (Residente = “in delega”);

### 1.2.1 I modelli F24 “semplificati”

Con circolari Ascotributi n. 11 del 14.01.2002 e n. 33 del 01.02.2002 è stata comunicata l’emanazione del modello “F24 per la regolarizzazione” che gli Uffici precompilano a decorrere dal 2 gennaio 2002.

A tale modello semplificato si sono aggiunti, nel corso del tempo, altre tipologie di modelli precompilati dagli uffici: il modello F24/ICI a decorrere dal 30.06.2004 e il modello F24/Predeterminato dal luglio 2005.

Al momento dell’incasso di un modello F24 semplificato, con la transazione VSPO, l’Operatore deve:

*modello F24 per la regolarizzazione*

- valorizzare i campi *MOD* = R e *SEZIONE* = 2 e accedere alla mappa Erario, nella quale egli potrà indicare un solo tributo

*modello F24/ICI semplificato*

- valorizzare i campi *MOD* = S e *SEZIONE* = 5 e accedere alla mappa ICI e altri tributi locali, nella quale egli potrà indicare un solo tributo

*modello F24 predeterminato*

- valorizzare i campi *MOD* = P e *SEZIONE* = 8 e accedere alla mappa relativa al modello predeterminato.

A fronte dell’acquisizione dei modelli elencati sono in vigore apposite commissioni ridotte da trattenersi in fase di riversamento degli incassi (transazione GCOA).

Inoltre, a decorrere dal 1° giugno 2012, può essere utilizzato il nuovo:

- *modello F24 semplificato*  
per il versamento di quanto è indicabile nelle sezioni ‘Erario’, ‘Regione’ e ‘ICI e altri tributi locali’, compresi i codici tributo relativi all’IMU, del modello F24 ordinario.  
Il versamento mediante questo modello deve essere acquisito con la transazione “F24S”.

### 1.2.1.1 Il modello F24 “predeterminato”

Le transazioni di gestione dell’incasso dei tributi di Versamenti Unificati sono predisposte anche per l’acquisizione del modello F24 “predeterminato” che, a partire da giugno 2005, può essere inviato ai contribuenti per il pagamento dei canoni di locazione dei beni facenti parte del patrimonio storico–artistico del Demanio<sup>1</sup>.

Tale modello, predisposto e precompilato dall’Amministrazione finanziaria, è contraddistinto da un numero identificativo e contiene, oltre al codice fiscale e ai dati anagrafici, un unico codice tributo con anno di riferimento, importo e codice atto, se richiesto. Nel caso in cui il contribuente intenda effettuare altri pagamenti, egli dovrà riportare questi ultimi dati su un normale F24.

L’agente della riscossione per l’acquisizione del versamento tramite modello F24 “predeterminato” ha diritto al compenso di 1, 80 euro.

Una volta acquisiti i dati del modello, l’agente della riscossione dovrà rendicontarlo mediante il flusso telematico dei Versamenti Unificati – CFVF10NO – utilizzando il tipo record 20 (Record Riscossione–Erario – Delega Virtuale).

### 1.2.2 La gestione delle anomalie nelle transazioni di incasso

L’art. 19 della Convenzione sulle modalità di conferimento delle deleghe di pagamento relative ai Versamenti unificati e allo svolgimento del servizio da parte degli agenti della riscossione stabilisce che vengano applicate delle penalità a carico dell’agente della riscossione nel caso in cui venga superato un determinato tasso di frequenza mensile di “errori commessi dai contribuenti e non sanati dal concessionario”. Le tipologie degli errori sanzionabili corrispondono ai seguenti codici di anomalia:

<i>tipologia di errore</i>	<i>codice anomalia</i>
codice fiscale errato o mancante	06 12
codice tributo errato	04 15
periodo riferimento errato	05 29 30 39 40
matricola Inps errata	28
causale errata Inps	27
causale errata altri enti ass./prev.	37
causale sede errata Inps	26
causale sede errata Inail	31
causale sede errata altri enti ass./prev.	36
posizione assicurativa errata Inail	32
posizione assicurativa errata altri enti ass./prev.	38
codice operazione Inail errato	33 34
nr. riferimento Inail mancante	35

Per effettuare un’attività di controllo preventiva di possibili applicazioni di sanzioni, l’agente della riscossione può utilizzare i seguenti strumenti di procedura:

1. porre sotto abilitazione la possibilità di utilizzare i codici di anomalia cosiddetti “sanzionabili”, ovvero il gruppo di codici sopra elencati che possono provocare le penalità stabilite dalla convenzione.  
L’attivazione dell’abilitazione è prevista per le transazioni VSPO, VMAN e VVVU, per mezzo della valorizzazione del 3° livello di abilitazione della funzione GT03, secondo le consuete regole.  
In tal modo, solamente gli Operatori abilitati potranno utilizzare il gruppo di venti codici sanzionabili.

<sup>1</sup>

Nota della Direzione Centrale Accertamento del 26 maggio 2005 (circolare Ascotributi n. 95 del 30.05.2005).

2. utilizzare la stampa prodotta dal programma EIDFWO, contenuto nei jcl dei giornalieri dei Versamenti unificati, nella quale sono elencate le deleghe inserite al sistema informativa con presenza di anomalie, e operare alla loro correzione, per mezzo della transazione VVVU, prima del versamento delle somme incassate e alla rendicontazione nel quinto giorno successivo alla riscossione.

### 1.2.3 La gestione dell'assegno non a buon fine

A seguito dell'approvazione della convenzione sulle modalità di conferimento delle deleghe di pagamento relative ai versamenti unificati e allo svolgimento del servizio da parte degli agenti della riscossione, a decorrere dalle riscossioni del 4 settembre 2000 l'agente della riscossione deve accettare il pagamento delle deleghe anche mediante assegno bancario o circolare, sia in lire che in euro.

Se l'assegno risulta scoperto o non pagabile, l'agente della riscossione deve:

- considerare il pagamento come non eseguito
- dare comunicazione al contribuente che "l'attestazione rilasciata è priva di qualsiasi efficacia dalla data di rilascio e che il pagamento deve considerarsi non effettuato". Tale dichiarazione è effettuata anche se l'assegno risulta parzialmente coperto; in tal caso, deve essere comunicata al contribuente anche la presenza di somme a suo favore, che possono essere rimborsate, a seguito del pagamento parziale.
- dare comunicazione alla Struttura di gestione per mezzo di un apposito record Annullamento (V49) nel flusso di rendicontazione
- richiedere alla stessa, entro il giorno 15 del mese, il rimborso delle somme versate e risultate, invero, non pagate dal contribuente nel mese precedente.

Assume una certa rilevanza il momento in cui l'agente della riscossione riceve, tramite la propria banca, la comunicazione dalla banca trattaria o emittente che l'assegno è considerato scoperto o non pagabile, vale a dire se prima o dopo il riversamento delle somme incassate tramite assegno.

Infatti:

- se il riversamento non è ancora avvenuto, ovvero se non è stato sottomesso il giornaliero definitivo del quarto giorno successivo alla riscossione, l'agente della riscossione può ancora annullare l'incasso, in modo da non riversarlo né rendicontarlo sul flusso di rendicontazione giornaliero. In tal caso, viene prodotta solamente la comunicazione per il contribuente;
- se il riversamento è già avvenuto, ovvero se è già stato elaborato il giornaliero definitivo del quarto giorno successivo alla riscossione e la giornata è chiusa, l'agente della riscossione 'annulla' il versamento, in questo caso con l'effetto di produrre un record Annullamento (V49) nel flusso di rendicontazione della giornata in cui è stato effettuato l'annullamento e di stampare sia la lettera di richiesta di rimborso alla la struttura di gestione sia la comunicazione per il contribuente.

### 1.2.4 Storno di un versamento già riversato

Nel caso in cui venga stornata una quietanza relativa a una giornata di versamento già chiusa e riversata, la transazione di storno del versamento (SVER) inserisce un versamento fittizio non contabile nella data contabile in cui viene eseguita l'operazione di storno. Tale versamento verrà intercettato dai programmi del batch giornaliero dei Versamenti Unificati in modo da creare il tipo record V49 di annullamento delega.

Dal momento che tale esigenza nasce normalmente dall'aver caricato e rendicontato erroneamente una delega, oltre alla comunicazione di annullamento, l'agente della riscossione deve anche riproporre la delega corretta contestualmente alla trasmissione dell'informazione di annullamento, utilizzando la transazione VMAN. Nella funzione VMAN egli dovrà avvalorare il campo DATA PAG. con la data di effettivo



pagamento del contribuente. Trattandosi di un campo utilizzabile solo in determinate e rare occasioni, esso si presenta protetto. Può essere reso digitabile solo agli operatori autorizzati (tabella 03, 2° livello di abilitazione).

Nella fase batch giornaliera che tratta la giornata contabile in cui si sono svolte entrambe le operazioni, viene intercettato il versamento fittizio di annullamento inserito dalla funzione SVER, al fine di creare il tipo record V49 di annullamento delega.

Si evidenzia che sul record V49 il campo Causa Annullamento (pos. 220 – 220) viene valorizzato a “7 – per annullamento di delega erroneamente rendicontata e riproposta correttamente nello stesso flusso”. Da ciò deriva la necessità di inserire la delega corretta con la funzione VMAN nella stessa giornata dello storno.

## 1.2.5 Il controllo delle compensazioni

A seguito dell’adozione della release 6.3 del tracciato ‘Versamenti unificati – CFVF10NO’, a partire dal 10.03.2010, sono stati applicati i nuovi controlli previsti dalla tabella R.3 del tracciato (reperibile sul sito dell’Agenzia delle Entrate) sui limiti di compensazione della sezione “Erario”.

Tai controlli sono stati parzialmente aggiornati dalla release 6.11 dal 03.06.2014, mentre la release 6.15 del 2017 prevede l’utilizzo di nuovi codici compensazione utilizzabili sulle sezioni Regione e IMU e altri tributi locali, con le stesse regole di controllo adottate precedentemente per la sezione Erario (codice ‘IVA’).

I controlli sui limiti di compensazione hanno lo scopo di obbligare alla presentazione della delega F24 attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall’Agenzia delle Entrate, se essa contiene compensazioni superiori a tali limiti.

Essi si basano sui dati contenuti nelle due tabelle;

- tabella delle tipologie di compensazione, nella quale devono essere censiti i codici di compensazione con le relative date di attivazione e disattivazione, la sezione nella quale essa deve essere applicata e i limiti di importo validi per il controllo
- tabella dei codici tributo per compensazione, nella quale devono essere censiti i codici tributo che, per un determinato codice compensazione, sono sottoposti al controllo. Per ciascuno di essi deve essere indicato se si tratta di un tributo a credito o a debito (Esposizione Tributo), le date entro le quali deve essere applicato il controllo, l’anno del Periodo di Riferimento a partire dal quale attivare il controllo sulla compensazione o il numero di anni da sommare o sottrarre all’anno di riscossione per calcolare l’Intervallo degli anni di riferimento per i quali attivare il controllo delle compensazioni.

Le due tabelle sono gestibili e interrogabili con le funzioni GCMP/ICMP e GTCM/ITCM.

In fase di acquisizione o variazione del modello F24 sono applicate le seguenti modalità di controllo:

- a. preliminarmente viene controllato che la delega non contenga compensazioni di quella tipologia e per qualunque importo con un anno di riferimento non consentito, cioè non compreso nell’intervallo. Per determinare l’Intervallo (estremi compresi) degli anni di riferimento vengono aggiunti o sottratti all’anno di riscossione il numero di anni di Inizio e Fine intervallo: per gli anni di riferimento non compresi nell’intervallo non sono ammessi Importi a credito compensati;

### Esempi del controllo sull’Intervallo Anno di riferimento

Codice compensazione	Tributo	Esposizione Tributo	Data attivazione	Data disattivazione	Anno Riferimento Iniziale	Intervallo Anno Riferimento (rispetto all’anno di riscossione)	
						Inizio intervallo	Fine intervallo

						(compreso)	(compreso)
IVA	6099	C	01.10.2014	99.99.9999		-2	-1

Nel modello F24 con data riscossione 01.10.2014 non possono essere presenti Importi a credito compensati, di qualsiasi ammontare, in corrispondenza del tributo 6099, con l'indicazione dell'anno di riferimento '2014' oppure minore di '2012'.

Codice compensazione	Tributo	Esposizione Tributo	Data attivazione	Data disattivazione	Anno Riferimento Iniziale	Intervallo Anno Riferimento (rispetto all'anno di riscossione)	
						Inizio intervallo (compreso)	Fine intervallo (compreso)
IVA	6036	C	01.10.2014	99.99.9999		-1	0

Nel modello F24 con data riscossione 01.10.2014, non possono essere presenti Importi a credito compensati, di qualsiasi ammontare, in corrispondenza del tributo 6036, con l'indicazione dell'anno di riferimento minore di '2013'.

- b. successivamente al controllo precedente sono eseguiti i seguenti controlli sulle deleghe che contengono crediti riferiti ad anni consentiti, ma di importo netto superiore a quello ammesso:
  - b.1 nell'ambito di ogni singola delega F24, nella sezione specificata, sono prese in considerazione e sommate tra loro esclusivamente le compensazioni effettuate con tributi che in tabella Tributi per Compensazione hanno Esposizione Tributo = 'C' ed per le quali sia stato indicato un anno di riferimento maggiore o uguale al valore indicato nel campo 'Anno Riferimento Iniziale' oppure compreso nell' 'Intervallo Anno Riferimento':
  - b.2 nell'ambito di ogni singola delega F24, nella sezione specificata, sono presi in considerazione e sommati tra loro esclusivamente i versamenti effettuati con i tributi che in tabella Tributi per Compensazione hanno Esposizione Tributo = 'D';
  - b.3 al fine di non considerare le compensazioni I.V.A. utilizzate per il pagamento del medesimo tributo, alla somma degli importi trattenuti in compensazione, ottenuta come indicato al punto b.1, viene sottratta la somma degli importi versati a debito, ottenuta come indicato al punto b.2;
  - b.4 se la delega contiene solo compensazioni per tributi che in tabella Tributi per Compensazione riportano lo stesso Anno Riferimento Iniziale o lo stesso Intervallo Anno Riferimento, il valore della differenza calcolata al precedente punto b.3 non deve essere superiore al valore del campo Limite 1 della tabella Tipologie di Compensazione, per il codice compensazione che si sta controllando. Se la differenza è maggiore al Limite 1, l'incasso della delega viene bloccato;
  - b.5 se la delega contiene compensazioni per tributi che in tabella Tributi per Compensazione riportano valori tra loro diversi di Anno Riferimento Iniziale oppure un diverso Intervallo Anno Riferimento, il valore della differenza calcolata al precedente punto b.3 non deve essere superiore al valore del campo Limite 2 della tabella Tipologie di Compensazione, per il codice compensazione che si sta controllando. Se la differenza è maggiore al Limite 2, l'incasso della delega viene bloccato.



### 1.3 La gestione delle agevolazioni

A seguito delle innovazioni apportate alla normativa di riscossione dei versamenti in conto fiscale durante il corso del 1998, la procedura prevista per l'utilizzo delle agevolazioni da erogare per lo sviluppo delle aree depresse (legge n. 341/95 e relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.M. n. 90/1996 e dalla successiva circolare ministeriale applicativa n. 231/E del 30 settembre 1996) ha dimostrato una sostanziale inapplicabilità.

Pertanto, è stato emanato il Decreto del Ministero delle finanze 31 gennaio 2000, n. 58<sup>2</sup>, a conferma le istruzioni operative già fornite con la circolare della Direzione Centrale per la riscossione n. 33/E del 12 febbraio 1999, che fornisce alcune indicazioni agli agenti della riscossione per assicurare la fruizione delle agevolazioni agli aventi diritto.

Di conseguenza, la procedura di gestione delle agevolazioni è stata modificata secondo le indicazioni fornite, che di seguito riassumiamo con riguardo ai punti maggiormente operativi:

#### *adempimenti del contribuente*

- sono stati istituiti tre appositi codici tributo:
  - 6706, riferito alle agevolazioni ex lege n. 341
  - 6707, per quelle di cui alla legge n. 140/97
  - 6603, per quelle di cui alla legge 266/97
  - 6766, per quelle di cui alla legge 388/2000
 specifici per l'effettuazione dei versamenti "agevolati";
- il titolare di agevolazione deve presentare all'agente della riscossione un modello F24 nel quale il credito goduto per effetto dell'agevolazione viene esposto nella colonna "importi a credito compensati" con indicazione del relativo codice;
- il credito per agevolazione può "essere fatto valere indifferentemente per i versamenti di tutte le imposte e i contributi per i quali è utilizzabile il modello F24".

#### *adempimenti dell'agente della riscossione*

- verificare, sulla base dei dati trasmessi dal Ministero, la titolarità dell'agevolazione e la corrispondenza dell'importo comunicato con quello riportato sul modulo rilasciato al contribuente;
- annotare l'importo dell'agevolazione utilizzato in compensazione sul modulo di registrazione in possesso del contribuente e sul proprio, aggiornando la base informativa esistente presso la concessione;
- viene a cadere l'obbligo per l'agente della riscossione di compilazione della distinta riepilogativa (punto 2.2 alla predetta circolare n. 234/E);
- viene a cadere l'obbligo per l'agente della riscossione di richiesta di emissione del decreto di dilazione (punto 2.3);
- viene a cadere l'obbligo per l'agente della riscossione di ottemperare agli adempimenti conseguenti al ricevimento del decreto di dilazione (punto 2.4);
- viene a cadere l'obbligo per l'agente della riscossione di richiesta del decreto di revoca della dilazione nonché di ottemperare alle attività conseguenti al ricevimento del predetto provvedimento di revoca (punto 2.5).

Con Risoluzione della Direzione Centrale Rapporti con Enti Esterni n. 11/E del 31 gennaio 2001<sup>3</sup>, sono stati istituiti nuovi codici tributo per la fruizione delle agevolazioni alle imprese concesse dalle Regioni e dalle province autonome.

La risoluzione, in tal modo, provvede ad attuare quanto disposto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 312 ovvero il trasferimento alle Regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano dell'"esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di incentivi alle imprese prima attribuiti all'Amministrazione dello Stato."

<sup>2</sup> Si veda la circolare Ascotributi n. 76 del 6 aprile 2000.

<sup>3</sup> Si veda la circolare Ascotributi n. 34 del 2 febbraio 2001.

Pertanto, le agevolazioni disciplinate dalle leggi: n. 341/1995, n. 140/1997 e n. 266/1997 per le quali erano stati, rispettivamente, istituiti i codici tributo 6706, 6707, 6603 e 6766, possono venire concesse dalle Regioni, anziché dallo Stato, e fruite dagli aventi diritto mediante compensazione in sede di versamento unitario con modello F24, esclusivamente presso gli sportelli dell'agente della riscossione, utilizzando i codici tributo:

- **3889**
- **3890**
- **3888.**

Di conseguenza, nelle funzioni di gestione della riscossione (VSPO, VMAN e VVVU) è possibile utilizzare i codici tributo di tali agevolazioni "regionali", in alternativa a quelli finora utilizzati nella sezione Erario del modello F24.

Tutti gli obblighi e gli adempimenti del contribuente e dell'agente della riscossione relativamente all'utilizzo delle agevolazioni non hanno subito nessuna variazione.

### 1.3.1 La consegna all'agente della riscossione di una copia dell'atto di liquidazione

Contestualmente al primo utilizzo dell'agevolazione concessa, il contribuente deve consegnare all'agente della riscossione una delle due copie dell'atto di liquidazione per consentirgli di eseguire le opportune verifiche e l'annotazione degli utilizzi.

In considerazione del fatto che il contribuente può fruire dell'agevolazione in uno qualsiasi degli sportelli dell'agente della riscossione e può utilizzare l'agevolazione per versamenti in periodi diversi, è stata prevista un'organizzazione che permette una gestione accentrata delle annotazioni degli utilizzi.

A tal fine, la procedura produce un tabulato con il dettaglio degli utilizzi da registrare sull'atto di liquidazione presentato allo sportello presso cui è stato eseguito il primo versamento con l'utilizzo dell'agevolazione (consegna della copia dell'atto di liquidazione all'agente della riscossione).

Tenuto anche presente che, nel caso in cui l'agente della riscossione abbia riscosso il versamento diverso da quello dove egli conserva il proprio esemplare dell'atto di liquidazione, sul quale sono già stati registrati precedenti versamenti agevolati, egli può effettuare le relative annotazioni entro la giornata successiva a quella in cui ha ricevuto il versamento agevolato, il tabulato con l'elenco degli utilizzi da registrare viene prodotto dal job EIEFOWG, che elabora provvisoriamente le riscossioni della giornata in cui viene eseguita l'elaborazione.

### 1.3.2 Il versamento con utilizzo dell'agevolazione

A seguito delle indicazioni fornite dalla circolare predetta si è provveduto ad apportare alla transazione di incasso allo sportello VSPO, alla cui parte documentativa si rimanda l'attenzione dell'Utente, le seguenti modifiche, a fronte della presenza di un codice agevolazione (campo *COD. AGEVOLAZIONE* valorizzato):

- deve essere valorizzato nella sezione Erario uno dei tre nuovi tributi 6706, 6707, 6603 o 6766, con l'importo a rimborso;
- non sono ammessi altri importi a credito, oltre a quello del tributo di agevolazione;
- sono valorizzabili tutte le sezioni del modello F24, e non più solo quella Erario.

Similarmente sono state effettuati gli allineamenti alla transazione di incasso di retrosportello VMAN.

Ovviamente, l'Utente dovrà preventivamente censire in tabella 23 i codici tributo, avendo cura di valorizzare:

- il campo *CODICE MODELLO* con "21" o "22", in modo da legare la valorizzazione del tributo alla sezione Erario;

- il campo *TIPO PERIODO RIFERIMENTO* deve assumere il codice 14;
- il campo *IND. COMPENSABILE* con il valore “C”, in modo da indicare che il tributo può essere solamente compensabile, cioè che l’importo relativo può essere digitato solo nella colonna “importi a credito”;
- il campo *OLTRE 500 MIL* con il valore “S”, in modo da indicare che la compensazione non viene presa in considerazione al fine del controllo del limite annuo di erogazione dei rimborsi in conto fiscale.

## 1.4 La gestione dei crediti di imposta per occupazione nel Mezzogiorno

Il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 24 maggio 2012 stabilisce le modalità di attuazione dell’art. 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, relativo all’istituzione di un contributo, sotto forma di credito d’imposta, per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno per l’assunzione, nei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge, di lavoratori definiti dalla Commissione Europea «svantaggiati» o «molto svantaggiati» nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Per fruire del credito d’imposta:

- i soggetti interessati devono inoltrare apposita istanza alle Regioni Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, nel cui territorio è svolta l’attività per la quale si è verificato l’incremento occupazionale;
- ciascuna Regione forma la graduatoria delle imprese ammesse al beneficio, sulla base del criterio cronologico di presentazione delle istanze e ne comunica l’esito alle imprese medesime e all’Agenzia delle entrate;
- l’Agenzia delle Entrate, dopo aver ricevuto dalla Regione i dati dei soggetti ammessi al beneficio e le eventuali revoche, nonché l’importo massimo del credito spettante ad ognuno di essi, comunica tali informazioni all’Agente della riscossione presso il quale il beneficiario è intestatario di conto fiscale, attraverso apposito flusso informativo;
- i soggetti ammessi a fruire del credito dovranno presentare il modello F24 all’Agente della riscossione presso il quale sono intestatari di conto fiscale.

I flussi sono strutturati secondo il tracciato oggi utilizzato per la trasmissione delle agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Al riguardo è stato precisato che:

- il conto fiscale del soggetto beneficiario del credito dovrà essere aperto per l’AdR destinatario del flusso. Nel caso in cui per alcune ONLUS non fosse presente il conto fiscale, verrà aperta un’anagrafica provvisoria;
- la cadenza della trasmissione sarà giornaliera;
- la chiave “data presentazione istanza + codice agevolazione” sarà univoca
- il “Codice Agevolazione” sarà un numero compreso tra 8000000 e 8999999
- non è prevista la variazione di un’istanza; di conseguenza, se l’importo del credito concesso dovesse essere variato, l’istanza verrà revocata e sarà trasmessa una nuova agevolazione. La revoca quindi, dovrà essere acquisita anche se riferita a un’istanza solo parzialmente utilizzata;
- l’Agenzia trasmette ad Equitalia le informazioni ricevute dalle Regioni, relative ai contribuenti ammessi a fruire il credito, all’importo concesso e riportando anche la data, stabilita dalla Regione, a partire dalla quale il credito può essere utilizzato in compensazione presso l’agente della riscossione.

Il contribuente ammesso a fruire del credito di imposta per l’incremento dell’occupazione nel Mezzogiorno può utilizzare il credito in compensazione in fase di versamento mediante utilizzo di modello F24 ordinario o semplificato, esclusivamente presso lo sportello dell’Agente di riscossione presso il quale è aperto il proprio conto fiscale.

La compensazione avviene mediante indicazione del codice tributo '3885' nella sezione Regione e del codice della regione che ha accolto l'istanza.

Per mantenere il più possibile inalterata le funzioni attuali in caso di versamento con utilizzo di Agevolazione fiscale, è previsto l'obbligo di indicare il codice e la data dell'istanza che dà diritto al credito (codice e data agevolazione), campi presenti in tutte le transazioni di gestione dell'incasso.

Nelle funzioni di gestione del versamento mediante modello F24 sono stati mantenuti i controlli già esistenti in caso di versamento con utilizzo di Agevolazione fiscale, che sono:

- l'agevolazione deve esistere in archivio e non deve essere revocata;
- l'importo utilizzato in compensazione deve essere minore o uguale al residuo del credito totale dell'agevolazione;
- non sono ammessi altri importi a credito, oltre a quello del tributo di agevolazione;
- sono valorizzabili tutte le sezioni del modello F24.

Se indicato un codice agevolazione relativo a credito d'imposta per occupazione (codice compreso tra 8000000 e 89999999), i nuovi controlli previsti sono:

- deve essere indicato nella sezione Regione il codice tributo 3885;
- deve essere indicato nella sezione Regione il codice di una delle regioni che possono concedere il credito (01 – Abruzzo, 12 – Molise, 02 – Basilicata, 14 – Puglia, 04 – Calabria, 15 – Sardegna, 05 – Campania, 16 – Sicilia).

## 1.5 I riepiloghi

Giornalmente una serie di elaborazioni trattano le riscossioni contabilizzate dall'agente della riscossione e predispongono il riversamento, che, per i Versamenti unificati, deve essere eseguito entro il quinto giorno successivo all'incasso.

Per ogni giornata di versamento viene inserito un elemento nell'archivio Riepiloghi, contenente i dati che partecipano al calcolo delle somme da riversare:

- importo riscosso
- commissioni trattenute.

Tale elemento è contraddistinto dalla chiave:

agente della riscossione, data di riversamento, concessione, ente beneficiario (codice 67541 = S.d.G.), moneta, indicatore origine versamento (VU), indicatore suborigine, indicatore quietanza, indicatore competenza, capo, capitolo, articolo, articolo, codice catastale.

## 1.6 Aggiornamento dei conti fiscali

L'articolo 6 del Regolamento attuativo dei Versamenti unitari prevede che "...relativamente ai versamenti effettuati dai soggetti titolari di conto fiscale, per i flussi con esito positivo accettati nella settimana precedente, le banche delegate ed gli agenti della riscossione trasmettano ogni venerdì all'agente della riscossione che gestisce il conto fiscale del contribuente i dati dei singoli importi a debito della colonna A e dei singoli importi a credito della colonna B della sezione 2 del modello di versamento...".

Settimanalmente, quindi, la Struttura di Gestione, tramite il C.N.C., trasmette all'agente della riscossione un flusso telematico (tracciato CFVZ20NO) contenente le informazioni relative ai pagamenti e alle compensazioni, indicate dai contribuenti nella sezione Erario dei modelli F24 presentati alle Banche e agli Agenti della riscossione, che abbiano superato i controlli effettuati dalla stessa.

Il flusso logico è così composto:

<b>record</b>	<b>descrizione</b>	<b>contenuto</b>
<b>C0</b>	<b>record di testa</b>	Identificativo del file logico, concessione destinataria, data di creazione file, settimana di riferimento
<b>C1</b>	<b>riscossione Erario</b>	Dati relativi ad una riga della sezione Erario presente nella delega di pagamento
<b>C2</b>	<b>anagrafico persona fisica</b>	Dati anagrafici relativi alla persona fisica riportati sulla delega di pagamento. Tale record è presente se il codice fiscale è errato (Tipo record C1, Flag errore codice fiscale = '1') ed è in alternativa al Tipo record C3
<b>C3</b>	<b>identificativo società</b>	Dati anagrafici relativi alla società riportati sulla delega di pagamento. Tale record è presente se il codice fiscale è errato (Tipo record C1, Flag errore codice fiscale = '1') ed è in alternativa al Tipo record C2
<b>C4</b>	<b>riepilogativo delega</b>	Dati riepilogativi di ciascuna delega: segno e saldo della sezione Erario, modalità di pagamento e di conferimento, indicatore di tardività
<b>C5</b>	<b>assegni non a buon fine</b>	Dati relativi a deleghe pagate con assegni non andati a buon fine (accettati ma risultati impagati)
<b>C9</b>	<b>record di coda</b>	Dati riepilogativi del flusso logico: totali per Tipo record.

A partire dal 31.03.2008 è entrata in vigore la nuova release R03 del tracciato Aggiornamento conti fiscali, a seguito della gestione da parte dell'Agenzia delle entrate della procedura per l'incasso degli 'F24 cumulativi per gli intermediari' (vedi sul sito).

Nei flussi della nuova release i record vengono scritti, ordinati in modo crescente con la seguente chiave:

*Tipo intermediario della riscossione*  
*Codice intermediario della riscossione*  
*Data bonifico*  
*Progressivo trasmissione*  
*Progressivo delega*  
*Identificativo modulo*  
*Tipo record*  
*Progressivo riga.*

## 1.7 La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico (CFDC70NO)

Con il decreto interministeriale 19 gennaio 1998 si sono stabilite le modalità per la tenuta della contabilità delle somme riscosse e di quelle versate da parte dell'agente della riscossione, in ottemperanza all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 237 del 1997.

Con decreto direttoriale 19 gennaio 1999<sup>4</sup> sono state definite modalità, termini e caratteristiche tecniche di trasmissione dei dati delle contabilità tenute dagli agenti della riscossione, nonché sono state apportate modifiche alle modalità di compilazione della distinta riepilogativa approvata con il decreto precedentemente citato.

Alla luce della normativa esposta, l'agente della riscossione deve:

<sup>4</sup> Circolare Ascotributi n. 47 del 23.02.1999.

- compilare separate distinte riepilogative per l'Erario e per le regioni Sicilia e Sardegna, e per competenza e residui, con il dettaglio giornaliero per capitolo/articolo
- consegnare le distinte entro il giorno 10 del mese successivo a quello cui si riferiscono
- allegare alla distinta un elenco riepilogativo degli ordini di pagamento per le spese di notifica eseguite nel mese
- inviare con la stessa cadenza un flusso telematico al sistema informativo del Ministero delle finanze, contenente le seguenti informazioni:
  - > l'importo dell'anticipazione di cui all'art. 9 del DL 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella legge 28 maggio 1997, n. 140. Tale dato dovrà essere inviato con il flusso telematico del mese di gennaio.
  - > il totale mensile delle somme rimosse (allo sportello, tramite delega bancaria o conto corrente postale) riferite ai versamenti diretti, ai versamenti imputabili al conto fiscale, ai versamenti ex Sac, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile delle commissioni trattenute sulle riscossioni, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile delle somme trattenute a titolo di recupero della somma versata in anticipazione, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo). Tali somme sono trattenute sulle entrate di spettanza dell'Erario
  - > totale mensile dei rimborsi erogati ai titolari di conto fiscale distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei rimborsi erogati non andati a buon fine, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei pagamenti per spese di notifica, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei pagamenti delle spese di giustizia, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei pagamenti per spese di notifica riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei pagamenti per spese di giustizia riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di notifica, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di giustizia, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati non andati a buon fine e riversati in tesoreria, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di notifica riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di giustizia riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > importo mensile dei decreti di tolleranza e revoca aventi effetto sui versamenti delle somme rimosse, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > importo mensile dei compensi che l'agente della riscossione ha trattenuto o riversato a seguito di provvedimenti di tolleranza o revoca, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile delle somme rimosse mediante versamenti unitari
  - > totale mensile delle commissioni trattenute sui versamenti unitari
  - > totale mensile dei rimborsi erogati ai titolari di conto fiscale utilizzando le somme dei versamenti unitari
  - > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati utilizzando le somme dei versamenti unitari
  - > totale mensile dei compensi riversati relativi ai rimborsi erogati non andati a buon fine

- > totale mensile dei decreti di tolleranza e revoca aventi effetto sulle somme riscosse mediante versamenti unitari
- > importo mensile dei compensi che l'agente della riscossione ha trattenuto o riversato a seguito di provvedimenti di tolleranza o revoca aventi effetto sulle somme riscosse mediante versamenti unitari
- trasmettere nuovamente il flusso telematico, opportunamente corretto, se il centro informativo del dipartimento delle entrate segnala la presenza di errori sui dati trasmessi, dando contestuale notizia alla competente ragioneria provinciale dello Stato.

Il flusso 'Distinte alla Ragioneria' (codice tracciato CFDC70NO) è composto da uno o più flussi logici aventi la seguente struttura:

<i>record</i>	<i>descrizione</i>	<i>contenuto</i>
<b>0</b>	<b>record di testa</b>	contiene i dati identificativi del flusso logico
<b>1</b>	<b>rec. contabile, tipo '1'</b>	record forniti per la prima volta oppure forniti in sostituzione di quelli esitati negativamente dall'Amministrazione finanziaria
<b>2</b>	<b>rec. contabile, tipo '2'</b>	record forniti per cancellazione di record precedentemente inviati per errori riscontrati dall'agente della riscossione
<b>3</b>	<b>rec. contabile, tipo '3'</b>	record forniti in sostituzione di quelli cancellati con Tipo record uguale a '2'
<b>9</b>	<b>record di coda</b>	contiene i dati riepilogativi del flusso logico.

I record vengono scritti, ordinati in modo crescente con la seguente chiave:

codice concessione / codice agente contabile / codice Tesoreria / periodo di riferimento / indicatore Erario-Regione / indicatore Competenza-Residui / capo / capitolo / articolo / codice divisa / tipo record.

## 2.1 Tabelle

### 2.1.1 Transazione GREG – Tabella delle regioni d'Italia

Nell'archivio delle regioni d'Italia vengono inserite per ciascuna regione o provincia autonoma le seguenti informazioni:

- il codice identificativo della regione o della provincia autonoma
- la descrizione della regione o della provincia autonoma
- il codice ente (attribuito dal C.N.C.) che identifica la regione o la provincia autonoma a livello nazionale

[illegible]

## Riepilogo dei campi

*Campo*

TIPO OPERAZIONE

### *Descrizione*

Indica il tipo di operazione di gestione da eseguire.  
Obbligatorio, può assumere i valori:  
INS – inserimento di un nuovo elemento in archivio



## Obiettivo

La transazione consente di visualizzare, anche su più pagine, l'elenco di tutte le regioni con codice maggiore o uguale a quello indicato nel campo *DAL CODICE REGIONE*.

[illegible]

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
DAL CODICE REGIONE	Se è valorizzato consente di visualizzare l'elenco di tutte le regioni o

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
	province autonome presenti in archivio ed aventi un codice maggiore o uguale a quello indicato. Se non è valorizzato si ottiene la visualizzazione di tutti gli elementi presenti in archivio.
COD	Codice identificativo della regione o della provincia autonoma.
DESCRIZIONE	Descrizione della regione o della provincia autonoma.
ENTE	Codice ente con il quale la regione o la provincia autonoma è riconosciuta a livello nazionale e descrizione reperita dalla tabella 85.

### **2.1.3 Transazione GSEI – Tabella delle sedi degli enti previdenziali ed assicurativi**

#### **Obiettivo**

Nell'archivio delle sedi degli enti previdenziali e assicurativi vengono inserite per ciascuna sede INPS (sezione 3 del modello F24), INAIL (prima parte della sezione 5 del modello F24), ENPALS e INPDAI e altri (seconda parte della sezione 5 del modello F24), presenti sul territorio nazionale, le seguenti informazioni:

- il tipo sede
- il codice identificativo della sede
- la descrizione della sede
- l'indirizzo completo (indirizzo, CAP, località e provincia) della sede
- il tipo ente
- la data di fine validità della sede.

Per gestire le informazioni contenute nell'archivio delle sedi è necessario richiamare dal menù principale la transazione GSEI.

*Campo*

## TIPO OPERAZIONE

Indica il tipo di operazione di gestione da eseguire.  
Obbligatorio, può assumere i valori:  
INS – inserimento di un nuovo elemento in archivio  
VAR – variazione di un elemento già esistente in archivio  
ANN – annullamento di un elemento già esistente in archivio.

## TIPO SEDE

Flag che identifica il tipo di sede. I valori possibili sono:

- 1 – tipo sede INPS;  
il successivo codice è proprio di una sede INPS. Esso è costituito da 4 caratteri numerici.
- 2 – tipo sede INAIL;  
il successivo codice è proprio di una sede INAIL. Esso è costituito da 5 caratteri numerici.
- 3 – tipo ente PREVIDENZIALE/ASSIC.<sup>5</sup>;  
il successivo codice è proprio di un ente previdenziale e assicurativo e cioè degli enti INPDAIL, ENPALS, INPDAP, Fondi pensione Trentino Alto Adige, Consiglio dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro e ENPACL. Esso è costituito da 4 caratteri alfanumerici.

Poiché il codice della sede è alfanumerico, è essenziale che i codici di questi vengano digitati allineati a sinistra, e cioè, rispettivamente, “0001”, “0002”, “0003”, “0004”, “0005”, “0006”.

- 4 – tipo sede ENPALS;

5 Dal momento che la parte della sezione 5 relativa agli enti previdenziali e assicurativi diversi dall'INAIL prevede anche un codice ente (INPDAIL o ENPALS o INPDAP o Fondi pensione Trentino Alto Adige o Consiglio dell'Ordine dei consulenti del lavoro o mutui INPDAP) al quale deve essere riferita l'eventuale sede, per evitare la creazione di una nuova tabella all'unico scopo di censire due enti, è stato demandato tale censimento alla tabella GSEI, tramite l'utilizzo di un tipo sede particolare, con il significato di ENTE PREV/ASSIC...

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	il successivo codice è proprio di una sede ENPALS. Esso è, al momento, costituito da 2 caratteri alfanumerici.
	5 – tipo sede COVIP; il successivo codice è proprio di una sede COVIP (relativi all’ente ‘0004’ – Fondi pensione Trentino Alto Adige).
CODICE SEDE	Codice identificativo della sede. Obbligatorio. In caso di variazione/annullamento deve essere presente in archivio.
DESCRIZIONE	Descrizione della sede. Obbligatorio.
INDIRIZZO	Indirizzo della sede. L’indirizzo, se valorizzato, deve essere completo, cioè comprensivo di via, cap, località e provincia.
C.A.P.	Codice di avviamento postale della località dove è ubicata la sede. Se valorizzato deve essere presente in tabella 26.
LOCALITA'	Descrizione della località dove è ubicata la sede. Viene proposta automaticamente se valorizzato il codice di avviamento postale.
PROVINCIA	Sigla della provincia dove è ubicata la sede. Viene proposta automaticamente se valorizzato il codice di avviamento postale.
TIPO ENTE	Essendo previste causali contributo diverse per gli enti INPDAIL, ENPALS, INPDAP e Fondi pensione Trentino Alto Adige, il campo <i>TIPO ENTE</i> , valorizzabile solo per tali enti, permette di riportare i controlli alla tipologia dell’ente piuttosto che ai singoli codici sede. Il campo è valorizzabile solo per gli enti censiti in tabella con tipo sede “3”. Valori ammessi: 1 – per ente ENPALS 2 – per ente INPDAI 3 – per ente INPDAP 4 – per ente Fondi pensione Trentino Alto Adige 5 – per ente Consiglio dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro 6 – per ente ENPACL 7 – ENPAP 8 – EPAP 9 – EPPI A – CNPR B – ente 0011 C – ente 0012 D – ente 0013.
TIPO CONTRIBUTO	Permette di identificare la tipologia di contributo che può essere versato in modo esclusivo alla sede. Può assumere i valori: space – alla sede può essere versato qualsiasi tipo di contributo INPS VM – alla sede può essere versato solamente il contributo per le visite mediche di controllo (codici causale = VMCF e VMCS).
FINE VALIDITA'	Data dalla quale la sede INPS deve ritenersi cessata.

*Campo*

### *Descrizione*

Deve essere successiva o uguale al 01.01.1998.

#### 2.1.4 Transazione ISEI – Interrogazione delle sedi

## Obiettivo

L'archivio delle sedi degli enti previdenziali ed assicurativi può essere interrogato richiamando dal menù principale la transazione ISEI.

La transazione consente di visualizzare, anche su più pagine, per il tipo sede prescelto, l'elenco di tutte le sedi con codice maggiore o uguale a quello indicato nel campo *DALLA SEDE*.

[illegible]

## Riepilogo dei campi

*Campo*

TIPO SEDE

### *Descrizione*

Deve essere obbligatoriamente valorizzato il tipo sede per il quale si desiderano visualizzare i codici. I valori possibili sono:

1 – INPS

2 - INAIL

3 – ente PREVIDENZIALE/ASSIC.

#### 4 – ENPALS

5 – COVIP.

DALLA SEDE

Se è valorizzato, consente di visualizzare l'elenco di tutte le sedi presenti in archivio ed aventi un codice maggiore o uguale a quello indicato.

Se non è valorizzato si ottiene la visualizzazione di tutti gli elementi

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
COD	presenti in archivio, per il tipo sede digitato. Codice identificativo della sede.
DESCRIZIONE	Descrizione della sede.

Per visualizzare gli ulteriori dati presenti in archivio è necessario selezionare la sede indicando “S” nel campo di selezione.

```

ISEI                **                INTERROGAZIONE SEDI                **                GG/MM/AA - HH:MM:SS
                                                                PAG ____ DI ::::

CODICE SEDE: ::::

TIPO SEDE   :  :  ::::::::::::::::::::

-----

DESCRIZIONE      :  ::::::::::::::::::::

INDIRIZZO        :  ::::::::::::::::::::

C.A.P.           :  :::::

LOCALITA'        :  ::::::::::::::::::::

PROVINCIA        :  :  ::::::::::::::::::::

TIPO ENTE        :  :  ::::::::::::::::::::

TIPO CONTRIBUTO  :  :  ::::::::::::::::::::

FINE VALIDITA'   :  :  :  ::::

:  ::::::::::::::::::::

```

## Riepilogo dei campi

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
CODICE SEDE	Codice identificativo della sede.
TIPO SEDE	Tipo sede.
DESCRIZIONE	Descrizione della sede.
INDIRIZZO	Indirizzo della sede.
C.A.P.	Codice di avviamento postale della località dove è ubicata la sede.
LOCALITA'	Descrizione della località dove è ubicata la sede.
PROVINCIA	Sigla della provincia dove è ubicata la sede.
TIPO ENTE	Tipo ente valorizzato per il tipo sede “3”.
TIPO CONTRIBUTO	Tipologia di contributo che può essere versato in modo esclusivo alla sede.
FINE VALIDITA'	Data dalla quale la sede INPS deve ritenersi cessata.

Per ritornare alla mappa di visualizzazione dell'elenco delle sedi è necessario digitare il tasto funzionale PF5.







<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	alfabetico) o coincidenti con la sigla indicata. Se non è valorizzato si ottiene la visualizzazione di tutti gli elementi presenti in archivio.
COD	Sigla automobilistica della provincia.
DESCRIZIONE	Descrizione della provincia.
REGIONE	Codice e descrizione della regione cui appartiene la provincia.
PROVINCIA	Codice provincia/comune del capoluogo della provincia.

## 2.1.7 Transazione GCCI – Tabella delle causali enti previdenziali ed assicurativi

### Obiettivo

Le causali vengono distinte in tre tipologie a seconda dell'ente previdenziale o assicurativo a cui si riferiscono:

- *TIPO CAUSALE 1* identifica le causali dei contributi I.N.P.S.
- *TIPO CAUSALE 2* identifica le causali dei contributi E.N.P.A.L.S.
- *TIPO CAUSALE 3* identifica le causali dei contributi I.N.P.D.A.I.
- *TIPO CAUSALE 4* identifica le causali dei contributi I.N.P.D.A.P.
- *TIPO CAUSALE 5* identifica le causali dei contributi Fondi pensione Trentino Alto Adige
- *TIPO CAUSALE 6* identifica le causali dei contributi Ordine dei Consulenti del Lavoro
- *TIPO CAUSALE 7* identifica le causali dei contributi E.N.P.A.C.L.
- *TIPO CAUSALE 8* identifica le causali dei contributi E.N.P.A.P.
- *TIPO CAUSALE 9* identifica le causali dei contributi E.P.A.P.
- *TIPO CAUSALE A* identifica le causali dei contributi E.P.P.I.
- *TIPO CAUSALE B* identifica le causali dei contributi CNPR
- *TIPO CAUSALE C* identifica le causali dei contributi dell'ente 0011 (da definire)
- *TIPO CAUSALE D* identifica le causali dei contributi dell'ente 0012 (da definire)
- *TIPO CAUSALE E* identifica le causali dei contributi dell'ente 0013 (da definire).

Nell'archivio delle causali enti previdenziali ed assicurativi vengono inserite per ciascuna causale le seguenti informazioni:

- la descrizione della causale, sia estesa che abbreviata
- il tipo soggetto versante
- il tipo di contributo
- il formato della matricola
- il formato di inizio periodo di riferimento
- il formato di fine periodo di riferimento
- l'indicatore di compensabile.

Per gestire le informazioni contenute in archivio è necessario richiamare dal menù principale la transazione GCCI.

*Campo*

### *Descrizione*

Indica il tipo di operazione di gestione da eseguire.  
Obbligatorio, può assumere i valori:  
INS – inserimento di un nuovo elemento in archivio  
VAR – variazione di un elemento già esistente in archivio  
ANN – annullamento di un elemento già esistente in archivio.

Identifica il tipo di ente previdenziale ed assicurativo a cui la causale si riferisce. Obbligatorio può assumere i valori:

- 1 – INPS
- 2 – ENPALS
- 3 – INPDAI
- 4 – INPDAP
- 5 – Fondi pensione Trentino Alto Adige
- 6 – Ordine dei Consulenti del Lavoro
- 7 – ENPACL
- 8 – ENPAP
- 9 – EPAP
- A – EPPI
- B – CNPR
- C – ente 0011
- D – ente 0012
- E – ente 0013.

Codice identificativo della causale.  
Obbligatorio.

Descrizione della causale.  
Obbligatorio.

Descrizione abbreviata della causale.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	Obbligatorio.
TIPO SOGGETTO	Descrizione della tipologia di soggetto a cui si riferisce la causale.
TIPO CONTRIBUTI	<p>Tipologia del contributo che viene versato con la causale.</p> <p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>A – arretrati</p> <p>C – correnti</p>
MATRICOLA	<p>Formato della matricola/posizione assicurativa da utilizzare in sede di riscossione (***):</p> <p>Se <i>TIPO CAUSALE</i> = 1 può assumere i valori:</p> <p>1 – matricola INPS - tipo 1</p> <p>2 – filiale azienda</p> <p>3 – codice INPS – tipo 1</p> <p>4 – matricola INPS - tipo 2</p> <p>5 – codice INPS – tipo 2</p> <p>6 – non impostato</p> <p>7 – codice fiscale</p> <p>8 – codice INPS – tipo 3</p> <p>9 – formato 9</p> <p>A – formato 10</p> <p>V – posizione assicurativa ex ENPALS formato 11</p> <p>D – formato 12</p> <p>Se <i>TIPO CAUSALE</i> = 2 o 3 può assumere il seguenti valori:</p> <p>V – posizione assicurativa ENPALS</p> <p>Z – posizione assicurativa INPDAI</p> <p>Se <i>TIPO CAUSALE</i> = 5, 7, 8, 9, A, B, C, D, E può assumere il seguenti valori:</p> <p>0 – matricola/posizione assicurativa non richiesta</p> <p>Se <i>TIPO CAUSALE</i> = 6 può assumere il seguenti valori:</p> <p>B – codice iscrizione all'albo</p> <p>Se <i>TIPO CAUSALE</i> = 4 può assumere il seguenti valori:</p> <p>C – codice identificativo/codice mutuo.</p>
INIZIO PERIODO	<p>Formato di Inizio periodo di riferimento da indicare in fase di riscossione.</p> <p>Se <i>TIPO CAUSALE</i> = 1 può assumere i valori:</p> <p>0 – non richiesto</p> <p>1 – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1998 e minore o uguale a data riscossione</p> <p>2 – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1997 e minore o uguale a data riscossione</p> <p>3 – MM/AAAA minore o uguale a data riscossione</p> <p>4 – NN/AAAA dove NN (numero rata) da 01 a 04 e anno maggiore a 1997</p> <p>5 – MM/AAAA maggiore o uguale a 10/1997 e minore o uguale a data riscossione</p> <p>A – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1996 e minore o uguale a data riscossione</p> <p>B – MM/AAAA maggiore o uguale a 02/2001 e minore o uguale a</p>

**Campo****Descrizione**

data riscossione

C – assente o, se presente, nella forma MM/AAAA formalmente corretta

D – MM/AAAA maggiore o uguale a 04/1973 e minore o uguale a data riscossione

E – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1989 e minore o uguale a data riscossione

F – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/2005 e minore o uguale a data riscossione

G – MM/AAAA uguale a data riscossione

Z – non controllato

Se *TIPO CAUSALE* = 2 o 3 può assumere i valori:

0 – non richiesto

1 – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1998 e minore o uguale a data riscossione

6 – MM/AAAA se MM è maggiore di 01 AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo e a AAAA riscossione; se MM è uguale a 01 AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo e a (AAAA riscossione -1)

7 – MM/AAAA dove AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo e minore a AAAA riscossione

8 – MM/AAAA deve essere minore o uguale a data riscossione e AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo

9 – MM/AAAA dove AAAA deve essere minore AAAA fine periodo.

Se *TIPO CAUSALE* = 4 può assumere i valori:

8 – MM/AAAA deve essere minore o uguale a data riscossione e AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 5 può assumere i valori:

3 – MM/AAAA deve essere uguale al primo mese del trimestre/anno cui si riferisce il contributo (non deve essere maggiore a data riscossione e MM deve essere compreso tra 01 e 12)

Se *TIPO CAUSALE* = 6 può assumere i valori:

H – MM/AAAA dove AAAA deve essere uguale ad anno Fine Periodo e compreso tra ‘anno di riscossione’ e ‘anno di riscossione – 2’ e dove MM deve essere uguale a ‘01’

Se *TIPO CAUSALE* = 7 può assumere i valori:

I – MM/AAAA uguale a Fine Periodo

J – MM/AAAA minore o uguale a Fine Periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 8 può assumere i valori:

K – 00/AAAA maggiore o uguale a 1996 e minore o uguale ad anno di riscossione

Se *TIPO CAUSALE* = 9, A, B, C, D, E può assumere i valori:

J – MM/AAAA minore o uguale a Fine Periodo.

FINE PERIODO

Formato di Fine periodo di riferimento da indicare in fase di

**Campo****Descrizione**

riscossione.

Se *TIPO CAUSALE* = 1 può assumere i valori:

0 – non richiesto

1 – MM/AAAA dove AAAA deve essere uguale a AAAA inizio periodo e MM deve essere maggiore o uguale a MM inizio periodo di riferimento

2 – MM/AAAA maggiore o uguale inizio periodo riferimento

3 – MM/AAAA maggiore o uguale inizio periodo riferimento e minore o uguale a 12/1998

6 – assente o, se presente, nella forma MM/AAAA formalmente corretta

Z – non controllato

Se *TIPO CAUSALE* = 2 o 3 può assumere i valori:

0 – non richiesto

2 – MM/AAAA maggiore o uguale inizio periodo riferimento

4 – MM/AAAA maggiore o uguale inizio periodo riferimento e minore o uguale data riscossione

5 – MM/AAAA minore o uguale data riscossione e AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 4 può assumere i valori:

7 – MM/AAAA minore o uguale data riscossione e maggiore o uguale inizio periodo e AAAA deve essere uguale a AAAA inizio periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 5 può assumere i valori:

4 – MM/AAAA deve essere uguale all'ultimo mese del trimestre/anno cui si riferisce il contributo (non deve essere maggiore a data riscossione, MM deve essere compreso tra 01 e 12, deve essere maggiore o uguale a inizio periodo riferimento)

Se *TIPO CAUSALE* = 6 può assumere i valori:

8 – MM/AAAA dove AAAA deve essere uguale ad anno Inizio Periodo e compreso tra 'anno di riscossione' e 'anno di riscossione - 2' e dove MM deve essere uguale a '12'.

Se *TIPO CAUSALE* = 7 può assumere i valori:

9 – MM/AAAA uguale a Inizio Periodo

2 – MM/AAAA maggiore o uguale a Inizio Periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 8 può assumere i valori:

0 – non richiesto

Se *TIPO CAUSALE* = 9, A, B, C, D, E può assumere i valori:

2 – MM/AAAA maggiore o uguale a Inizio Periodo.

**COMPENSABILE**

Indicatore che permette di stabilire se è possibile compensare i crediti riferiti al tributo in questione, ovvero se è possibile valorizzare la colonna dell'importo a rimborso in fase di riscossione. Può essere valorizzato solo se *TIPO CAUSALE* = 1 (INPS).

I valori ammessi sono:

S – il tributo può essere compensato (quindi può essere valorizzato

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	sia l'importo a credito che l'importo a debito)
	N – il tributo non può essere compensato (quindi può essere valorizzato solo l'importo a debito)
	C – il tributo può essere solamente compensabile (quindi può essere valorizzato solo l'importo a credito).
<b>(***) Formato della matricola/posizione assicurativa</b>	
<b>formato 1</b>	10 caratteri numerici = PPNNNNNNCC dove:
<b>matricola INPS</b>	PP provincia (da 01 a 95)
<b>tipo 1</b>	NNNNNN progressivo maggiore di 0
	CC controcodice
<b>formato 2</b>	17 caratteri alfanumerici = NNNNNXXXXXXXXXXXXX dove:
<b>filiale azienda</b>	NNNNN CAP del comune in cui è situata la filiale dell'azienda versante
	XXXXXXXXXXXXX descrizione del comune in cui è situata la filiale dell'azienda versante
<b>formato 3</b>	17 caratteri numerici = NNNNNNNNNNNNNNNXXY dove:
<b>codice INPS</b>	NNNNNNNNNNNNNN stringa numerica maggiore di 0
<b>tipo 1</b>	XX controcodice INPS
	Y check digit IBM
<b>formato 4</b>	10 caratteri alfanumerici = NNNAAAAAABB
<b>matricola INPS</b>	NNN può essere 300 o 301
<b>tipo 2</b>	AAAAA progressivo maggiore di 0
	BB caratteri alfabetici
<b>formato 5</b>	17 caratteri numerici = NNNNNNNNNNNNNXXYY dove:
<b>codice INPS</b>	NNNNNNNNNNNNNN stringa numerica maggiore di 0
<b>tipo 2</b>	X cin INPS
	YY cin PP.TT.
<b>formato 6</b>	17 caratteri alfanumerici = 17 blank
<b>formato 7</b>	16 caratteri alfanumerici
<b>codice fiscale</b>	Deve essere formalmente corretto
<b>formato 8</b>	17 caratteri numerici = NNNNNNNNNNNNNNAA dove:
<b>codice INPS</b>	NNNNNNNNNNNNNN stringa numerica maggiore di 0
<b>tipo 3</b>	AA controcodice di controllo
<b>formato 9</b>	12 caratteri numerici = TTAANNNNNNCC dove:
<b>codice INPS</b>	TT tipo iscrizione
	AA anno
	NNNNNN progressivo maggiore di 0
	CC controcodice
<b>formato 10</b>	14 caratteri alfanumerici = PPNNNNNNCCXNNN dove:
<b>codice INPS</b>	PP provincia (da 01 a 95)
	NNNNNN progressivo maggiore di 0
	CC controcodice
	XNNN codice della calamità (un carattere alfabetico e tre numeri)
<b>formato 11</b>	9 caratteri numerici = nnnnnnNNN dove:
<b>posizione assicurativa</b>	nnnnnn codice gruppo che identifica l'impresa
<b>ENPALS</b>	ex NNN codice attività cui si riferisce il versamento

<b>formato 12</b>	14 caratteri numerici = nnnnnnnnnnNNNC dove:
<b>codice univoco di</b>	nnnnnnnnnn matricola di 10 caratteri numerici
<b>identificazione</b>	NNN progressivo contributo di 3 caratteri numerici
<b>del pagamento</b>	C codice di controllo di 1 carattere numerico
<b>formato Z</b>	9 caratteri numerici = nnNNNNNNx dove:
<b>posizione</b>	nn deve assumere il valore 00
<b>assicurativa</b>	NNNNNN deve essere maggiore di zero
<b>INPDAI</b>	x check digit
<b>formato B</b>	5 caratteri numerici = NNNNN dove:
<b>codice iscrizione</b>	NNNNN compresi tra 1 e 99999
<b>all'albo</b>	
<b>formato C</b>	9 caratteri numerici = NNNNNNNNN dove:
<b>codice</b>	NNNNNNNNN compresi tra 1 e 999999999
<b>identificativo/</b>	
<b>codice mutuo</b>	

## 2.1.8 Transazione ICCI – Interrogazione causali enti previdenziali ed assicurativi

### Obiettivo

L'archivio delle causali può essere interrogato richiamando dal menù principale la transazione ICCI.

La transazione consente di visualizzare, anche su più pagine, l'elenco di tutte le causali successive (in ordine alfabetico) o a partire dalla causale indicata nel campo *DALLA CAUSALE*.

*Campo*

### *Descrizione*

Identifica il tipo di ente previdenziale ed assicurativo a cui la causale si riferisce. Obbligatorio può assumere i valori:

1 – INPS  
2 – ENPALS  
3 – INPDAI  
4 – INPDAP  
5 – Fondi pensione Trentino Alto Adige  
6 – Ordine dei Consulenti del Lavoro  
7 – ENPACL  
8 – ENPAP  
9 – EPAP  
A – EPPI  
B – CNPR  
C – ente 0011  
D – ente 0012  
E – ente 0013.

Codice identificativo della causale.  
Se valorizzato consente la visualizzazione di tutte le causali successive (in ordine alfabetico) a quella indicata, se non valorizzato consente la visualizzazione di tutte le causali.

Per visualizzare gli ulteriori dati presenti in archivio è necessario selezionare la causale indicando “S” nel campo di selezione.



ICCI	**	INTERR. CAUSALI CONTRIBUTI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ____
CAUSALE	: ____	TIPO CAUSALE	: ____	
-----				
DESCRIZIONE	: _____			
DESCRIZIONE ABB.	: _____			
TIPO SOGGETTO	: _____			
TIPO CONTRIBUTI	: ____			
MATRICOLA	: ____			
INIZIO PERIODO	: ____			
FINE PERIODO	: ____			
COMPENSABILE	: ____			
: _____				

### Riepilogo dei campi

#### *Campo*

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE ABB.

TIPO SOGGETTO

TIPO CONTRIBUTI

MATRICOLA

INIZIO PERIODO

#### *Descrizione*

Descrizione della causale.

Descrizione abbreviata della causale.

Descrizione della tipologia di soggetto a cui si riferisce la causale.

Tipologia del contributo che viene versato con la causale.

Assume i seguenti valori:

A – arretrati

C – correnti.

Formato della matricola/posizione assicurativa da utilizzare per la causale in sede di riscossione.

Assume i seguenti valori:

0 – matricola o posizione assicurativa non richiesta

1 – matricola INPS - tipo 1

2 – filiale azienda

3 – codice INPS - tipo 1

4 – matricola INPS - tipo 2

5 – codice INPS - tipo 2

7 – posizione assicurativa ENPALS

8 – posizione assicurativa INPDAI

9 – formato 9

A – formato 10

B – codice iscrizione all'albo

C – codice identificativo/codice mutuo

Z – posizione assicurativa INPDAI

V – posizione assicurativa ex ENPALS formato 11

D – formato 12.

Formato di Inizio periodo di riferimento da indicare in fase di

**Campo****Descrizione**

riscossione.

Se *TIPO CAUSALE* = 1 può assumere i valori:

- 0 – non richiesto
- 1 – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1998 e minore o uguale a data riscossione
- 2 – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1997 e minore o uguale a data riscossione
- 3 – MM/AAAA minore o uguale a data riscossione
- 4 – NN/AAAA dove NN (numero rata) da 01 a 04 e anno maggiore a 1997
- 5 – MM/AAAA maggiore o uguale a 10/1997 e minore o uguale a data riscossione
- A – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1996 e minore o uguale a data riscossione
- B – MM/AAAA maggiore o uguale a 02/2001 e minore o uguale a data riscossione
- C – assente o, se presente, nella forma MM/AAAA formalmente corretta
- D – MM/AAAA maggiore o uguale a 04/1973 e minore o uguale a data riscossione
- E – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1989 e minore o uguale a data riscossione
- F – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/2005 e minore o uguale a data riscossione
- G – MM/AAAA uguale a data riscossione
- Z – non controllato

Se *TIPO CAUSALE* = 2 o 3 può assumere i valori:

- 0 – non richiesto
- 1 – MM/AAAA maggiore o uguale a 01/1998 e minore o uguale a data riscossione
- 6 – MM/AAAA se MM è maggiore di 01 AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo e a AAAA riscossione; se MM è uguale a 01 AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo e a (AAAA riscossione -1)
- 7 – MM/AAAA dove AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo e minore a AAAA riscossione
- 8 – MM/AAAA deve essere minore o uguale a data riscossione e AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo
- 9 – MM/AAAA dove AAAA deve essere minore AAAA fine periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 4 può assumere i valori:

- 8 – MM/AAAA deve essere minore o uguale a data riscossione e AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 5 può assumere i valori:

- 3 – MM/AAAA deve essere uguale al primo mese del trimestre/anno cui si riferisce il contributo (non deve essere maggiore a data riscossione e MM deve essere compreso tra 01 e 12)

Se *TIPO CAUSALE* = 6 può assumere i valori:

- H – MM/AAAA dove AAAA deve essere uguale ad anno Fine

**Campo****Descrizione**

Periodo e compreso tra 'anno di riscossione' e 'anno di riscossione - 2' e dove MM deve essere uguale a '01'.

Se *TIPO CAUSALE* = 7 può assumere i valori:

I – MM/AAAA uguale a Fine Periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 8 può assumere i valori:

K – 00/AAAA maggiore o uguale a 1996 e minore o uguale ad anno di riscossione

Se *TIPO CAUSALE* = 9, A, B, C, D, E può assumere i valori:

L – MM/AAAA minore o uguale a Fine Periodo.

**FINE PERIODO**

Formato di Fine periodo di riferimento da indicare in fase di riscossione.

Se *TIPO CAUSALE* = 1 può assumere i valori:

0 – non richiesto

1 – MM/AAAA dove AAAA deve essere uguale a AAAA inizio periodo e MM deve essere maggiore o uguale a MM inizio periodo di riferimento

2 – MM/AAAA maggiore o uguale inizio periodo riferimento

3 – MM/AAAA maggiore o uguale inizio periodo riferimento e minore o uguale a 12/1998

6 – assente o, se presente, nella forma MM/AAAA formalmente corretta

Z – non controllato

Se *TIPO CAUSALE* = 2 o 3 può assumere i valori:

0 – non richiesto

2 – MM/AAAA maggiore o uguale inizio periodo riferimento

4 – MM/AAAA maggiore o uguale inizio periodo riferimento e minore o uguale data riscossione

5 – MM/AAAA minore o uguale data riscossione e AAAA deve essere uguale a AAAA fine periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 4 può assumere i valori:

7 – MM/AAAA minore o uguale data riscossione e maggiore o uguale inizio periodo e AAAA deve essere uguale a AAAA inizio periodo

Se *TIPO CAUSALE* = 5 può assumere i valori:

4 – MM/AAAA deve essere uguale all'ultimo mese del trimestre/anno cui si riferisce il contributo (non deve essere maggiore a data riscossione, MM deve essere compreso tra 01 e 12, deve essere maggiore o uguale a inizio periodo riferimento)

Se *TIPO CAUSALE* = 6 può assumere i valori:

8 – MM/AAAA dove AAAA deve essere uguale ad anno Inizio Periodo e compreso tra 'anno di riscossione' e 'anno di riscossione - 2' e dove MM deve essere uguale a '12'.

Se *TIPO CAUSALE* = 7 può assumere i valori:

9 – MM/AAAA uguale a Inizio Periodo

**Campo****Descrizione**

COMPENSABILE

Se *TIPO CAUSALE* = 8 può assumere i valori:  
0 – non richiesto

Se *TIPO CAUSALE* = 9, A, B, C, D, E può assumere i valori:  
A – MM/AAAA maggiore o uguale a Inizio Periodo.

Indicatore di compensabilità del contributo.

I valori ammessi sono:

S – il tributo può essere compensato (quindi può essere valorizzato sia l'importo a credito che l'importo a debito)

N – il tributo non può essere compensato (quindi può essere valorizzato solo l'importo a debito)

C – il tributo può essere solamente compensabile (quindi può essere valorizzato solo l'importo a credito).

Per ritornare alla mappa di selezione delle causali è sufficiente digitare il tasto funzionale PF5.

## 2.1.9 Transazione GTIT – Tabella dei tipi di territorialità

### Obiettivo

La transazione GTIT gestisce l'archivio dei tipi di territorialità (EITTTTR).

La necessità della presenza di tali codici nasce da uno dei nuovi formalismi assumibili dal campo Riferimento Tributo, presente nelle sezioni Erario e Regioni/Enti locali. Infatti, per il formato 00TRAAAA il codice TR assumerà valori variabili, secondo il codice tributo, che dovranno essere collegati ad altrettanti codici regione ed, eventualmente in futuro, codici provincia.

Ad oggi, la tabella viene letta, oltre che per il controllo del Riferimento Tributo, anche per quello del codice ente indicato nella sezione IMU e altri tributi locali, in base al valore presente sul codice tributo (GT23 o GTSC, campo ENTE TRIBUTI LOCALI).

Per maggiore chiarezza riportiamo il seguente esempio:

- il tributo “1234” indicato nella sezione Erario ha indicato come Riferimento tributo il valore “00212000”
- il programma della transazione di riscossione accede alla tabella 23 (tributi) per verificare che quel formato di riferimento sia compatibile con il tributo indicato
- per fare ciò viene letto il valore attribuito al campo *TIPO PERIODO RIFERIMENTO* che supponiamo essere “70” (equivalente al formalismo 00T0AAAA)
- il programma accede, quindi, con il valore “70” alla tabella Tipi Territorialità, per verificare che esso sia abbinato con il codice regione “21”.

Pertanto, l'Operatore dovrà inserire in archivio i codici abbinando il valore desunto dalla tabella tributi con il/i codici regione o provincia.

La stessa logica è valida anche nel caso di tributi alfanumerici (Sac).

Non essendo richiesto all'Operatore di dichiarare il tipo di operazione che intende eseguire, si precisa che per:

- inserire un elemento, bisogna inserire il codice del Tipo territorialità e successivamente abbinarlo ai codici Regione e/o Provincia
- variare un elemento, bisogna richiamare, digitando il codice del Tipo territorialità, gli abbinamenti precedentemente effettuati e sovrascrivere il codice Regione e/o Provincia corretto



**Campo****Descrizione**

abbinare con il tipo territorialità. Vengono attivati seguenti controlli:  
*se Tipo Territorialità è 70, 71, 72, 43:*

- se il codice è numerico, esso viene ricercato nella tabella Regioni d'Italia e viene esposta la sua trascodifica
- se il codice è alfabetico, esso viene ricercato nella tabella Sigle province e viene esposta la sua trascodifica

*se Tipo Territorialità è 73:*

- il codice digitato deve essere lungo 4 byte
- se il codice è '00AA', viene controllato che 'AA' esista nella tabella Sigle province e viene esposta la sua trascodifica
- se il codice è '00NN', viene controllato che 'NN' esista nella tabella Regioni e viene esposta la sua trascodifica
- se il codice è 'ANNN', viene controllato che 'ANNN' esista nella tabella Codici Belfiore e viene esposta la sua trascodifica
- se il codice è 'NAAA', non viene controllato

*se Tipo Territorialità è 74:*

- il codice digitato deve essere lungo 4 byte e viene controllato che esista nella tabella Codici Belfiore
- può essere valorizzato il codice generico 'CBLF' che permette di indicare l'abbinamento con tutti i codici Belfiore presenti nella tabella Codici Belfiore

*se Tipo Territorialità è 77:*

- il codice digitato deve essere lungo 4 byte alfanumerici. Il codice non viene controllato.

Nota bene: è prevista la presenza in tabella del codice di abbinamento '99' nei seguenti casi:

- per il tipo territorialità '71', il codice '99' dovrà essere censito in tabella GREG, dal momento che esso significa 'Territorio nazionale' nel caso di regioni
- per il tipo territorialità '61', il codice '99' può essere indicato al posto di tutti i codici provincia italiani, se il tributo si abbina con tutti questi.

**2.1.9.1 Tipo territorialità 'T3'**

La nota dell'Agenzia delle entrate prot. 15825/2006 del 31.01.2006 comunica che l'art. 1, comma 163 della Legge 23 dicembre 2006, n. 266 ha previsto che l'imposta sostitutiva sui proventi dei titoli obbligazionari emessi dagli enti territoriali spetta agli enti territoriali emittenti e deve essere versata con modello F24, sezione Erario, indicando l'ente emittente l'obbligazione.

Sul sito del ministero delle finanze e sulla nuova versione del tracciato Versamenti Unificati (documento CNC-VEU100CO) sono stati previsti:

- un nuovo tipo territorialità 'T3' dal formato 00T3AAAA dove:  
 00T3 – codice Belfiore del comune (ANNN)  
 00T3 – sigla provincia (00AA), allineata a destra con zeri a sinistra  
 00T3 – codice regione (00NN), allineata a destra con zeri a sinistra  
 00T3 – altri enti territoriali (NNNA)
- una nuova tabella dei codici degli enti territoriali emittenti prestiti obbligazionari.

La gestione attuata prevede:



*Campo*

## CONCESSIONE

### *Descrizione*

Codice della concessione per la quale viene stampata la tabella selezionata.

Il campo è modificabile solo se l'Utente è abilitato ad operare su più concessioni: la concessione indicata deve essere presente in tabella.

E' possibile estrarre la stampa della tabella per tutte le concessioni in gestione valorizzando il campo con '999' (*ABILITAZIONE 2* su tabella 03).

S

Campo di selezione valorizzabile con 'S'.

Possono essere selezionati più elementi contemporaneamente.

DESCRIZIONE

Descrizione della tabella.

### 2.1.11 Transazione GT23 – Tabella 23 (Tributi)

## Obiettivo

La tabella contiene le informazioni relative ai codici tributo numerici utilizzati per la riscossione dei modelli F24, che consentono l'esecuzione dei controlli di esistenza, ammissibilità e congruenza del tributo e della sezione in cui esso è indicato.

Per gli agenti della riscossione multiambito la tabella può essere aggiornata anche mediante l'elaborazione del jcl EIJTTRR (si veda il capitolo relativo alle elaborazioni batch).

```
GTAB                **                      GESTIONE TABELLE          ** GG/MM/AA - HH:MM:SS
                                     PAG ____ DI ::::
TIPO OPERAZIONE ::: TIPO TABELLA 23 TRIBUTI      CODICE ::::::::::::::

        ANNO/DECADE/AMBITO/TRIBUTO      :::::::::::::

DESCRIZIONE
_____
CODICE CLASSE TRIBUTO _____
IND. TIPO PERSONA _____
ANNO DI RIFERIMENTO _____
UFFICIO/CODICE ATTO _____
COMPENS.ART31 _____
ENTE TRIBUTI LOCALI  _ _ _

ANNULLATO
TIPO TRIBUTO _____
CODICE MODELLO _____
TIPO PERIODO RIFERIMENTO ::::::::::: _____
ELEMENTI IDENTIFICATIVI _____
IND.COMPENS. _ SOLO ADR _ > 500 M _____
DETRAZIONE _____
IDENTIFICATIVO OPERAZIONE _____

----- IMPUTAZIONI AL BILANCIO -----
%       ENTE     CAPITOLO           %       ENTE     CAPITOLO
_____/___ _____ _____    _____/___ _____ _____
_____/___ _____ _____    _____/___ _____ _____

::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
```

## Riepilogo dei campi

*Campo*

DESCRIZIONE

### *Descrizione*

Descrizione estesa del tributo.



<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
ANNULLATO	Il campo permette di annullare, anche temporaneamente, un tributo, impedendone di fatto l'incasso. Le opzioni possibili sono S/N.
CODICE CLASSE TRIBUTO	Il campo è stato previsto per la procedura di definizione del 'Profilo del Contribuente', per dare modo all'Utente di raggruppare i codici dei tributi in classi omogenee.
TIPO TRIBUTO	Deve essere indicato il tipo (la categoria) di appartenenza del tributo. Le opzioni possibili sono: 01 – IRPEF 02 – IRPEG 03 – ILOR 04 – IVA 05 – INVIM 06 – pendenze tributarie 00 – tributi vari non rientranti nelle categorie sopra menzionate.
IND. TIPO PERSONA	1 – persona fisica 2 – persona giuridica 3 – collettiva 4 – fisica/collettiva 9 – tutte.
CODICE MODELLO	Il campo serve al controllo, nelle transazioni di riscossione, di compatibilità dei tributi con il modello di versamento utilizzato, nonché di corretta valorizzazione della sezione del modello F24. I valori possibili sono: 20 – il tributo può essere riscosso per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 2 (Erario). Tale codice è consigliato per i tributi VVDD che antecedentemente al 01.01.1999 erano riscuotibili con le distinte a quell'epoca in vigore. 21/22 – il tributo può essere riscosso per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 2 (Erario) 04/40 – il tributo può essere riscosso per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 4 (sezione Regione) 41 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi all'addizionale comunale all'Irpef il cui codice ente di riferimento è nella forma alfanumerica 42 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione ICI e tributi locali) a fronte di tributi relativi all'imposta comunale sugli immobili 43 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi ai diritti camerali annuali 44 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi all'imposta comunale sugli immobili – sanatoria 45 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi che vogliono come codice Ente il codice Belfiore del comune convenzionato

**Campo****Descrizione**

- 46 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi all'addizionale comunale all'Irpef il cui codice ente di riferimento è nella forma numerica
- 47 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi all'imposta municipale propria (IMU), se versato con modello F24 e F24–Accise, o valorizzato nella funzione di acquisizione del modello F24 semplificato
- 48 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi alla TARES, se versato con modello F24 e F24–Accise, o valorizzato nella funzione di acquisizione del modello F24 semplificato
- 49 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi all'IMI dei comuni convenzionati, se versato con modello F24 e F24–Accise, o valorizzato nella funzione di acquisizione del modello F24 semplificato
- 60 – il tributo può essere riscosso solo per il tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 7, relativa al modello specifico per le Accise
- 90 – il tributo può essere riscosso solo per il tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 9, relativa al modello specifico 'F24 versamenti con elementi identificativi'.

Per i tributi locali (Codice Modello = 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49) i controlli sulla correttezza del codice ente nella sezione IMU e altri tributi locali vengono effettuati in base al valore assunto dai campi ENTE TRIBUTI LOCALI.

**ANNO DI RIFERIMENTO**

Indicatore che permette di calcolare il valore massimo che può assumere l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione.

Può essere indicato un valore da '9-' a '9'.

Per tutti i formalismi previsti del Riferimento tributo (00TRAAAA, NNRRAAAA, 00MMAAAA, 0000AAAA, FFFFAAAA), l'indicatore permette di calcolare il valore massimo che può assumere l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione: se il valore è '0', significa che l'anno di riferimento deve essere minore o uguale all'anno di riscossione, se il valore è '1', significa che l'anno di riferimento deve essere minore o uguale all'anno di riscossione + 1.

**TIPO PERIODO RIFERIMENTO**

Il campo è stato aggiunto, all'esordio della procedura dei Versamenti Unificati, in modo da poter gestire i casi di uno stesso tributo che avesse periodi di riferimento diversi a seconda che il soggetto versante fosse un contribuente VVDD o un intestatario di Conto fiscale.

A partire dal 01.05.2000 il campo gestisce esclusivamente i valori necessari a controllare la correttezza e la congruenza del Riferimento tributo (rateazione/regione/prov. + anno di riferimento).

I nuovi valori sono:

09 – per il Riferimento tributo con formato 00000000

14 – per il Riferimento tributo con formato 0000AAAA

**Campo****Descrizione**

- 15 – per il Riferimento tributo con formato NNRRAAAA  
 16 – per il Riferimento tributo con formato 00MMAAAA  
 18 – per il Riferimento tributo con formato FFFFAAAA, dove FFFF devono essere 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato)  
 17 – per il Riferimento tributo con formato 0000AAAA, dove AAAA può essere uguale all’anno di riscossione + 1<sup>6</sup>  
 70 – per il Riferimento tributo con formato 00TRAAAA, dove TR = T0  
 71 – per il Riferimento tributo con formato 00T1AAAA, dove TR = T1  
 72 – per il Riferimento tributo con formato 00T2AAAA, dove TR = T2  
 73 – per il Riferimento tributo con formato 00T3AAAA, dove TR = T3  
 74 – per il Riferimento tributo con formato 00T3AAAA, dove TR = T4  
 77 – per il Riferimento tributo con formato 00T3AAAA, dove TR = T7.

Come più dettagliatamente spiegato nel capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità, per il formato 00TRAAAA il codice TR assume valori variabili, secondo il codice tributo, che devono essere censiti nella tabella GTIT e collegati a molteplici codici ente (comune, provincia, regione, altro).

A decorrere dal 10.01.2005, i programmi non effettuano più controlli sul valore precedentemente previsto su tale campo per la gestione dei tributi Accise, facendo riferimento invece alla tabella GTET.

I valori previsti prima di tale data erano:

- 00 – nelle transazioni di incasso non viene richiesto il codice Regione e viene controllato come superfluo (al momento, tutti i codici tributo Accise, tranne quelli accise – metano, devono essere censiti con tale codice)  
 60 – nelle transazioni di incasso viene obbligatoriamente richiesto il codice Regione  
 61 – nelle transazioni di incasso viene obbligatoriamente richiesto il codice della provincia, nel campo Regione (devono essere censiti con tale codice i tributi accise – metano<sup>7</sup>).

**UFFICIO/CODICE ATTO**

Precedentemente definito come IND.VERS.CONGIUNTO, dalla 1° decade del 2007 il campo viene definito come UFFICIO/CODICE ATTO.

Permette di determinare l’obbligatorietà dei campi Ufficio e Codice atto del modello F24. Valori possibili:

- 0 – Ufficio e Codice atto non richiesti  
 1 – Ufficio obbligatorio e Codice atto non richiesto (facoltativo)  
 2 – Ufficio non ammesso e Codice atto obbligatorio  
 3 – Ufficio e Codice atto obbligatori  
 4 – Ufficio obbligatorio e Codice atto non ammesso

<sup>6</sup> Il formato è previsto per i codici tributo 3364, 3365 e 3366 dalla release 6.8 del tracciato Versamenti Unificati.

<sup>7</sup> La Nota della Direzione Centrale Rapporti con Enti Esterni prot. n. 40578/2001 del 6 marzo 2001 (circolare Ascotributi n. 63 dell’8 marzo 2001) stabilisce che “lo spazio “codice regione” non deve essere riempito, ad eccezione dei contribuenti del settore metano, che in tale spazio devono indicare la sigla della provincia in cui avviene l’immissione in consumo”.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
ELEMENTI IDENTIFICATIVI	<p>5 – Ufficio non ammesso e Codice atto non ammesso.</p> <p>Precedentemente definito come IND.INTERESSI, dal 01.01.2012 il campo viene definito come ELEMENTI IDENTIFICATIVI.</p> <p>Permette di indicare il tipo di controllo dell'elemento identificativo nell'acquisizione dell'omonimo modello F24. Valori possibili:</p> <p>1 – obbligatorio  2 – facoltativo  3 – da non compilare  4 – ID telematico (***)  5 – codice catastale comune T4 (***)  6 – ID concessione demaniale (***)</p>
IND. VERS. SU C.F. CHIUSO	<p>La valorizzazione a “S” del campo permette, per alcuni tributi, di riscuotere anche su conti fiscali già chiusi.</p>
IND. COMPENS.	<p>Indicatore che permette di stabilire se è possibile compensare i crediti riferiti al tributo in questione, ovvero se è possibile valorizzare la colonna dell'importo a rimborso in fase di riscossione.</p> <p>I valori ammessi sono:</p> <p>S – il tributo può essere compensato  N – il tributo non può essere compensato  C – il tributo (in particolare, i codici 6700, 6701, 6702 e 6703) può essere solamente compensabile, cioè l'importo relativo può essere digitato solo nella colonna “importi a credito” del modello F24.</p>
SOLO ADR	<p>Indicatore che permette di identificare i tributi che sono utilizzabili solo presso gli agenti della riscossione.</p> <p>I valori ammessi sono:</p> <p>S – il tributo è utilizzabile solo presso l'AdR.  La tabella Tributi Erario – Regione (tabella EREL), presente sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate, espone l'indicazione “(C)” nella colonna Modalità di utilizzo  N – il tributo può essere utilizzato con qualsiasi modalità di riscossione.</p>
> 500 M	<p>Il campo, se valorizzato positivamente, permette la compensazione in fase di riscossione di somme superiori a tale limite per quei tributi per i quali non deve ritenersi applicabile il limite massimo in fase di compensazione<sup>8</sup>.</p> <p>L'attuale limite è fissato in € 516.456,90.</p> <p><b>Non più gestito.</b></p>
COMPENS.ART31	<p>Indicatore di compensazione art. 31 DL 78/2010.</p> <p>Identifica i tributi il cui importo a compensazione concorre con i crediti della sezione Erario ai controlli sulla compensazione art. 31.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>N – (default) non compensabile ex art.31  S – compensabile ex art.31</p>
DETRAZIONE	<p>Indicatore di compilazione della detrazione ICI/IMU.</p> <p>Identifica i tributi ICI e IMU per i quali è possibile indicare l'importo a detrazione.</p> <p>Valori possibili:</p>

8

Si veda la Risoluzione n. 86 emanata dal Dipartimento delle Entrate in data 24 maggio 1999.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	N – (default) importo a detrazione superfluo S – importo a detrazione ammesso.
ENTE TRIBUTI LOCALI	Codice della tabella Territorialità in cui sono contenuti i codici degli enti ammessi al campo Codice ente/codice comune della sezione IMU e altri tributi locali del modello F24. Valori possibili: T1 – tabella T1 che contiene i codici degli enti locali T2 – tabella T2 che contiene le sigle delle province T4 – tabella T4 che contiene i codici catastali (Belfiore) dei comuni T5 – tabella T5 che contiene i codici degli enti convenzionati per pagamento di imposte comunali T6 – tabella T6 che contiene le sigle province per diritti camerali T7 – tabella T7. Per i tributi locali (Codice Modello = 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49) deve essere indicato almeno un codice. Per i tributi locali emanati a seguito dell'art. 2, DL 193/2016, possono essere presenti fino a un massimo di tre diversi codici.
IDENTIFICATIVO OPERAZIONE	Indicatore di obbligatorietà dell'Identificativo operazione nella sezione IMU e altri tributi locali del modello F24. Valori possibili: N – (default) non ammesso S – obbligatorio F – facoltativo.
IMPUTAZIONI AL BILANCIO	
%	Percentuale del tributo riferita all'ente beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso di un solo ente, deve essere indicato 100</li> <li>• nel caso di più enti, la percentuale spettante.</li> </ul> Viene proposto in automatico il valore '100'.
ENTE	Ente beneficiario della percentuale di tributo indicata nel campo precedente. Il codice deve esistere in tabella 85 con tipo ente = 2. Viene proposto in automatico il valore '67541' (struttura di gestione).
CAPITOLO	Capitolo ed articolo del bilancio su cui vanno versati gli importi riscossi. Il dato è facoltativo.
<b>(***) Formato dell'ID telematico</b>	
<b>formato 4 tipo 1</b>	17 caratteri alfanumerici = XXXXXXXXXXXXXXXXXCC dove: XXXXXXXXXXXXXXXXX identificativo telematico CC check-digit
<b>formato 4 tipo 2</b>	16 caratteri alfanumerici = UUUAASSNNNNNNPPPP dove: UUU codice ufficio dove è avvenuta la registrazione AA anno di registrazione SS serie di registrazione NNNNNN numero di registrazione nell'ambito di ufficio/anno/serie PPP sotto-numero di registrazione
<b>formato 5</b>	17 caratteri alfanumerici = BBBBssssssssssssss dove: BBBB codice Belfiore ssssssssssss spazio

**formato 6**

17 caratteri alfanumerici = NNNNAnnnnnnnnnssss dove:

NNNN 4 caratteri numerici

A 1 carattere alfanumerico

nnnnnnnn 8 caratteri numerici

ssss 4 caratteri a spazi

oppure

17 caratteri alfanumerici = NNNNAnnnnnnnnnnnnnn dove:

NNNN 4 caratteri numerici

A 1 carattere alfanumerico

nnnnnnnnnnnn 12 caratteri numerici.

**2.1.12 Transazione GCOA – Tabella Commissioni/compensi****Obiettivo**

La transazione GCOA gestisce l'archivio che contiene i dati relativi alle commissioni da percepire a fronte delle varie procedure. Essa è stata concepita per sostituire la tabella 24 ed è attivata a partire dal 1° gennaio 1999 solo per i Versamenti Unificati e per quelli SAC, nonché, in particolari casi, nella procedura ICI, al cui manuale operativo si rimanda.

Pertanto, da questa data, essa affiancherà la tabella 24, ancora valida per tutti gli altri tipi di procedura.

La tabella è storica, per cui per ogni codice tabella possono esistere più records, uno per ogni variazione effettuata, ciascuno dei quali è valido in uno specifico periodo di tempo: ad ogni variazione/annullamento viene “congelata” la situazione precedente alla variazione creando un record con data fine validità coincidente con il giorno precedente alla data di decorrenza impostata in mappa al momento della variazione/annullamento.

In fase di variazione/annullamento di un elemento la transazione agisce sempre sull'ultima “versione” del record; è, comunque, possibile operare (se abilitati) sui record creati in precedenza valorizzando la data di fine validità del record da variare/annullare.

Se la variazione o l'annullamento riguardano l'ultima “versione” dell'elemento è possibile indicare una data di decorrenza dell'operazione diversa da quella proposta in mappa (coincidente con la data di sistema): la variazione o l'annullamento eseguiti avranno, quindi, effetto per le sole riscossioni contabilizzate con data uguale o successiva alla data di decorrenza indicata.

Per poter gestire le commissioni relative alle riscossioni di Versamenti Unificati e versamenti SAC, è necessario caricare in tabella, per ogni tipo di procedura, due nuovi elementi, uno per le Lire e uno per gli Euro. Inoltre, sarà indispensabile anche la presenza di un altro elemento (*TP* = “TC”) per fissare il tasso di conversione tra l'euro e la lira, utile ad esempio per la nuova stampa del 124T del Tesoro.

*Campo*

TP

TC – tasso di conversione (**tale codice è attivo fin dal 1/1/1999**).

W – identifica i compensi a fronte di modello F24 riscosso

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
	<p>mediante modalità telematiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per la procedura ICI, per indicare gli elementi riferiti ai comuni convenzionati con l'agente della riscossione per la rendicontazione delle deleghe F24/ICI.</li> </ul> <p>I valori possono essere:</p> <p>B – identifica gli elementi di tabella per i comuni convenzionati per la rendicontazione delle deleghe F24/ICI.</p>
ENTE	<p>Codice dell'ente di riferimento.</p> <p>Il campo è utilizzato dalla procedura Entrate Patrimoniali.</p>
CAT	<p>Codice della categoria dell'ente impositore.</p> <p>Il campo è utilizzato dalla procedura Entrate Patrimoniali.</p>
MON	<p>Indicatore della moneta con la quale è rappresentato l'importo.</p> <p>I valori sono:</p> <p>ITL – lire</p> <p>EUR – euro.</p>
DATA FINE VALIDITA'	<p>E' la data dalla quale l'elemento di tabella non è più valido.</p> <p>La valorizzazione di tale data (abilitazione di livello 2 in tabella 03) consente di variare/annullare una versione storicizzata.</p> <p>La variazione o l'annullamento sono ammessi, in questo caso, solo se la versione del record oggetto di gestione non è già stata utilizzata per effettuare il riversamento all'ente beneficiario.</p>
DATA DECORRENZA	<p>In fase di variazione o annullamento è digitabile solo se l'operazione viene effettuata sull'ultima versione dell'elemento (il record senza data di fine validità).</p> <p>La transazione propone come data decorrenza la data di sistema che l'operatore può modificare, tenendo conto che non è possibile indicare una data per la quale i riepiloghi siano definitivamente elaborati.</p>
.....	Viene trascodificata la descrizione del tipo di procedura per la quale si sta caricando l'elemento relativo alle commissioni.
FINO A	Limite di importo fino a cui si applica l'importo minimo delle commissioni.
COMM. MINIMA	Importo minimo commissioni.
OLTRE	Limite di importo oltre il quale si applica l'importo massimo delle commissioni.
COMM. MASSIMA	Importo massimo commissioni.
PERCENTUALE	Percentuale intermedia di commissioni.
ULTERIORI COMPENSI	Nella parte sottostante della mappa possono essere indicate tutte quelle informazioni non strettamente inerenti alle fasce di commissione.
T. COMPENSO	<p>Tipologia di ulteriore compenso. I valori ammessi sono:</p> <p>S – sportello.</p> <p>Con questo valore è possibile definire la percentuale di maggiorazione della commissione che spetta all'agente della riscossione per le riscossioni eseguite allo sportello.</p> <p>B – banca.</p> <p>Con questo valore è possibile definire la percentuale del proprio compenso che l'agente della riscossione deve riconoscere agli</p>



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	istituti di credito per le riscossioni effettuate a mezzo delega.
	C – c/c postale.
	Ad usi futuri.
	R – rimborsi in conto fiscale.
	Con questo valore è possibile definire l'importo del compenso percepito dall'agente della riscossione per ciascun rimborso.
	N – spese di notifica.
	Con questo valore è possibile definire l'importo del compenso percepito dall'agente della riscossione per i pagamenti per spese di notifica. Tale tipo di compenso non è gestito dai programmi che trattano i pagamenti, per assenza di normativa.
	G – spese di giusitizia.
	Ad usi futuri.
T.	Definisce il tipo di valore dato al successivo campo <i>IMPORTO/%</i> . Può assumere i valori: 1 – il campo successivo ha il valore di importo 2 – il campo successivo ha il valore di percentuale.
IMPORTO / %	Importo o percentuale dell'ulteriore compenso, a seconda del tipo di valore scelto nel campo precedente.

### 2.1.13 Transazione ICOA – Interrogazione della tabella Commissioni/compensi

#### Obiettivo

L'archivio delle commissioni e dei compensi che l'agente della riscossione percepisce può essere interrogato richiamando dal menù principale la transazione ICOA.

La transazione consente di visualizzare, anche su più pagine, l'elenco di tutti gli elementi di tabella, registrando i criteri di selezione a seconda dei campi digitati.

ICOA	**	INTERROGAZIONE COMMISSIONI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
CONCESSIONE/COMUNE : _____ : ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::				
TP S ENTE CAT MON				
CODICE TABELLA : _ _ _ _ _ DATA FINE VALIDITA' : _ _ _ _ _				
----- : :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: -----				
FINO A	:	:	COMM. MINIMA	:
OLTRE	:	:	COMM. MASSIMA	:
PERCENTUALE	:	:		:
----- ULTERIORI COMPENSI -----				
T.COMPENSO	T.----	IMPORTO / % ----	T.COMPENSO	T.----
:	:	:	:	:
:	:	:	:	:
:	:	:	:	:
-----CREAZIONE----- -----VARIAZIONE----- -----ANNULLO-----				
DATE/OPERATORE	:	:	:	:
:	:	:	:	:

### Riepilogo dei campi

#### Campo

CONCESSIONE/COMUNE

#### Descrizione

Codice della concessione o del comune per i Ruoli.

CODICE TABELLA

E' il codice dell'elemento di tabella ed è formato da:

TP

Tipo procedura. I valori possono essere:

VU – versamento unificato (**tale codice è attivo fin dal 1/1/1999**)

SC – servizi di cassa (**tale codice è attivo fin dal 1/1/1999**)

VD – versamento diretto

CF – conto fiscale

I3 – ICI 1993

IC – ICI

ER – ruoli

TC – tasso di conversione (**tale codice è attivo fin dal 1/1/1999**).

S

Indicatore di sottoprocedura.

Tale indicatore viene al momento utilizzato per diversificare le commissioni a fronte degli incassi mediante le varie tipologie di F24 (normale, semplificato, modalità telematica).

I valori possono essere:

N – identifica i compensi a fronte di modello F24 cartaceo normale

S – identifica i compensi a fronte di modello F24 predeterminato (o semplificato)

W – identifica i compensi a fronte di modello F24 riscosso mediante modalità telematiche.

ENTE

Codice dell'ente di riferimento.

Il campo è utilizzato dalla procedura Entrate Patrimoniali.

CAT

Codice della categoria dell'ente impositore.

Il campo è utilizzato dalla procedura Entrate Patrimoniali.

MON

Indicatore della moneta con la quale è rappresentato l'importo.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	I valori sono: ITL – lire EUR – euro.
DATA FINE VALIDITA'	E' la data dalla quale l'elemento di tabella non è più valido. Il campo può essere valorizzato se si desidera prendere visione dei vari records storici del tributo a partire da una certa data di validità.
.....	Viene trascodificata la descrizione del tipo di procedura per la quale si sta caricando l'elemento relativo alle commissioni.
FINO A	Limite di importo fino a cui si applica l'importo minimo delle commissioni.
COMM. MINIMA	Importo minimo commissioni.
OLTRE	Limite di importo oltre il quale si applica l'importo massimo delle commissioni.
COMM. MASSIMA	Importo massimo commissioni.
PERCENTUALE	Percentuale intermedia di commissioni.
ULTERIORI COMPENSI	Nella parte sottostante della mappa vengono espone quelle informazioni non strettamente inerenti alle fasce di commissione.
T. COMPENSO	Tipologia di ulteriore compenso. I valori possibili sono: S – sportello B – banca C – c/c postale R – rimborsi in conto fiscale N – spese di notifica G – spese di giustizia.
T.	Definisce il tipo di valore dato al successivo campo <i>IMPORTO/%</i> . Può assumere i valori: 1 – il campo successivo ha il valore di importo 2 – il campo successivo ha il valore di percentuale.
IMPORTO / %	Importo o percentuale dell'ulteriore compenso, a seconda del tipo di valore presente nel campo precedente.
DATE/OPERATORE	Vengono visualizzate le date e i codici operatore delle operazioni di inserimento, variazione e annullamento del record.

## 2.1.14 Transazione GTET – Tabella Enti/Tributi

### Obiettivo

La transazione GTET permette l'inserimento, la variazione e l'annullamento degli elementi di tabella. E' necessario, sulla falsariga della 'Tabella ad uso di Banche poste e agenti della riscossione per Pagamenti di imposte comunali', presente sul sito del ministero delle finanze, inserire tanti elementi, aventi come chiave codice ente (codice Belfiore) e codice tributo, quanti sono i tributi riscuotibili dal comune con F24.

**Tale abbinamento non è più necessario per i tributi ICI/IMU a seguito dell'estensione del versamento dell'ICI mediante F24 a tutti i comuni presenti sul territorio nazionale, che ha determinato di fatto il superamento delle singole convenzioni.<sup>9</sup>**

E' necessario invece, abbinare ai tributi IMI i codici Belfiore che identificano i comuni della provincia di Bolzano che beneficiano di tali incassi (Tipo Tributo 'B').

A partire dal 10.01.2005, la tabella viene utilizzata per il controllo dell'incasso dei tributi 'Accise ed altri versamenti non ammessi in compensazione' del nuovo modello F24/Accise. Anche in questo caso l'Utente dovrà provvedere al caricamento di tanti elementi aventi come chiave il codice ente e il codice tributo quanti sono i tributi riscuotibili nella sezione Accise.

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GTET _	Sistema:	*	GESTIONE ENTI/TRIBUTI	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Tipo Operazione ____ :::::::::::						
Codice Ente	____	Codice Tributo	____	Data Fine Validita'	__._.____	
Tipo Tributo _ :::::::::::::::::::::::::::::::						
Convenzione :						
	Data Decorrenza	__._.____				
	Data Scadenza	__._.____				
Sigla Provincia	_	:::::::::::::::::::::::::::::::::::::				
Tipologia Id	_	:::::::::::::::::::::::::::::::::::::				
Periodo Riferim.	_	:::::::::::::::::::::::::::::::::::::				
Rateazione	_	:::::::::::::::::::::::::::::::::::::				
Codice Ufficio	_	:::::::::::::::::::::::::::::::::::::				
Codice Atto	_	:::::::::::::::::::::::::::::::::::::				
I	:::::	:::::	:::::	A	:::::	:::::
:::::	:::::	Segnalazione messaggistica:		:::::	:::::	

## Riepilogo dei campi

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
Codice Ente	Codice dell'ente beneficiario del versamento. Obbligatorio. Per tipo tributo I(Ici), deve essere un codice esistente nella tabella codici Belfiore (EISBLFR).
Codice Tributo	Codice del tributo. Obbligatorio. Deve essere un codice esistente in tabella 23.
Data Fine Validità	Data fine validità dell'elemento.
Tipo Tributo	Tipologia del tributo riscuotibile dall'ente convenzionato. Obbligatorio. Viene esposta la trascodifica del codice. Valori possibili: I – ICI P – TOSAP/COSAP U – TARSU A – accise e monopoli

<sup>9</sup> La procedura è stata allineata a partire dal maggio 2012.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	G – INPGI C – compensazione art. 31 DL 78/2010 B – IMIS.
Convenzione:	
Data Decorrenza	Data di decorrenza della convenzione. Obbligatorio se Tipo Tributo è diverso da 'I', 'C' o 'B'.
Data Scadenza	Data di scadenza della convenzione.
Sigla Provincia	Indicatore di obbligatorietà dell'indicazione della sigla della provincia in fase di incasso di un tributo Accise/Monopoli. Valori possibili: S – sigla provincia obbligatoria N – sigla provincia superflua. Deve essere indicato se <i>Tipo Tributo</i> = A o G.
Tipologia ID	Tipologia del codice identificativo Accise/Monopoli (***). Deve essere indicato se <i>Tipo Tributo</i> = A o G. Valori possibili: 0 – non previsto 1 – codice ditta 2 – codice concessione monopoli tipo 1 3 – codice concessione monopoli tipo 2 4 – codice brevetto 5 – rateazione. Può essere indicato se <i>Tipo Tributo</i> = A 6 – matricola Cassa geometri 7 – codice concessione monopoli tipo 3.
Periodo Riferim.	Formato del periodo di riferimento per i tributi Accise/Monopoli. Valori possibili: 1 – non previsto 2 – MMAAAA 3 – 00AAAA Deve essere indicato se <i>Tipo Tributo</i> = A o G.
Rateazione	Indicatore di obbligatorietà dell'indicazione della rateazione in fase di incasso di un tributo Accise/Monopoli. Valori possibili: S – rateazione obbligatoria N – rateazione superflua.
Codice Ufficio	Indicatore di obbligatorietà dell'indicazione dell'ufficio in fase di incasso di un tributo Accise/Monopoli. Valori possibili: S – ufficio obbligatorio N – ufficio superfluo.
Codice Atto	Indicatore di obbligatorietà dell'indicazione del codice atto in fase di incasso di un tributo Accise/Monopoli. Valori possibili: S – atto obbligatorio N – atto superfluo (non ammesso) F – atto non richiesto (facoltativo).
I	Codici del terminale e dell'Operatore che ha eseguito l'operazione di inserimento (I), nonché la data e l'ora in cui è stata effettuata.
A	Codici del terminale e dell'Operatore che ha eseguito l'operazione di

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	aggiornamento (A), nonché la data e l'ora in cui è stata effettuata.

**(\*\*\*) Formato del codice identificativo**

<b>tipo 1</b>	campo Tipologia Id = 1
<b>codice ditta</b>	9 caratteri alfanumerici = PPINNNNNC dove:
	PP sigla provincia
	I codice imposta (uno dei codici previsti)
	NNNNN progressivo maggiore di 0
	C carattere di controllo
<b>tipo 2</b>	campo Tipologia Id = 2
<b>codice</b>	5 caratteri numerici = NNNNN dove:
<b>concessione</b>	NNNNN compreso tra 00001 e 29200
<b>monopoli tipo 1- INPGI</b>	
<b>tipo 3</b>	campo Tipologia Id = 3
<b>codice</b>	5 caratteri numerici = NNNNN dove:
<b>concessione</b>	NNNNN compreso tra 00001 e 00420
<b>monopoli tipo 2</b>	
<b>tipo 4</b>	campo Tipologia Id = 4
<b>codice Brevetto</b>	13 caratteri alfanumerici
<b>tipo 5</b>	campo Tipologia Id = 7
<b>codice</b>	6 caratteri numerici = NNNNNN dove:
<b>concessione</b>	NNNNNN compreso tra 000001 a 999999
<b>monopoli tipo 3</b>	
<b>tipo 6</b>	campo Tipologia Id = 6
<b>matricola Cassa</b>	9 caratteri alfanumerici = NNNNNNLNN dove:
<b>Geometri</b>	NNNNNN 6 numeri (0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9)
	L 1 lettera tra le seguenti: A, B, C, D, E, F, G, H, J, K, L, M, N, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z
	NN 2 numeri (0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9) ). Dal 01.06.2012 possono non essere valorizzati, cioè valorizzati con spazi.
<b>Rateazione<sup>10</sup></b>	campo Tipologia Id = 5
	17 caratteri alfanumerici = 17 blank

<sup>10</sup> Previsto per i tributi con codice da 2500 a 2511 per il pagamento delle entrate tributarie ed extratributarie di pertinenza dell'Amministrazione autonoma dei monopoli dello Stato (Ris. dell'Agenzia delle entrate n. 87/E del 31.03.2009).



<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
	S – viene effettuata l'interrogazione di tutti gli elementi presenti in archivio, per i parametri indicati nei campi precedenti.
Ente	Codice Belfiore che identifica il comune.
Tributo	Codice del tributo.
Fine Valid.	Data fine validità dell'elemento.
Tipo	Tipologia del tributo riscuotibile dall'ente.
Decorrenza	Data di decorrenza della convenzione.
Scadenza	Data di scadenza della convenzione.
Prov	Indicatore di obbligatorietà dell'indicazione della sigla della provincia in fase di incasso di un tributo Accise/Monopoli.
Id	Tipologia del codice identificativo Accise/Monopoli.
P.Rif.	Formato del periodo di riferimento per i tributi Accise/Monopoli.
Rat	Indicatore di obbligatorietà dell'indicazione della rateazione in fase di incasso di un tributo Accise/Monopoli.
Uff	Indicatore di obbligatorietà dell'indicazione dell'ufficio in fase di incasso di un tributo Accise/Monopoli.
Att	Indicatore di obbligatorietà dell'indicazione del codice atto in fase di incasso di un tributo Accise/Monopoli.



## 2.1.16 Transazione GCMP – Tabella Tipologie di compensazione

### Obiettivo

La transazione GCMP permette l'inserimento, la variazione e l'annullamento degli elementi di tabella. E' necessario, sulla base della 'Tabella Codici Compensazioni – Importi massimi delle compensazioni', presente sul sito dell'Agenzia delle entrate, inserire tanti elementi quanti sono i codici compensazione attualmente utilizzati.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GCMP _ Sistema: *	TIPI COMPENSAZIONE	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione ____ :::::::::::::::::::::::		
Codice Compensazione	_____ :::::::::::::::::::::::	
Tipo Sezione	_ :::::::::::::::::::::::	
Data Attivazione	__._.____	
Data Disattivazione	__._.____	
----- Limiti Importo -----		
Limite 1 ____._.____._.____,____	Limite 2 ____._.____._.____,____	
A decorrere Dal ____._.____		
I :::::::::: :::::::::: :::::::::: :::::::::: A :::::::::: :::::::::: :::::::::: ::::::::::		
::::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::: :::::::::::::::::::::::_____		

### Riepilogo dei campi

#### Campo

#### Descrizione

Tipo Operazione

Tipo di operazione che si intende eseguire.  
INS – inserimento di un elemento  
VAR – variazione di un elemento  
ANN – annullamento di un elemento.

Codice Compensazione

Identifica il tipo di compensazione da controllare nell'ambito della sezione del modello F24. Obbligatorio.

Tipo Sezione

Sezione del modello F24 nella quale deve essere effettuato il controllo della compensazione. Obbligatorio.  
Valori possibili:  
E – Erario  
R – Regioni  
L – IMU e tributi locali.

Data Attivazione

E' la data di attivazione del controllo della compensazione, valida per tutti modelli F24 contabilizzati a partire da questa data.  
In fase di inserimento viene controllato che per lo stesso Codice/Sezione non sia indicata una data rientrante nel periodo di attivazione di un elemento già presente.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
Data Disattivazione	E' la data di disattivazione del controllo della compensazione, valida per tutti modelli F24 contabilizzati fino a questa data. In fase di inserimento viene controllato che per lo stesso Codice/Sezione non sia indicata una data rientrante nel periodo di attivazione di un elemento già presente.
Limite 1	E' l'importo massimo compensabile se sono stati utilizzati in compensazione solo tributi che riportano nella tabella Tributi per compensazione lo stesso Anno Riferimento Iniziale oppure lo stesso Intervallo Anno Riferimento.
Limite 2	E' l'importo massimo compensabile se sono stati utilizzati in compensazione tributi che riportano nella tabella Tributi per compensazione valori tra loro diversi di Anno Riferimento Iniziale oppure lo stesso Intervallo Anno Riferimento.
A Decorre Dal	Il campo è valorizzabile in variazione e indica la data a decorrere dalla quale è valida la variazione dell'elemento. Dopo la conferma essa diventa la data di attivazione del nuovo elemento.
I	Codici del terminale e dell'Operatore che ha eseguito l'operazione di inserimento (I), nonché la data e l'ora in cui è stata effettuata.
A	Codici del terminale e dell'Operatore che ha eseguito l'operazione di aggiornamento (A), nonché la data e l'ora in cui è stata effettuata.



**Campo****Descrizione**

compensazione lo stesso Anno Riferimento Iniziale oppure lo stesso Intervallo Anno Riferimento.

**Limite 2**

Importo massimo compensabile se sono stati utilizzati in compensazione tributi che riportano nella tabella Tributi per compensazione valori tra loro diversi di Anno Riferimento Iniziale oppure lo stesso Intervallo Anno Riferimento.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
ICMP _ Sistema: *	INTERR. TIPI COMPENSAZIONE	* PAG ____ DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :
:::: :	:::: :	:::: :
:::: :	:::: :	:::: :
Codice Compensazione	:::::	
Tipo Sezione	:	:::::::::::::::::::::
Data Attivazione	::::::	
Data Disattivazione	::::::	
----- Limiti Importo -----		
Limite 1	:::::,,::	Limite 2 :::::::,,::
I :::::::	::::: A :::::::	::::: :::::::
:::::	:::::Segnalazione messaggistica:::::	:::::_____

## 2.1.18 Transazione GTCM – Tabella Tributi per compensazione

### Obiettivo

La transazione GTCM permette l'inserimento, la variazione e l'annullamento degli elementi di tabella. E' necessario, sulla base della 'Tabella Tributi – Controllo delle compensazioni', presente sul sito dell'Agenzia delle entrate, inserire tanti elementi quanti sono i codici compensazione/tributi attualmente utilizzati.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GTCM _ Sistema: *	TRIBUTI PER COMPENSAZIONE	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione ____ :::::::::::::::::::::::		
Codice Compensazione ____	:::::::::::::::::::::::::::::	
Tributo ____		
Esposizione Tributo _	:::::	
Data Attivazione ____.	____.	
Data Disattivazione ____.	____.	
Anno Riferimento Iniziale ____		
Intervallo Anno Riferimento	Inizio _ Fine _	
A Decorre Dal ____.	____.	
I :::::::::: :::::::::: :::::::::: :::::::::: A :::::::::: :::::::::: :::::::::: ::::::::::		
::::: :::::Segnalazione messaggistica::::: ::::::::::::::::::::::::::::::		

### Riepilogo dei campi

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
Tipo Operazione	Tipo di operazione che si intende eseguire. INS – inserimento di un elemento VAR – variazione di un elemento ANN – annullamento di un elemento.
Codice Compensazione	Identifica il tipo di compensazione da controllare nell'ambito della sezione del modello F24. Obbligatorio.
Tributo	Codice tributo per il quale deve essere effettuato il controllo delle compensazioni. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Tributi, non essere annullato e non essere presente per un altro codice compensazione.
Esposizione Tributo	Indica se, in fase di controllo dei limiti di compensazione, il tributo deve essere considerato per il controllo sulle compensazioni o sui versamenti. Obbligatorio. Valori possibili: C – credito D – debito.
Data Attivazione	E' la data di attivazione del controllo della compensazione per il

**Campo****Descrizione**

tributo indicato, valida per tutti modelli F24 contabilizzati a partire da questa data.

Deve essere compresa nell'intervallo di validità del relativo codice compensazione della tabella Tipologie di compensazione.

In fase di inserimento viene controllato che per lo stesso Codice/Sezione non sia indicata una data rientrante nel periodo di attivazione di un elemento già presente.

Data Disattivazione

E' la data di disattivazione del controllo della compensazione per il tributo indicato, valida per tutti modelli F24 contabilizzati fino a questa data.

In fase di inserimento viene controllato che per lo stesso Codice/Sezione non sia indicata una data rientrante nel periodo di attivazione di un elemento già presente.

Anno Riferimento Iniziale

Indica che per i tributi cui è associato viene effettuato il controllo solo sugli importi per cui è stato indicato un anno di riferimento maggiore o uguale. Obbligatorio.

Intervallo Anno Riferimento

Indicatori per la definizione dell'intervallo di riferimento rispetto all'anno di riscossione.

Indica il numero di anni da sommare algebricamente all'anno di riscossione per ottenere l'inizio e la fine dell'intervallo, rispetto all'anno di riscossione, nel quale deve trovarsi l'anno di riferimento indicato nella delega.

Può essere indicato un valore da '-9' a '9'.

Deve essere presente in mancanza di Anno Riferimento Iniziale, se il tributo è a credito (Esposizione Tributo = C).

A Decorre Dal

Il campo è valorizzabile in variazione e indica la data a decorrere dalla quale è valida la variazione dell'elemento.

Dopo la conferma essa diventa la data di attivazione del nuovo elemento.



<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
Data Attiv	Data di attivazione del controllo della compensazione per il tributo indicato.
Data Disatt	Data di disattivazione del controllo della compensazione per il tributo indicato.
Anno Iniziale	Indica che per i tributi cui è associato viene effettuato il controllo solo sugli importi per cui è stato indicato un anno di riferimento maggiore o uguale.
Intervallo	Indicano il numero di anni da sommare algebricamente all'anno di riscossione per ottenere l'inizio e la fine dell'intervallo, rispetto all'anno di riscossione, nel quale deve trovarsi l'anno di riferimento indicato nella delega.

### 2.1.20 Transazione GCIA – Tabella Codici Identificativi anagrafica

## Obiettivo

La transazione GCIA permette di inserire/variare o annullare il codice identificativo.

E' necessario, sulla base della 'Tabella Codici Identificativi' presente sul sito dell'Agenzia delle entrate, inserire tanti elementi quanti sono i codici identificativi attualmente utilizzati.

La tabella è storica e quindi, se viene effettuata una variazione, viene salvata la situazione antecedente ad essa.

```

Term::: Oper::: *          Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
GCIA _   Sistema: *          GESTIONE CODICI IDENTIFICATIVI      * Pag/Vers:::::::::
::: :      :      :      :      :      :      :      :      :      :      :      :
Tipo Operazione      ____
Codice Identificativo ____          Data Fine Validita'  __ __ ____
-----
Descrizione          _____
Descr.Abbreviata    _____

::: :::Segnalazione messaggistica::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::

```

## Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
--------------	--------------------



<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
Tipo Operazione	Tipo di operazione che si intende eseguire. INS – inserimento di un codice VAR – variazione di un codice ANN – annullamento di un codice.
Codice Identificativo	Codice identificativo indicato sull’omonimo campo del modello F24 per la seconda anagrafica. I valori sono quelli codificati nella Tabella dei Codici Identificativi presente sul sito dell’Agenzia delle entrate: 02 – genitore/tutore 03 – curatore fallimentare 07 – erede 08 – defunto 50 – obbligato solidale 51 – intervento sostitutivo 60 – garante/terzo datore 61 – soggetto aderente al consolidato 62 – soggetto diverso dal fruitore del credito 63 – controparte 70 – impresa assicuratrice estera fiscalmente rappresentata 71 – soggetto che ha proposto l’atto introduttivo del giudizio 72 – rappresentante fiscale 73 – contribuente.
Data Fine Validità	E’ la data fino alla quale il codice è valido. La valorizzazione di tale data consente di variare/annullare una “versione” del codice superata.
Descrizione	Descrizione del codice identificativo. Obbligatorio.
Descr.Abbreviata	Descrizione abbreviata del codice identificativo. Obbligatorio.

### **2.1.21 Transazione ICIA – Interrogazione Codici Identificativi anagrafica**

#### **Obiettivo**

La transazione ICIA permette di interrogare un codice identificativo.

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
Codice Identificativo	Codice identificativo dal quale effettuare la ricerca. Se non valorizzato, estrarre tutti i codici.
Cod	Codice identificativo.
Fine Valid	Data di fine validità.
Descrizione	Descrizione del codice identificativo.
A	Indicatore di annullamento: space/A.

## Obiettivo

E' necessario, sulla base della 'Tabella Tipi versamento' presente sul sito dell'Agenzia delle entrate, inserire tanti elementi quanti sono i tipi versamento attualmente utilizzati.

La tabella è storica e quindi, se viene effettuata una variazione, viene salvata la situazione antecedente ad essa.

*Campo*

### Tipo Operazione

### Codice Tipo Versamento

## Data Fine Validità

## Descrizione

Descr.Abbreviata

Descrizione abbreviata del tipo versamento con elementi identificativi. Obbligatorio.

### 2.1.23 Transazione ITVI – Interrogazione Tipi versamento con Elementi Identificativi

## Obiettivo

La transazione ITVI permette di interrogare un codice di tipo versamento con elementi identificativi.

[illegible]

## Riepilogo dei campi

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
Codice Tipo Versamento	Codice tipo versamento dal quale effettuare l'interrogazione. Se non valorizzato, estrarre tutti i codici presenti in tabella.
Cod	Codice tipo versamento con elementi identificativi.
Fine Valid	Data di fine validità.
Descrizione	Descrizione del tipo versamento con elementi identificativi. Obbligatorio.
A	Indicatore di annullamento: space/A.



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	SI – oltre all’elaborazione (provvisoria o definitiva) del flusso, vengono stampate le lettere di comunicazione di apertura del conto fiscale (valore di default)
	NO – non viene effettuata la stampa delle comunicazioni. In questo caso la stampa deve essere prenotata in un secondo momento con la transazione STCF.
ELABORAZIONE (D)EFINITIVA	(P)ROVA Tipo elaborazione. Valori ammessi: P – elaborazione di prova, senza aggiornamento degli archivi (default) D – elaborazione definitiva, con aggiornamento degli archivi dell’anagrafe di conto fiscale.
STAMPA ANAGRAFICHE APERTE, VARIATE, CHIUSE	Permette di optare per la stampa delle sole anagrafiche con lo stato di aperte, variate o chiuse.

### 2.2.2 Transazione STCF – Stampa estemporanea delle comunicazioni per i contribuenti

#### Obiettivo

Non necessariamente la produzione delle comunicazioni di apertura dei conti fiscali deve essere contestuale alla prenotazione dell’elaborazione del flusso delle anagrafiche di conto fiscale.

Può essere, infatti, economicamente conveniente concentrare la stampa delle comunicazioni in momenti successivi, al fine di una migliore gestione delle spedizioni.

Le possibilità previste dalla procedura per la realizzazione delle comunicazioni sono:

- stampa su modulo Istet (preimbustato)
- stampa a mezzo laser su carta bianca in formato A4
- stampa con stampante normale.

La funzione STCF permette la stampa delle comunicazioni agli intestatari di conto fiscale in un momento diverso da quello apertura dei conti fiscali, mediante una elaborazione batch a richiesta (jcl VDEDF01).

STCF	*****	*	STAMPA	COMUNICAZIONI	*	GG/MM/AA - HH:MM:SS
DATA PRENOTAZIONE	:	__ __ __				
----- PARAMETRI PER LA PRENOTAZIONE -----						
CONCESSIONE	:	__	:	*****		
DA DATA	:	__ __ __				
A DATA	:	__ __ __				
SOLO MANCATI RECAPITI	:	__				
*****						

### Riepilogo dei campi

#### *Campo*

#### *Descrizione*

DATA PRENOTAZIONE

Deve essere indicata la data in cui si effettua la prenotazione. In caso di mancanza di dati viene assunta la data di sistema.

CONCESSIONE

Codice della concessione per la quale desidera prenotare l'elaborazione.

E' indicabile il valore '999' per l'elaborazione in multiconcessione.

DA DATA... A DATA

Periodo per il quale si desidera la produzione della stampa delle comunicazioni di apertura del conto fiscale da inviare ai contribuenti.

Se non valorizzati, i campi assumono la data del giorno.

Le date devono essere indicate nella forma GGMMAAAA.

Nel campo Da data deve essere indicata una data successiva o uguale a quella di arrivo.

Nel campo A data deve essere indicata una data successiva o uguale a quella del campo precedente e antecedente o uguale a quella del giorno.

SOLO MANCATI RECAP.

Richiesta di stampa delle sole comunicazioni per le quali non è stato possibile effettuare il recapito.

## 2.2.3 Transazione RICF – Ristampa estemporanea delle comunicazioni

### Obiettivo

La transazione RICF permette la stampa di singole comunicazioni che per particolari motivi dovessero rendersi necessarie, mediante una elaborazione batch a richiesta (jcl VDEDF04).

RICF	***** *	STAMPA COMUNICAZIONI	* GG/MM/AA - HH:MM:SS
DATA PRENOTAZIONE	: _ _ _		
----- PARAMETRI PER LA PRENOTAZIONE -----			
CONTO FISCALE	: _ _ _ _ _		
DENOMINAZIONE	: .....		
COGNOME/NOME	: .....		
INDIRIZZO	: .....		
LOCALITA'	: ..... BLF. ....		
.....			

### Riepilogo dei campi

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
DATA PRENOTAZIONE	Deve essere indicata la data in cui si effettua la prenotazione. In caso di mancanza di dati viene assunta la data di sistema.
CONTO FISCALE	Codice del conto fiscale per il quale si desidera effettuare la stampa.

## 2.2.4 Transazione AGCF – Aggiornamento anagrafico con coordinate bancarie

### Obiettivo

L'aggiornamento dei dati anagrafici del conto fiscale avviene in due modi diversi a seconda che si tratti dei dati utilizzati per aprire il conto, oppure di quelli acquisibili solo dall'agente della riscossione. Di questa seconda categoria fanno parte le informazioni relative alle coordinate bancarie del conto su cui devono essere accreditati eventuali rimborsi, all'identificazione di chi è abilitato ad agire per conto dell'intestatario e all'eventuale recapito da utilizzare per l'invio delle comunicazioni e degli estratti conto.

La transazione AGCF consente di adempiere al disposto dell'Art. 2, commi 3 e 4, del Regolamento di attuazione del conto fiscale, laddove prevede l'acquisizione dei dati relativi al conto corrente bancario e dei dati identificativi del contribuente.

Individuato un conto digitandone il codice (codice concessione + codice fiscale dell'intestatario), o acquisendo eventualmente il dato con lettura del codice a barre prestampato sul modulo presentato inviato dall'istituto di credito, la procedura visualizza tutti i dati del conto fiscale già presenti in archivio, consentendo il completamento con quelli mancanti o la modifica dei dati anagrafici proposti che non costituiscono parte integrante del conto stesso.



Le possibili situazioni di intervento sui dati con la transazione sono:

**1. Caricamento delle coordinate bancarie del conto di accredito degli eventuali rimborsi**

devono essere inserite le coordinate bancarie del conto corrente comunicato dalla banca, in uno dei due formati:

- formato “nazionale”, composto dai campi *CIN*, *ABI*, *CAB* e *CONTO*
- formato “internazionale” (IBAN), composto dai campi *PAESE*, *CHECK*, *BBAN*.

Da giugno 2008 l'indicazione delle coordinate bancarie secondo il formato IBAN è obbligatoria.

Per i soggetti non residenti in Italia, *i cui conti fiscali vengono aperti presso l'ambito di Pescara*, oltre alla coordinate bancarie secondo il formato IBAN, la banca deve comunicare anche il codice BIC (Bank identifier code).

**2. Variazione delle coordinate bancarie errate o rettificata**

la transazione propone le coordinate bancarie presenti in archivio che possono essere modificate dall'operatore

**3. Indicazione di un recapito diverso dal domicilio fiscale per invio di comunicazioni**

il contribuente può richiedere, sotto la sua responsabilità, l'invio delle comunicazioni e degli estratti conto previsti dalla normativa ad un indirizzo diverso dal domicilio fiscale. In questi casi è opportuno procedere alla memorizzazione del recapito dichiarato, digitandone i dati negli appositi campi

**4. Blocco del conto fiscale ai fini dei rimborsi**

la transazione offre la possibilità di intervento immediato sul conto fiscale, in particolare per quanto riguarda il blocco delle coordinate bancarie del conto di accredito dei rimborsi, nei casi in cui si abbia notizia di eventi come il fallimento, la morosità, ecc., del contribuente.

La videata che si presenta all'operatore è divisa in tre sezioni principali, destinate ad accogliere diversi tipi di informazioni. In particolare:

- |                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| la prima sezione   | – riguarda i dati ufficiali dell'intestatario del conto presenti nell'archivio e comunicati dal Ministero.<br>Si tratta, cioè, dei dati identificativi dell'intestatario e del suo eventuale rappresentante. Le informazioni sono automaticamente proposte dalla funzione. I campi sono protetti. |
| la seconda sezione | – riguarda i dati integrativi che devono essere assunti dall'agente della riscossione e cioè:<br>- coordinate bancarie del conto di accredito<br>- eventuale recapito                                                                                                                             |
| la terza sezione   | – permette di prendere visione immediatamente dei dati dell'ultimo aggiornamento eseguito. I campi sono protetti.                                                                                                                                                                                 |



<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	<p>rappresentante detiene nei rapporti con il contribuente.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>1 – rappresentante legale</p> <p>2 – rappresentante di minore, inabilitato, interdetto (pers. fisica)/socio amministratore (pers. non fisica)</p> <p>3 – curatore fallimentare</p> <p>4 – liquidatore</p> <p>5 – commissario giudiziale</p> <p>6 – rappresentante di soggetto non residente</p> <p>8 – società soggetta a liquidazione spontanea.</p>
COGNOME/NOME	Cognome e nome del rappresentante.
C/C BANC	<p>Coordinate bancarie del conto corrente su cui accreditare gli eventuali rimborsi. La procedura gestisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le coordinate bancarie secondo il formato internazionale (IBAN),</li> <li>– le coordinate bancarie secondo il formato nazionale.</li> </ul> <p>La valorizzazione dei due formati è alternativa.</p> <p><u>Da giugno 2008 l'indicazione delle coordinate bancarie secondo il formato IBAN è obbligatoria.</u></p> <p>La valorizzazione del codice ABI di Poste Italiane è sottoposta ad abilitazione (vedi Allegati – Autorizzazioni).</p>
BIC	<p>Codice identificativo della banca.</p> <p>Identifica la banca avente sede nel territorio della Comunità europea.</p> <p>E' formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– codice banca (4 caratteri)</li> <li>– codice paese (2 caratteri)</li> <li>– codice centro swift (2 caratteri)</li> <li>– codice filiale (3 caratteri).</li> </ul> <p><b><u>Nota bene:</u></b> Il dato può essere digitato solo per le anagrafiche dei 'non residenti', gestite esclusivamente dall'ambito di Pescara.</p>
PAESE	<p>Sigla dello stato estero (Country code).</p> <p>Identifica il codice Paese secondo la specifica ISO 3166.</p> <p>I codici attualmente esistenti sono:</p> <p>AT – Austria</p> <p>BE – Belgio</p> <p>BG – Bulgaria</p> <p>CH – Svizzera</p> <p>CY – Cipro</p> <p>CZ – Repubblica Ceca</p> <p>DE – Germania</p> <p>DK – Danimarca</p> <p>EE – Estonia</p> <p>ES – Spagna</p> <p>FI – Finlandia</p> <p>FR – Francia</p> <p>GB – Inghilterra</p> <p>GI – Gibilterra</p> <p>GR – Grecia</p> <p>HU – Ungheria</p> <p>IE – Irlanda</p> <p>IS – Islanda</p>

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
	IT – Italia LT – Lituania LU – Lussemburgo LV – Lettonia MT – Malta NL – Olanda NO – Norvegia PL – Polonia PT – Portogallo RO – Romania SE – Svezia SI – Slovenia SK – Repubblica Slovacca SM – San Marino.
CHECK	Check-digit delle coordinate secondo il formato IBAN.
BBAN	Identificativo del conto secondo il formato IBAN. La lunghezza del campo è variabile in funzione del codice Paese. Se la sigla del paese è IT (Italia) o SM (San Marino), la stringa è composta da: <ul style="list-style-type: none"> <li>– carattere di controllo (CIN) (1 carattere alfabetico)</li> <li>– codice ABI (5 caratteri numerici)</li> <li>– codice CAB (5 caratteri numerici)</li> <li>– numero conto (12 caratteri alfanumerici).</li> </ul>
CIN	Codice di controllo del conto. Se viene digitato un CIN errato, la procedura calcola e propone il codice corretto.
ABI	Codice ABI.
CAB	Codice CAB.
CONTO	Numero del conto corrente.
BANCA ESTERA	Denominazione della banca estera. Facoltativo. La denominazione viene stampata sull'ordinativo di pagamento per la Banca d'Italia prodotto per le erogazioni dei soggetti 'non residenti', gestite esclusivamente dall'ambito di Pescara.
NUM/PRG. PACCO	Numero del pacco e progressivo all'interno del pacco. Possono essere utilizzati quando l'utente voglia organizzare in pacchi e numerare progressivamente le comunicazioni con gli estremi delle coordinate bancarie pervenute da parte degli intestatari di conto fiscale. Per la corretta gestione dei campi deve essere congruentemente valorizzato il 1° indicatore a disposizione in tabella 03 – Transazioni.
CAUTELA	Informativo di cautela. Il campo consente di inserire sull'anagrafica di conto fiscale l'informazione di cautela, a seguito di notizie riguardanti pendenze tributarie, insolvenza, ecc.. Dall'inserimento dell'informativo deriva una serie di controlli, in particolar modo, nelle transazioni di gestione e aggiornamento dei rimborsi, e di segnalazioni in alcune stampe. L'utilizzazione dell'informazione di cautela non è obbligatoria,

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	essendo legata alle scelte operative dell'istituto, e permette all'operatore di prestare un'attenzione particolare ad un determinato contribuente.
BLOCCO	Indicatore che permette di bloccare le coordinate bancarie del conto di accredito di eventuali rimborsi. <b>Nota bene:</b> In presenza di blocco l'erogazione non verrà effettuata.
RECAPITO	Recapito del contribuente, se diverso dal domicilio fiscale.
COGNOME/NOME	Cognome e nome del soggetto/società utilizzato come recapito.
MANCATO RECAPITO	Indicazione di mancato recapito della comunicazione di apertura di conto fiscale. Valori possibili: SI/NO (default).
INDIRIZZO	Indirizzo a cui recapitare le comunicazioni all'intestatario.
LOCALITA'	Codice di avviamento postale /nome della località scelta per il recapito.
SIGLA PROV./PAESE	Sigla provincia e codice paese della località del recapito.
TELEFONO	Prefisso e numero telefonico di recapito.
FAX	Prefisso e numero di fax.
FLUSSO	Visualizzazione delle date relative al pervenimento dei flussi e alle operazioni eseguite sull'anagrafica:
ARRIVO	Data di invio del flusso delle anagrafiche.
ULTIMO AGG.	Data dell'ultimo aggiornamento da flusso telematico.
CARICAMENTO	Data in cui è stata effettuata l'elaborazione del flusso.
STAMPA	Data di stampa della comunicazione di apertura del conto.
AGGIORNAM.	Data dell'ultimo aggiornamento dell'anagrafica.
OPERATORE	Codice dell'operatore che ha eseguito l'ultimo aggiornamento.

## 2.2.5 Transazione IFIS – Interrogazione anagrafe conti fiscali

### Obiettivo

La transazione si utilizza per interrogare l'anagrafica di un conto fiscale.

L'inquiry può essere effettuata sia sulla situazione anagrafica attuale che sulle situazioni pregresse storicizzate.

L'accesso alla singola anagrafica si ottiene digitando il codice del conto fiscale.

IFIS	: : : : : *	INQUIRY ANAGR.CONTO FISCALE	*	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI : : : :
CONTO FISCALE :	__	_____	__	INTERROGAZIONE STORICO (S/N) _ C/I _

### Riepilogo dei campi

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
---------------------	---------------------------

*Campo*

## CONTO FISCALE

### *Descrizione*

Il campo è composto da:

- concessione contabile
- codice fiscale del conto fiscale
- concessione del conto fiscale.

E' attiva la ricerca anagrafica, con il tasto funzionale F6, sui codici fiscali presenti in archivio.

E', infatti, sufficiente digitare il codice della concessione ed i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto PF6, venga proposto a video il primo degli intestatari con il codice fiscale che inizia con tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto PF6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

## INTERROGAZIONE STORICO

Richiesta di accesso (S – SI/N – NO) alla ricerca storica.

Nel caso si acceda all'archivio storico vengono visualizzate anche tutte le variazioni avvenute nell'anagrafica prima della posizione attuale (progressivo '000').

Le posizioni storiche sono ordinate dalla più recente alla situazione iniziale.

C/I

Indicatore di competenza.

Valori ammessi:

C – anagrafica competente

I – anagrafica incompetente.

## Mappa di selezione dati storici

[illegible]

## Riepilogo dei campi

*Campo*

S

### *Descrizione*

Colonna di selezione, valori ammessi:

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	S – passaggio alla mappa di dettaglio V – passaggio alla transazione IVER (Interrogazione versamenti).
PRG	Progressivo di storicità.
ANAGRAFICA	Cognome/nome o denominazione dell'intestatario di conto fiscale.
TIPO	Tipologia di anagrafica. Valori possibili: space – normali anagrafiche di conto fiscale P – anagrafiche provvisorie IB – anagrafiche di incompetenti da banca NR – anagrafiche non residenti.

### Mappa di dettaglio

IFIS	*****	**	INQUIRY ANAGR.CONTO FISCALE	**	GG/MM/AA – HH:MM:SS
					PAG _____ DI _____
CONTO FISCALE	---	---	---	---	INTERROGAZIONE STORICO (S/N) : C/I :
T. ANAGRAFICA	-----				
DENOMINAZIONE	-----				
PARTITA IVA	-----				CAUTELA :
COGNOME/NOME	-----				
NATO	-----				SESSO :
INDIRIZZO	-----				
LOCALITA'	-----				
RAPPRESENTANTE	-----				
CODICE FISCALE	-----				
CARICA	-----				
C/C BANC: BIC	-----	PAESE :	CHECK :	BBAN :	
		CIN : ABI :	CAB :	CONTO :	
		BANCA ESTERA	-----		
			-----		
NUM./PRG.PACCO	-----	INDIC.ACCREDITO	-----		
CONTRIBUENTE	-----				
STATO	-----	DATA STATO	-----		
FLUSSO	ARRIVO :/::/::	ULTIMO AGG. :/::/::	CARICAMENTO :/::/::		
	STAMPA :/::/::	AGGIORNAM. :/::/::	OPERATORE	-----	
	-----				

### Riepilogo dei campi

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
T. ANAGRAFICA	Descrizione della tipologia di anagrafica.
DENOMINAZIONE	Denominazione dell'intestatario di conto fiscale.
PARTITA IVA	Codice partita IVA del contribuente e stato delle partite IVA. Gli stati possibili sono: – unica partita IVA attiva – più partite IVA attive.
CAUTELA	Visualizzazione dell'informativo di cautela, se esso è stato inserito nell'anagrafica di conto fiscale (transazione AGCF).
COGNOME/NOME	Cognome e nome dell'intestatario di conto fiscale. Nel caso di persone giuridiche il campo non è avvalorato.
SESSO	Sesso del contribuente.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
NATO	Nel caso di persone giuridiche il campo non è avvalorato. Data e luogo di nascita del contribuente.
INDIRIZZO	Nel caso di persone giuridiche il campo non è evidenziato. Indirizzo del domicilio fiscale dell'intestatario.
LOCALITA'	Codice di avviamento postale, località, codice paese, codice Belfiore di domicilio fiscale, sigla stato estero.
RAPPRESENTANTE	Cognome e nome del rappresentante.
COD.FISCALE	Codice fiscale del rappresentante.
CARICA	Codice della carica del rappresentante. Valori possibili: 1 – rappresentante legale 2 – rappresentante di minore, inabilitato, interdetto (pers. fisica)/socioamministratore (pers. non fisica) 3 – curatore fallimentare 4 – liquidatore 5 – commissario giudiziale 6 – rappresentante di soggetto non residente 8 – società soggetta a liquidazione spontanea.
C/C BANC	Coordinate del conto corrente bancario su cui accreditare gli eventuali rimborsi, espone: – nel formato IBAN (BIC, PAESE, CHECK, BBAN) – nel formato nazionale (CIN, ABI, CAB, CONTO).
BANCA ESTERA	Denominazione della banca estera. La denominazione viene stampata sull'ordinativo di pagamento per la Banca d'Italia prodotto per le erogazioni dei soggetti 'non residenti', gestite esclusivamente dall'ambito di Pescara.
NUM./PRG.PACCO	Numero pacco e progressivo, se inseriti (transazione AGCF).
INDIC.ACCREDITO	Indicatore di accredito. Valori possibili: 1 – se il conto corrente non è mai stato variato 2 – se il conto corrente ha subito variazioni.
CONTRIBUENTE	Visualizzazione del codice contribuente associato all'anagrafica (6 caratteri di codice comune+8 caratteri di codice contribuente).
STATO/DATA STATO	Indicatore e data dello stato del conto fiscale. Valori ammessi: 1 – conto aperto 2 – conto variato 3 – conto chiuso 4 – conto chiuso (trasferimento in altro ambito) 5 – conto aperto (trasferimento da altro ambito).
FLUSSO	Visualizzazione delle date relative al pervenimento dei flussi e alle operazioni eseguite sull'anagrafica:
ARRIVO	Data di invio del flusso delle anagrafiche.
ULTIMO AGG.	Data dell'ultimo aggiornamento da flusso telematico.
CARICAMENTO	Data in cui è stata effettuata l'elaborazione del flusso.
STAMPA	Data di stampa della comunicazione di apertura del conto.



In caso di presenza di un recapito (inserito con la transazione AGCF), con il tasto F6 è possibile accedere alla mappa con i dati del recapito.

```

IFIS      :::::::::: **          INQUIRY ANAGR.CONTO FISCALE          **      GG/MM/AA - HH:MM:SS
                                           PAG 0002 DI 0002
CONTO FISCALE ::: :::::::::::::::::::::: :: INTERROGAZIONE STORICO (S/N) :   C/I :
  T. ANAGRAFICA      ::::::::::::::::::::::
  DENOMINAZIONE      ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
                    ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
  COGNOME/NOME       :::::::::::::::/:
                    -----RECAPITO-----
  COGNOME/NOME       :::::::::::::::/: T.PR.: ::
  INDIRIZZO          ::::::::::::::::::::::
  CAP/LOCALITA'      ::::::/:: :::::::::::::::::::::: ::
  TELEFONO           ::::::/::::
  FAX                ::::::/::::

```

## Obiettivo



<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
CONCESSIONE	Codice concessione
TIPO A/F	Tipo di ricerca. Valori ammessi: A – ricerca per denominazione, anche parzialmente digitata F – ricerca per codice fiscale (pure se nella forma di partita IVA), anche parzialmente digitato (default).
C/I	Indicatore di competenza. Valori ammessi: C – anagrafica competente I – anagrafica incompetente.
S	Colonna di selezione. valori ammessi: S – passaggio alla mappa di dettaglio V – passaggio alla transazione IVER (Interrogazione versamenti).
CODICE FISCALE	Codici fiscali estratti per la stringa digitata.
DENOMINAZIONE	Cognome/nome o denominazione dell'intestatario di conto fiscale.
TIPO	Tipologia di anagrafica. Valori possibili: space – anagrafiche di conto fiscale residenti NR – anagrafiche di conto fiscale non residenti PR – anagrafiche provvisorie rimborsi PV – anagrafiche provvisorie versamenti IB – anagrafiche di incompetenti da banca

82



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
CONC.COMPETENTE	Codice della concessione 'di provenienza' dell'incompetente. La valorizzazione del campo è obbligatoria solo se si tratta di inserimento di anagrafiche provvisorie (per gli incompetenti inviati da banca il codice della concessione competente viene visualizzato nel campo PAESE).
INCOMPETENTE BANCA	Indica se si tratta di anagrafica provvisoria o di incompetenti banca. Valori ammessi: S – SI N – NO (default).
NON RESIDENTE	Indica se si tratta di anagrafica di soggetto non residente in Italia. Valori ammessi: S – SI N – NO (default).
TIPO PERSONA	Tipo persona. Valori possibili: PF – persona fisica PNF – persona non fisica.
DENOMINAZIONE	E' la denominazione della ditta/ragione sociale del contribuente. Il dato è obbligatorio per persona non fisica.
COGNOME	Cognome del contribuente. Il dato è obbligatorio per persona fisica.
SESSO	Sesso del contribuente.
NOME	Nome del contribuente. Il dato è obbligatorio per persona fisica.
NATO IL... A	Data e luogo di nascita.
INDIRIZZO	Domicilio fiscale (indirizzo) dell'intestatario. Campo facoltativo.
CAP/LOCALITA'	Codice di avviamento postale, progressivo, località e sigla provincia. Digitando solo il CAP vengono esposti in automatico la località, la provincia e i codici Paese e Belfiore.
PAESE/C.BELF.	Codice Paese. Digitando solo il codice Paese vengono esposti in automatico il CAP, la località, la provincia e il codice Belfiore. La valorizzazione del codice Paese è obbligatoria per i soggetti residenti. Codice Belfiore. Digitando solo il codice Belfiore vengono esposti in automatico il CAP, la località, la provincia e il codice Paese. La valorizzazione del codice Belfiore è obbligatoria per i soggetti non residenti.
P.IVA	Codice partita IVA del contribuente e stato delle partite IVA. Gli stati possibili sono: 0 – unica partita IVA attiva 1 – più partite IVA attive.
DATE	Visualizzazione delle date delle operazioni eseguite sull'anagrafica:
ARRIVO	Data di arrivo del flusso (flusso dei rimborsi da ufficio o nastro da banca). Campo obbligatorio.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
CARICAMENTO	Data in cui è stata inserita l'anagrafica.
AGGIORNAMENTO	Data dell'ultima transazione fatta.
ULTIMO AGGIORNAMENTO	Data in cui è stato eseguito l'ultimo aggiornamento dell'anagrafica.
OPERATORE	Codice dell'operatore che ha eseguito l'ultimo aggiornamento.

## 2.2.8 Transazione VSPO - Assunzione dei versamenti allo sportello

### Obiettivo

La transazione VSPO è stata predisposta per l'acquisizione delle informazioni contenute nei modelli F23 e F24, con una struttura in più videate:

- la mappa di ingresso è valida per la riscossione dei versamenti ex s.a.c. e per la gestione dell'anagrafica (codifica del contribuente se questo non risulta censito o eventuale variazione dei dati anagrafici esposti);
- per la contabilizzazione di versamenti eseguiti con modelli unificati sono previste cinque separate mappe, una per ciascuna sezione del modello unificato.

Nella prima videata, a seconda della valorizzazione del campo *TIPO VERS.*, risulteranno protetti o non valorizzabili alcuni campi. In particolare:

*TIPO VERS.* = SC – Versamenti Servizi di cassa:

- MOD
- UFFICIO
- SUB
- C.TERR.
- CONT.
- CAUSALE
- ES.ATTO
- DEST
- 2A ANA..

*TIPO VERS.* = VU – Versamenti Unificati:

- COD.AGEVOLAZIONE
- SEZIONE
- ANNO D'IMPOSTA
- FIRMATARIO
- INDIRIZZO, CAP e CODICE DI DOMICILIO FISCALE dell'intestatario
- 2A ANA.
- COD.IDENTIFICATIVO

VSPO	**	VERSAMENTO ALLO SPORTELLLO		**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG	DI ::::
ASSEGNO :	TIPO _	NUMERO _____	ABI _____	CAB _____	MONETA _
SERIE ::::	BOLLETTARIO ::::	QUIETANZA ::::	AGEVOLAZ. _____		
TIPO VERS. _	MOD _	C.FIS./N.RIF. _____	MULT _		
SEZIONE _ _ _	ANNO D'IMPOSTA _	FIRMATARIO _	TOTALE _ . _ . _ . _ . _ / _		
UFFICIO _ _	SUB _	C.TERR. _____	CONT. _	CAUSALE _	ES.ATTO _____

  

TRIB	IMPORTO	DEST	TRIB	IMPORTO	DEST
_____	_____ . _____ . _____ . _____ / _____	_____	_____	_____ . _____ . _____ . _____ / _____	_____
_____	_____ . _____ . _____ . _____ / _____	_____	_____	_____ . _____ . _____ . _____ / _____	_____
_____	_____ . _____ . _____ . _____ / _____	_____	_____	_____ . _____ . _____ . _____ / _____	_____
_____	_____ . _____ . _____ . _____ / _____	_____	_____	_____ . _____ . _____ . _____ / _____	_____

  

COGNOME / INT1	_____
NOME / INT2	_____
DATI ANAGRAF.	_____
INDIRIZZO	_____
DOMIC. FISCALE	_____
2a ANAGRAFICA: C.FISCALE	_____
COGNOME / NOME	_____
DATI ANAGRAF.	_____
CODICI ANOMALIE	_____
SESSO	_____
N.CIV.	_____
COD. IDENTIFICATIVO	_____

## Riepilogo dei campi

### Campo

#### ASSEGNO

### Descrizione

Estremi dell'assegno, se il pagamento è eseguito con questa modalità e cioè, numero, codici ABI e CAB della filiale della banca traente o emittente.

Il campo *TIPO* può assumere i seguenti valori:

blank – pagamento in contanti

B – pagamento con assegno bancario

C – pagamento con assegno circolare.

Il campo *MONETA* può assumere i seguenti valori:

L – lire (valore di default)

E – euro.

Poiché può essere eseguito tramite assegno il pagamento di un singolo modello di versamento, viene effettuato il controllo per cui se sono presenti gli estremi dell'assegno, il campo *MULTIPLA* risulti non digitabile.

#### SERIE

Non essendo più in vigore l'utilizzo del bollettario dal 01.01.1999, i campi ad esso relativi vengono presentati protetti ed utilizzati per una numerazione automatica delle operazioni di incasso.

Nel campo *SERIE* viene esposto l'anno in cui viene eseguita la riscossione.

#### BOLLETTARIO

Nel campo *BOLLETTARIO* viene esposta la matricola dell'Operatore che sta effettuando la riscossione. Essa viene desunta dalla tabella 02.

#### QUIETANZA

Nel campo *QUIETANZA* viene esposto un numero progressivo all'interno dell'anno e dell'Operatore.

#### AGEVOLAZ.

Codice e data dell'agevolazione che il contribuente vuole utilizzare. Il campo è utilizzabile all'interno della procedura di "Gestione delle

**Campo****Descrizione**

agevolazioni-Crediti di imposta per l'occupazione".

La presenza degli estremi dell'agevolazione provoca i seguenti controlli:

- il versamento deve essere di tipo VU
- se si tratta di agevolazione fiscale, deve essere valorizzato nella Sezione 2 – Erario uno dei tributi di agevolazione con l'importo a rimborso
- se si tratta di credito d'imposta per occupazione (codice compreso tra 8000000 e 89999999), deve essere indicato nella sezione Regione il codice tributo 3885 e deve essere indicato il codice di una delle regioni che possono concedere il credito (01 – Abruzzo, 02 – Basilicata, 04 – Calabria, 05 – Campania, 12 – Molise, 14 – Puglia, 15 – Sardegna, 16 – Sicilia)
- non sono ammessi altri importi a credito, oltre a quello del tributo di agevolazione
- sono valorizzabili tutte le altre sezioni del modello F24.

TIPO VERS.

E' il tipo di versamento che il contribuente effettua.

Obbligatorio. I valori sono:

VU – Versamenti unificati

SC – versamento dei Servizi di cassa.

Il valore attribuito al campo stabilisce l'accesso all'archivio anagrafico corrispondente al tipo di versamento e cioè, all'anagrafe della concessione oppure all'anagrafe dei Servizi di cassa.

MOD

E' il tipo di modello F24 che il contribuente utilizza per il versamento.

Obbligatorio. I valori sono:

N – modello F24 cartaceo normale

R – modello F24 per la regolarizzazione (semplificato).

Se si sta inserendo un modello F24 per la regolarizzazione, è possibile accedere solamente alla sezione Erario (campo *SEZIONE* = 2)

S – modello F24 predeterminato ICI (semplificato).

Se si sta inserendo un modello F24 predeterminato, è possibile accedere solamente alla sezione ICI/enti locali (campo *SEZIONE* = 5)

P – modello F24 "predeterminato".

Permette l'accesso alla mappa di acquisizione del modello F24 "predeterminato"

A – modello F24 "Versamenti con elementi identificativi".

Permette l'accesso alla mappa di acquisizione del modello F24/ Versamenti con elementi identificativi.

C.FIS./N.RIF.

Codice fiscale (o partita Iva) del contribuente o numero di riferimento. Obbligatorio.

Il campo consente di stabilire, a seconda della valorizzazione del codice fiscale o del numero di riferimento, insieme al valore del tipo di versamento, se si tratta di una riscossione di Versamento unificato o di Servizi di cassa.

Le valorizzazioni possibili sono:

**Codice fiscale (o partita Iva)** - il codice fiscale, anche nella forma di partita Iva, è sempre da valorizzarsi quando si riscuote un versamento VU, mentre è alternativo al numero di riferimento

**Campo****Descrizione**

per un versamento SC.

Se nel campo *TIPO VERS.* viene digitato “VU”, è effettuata la ricerca dell’anagrafica corrispondente nell’Anagrafe generale, che verrà esposta a video. Se l’anagrafica non è presente nel relativo archivio, ma fosse presente nell’anagrafe di conto fiscale, viene esposta quest’ultima con la possibilità di essere modificata. Alla conferma dell’operazione, essa verrà comunque censita nell’anagrafe concessione. Se l’anagrafica non fosse presente in entrambi gli archivi, essa viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici.

Se nel campo *TIPO VERS.* si digita “SC”, si aggancia l’anagrafica corrispondente nell’archivio anagrafico Set della concessione attraverso il codice fiscale digitato. Se essa non esiste, viene proposta l’anagrafica esistente nell’archivio Sac o, se non presente, viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici.

**Numero di riferimento** - è il codice identificativo dell’avviso (formato da codice ufficio, anno, progressivo, digit di controllo) inviato dall’ufficio.

La valorizzazione del campo consente, in caso di versamenti s.c., l’acquisizione veloce dei dati del versamento, poiché le informazioni contenute nel modello di pagamento sono, nella maggior parte dei casi, già state inviate al concessionario dall’ufficio. In questo caso, al numero di riferimento digitato corrisponde un codice fiscale che viene visualizzato accanto. Nel caso in cui il numero di riferimento non esista in archivio viene chiesta la digitazione (accanto al numero di riferimento) del codice fiscale/partita IVA. Se il codice fiscale indicato non è presente nell’anagrafica s.c. sarà necessario valorizzare i dati anagrafici presenti in mappa.

In caso di digitazione di un codice fiscale, viene offerta all’operatore l’opportunità di effettuare una ricerca sui codici fiscali presenti in archivio. E’, infatti, sufficiente digitare i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto PF6, venga proposto accanto il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto PF6, viene visualizzata l’intestazione immediatamente successiva.

**MULT**

Segnale di riscossione multipla (per avere a richiesta un controllo di quadratura su più versamenti). Valori possibili:

0 – riscossione singola (automatico)

1 – inizio di riscossione multipla

2 – riscossione intermedia (automatico)

3 – fine riscossione multipla (digitabile al momento del caricamento dell’ultimo contribuente)

9 – fine riscossione multipla (digitabile nel caso in cui l’operatore si fosse dimenticato di indicare la fine riscossione multipla con il carattere “3”).

Viene effettuato il controllo per cui se sono presenti gli estremi dell’assegno, il campo *MULTIPLA* risulti non digitabile.

**SEZIONE**

Il campo permette di accedere alle rispettive mappe delle sezioni del modello F24 (*TIPO VERS.* = VU).

I campi sono predisposti all’accettazione del valore “7” per l’accesso



**Campo****Descrizione**

alla sezione “Accise” in previsione della prevista approvazione di un modello F24 contenente tale sezione (alternativa a quella degli Altri enti previdenziali ed assicurativi).

E’ possibile accedere alle rispettive mappe nel modo seguente:

2 – sezione Erario.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore “2”. Se, invece, oltre alla sezione Erario, è stata compilata anche un’altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

3 – sezione INPS.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore “3”. Se, invece, oltre alla sezione INPS, è stata compilata anche un’altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

4 – sezione Regioni.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore “4”. Se, invece, oltre alla sezione Regioni, è stata compilata anche un’altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

5 – sezione IMU e altri tributi locali.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore “5”. Se, invece, oltre alla sezione IMU/Enti locali, è stata compilata anche un’altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

6 – sezione Altri enti previdenziali ed assicurativi.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore “6”. Se, invece, oltre a questa sezione, è stata compilata anche un’altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

Tale sezione è alternativa a quella Accise.

7 – sezione Accise.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore “7”. Se, invece, oltre a questa sezione, è stata compilata anche un’altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

Tale sezione è alternativa a quella Altri enti previdenziali ed assicurativi.

Nel caso in cui si siano valorizzate almeno due sezioni, dopo aver concluso la riscossione della prima sezione, sarà sufficiente dare un <invio> per accedere alla mappa successiva che permette il pagamento dell’altra sezione.

8 – mappa F24 predeterminato.

Il valore è digitabile solo se il campo *MOD* = P.

Non sono digitabili altre sezioni.

9 – mappa F24 Versamenti con elementi identificativi.

Il valore è digitabile solo se il campo *MOD* = A.

Non sono digitabili altre sezioni.

ANNO D’IMPOSTA

Indica che la delega si riferisce ad un periodo di imposta non coincidente con l’anno solare.

Il campo deve essere valorizzato con una “X” quando la corrispondente casella del modello è barrata.

FIRMATARIO

Il campo deve essere valorizzato con una “X” quando la

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	corrispondente casella dello spazio <i>FIRMA</i> del modello è barrata, nel caso di versamento da parte di erede, genitore, tutore o curatore fallimentare.
TOTALE	Importo totale del versamento o saldo finale, nel caso di riscossione di modello unificato. Obbligatorio. Secondo il valore assunto dalla <i>MONETA</i> , può essere un importo arrotondato alle 1.000 lire o all'unità di Euro.
UFFICIO	E' il codice dell'ufficio che emette l'avviso di pagamento. Non è digitabile per i versamenti VU.
SUB	E' il subcodice dell'ufficio utilizzato per identificare uffici giudiziari, ASL, INPS e INAIL. Non è digitabile per i versamenti VU.
C.TERR.	E' il codice catastale del comune dove risulta ubicato l'ufficio. Non è digitabile per i versamenti VU.
CONT.	Indica il grado del contenzioso. Non è digitabile per i versamenti VU.
CAUSALE	E' il codice della causale del versamento. Non è digitabile per i versamenti VU.
ES. ATTO	Estremi dell'atto cui si riferisce il versamento. Non è digitabile per i versamenti VU.
TRIB	Codice del tributo a cui si riferisce il versamento SC. Non è digitabile per i versamenti VU.
IMPORTO	Importo del tributo. Non è digitabile per i versamenti VU.
DEST	E' il codice che identifica il beneficiario del versamento. Non è digitabile per i versamenti VU.
COGNOME/INT1	Cognome del contribuente o denominazione, se trattasi di società. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
NOME/INT2	Nome del contribuente o continuazione della denominazione. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
DATI ANAGRAF.	Data e luogo di nascita del contribuente, o di costituzione, se trattasi di società. I campi sono obbligatori in caso di censimento di nuova anagrafica.
SESSO	Sesso o tipo persona: M – maschio F – femmina. Per le persone non fisiche va indicato il tipo persona: G – giuridica C – collettiva (società di persone).
INDIRIZZO	Indirizzo di domicilio fiscale del contribuente. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
N.CIV.	Numero civico e sub. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
DOMIC. FISCALE	Codice Paese, descrizione, sigla provincia, CAP del comune di domicilio fiscale del contribuente e sigla stato, quest'ultima da valorizzare in caso di soggetto 'non residente' in Italia. Pur non essendo più presente sul modello di versamento, il campo è

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	<p>stato mantenuto sulla transazione ai fini di una corretta codifica dell'anagrafica nell'archivio della concessione.</p> <p>Viene offerta, comunque, una facilitazione all'Operatore: dopo aver valorizzato la località del domicilio fiscale, la procedura accede alla tabella dei Comuni d'Italia e propone in automatico il codice Paese. L'obbligatorietà della valorizzazione del codice permane nel caso in cui il comune non fosse censito in tabella oppure fossero presenti più località omonime.</p>
2a ANAGRAFICA:	
C.FISCALE	<p>Codice fiscale e sesso del secondo soggetto.</p> <p>Il codice fiscale è quello del secondo soggetto per i versamenti SC, mentre è quello del coobbligato, erede, genitore tutore o curatore fallimentare per i versamenti VU.</p>
COD.IDENTIFICATIVO	<p>Codice identificativo del secondo soggetto, per i versamenti VU.</p> <p>Deve essere valorizzato se presente anche il codice fiscale.</p> <p>Il codice digitato deve esistere in tabella Codici Identificativi (funzione GCIA).</p>
COGNOME/NOME	<p>Cognome e nome del secondo soggetto.</p> <p>Non è digitabile per i versamenti VU.</p>
DATI ANAGRAF.	<p>Data e luogo di nascita del secondo soggetto.</p> <p>Non è digitabile per i versamenti VU.</p>
CODICI ANOMALIE	<p>Anomalie di versamento.</p> <p>Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.</p>

Nel caso di versamento unificato con modello F24 "predeterminato" (campo *MOD* = P e campo *SEZIONE* = 8), l'operatore può accedere alla mappa seguente:



**Campo****Descrizione**

00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento rispetto all’anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall’indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- se il tributo è numerico, viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il tributo è alfanumerico, viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella GTSC e controllando il valore del campo Riferimento tributo.

Se non viene riscontrata la presenza o la congruenza del Riferimento con il tributo indicato, è esposta la segnalazione *\*riferimento tributo errato (anom.05)\**.

**PAGAMENTI**

E’ l’importo a debito per il tributo.

**CODICE ATTO**

Codice identificativo attribuito dall’Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.

Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad un apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l’errore segnalato con il codice anomalia 44.

**CODICI ANOMALIE**

Anomalie di versamento.

Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Nel caso di versamento unificato con modello F24/Versamenti con elementi identificativi (campo *MOD* = A e campo *SEZIONE* = 9), l’operatore può accedere alla mappa seguente:



***Campo******Descrizione***

Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella Tributi.

Se valorizzato, deve essere esistente nella tabella Uffici (GUSC) e richiesto dal tributo.

Se non si verificano queste condizioni, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 23.

Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Versamenti con elementi identificativi, viene valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che lo richiedono in tabella Tributi.

**CODICE ATTO**

Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.

Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella Tributi.

Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 44.

Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Versamenti con elementi identificativi, viene valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che lo richiedono in tabella Tributi.

Nel caso di versamento unificato con modello F24, l'operatore potrà accedere ad ulteriori mappe di riscossione, valorizzando opportunamente il campo *TIPO VERS.* con "VU" e specificando la o le sezioni a cui si desidera accedere.

Alla mappa relativa alla sezione 'Erario' si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 2.





**Campo****Descrizione**

0000AAAA – non deve essere valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento rispetto all’anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall’indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- se il tributo è numerico, viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il tributo è alfanumerico, viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella GTSC e controllando il valore del campo Riferimento tributo
- se il valore riscontrato in tabella è ‘70’, ‘71’, ‘72’, ‘73’, ‘43’, ‘74’ o ‘77’ (tabella 23) o di tipo “Tx” (GTSC) il programma accede alla tabella GTIT per controllare se l’abbinamento con regione o provincia è esistente.

Se non viene riscontrata la presenza o la congruenza del Riferimento con il tributo indicato, è esposta la segnalazione *\*riferimento tributo errato (anom.05)\**. In presenza di questo codice anomalia la transazione richiede sempre un’ulteriore forzatura sulla mappa di sezione interessata e provvede a porre in alta luminosità il riferimento errato.

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall’anomalia 05, verrà acceso il codice di errore sul Riferimento tributo.

PAGAMENTI

E’ l’importo a debito per il tributo.

RIMBORSI

E’ l’importo a credito per il tributo che risulta compensato.

Per poter avvalorare il campo, il tributo deve avere acceso il flag **COMPENSABILE** in tabella 23 e deve essere censito come tributo a compensazione in GTCM (si veda ‘Il controllo delle compensazioni’).

Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	<b>Nota bene:</b> per lo stesso tributo/anno di riferimento non è possibile valorizzare sia l'importo a credito che l'importo a debito.
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> ed il totale degli importi <i>RIMBORSI</i> .
+/- SALDO	E' l'importo a saldo dell'intera sezione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.
UFFICIO	<p>Codice dell'ufficio indicato dal contribuente.</p> <p>Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella tributi: <i>IND. VERS. CONGIUNTO</i> in tabella 23 o <i>UFFICIO/CODICE ATTO</i> in GTSC.</p> <p>Se valorizzato, deve essere esistente nella tabella Uffici (GUSC) e richiesto dal tributo. Viene eseguito il controllo che la tipologia dell'Ufficio sia ammissibile (Tipo tributo = U, I, V, K).</p> <p>Se non si verificano queste condizioni, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 23.</p> <p>E' effettuato il controllo bloccante che impedisce la valorizzazione del codice ufficio se è presente anche nell'omonimo campo della sezione Accise, se indicata nella delega.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Erario, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che lo richiedono nella tabella tributi.</p>
CODICE ATTO	<p>Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.</p> <p>Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella tributi: <i>IND. VERS. CONGIUNTO</i> in tabella 23 o <i>UFFICIO/CODICE ATTO</i> in GTSC.</p> <p>Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad un apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 44.</p> <p>E' effettuato il controllo bloccante che impedisce la valorizzazione del codice atto se è presente anche nell'omonimo campo della sezione Accise, se indicata nella delega.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Erario, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che secondo la tabella tributi lo richiedono.</p> <p>Poiché uno dei controlli effettuato da Sogei sul flusso Rendicontazione, che può provocare esito negativo, è la coesistenza di codice fiscale errato e di codice atto errato, nel caso in cui l'Operatore avesse precedentemente indicato un codice fiscale errato con il codice anomalia 12 e il codice atto non risultasse corretto, viene esposto il messaggio bloccante <i>*non ammessi cod.fiscale e cod.atto errati*</i>. In questo caso neanche l'anomalia per codice atto errato può essere accettata, ma almeno uno dei due dati deve essere inserito correttamente.</p>



<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
<b>P.RIF.</b>	Il campo è composto da due sottocampi di cui il primo identifica l'inizio del periodo di riferimento ed il secondo la fine. Devono assumere il formato previsto nella tabella "Causali degli enti previdenziali ed assicurativi".
<b>PAGAMENTI</b>	Importo a debito per il contributo. Il controllo di presenza obbligatoria/superflua dell'importo a debito è effettuato sulla base dell'indicatore di compensabilità in tabella Causali contributo (GCCCI).
<b>RIMBORSI</b>	E' l'importo a credito per il contributo che risulta compensato. Il controllo di presenza obbligatoria/superflua dell'importo a credito è effettuato sulla base dell'indicatore di compensabilità in tabella Causali contributo (GCCCI). Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.
<b>TOTALE</b>	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> ed il totale degli importi <i>RIMBORSI</i> .
<b>+/- SALDO</b>	E' l'importo a saldo dell'intera sezione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.
<b>CODICI ANOMALIE</b>	Anomalie di versamento. Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Digitando il tasto funzionale PF5 si ritorna alla sezione precedente, mentre con il tasto <invio>, se è stata indicata un'ulteriore sezione, si passa alla sezione successiva.

Se non esistono sezioni successive viene verificata la quadratura tra il totale degli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Alla mappa relativa alla sezione 'Regioni' si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 4.

## Mappa Sezione 4 - Regioni

VSPO	**	VERSAMENTO ALLO SPORTELLO	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
ASSEGNO :	TIPO :	NUMERO :::::	ABI :::::	CAB :::::
SERIE :::::	BOLLETTARIO :::::	QUIETANZA :::::	AGEVOLAZ. :::::	MONETA :
TIPO VERS. ::	MOD : C.FIS./N.RIF. ::	:::::		
SEZIONE _ _ _ _	ANNO D'IMPOSTA _	FIRMATARIO _	TOTALE ____.	
SEZIONE REGIONI				
REGIONE	TRIB	RIFER.	PAGAMENTI	RIMBORSI
__	__	__	__.	__.
__	__	__	__.	__.
__	__	__	__.	__.
__	__	__	__.	__.
TOTALE :::::				+/- SALDO
CODICI ANOMALIE				
:::::				

### Riepilogo dei campi

#### Campo

REGIONE

#### Descrizione

Sul nuovo modello F24 è stato aggiunto il codice Regione su tutti i tributi. Pertanto, viene controllato che non possano essere digitati su due righe gli stessi codici ente, tributo e riferimento.

Il codice Regione, se valorizzato, viene controllato come esistente nella tabella Regioni d'Italia.

Non può essere valorizzato il codice Regione "99".

TRIB

Codice del tributo.

Alla valorizzazione del codice tributo ne viene controllata l'esistenza sulla tabella 23.

Il controllo che il tributo digitato sia effettivamente da valorizzare nella sottosezione Regione è determinato dall'opportuno valore del campo Modello della tabella 23.

Per tributo omissso o inesistente è utilizzabile il codice anomalia 04. In caso di assenza del codice tributo, deve essere utilizzato, oltre al codice anomalia, il tributo fittizio "9999" preventivamente censito in tabella 23. Se, invece, il codice tributo risultasse errato e, quindi, inesistente in tabella 23, la sua valorizzazione sarà sempre accompagnata dall'anomalia 04. In presenza di questo codice anomalia la transazione richiede sempre un'ulteriore forzatura sulla mappa di sezione interessata e provvede a porre in alta luminosità il tributo, o i tributi, errato.

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall'anomalia 04, verrà acceso il codice di errore sul codice tributo, nonché sul relativo Riferimento tributo.

RIFER.

Il campo (Riferimento tributo) sostituisce sul nuovo modello F24 il

**Campo****Descrizione**

campo Periodo di riferimento.

Il Riferimento tributo indicato sul modello deve essere congruente con i formati previsti per il tributo indicato. I possibili formati che può assumere il Riferimento tributo sono:

00000000 – non devono essere valorizzati gli spazi del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” e “anno di riferimento”

00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

0000AAAA – non deve essere valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento rispetto all’anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall’indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- con il codice tributo viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il valore riscontrato in tabella è ‘70’, ‘71’, ‘72’, ‘73’, ‘43’, ‘74’ o ‘77’ (tabella 23) o di tipo “Tx” (GTSC) il programma accede alla tabella GTIT per controllare se l’abbinamento con regione o provincia è esistente.

Se non viene riscontrata la presenza o congruenza del Riferimento con il tributo indicato, è esposta la segnalazione *\*riferimento tributo errato (anom.05)\**.

In fase di predisposizione del nuovo flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall’anomalia 05, verrà acceso il codice di errore sul Riferimento tributo.

**PAGAMENTI**

E’ l’importo a debito per il tributo.

**RIMBORSI**

E’ l’importo a credito per il tributo che risulta compensato.

Per poter avvalorare il campo, il tributo deve avere acceso il flag *COMPENSABILE* in tabella 23 e deve essere censito come tributo a compensazione in GTCM (si veda ‘Il controllo delle compensazioni’).

Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.

*Campo*

### *Descrizione*

**Nota bene:** per lo stesso tributo/anno di riferimento non è possibile valorizzare sia l'importo a credito che l'importo a debito.

TOTALE

Viene visualizzato il totale degli importi *PAGAMENTI* ed il totale degli importi *RIMBORSI*.

+/- SALDO

E' l'importo a saldo della parte di sezione riferita alla Regione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.

Digitando il tasto funzionale PF5 si ritorna alla Sezione immediatamente precedente.

Digitando il tasto <invio> viene verificata la quadratura tra gli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Se non esistono sezioni successive viene verificata la quadratura tra il totale degli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Alla mappa relativa alla sezione 'IMU e altri tributi locali' si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 5.

## Mappa Sezione 5 - IMU e altri tributi locali

[illegible]

## Riepilogo dei campi

*Campo*

ID.OPERAZIONE

### *Descrizione*

E' l'identificativo attribuito dal Comune che si avvale del modello F24 per il pagamento della TARES e di altri tributi comunali.

I controlli sul campo sono dipendenti dall'omonimo indicatore in GT23 o GTSC.

ENTE

Codice Ente.

Può essere indicato:

- il codice dell'Ente locale.

**Campo****Descrizione**

Esso può essere:

– uno dei codici numerici previsti nella relativa tabella Enti locali del sito dell'Agenzia delle entrate. Tali codici possono essere: 03, 07, 18, 20 o 99, già presenti nella tabella Tipi territorialità (GTIT), per il controllo del Riferimento tributo, abbinati al codice "71".

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T1' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

– un codice Belfiore.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo di imposte locali da convenzione (TARSU, TOSAP/COSAP).

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T5' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).

Viene effettuato il controllo bloccante che il comune sia convenzionato per la riscossione tramite F24 del codice tributo digitato (presenza in tabella GTET dell'elemento formato da codice ente + codice tributo);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo ICI.

In presenza di tributi ICI, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo IMU.

In presenza di tributi IMU, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo TARES.

In presenza di tributo TARES, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo IMIS.

In presenza di tributo IMIS, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T5' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).

Viene effettuato il controllo bloccante che il comune sia convenzionato per la riscossione tramite F24 del codice tributo digitato (presenza in tabella GTET dell'elemento formato da codice ente + codice tributo);

- il codice provincia, se viene indicato un tributo di diritto camerale.

Tali codici devono essere presenti nella tabella Tipi territorialità (GTIT), abbinati al codice "43".

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T6' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- altro codice ente.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T7' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).



<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	Se il tributo è di ente locale, viene controllato che non possano essere digitati su più righe gli stessi codici ente, tributo e riferimento. Se il tributo è ICI, viene controllato che non possano essere digitati su più righe gli stessi codici ente, flag ravvedimento, tributo e anno.
RAV	Indica che il pagamento si riferisce al ravvedimento. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU o TARES.
VAR	Indica che sono intervenute delle variazioni per uno o più immobili che richiedano la presentazione della dichiarazione di variazione. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU.
ACC	Indica che il pagamento si riferisce all'acconto. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU. Deve essere digitato in alternativa al campo SAL, a meno che il pagamento non sia in unica soluzione: in questo caso devono essere avvalorati entrambi i campi.
SAL	Indica che il pagamento si riferisce al saldo. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU. Deve essere digitato in alternativa al campo ACC, a meno che il pagamento non sia in unica soluzione: in questo caso devono essere avvalorati entrambi i campi.
IMM	Può essere indicato il numero degli immobili. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU o TARES.
TRIB	Codice del tributo. Può essere indicato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• un tributo relativo all'addizionale comunale all'Irpef. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a "41";</li> <li>• un tributo relativo all'imposta comunale sugli immobili. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a "42";</li> <li>• un tributo relativo all'imposta camerale Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a "43";</li> <li>• un tributo relativo relativo all'imposta comunale sugli immobili – sanatoria. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a "44";</li> <li>• un tributo relativo alla TARSU o alla TOSAP/COSAP. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a "45";</li> <li>• un tributo relativo alla TARES. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 o GTSC è valorizzato a "48";</li> <li>• un tributo relativo all'imposta municipale propria (IMIS). Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 o GTSC è valorizzato a "49".</li> </ul> Per tributo omesso o inesistente è utilizzabile il codice anomalia 04.

**Campo****Descrizione**

In caso di assenza del codice tributo, deve essere utilizzato, oltre al codice anomalia, il tributo fittizio “9999” preventivamente censito in tabella 23. Se, invece, il codice tributo risultasse errato e, quindi, inesistente in tabella 23, la sua valorizzazione sarà sempre accompagnata dall’anomalia 04. In presenza di questo codice anomalia la transazione richiede sempre un’ulteriore forzatura sulla mappa di sezione interessata e provvede a porre in alta luminosità il tributo, o i tributi, errato.

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall’anomalia 04, verrà acceso l’indicatore di errore sul codice tributo, nonché sul relativo Riferimento tributo.

**RIFER.**

Riferimento tributo.

Il Riferimento tributo indicato sul modello deve essere congruente con i formati previsti per il tributo indicato. I possibili formati che può assumere il Riferimento tributo sono:

00000000 – non devono essere valorizzati gli spazi del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” e “anno di riferimento”

0000AAAA – non deve essere valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento rispetto all’anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall’indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Per i tributi ICI deve essere indicato solo l’anno d’imposta cui si riferisce il versamento.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- con il codice tributo viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il valore riscontrato in tabella è ‘70’, ‘71’, ‘72’, ‘73’, ‘43’, ‘74’ o ‘77’ (tabella 23) o di tipo “Tx” (GTSC) il programma accede alla tabella GTIT per controllare se l’abbinamento con regione o provincia è esistente.

Se non viene riscontrata la presenza o la congruenza del Riferimento

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	<p>con il tributo indicato, è esposta la segnalazione “<i>referimento tributo errato (anom.05)</i>”.</p> <p>In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall’anomalia 05, verrà acceso l’indicatore di errore sul Riferimento tributo.</p> <p>Per tributo ICI, l’anno deve essere successivo o uguale a 1993.</p> <p>Se è presente l’importo <i>RIMBORSI</i>, l’anno deve essere successivo al 1997.</p> <p>Per tributo IMU, l’anno deve essere successivo al 2011.</p>
PAGAMENTI	<p>E’ l’importo a debito per il tributo.</p> <p>Obbligatorio.</p>
RIMBORSI	<p>E’ l’importo a credito per il tributo che risulta compensato.</p> <p>Per poter avvalorare il campo, il tributo deve avere acceso il flag <i>COMPENSABILE</i> in tabella 23 e deve essere censito come tributo a compensazione in GTCM (si veda ‘Il controllo delle compensazioni’).</p> <p>Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.</p> <p>Per i tributi ICI con importo a rimborso viene effettuato il controllo bloccante che il comune, oltre ad essere convenzionato per la riscossione dell’ICI tramite F24, preveda la possibilità di effettuare compensazioni (indicatore <i>Compensazione</i> = S nella tabella GCOM, Comuni d’Italia).</p> <p>Non può essere indicato se è già presente il campo <i>PAGAMENTI</i> sulla stessa riga.</p> <p>Viene effettuato il controllo bloccante che per i soli tributi ICI e per lo stesso codice Ente, la somma degli importi a rimborso non sia maggiore della somma degli importi pagati.</p>
DETRAZIONE	<p>Importo della detrazione per l’abitazione principale.</p> <p>Può essere valorizzato solo se è presente nella sezione un tributo per il quale sia acceso l’indicatore di Detrazione in tabella 23 (GT23).</p> <p>Per tributo IMU, l’importo a detrazione non può essere superiore a 400,00 euro.</p>
+/- SALDO	<p>E’ l’importo a saldo ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.</p>
CODICI ANOMALIE	<p>Anomalie di versamento.</p> <p>Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.</p>

Digitando il tasto funzionale PF5 si ritorna alla Sezione immediatamente precedente.

Digitando il tasto <invio> viene verificata la quadratura tra gli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l’importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell’operazione.

Se non esistono sezioni successive viene verificata la quadratura tra il totale degli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l’importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell’operazione.

Alla mappa relativa alla sezione Enti previdenziali ed assicurativi si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 6.



<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	0004 – Fondi pensione Trentino Alto Adige 0005 – Consiglio dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro 0006 – mutui INPDAP. Deve essere presente nella tabella “Sedi degli enti previdenziali ed assicurativi” (GSEI).
SEDE	Codice della sede dell’ente indicato al campo precedente. Obbligatorio per il codice ente “0001” (ENPALS), “0003” (INPDAP), “0004” (Fondi pensione Trentino Alto Adige), “0005” (Consiglio dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro) o “0006” (Mutui INPDAP). Vengono effettuati i seguenti controlli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• se il codice ente è 0001, deve essere presente nella tabella “Sedi degli enti previdenziali ed assicurativi” (GSEI)</li> <li>• se il codice ente è 0003, 0005 o 0006, deve essere presente nella tabella “Sigle province” (GSPR)</li> <li>• se il codice ente è 0004, deve essere presente nella tabella “Codici sede” (GSEI).</li> </ul>
CAUS	E’ il codice della causale del contributo ENPALS, INPDAI, INPDAP, Fondi pensione Trentino Alto Adige, Consiglio dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro o Mutui INPDAP. La sua esistenza viene controllata sulla tabella “Causali degli enti previdenziali ed assicurativi” (GCCCI).
POSIZIONE	Codice della ditta/posizione assicurativa. La correttezza del formato del codice viene verificato in base all’informazione inserita nella tabella “Causali degli enti previdenziali ed assicurativi”.
PER.RIF.	Il campo è composto da due sottocampi di cui il primo identifica l’inizio del periodo di riferimento ed il secondo la fine. Devono assumere il formato previsto nella tabella “Causali degli enti previdenziali ed assicurativi”.
PAGAMENTI	E’ l’importo a debito indicato dal contribuente.
RIMBORSI	E’ l’importo a credito indicato dal contribuente. Se l’ente è 0005 o 0006, viene controllato che l’importo a credito non sia valorizzato. Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> ed il totale degli importi <i>RIMBORSI</i> .
+/- SALDO	E’ l’importo a saldo della parte di sezione riferita agli Enti previdenziali ed assicurativi ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.
CODICI ANOMALIE	Anomalie di versamento. Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento. Per codice ente 0005 non può essere utilizzata l’anomalia ‘37–causale contributo errata’.

Alla mappa relativa alla sezione ‘Accise’ si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 7.

## Mappa Sezione 7 – Accise

VSPO	**	VERSAMENTO ALLO SPORTELLLO		**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG	DI
ASSEGNO :	TIPO :	NUMERO :	ABI :	CAB :	MONETA :
SERIE :	BOLLETTARIO :	QUIETANZA :	AGEVOLAZ. :		
TIPO VERS. :	MOD :	C.FIS./N.RIF. :			
SEZIONE	ANNO D'IMPOSTA	FIRMATARIO	TOTALE		
<div style="text-align: center;">----- SEZIONE ACCISE -----</div>					
ENTE PROV	TRIB	IDENTIFICATIVO	RATEAZ	MESE	ANNO
---	---	-----	---	---	---
---	---	-----	---	---	---
---	---	-----	---	---	---
---	---	-----	---	---	---
---	---	-----	---	---	---
---	---	-----	---	---	---
---	---	-----	---	---	---
			TOTALE		
			+/- SALDO		
UFFICIO		CODICE ATTO			
CODICI ANOMALIE					

## Riepilogo dei campi

## Campo

## Descrizione

ENTE

Codice dell'ente indicato dal contribuente. Obbligatorio.  
 Il codice ente + codice tributo deve essere censito nella tabella GTET.  
 Nel caso in cui non sia ancora stato censito l'elemento ente/tributo in tabella GTET, viene esposta la relativa segnalazione bloccante.

PROV

Codice della provincia indicata dal contribuente.  
 L'obbligatorietà o meno del codice provincia è stabilito da apposito indicatore nella tabella GTET.

TRIB

Codice tributo.  
 Alla valorizzazione del codice tributo, vengono effettuati i seguenti controlli:

- l'esistenza in tabella 23 (se numerico) o in tabella GTSC (se alfanumerico)
- la possibile valorizzazione nella sezione Accise sulla base del valore '60' o '63' del campo Modello in tabella 23 o in GTSC
- la presenza dell'elemento ente/tributo in tabella GTET.

IDENTIFICATIVO

Codice identificativo dell'accisa/monopolio.  
 Il formato del codice identificativo è stabilito da apposito indicatore nella tabella GTET.  
 La correttezza del codice viene verificata da un'apposita routine di controllo, che provvede, nel caso in cui essa non venga riscontrata, ad esporre il messaggio 'codice identificativo errato (anom. 46)'.

RATEAZ

Rateazione, nel formato NNRR.  
 Se presente, deve essere indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	<p>L'obbligatorietà della rateazione è stabilita da apposito indicatore nella tabella GTET.</p> <p>Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 47.</p>
MESE/ANNO	<p>Periodo di riferimento del tributo.</p> <p>Il formato e l'obbligatorietà del periodo di riferimento è stabilito da apposito indicatore nella tabella GTET.</p>
PAGAMENTI	E' l'importo a debito per il tributo.
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> .
+/- SALDO	E' l'importo a saldo della parte di sezione riferita alle Accise.
UFFICIO	<p>Codice dell'ufficio indicato dal contribuente.</p> <p>Se valorizzato, deve essere esistente nella tabella Uffici (GUSC).</p> <p>L'obbligatorietà dell'ufficio è stabilita da apposito indicatore nella tabella GTET.</p> <p>Se non si verificano queste condizioni, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 48.</p> <p>Deve essere effettuato il controllo bloccante che impedisca la valorizzazione del codice ufficio se fosse già presente nell'omonimo campo della sezione Erario, se presente nella delega.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Accise, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per i tributi che lo richiedono nella tabella Ente/Tributo.</p>
CODICE ATTO	<p>Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.</p> <p>L'obbligatorietà dell'atto è stabilita da apposito indicatore nella tabella GTET.</p> <p>Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad un apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 49.</p> <p>Deve essere effettuato il controllo bloccante che impedisca la valorizzazione del codice atto se fosse già presente nell'omonimo campo della sezione Erario, se presente nella delega.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Accise, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per i tributi che lo richiedono nella tabella Ente/Tributo.</p> <p>Poiché uno dei controlli effettuato da Sogei sul flusso Rendicontazione, che può provocare esito negativo, è la coesistenza di codice fiscale errato e di codice atto errato, nel caso in cui l'Operatore avesse precedentemente indicato un codice fiscale errato con il codice anomalia 12 e il codice atto non risultasse corretto, viene esposto il messaggio bloccante <i>*non ammessi cod.fiscale e cod.atto errati*</i>. In questo caso neanche l'anomalia per codice atto errato può essere accettata, ma almeno uno dei due dati deve essere inserito correttamente.</p>

***Campo***

CODICI ANOMALIE

***Descrizione***

Anomalie di versamento.

Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Per codice ente diverso da 'D', 'M', 'P', 'G' non può essere utilizzata l'anomalia '45-codice provincia obbligatoria'.

Digitando il tasto funzionale PF5 si ritorna alla Sezione immediatamente precedente.

Digitando il tasto <invio> viene verificata la quadratura tra gli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Se non esistono sezioni successive viene verificata la quadratura tra il totale degli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.





<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	essa verrà comunque censita nell'anagrafe generale. Se l'anagrafica non fosse presente in entrambi gli archivi, essa viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici. E' attivo il tasto PF6 per la ricerca anagrafica, con una stringa di almeno otto caratteri.
Totale Versato	Saldo finale del modello unificato. Obbligatorio.
Assegno	Estremi dell'assegno, se il pagamento è eseguito con questa modalità e cioè, tipo, numero, codici ABI e CAB della filiale della banca traente o emittente. Il campo Tipo può assumere i seguenti valori: B – assegno bancario C – assegno circolare.
Agevolaz.	Codice e data dell'agevolazione che il contribuente vuole utilizzare. Il campo è utilizzabile all'interno della procedura di "Gestione delle agevolazioni-Crediti di imposta per l'occupazione". La presenza degli estremi dell'agevolazione provoca i seguenti controlli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• se si tratta di agevolazione fiscale, deve essere valorizzato nella Sezione 2 – Erario uno dei tributi di agevolazione con l'importo a rimborso</li> <li>• se si tratta di credito d'imposta per occupazione (codice compreso tra 8000000 e 89999999), deve essere indicato nella sezione Regione il codice tributo 3885 e deve essere indicato il codice di una delle regioni che possono concedere il credito (01 – Abruzzo, 02 – Basilicata, 04 – Calabria, 05 – Campania, 12 – Molise, 14 – Puglia, 15 – Sardegna, 16 – Sicilia)</li> <li>• non sono ammessi altri importi a credito, oltre a quello del tributo di agevolazione</li> <li>• sono valorizzabili tutte le altre sezioni del modello F24.</li> </ul>
Identificativo Operazione	E' l'identificativo attribuito dal Comune che si avvale del modello F24 per il pagamento della TARES e di altri tributi comunali. I controlli sul campo sono dipendenti dall'omonimo indicatore in GT23 o GTSC.
Sez	Identifica la sezione del modello F24 ordinario alla quale è legato il tributo. Valori possibili: ER – Erario RG – Regione EL – IMU e altri tributi locali.
Trib	Codice del tributo. Può essere indicato un tributo congruente con la sezione indicata. La congruenza è stabilita dall'indicatore Codice Modello in tabella 23 o GTSC.
Ente	Codice Ente. Se Sezione = 'ER' (Erario), il dato è superfluo. Se Sezione = 'RG' (Regione), deve essere valorizzato il codice Regione. Viene controllato che non possano essere digitati su due righe gli stessi codici ente, tributo e riferimento. Non può essere valorizzato il codice Regione "99". Se Sezione = 'EL' (IMU e tributi locali), può essere indicato:

**Campo****Descrizione**

- il codice dell'Ente locale.  
Esso può essere:
  - uno dei codici numerici previsti nella relativa tabella Enti locali del sito dell'Agenzia delle entrate. Tali codici possono essere: 03, 07, 18, 20 o 99, già presenti nella tabella Tipi territorialità (GTIT), per il controllo del Riferimento tributo, abbinati al codice "71".
  - Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T1' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);
  - un codice Belfiore.
  - Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);
- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo di imposte locali da convenzione (TARSU, TOSAP/COSAP).  
Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T5' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).  
Viene effettuato il controllo bloccante che il comune sia convenzionato per la riscossione tramite F24 del codice tributo digitato (presenza in tabella GTET dell'elemento formato da codice ente + codice tributo);
- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo ICI.  
In presenza di tributi ICI, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.  
Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);
- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo IMU.  
In presenza di tributi IMU, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.  
Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);
- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo TARES.  
In presenza di tributo TARES, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.  
Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);
- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo IMIS.  
In presenza di tributo IMIS, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.  
Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T5' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).  
Viene effettuato il controllo bloccante che il comune sia convenzionato per la riscossione tramite F24 del codice tributo digitato (presenza in tabella GTET dell'elemento formato da codice ente + codice tributo);
- il codice provincia, se viene indicato un tributo di diritto camerale.  
Tali codici devono essere presenti nella tabella Tipi territorialità (GTIT), abbinati al codice "43".  
Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T6' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);
- altro codice ente.  
Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T7' del campo

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	<p><i>Ente Tributi Locali</i> in tabella Tributi (GT23 o GTSC).</p> <p>Se il tributo è di ente locale, viene controllato che non possano essere digitati su più righe gli stessi codici ente, tributo e riferimento.</p> <p>Se il tributo è ICI, viene controllato che non possano essere digitati su più righe gli stessi codici ente, flag ravvedimento, tributo e anno.</p>
R	<p>Indica che il pagamento si riferisce al ravvedimento.</p> <p>Valori ammessi: space/X.</p> <p>Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU o TARES.</p>
V	<p>Indica che sono intervenute delle variazioni per uno o più immobili che richiedano la presentazione della dichiarazione di variazione.</p> <p>Valori ammessi: space/X.</p> <p>Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU.</p>
A	<p>Indica che il pagamento si riferisce all'acconto.</p> <p>Valori ammessi: space/X.</p> <p>Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU.</p> <p>Deve essere digitato in alternativa al campo SAL, a meno che il pagamento non sia in unica soluzione: in questo caso devono essere avvalorati entrambi i campi.</p>
S	<p>Indica che il pagamento si riferisce al saldo.</p> <p>Valori ammessi: space/X.</p> <p>Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU.</p> <p>Deve essere digitato in alternativa al campo ACC, a meno che il pagamento non sia in unica soluzione: in questo caso devono essere avvalorati entrambi i campi.</p>
Imm	<p>Può essere indicato il numero degli immobili.</p> <p>Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU o TARES.</p>
Rifer.	<p>Riferimento tributo.</p> <p>Il Riferimento tributo indicato sul modello deve essere congruente con i formati previsti per il tributo indicato. I possibili formati che può assumere il Riferimento tributo sono:</p> <p>00000000 – non devono essere valorizzati gli spazi del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” e “anno di riferimento”</p> <p>0000AAAA – non deve essere valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”</p> <p>00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”</p> <p>NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”</p> <p>FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”</p> <p>00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.</p> <p>Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento</p>

**Campo****Descrizione**

rispetto all'anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall'indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- con il codice tributo viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il valore riscontrato in tabella è '70', '71', '72', '73', '43', '74' o '77' (tabella 23) o di tipo "Tx" (GTSC) il programma accede alla tabella GTIT per controllare se l'abbinamento con regione o provincia è esistente.

Se non viene riscontrata la presenza o la congruenza del Riferimento con il tributo indicato, è esposta la segnalazione "riferimento tributo errato (anom.05)".

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall'anomalia 05, verrà acceso l'indicatore di errore sul Riferimento tributo.

Per tributo ICI, l'anno deve essere successivo o uguale a 1993.

Per tributo IMU, l'anno deve essere successivo o uguale a 2012.

Detraz.

Importo della detrazione per l'abitazione principale.

Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU per il quale sia acceso l'indicatore di Detrazione in tabella 23 (GT23).

Per tributo IMU, l'importo a detrazione non può essere superiore a 400,00 euro.

Pagamenti

E' l'importo a debito per il tributo.

Obbligatorio.

Rimborsi

E' l'importo a credito per il tributo che risulta compensato.

Per poter avvalorare il campo, il tributo deve avere acceso il flag *COMPENSABILE* in tabella 23 e deve essere censito come tributo a compensazione in GTCM (si veda 'Il controllo delle compensazioni').

Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.

Per i tributi ICI con importo a rimborso viene effettuato il controllo bloccante che il comune, oltre ad essere convenzionato per la riscossione dell'ICI tramite F24, preveda la possibilità di effettuare compensazioni (indicatore *Compensazione* = S nella tabella GCOM, Comuni d'Italia).

Non può essere indicato se è già presente il campo *PAGAMENTI* sulla stessa riga.

Viene effettuato il controllo bloccante che per i soli tributi ICI e per lo stesso codice Ente, la somma degli importi a rimborso non sia maggiore della somma degli importi pagati.

Ufficio

Codice dell'ufficio indicato dal contribuente.

Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella tributi: *IND. VERS. CONGIUNTO* in tabella 23 o *UFFICIO/CODICE ATTO* in GTSC.

Se valorizzato, deve essere esistente nella tabella Uffici (GUSC) e richiesto dal tributo. Se non si verificano queste condizioni, è

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	<p>possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 23.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Erario, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che lo richiedono nella tabella tributi.</p>
Atto	<p>Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.</p> <p>Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella tributi: <i>IND. VERS. CONGIUNTO</i> in tabella 23 o <i>UFFICIO/CODICE ATTO</i> in GTSC.</p> <p>Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad un apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 44.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Erario, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che secondo la tabella tributi lo richiedono.</p> <p>Poiché uno dei controlli effettuato da Sogei sul flusso Rendicontazione, che può provocare esito negativo, è la coesistenza di codice fiscale errato e di codice atto errato, nel caso in cui l'Operatore avesse precedentemente indicato un codice fiscale errato con il codice anomalia 12 e il codice atto non risultasse corretto, viene esposto il messaggio bloccante <i>*non ammessi cod.fiscale e cod.atto errati*</i>. In questo caso neanche l'anomalia per codice atto errato può essere accettata, ma almeno uno dei due dati deve essere inserito correttamente.</p>
Totale	Totale delle colonne Pagamenti e Rimborsi.
Cognome/Int1	Cognome del contribuente o denominazione, se trattasi di società. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
Nome/Int2	Nome del contribuente o continuazione della denominazione. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
Dati Anagraf.	Data e luogo di nascita del contribuente, o di costituzione, se trattasi di società. I campi sono obbligatori in caso di censimento di nuova anagrafica.
Sesso	<p>Sesso o tipo persona:</p> <p>M – maschio</p> <p>F – femmina.</p> <p>Per le persone non fisiche va indicato il tipo persona:</p> <p>G – giuridica</p> <p>C – collettiva (società di persone).</p>
2° C.Fiscale	<p>Codice fiscale e sesso del secondo soggetto.</p> <p>Il codice fiscale è quello del coobbligato, erede, genitore tutore o curatore fallimentare .</p>
Cod.Identificativo	<p>Codice identificativo del secondo soggetto, per i versamenti VU.</p> <p>Deve essere valorizzato se presente anche il codice fiscale.</p> <p>Il codice digitato deve esistere in tabella Codici Identificativi</p>

---

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	(funzione GCIA).
Codici Anomalie	Anomalie di versamento. Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.





<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	se sono presenti gli estremi dell'assegno, il campo <i>MULTIPLA</i> risulti non digitabile.
DATA VERS.	Data del versamento del contribuente.
DATA PAG.	Data di effettivo pagamento del contribuente nel caso di versamento VU tardivo su giornata chiusa e rendicontata (vedi Introduzione – Storno di un versamento). Viene proposta di default uguale alla data di versamento. Se diversa, la sua valorizzazione è sottoposta al 2° livello di abilitazione di tabella 03.
IMPORTO GRUPPO	Importo del gruppo. L'indicazione del caricamento di un gruppo deve essere fornita alla transazione digitando l'importo totale del gruppo medesimo, sulla base del quale la procedura esegue automaticamente una verifica di quadratura a fine gruppo (pacco). Ad ogni successivo elemento del gruppo che venga caricato, la procedura provvede automaticamente a visualizzare l'importo ancora residuo rispetto al totale digitato.
SERIE	Non essendo più in vigore l'utilizzo del bollettario dal 01/01/1999, i campi ad esso relativi vengono presentati protetti ed utilizzati per una numerazione automatica delle operazioni di incasso. Nel campo <i>SERIE</i> viene esposto l'anno in cui viene eseguita la riscossione.
BOLLETTARIO	Nel campo <i>BOLLETTARIO</i> viene esposta la matricola dell'Operatore che sta effettuando la riscossione. Essa viene desunta dalla tabella 02.
QUIETANZA	Nel campo <i>QUIETANZA</i> viene esposto un numero progressivo all'interno dell'anno e dell'operatore.
AGEVOLAZ.	Codice e data dell'agevolazione che il contribuente vuole utilizzare. Il campo è utilizzabile all'interno della procedura di "Gestione delle agevolazioni-Crediti di imposta per l'occupazione". La presenza degli estremi dell'agevolazione provoca i seguenti controlli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il versamento deve essere di tipo VU</li> <li>• se si tratta di agevolazione fiscale, deve essere valorizzato nella Sezione 2 – Erario uno dei tributi di agevolazione con l'importo a rimborso</li> <li>• se si tratta di credito d'imposta per occupazione (codice compreso tra 8000000 e 89999999), deve essere indicato nella sezione Regione il codice tributo 3885 e deve essere indicato il codice di una delle regioni che possono concedere il credito (01 – Abruzzo, 02 – Basilicata, 04 – Calabria, 05 – Campania, 12 – Molise, 14 – Puglia, 15 – Sardegna, 16 – Sicilia)</li> <li>• non sono ammessi altri importi a credito, oltre a quello del tributo di agevolazione</li> <li>• sono valorizzabili tutte le altre sezioni del modello F24.</li> </ul>
TIPO VERS.	E' il tipo di versamento che il contribuente effettua. Obbligatorio. I valori sono: VU – Versamenti unificati SC – versamento dei Servizi di cassa. Il valore attribuito al campo stabilisce l'accesso all'archivio anagrafico corrispondente al tipo di versamento e cioè, all'anagrafe

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
MOD	<p>della concessione oppure all'anagrafe dei Servizi di cassa.</p> <p>E' il tipo di modello F24 che il contribuente utilizza per il versamento.</p> <p>Obbligatorio. I valori sono:</p> <p>N – modello F24 cartaceo normale</p> <p>R – modello F24 per la regolarizzazione (semplificato).</p> <p>S – modello F24 predeterminato (o semplificato)</p> <p>P – modello F24 “predeterminato”.</p> <p>Permette l'accesso alla mappa di acquisizione del modello F24 “predeterminato”</p> <p>A – modello F24 Versamenti con elementi identificativi.</p> <p>Permette l'accesso alla mappa di acquisizione del modello F24/Versamenti con elementi identificativi.</p>
C.FIS./N.RIF.	<p>Codice fiscale (o partita Iva) del contribuente o numero di riferimento. Obbligatorio.</p> <p>Il campo consente di stabilire, a seconda della valorizzazione del codice fiscale o del numero di riferimento, insieme al valore del tipo di versamento, se si tratta di una riscossione di Versamento unificato o di Servizi di cassa.</p> <p>Le valorizzazioni possibili sono:</p> <p><b>Codice fiscale (o partita Iva)</b> – il codice fiscale, anche nella forma di partita Iva, è sempre da valorizzarsi quando si riscuote un versamento VU, mentre è alternativo al numero di riferimento per un versamento SC.</p> <p>Se nel campo <i>TIPO VERS.</i> viene digitato “VU” è effettuata la ricerca dell'anagrafica della concessione corrispondente, che viene esposta a video. Se l'anagrafica non è presente nel relativo archivio, ma fosse presente nell'anagrafe di conto fiscale, viene esposta quest'ultima con la possibilità di essere modificata. Alla conferma dell'operazione, essa verrà comunque censita nell'anagrafe concessione. Se l'anagrafica non fosse presente in entrambi gli archivi, essa viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici.</p> <p>Se nel campo <i>TIPO VERS.</i> si digita “SC”, si aggancia l'anagrafica corrispondente nell'archivio anagrafico Set della concessione attraverso il codice fiscale digitato. Se essa non esiste, viene proposta l'anagrafica esistente nell'archivio Sac o, se non presente, viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici.</p> <p><b>Numero di riferimento</b> – è il codice identificativo dell'avviso (formato da codice ufficio, anno, progressivo, digit di controllo) inviato dall'ufficio.</p> <p>La valorizzazione del campo consente, in caso di versamenti s.c., l'acquisizione veloce dei dati del versamento, poiché le informazioni contenute nel modello di pagamento sono, nella maggior parte dei casi, già state inviate all'agente della riscossione dall'ufficio. In questo caso, al numero di riferimento digitato corrisponde un codice fiscale che viene visualizzato accanto. Nel caso in cui il numero di riferimento non esista in archivio viene chiesta la digitazione (accanto al numero di riferimento) del codice fiscale/partita IVA. Se il codice fiscale indicato non è presente nell'anagrafica s.c. sarà</p>

**Campo****Descrizione**

necessario valorizzare i dati anagrafici presenti in mappa.

In caso di digitazione di un codice fiscale, viene offerta all'operatore l'opportunità di effettuare una ricerca sui codici fiscali presenti in archivio. E', infatti, sufficiente digitare i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto PF6, venga proposto accanto il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto PF6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

FINE

Indicatore di fine gruppo.

Nel caso in cui si fosse provveduto al caricamento di un gruppo, per ripulire la mappa, nella quale alcuni dati rimangono preimpostati durante il caricamento del gruppo, è necessario evidenziare il campo con "S".

SEZIONE

Il campo permette di accedere alle rispettive mappe delle sezioni del modello F24 (*TIPO VERS.* = VU).

I campi sono predisposti all'accettazione del valore "7" per l'accesso alla sezione "Accise" in previsione della prevista approvazione di un modello F24 contenente tale sezione (alternativa a quella degli Altri enti previdenziali ed assicurativi).

E' possibile accedere alle rispettive mappe nel modo seguente:

2 – sezione Erario.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore "2". Se, invece, oltre alla sezione Erario, è stata compilata anche un'altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

3 – sezione INPS.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore "3". Se, invece, oltre alla sezione INPS, è stata compilata anche un'altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

4 – sezione Regioni.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore "4". Se, invece, oltre alla sezione Regioni, è stata compilata anche un'altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

5 – sezione IMU/Enti locali.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore "5". Se, invece, oltre alla sezione IMU/Enti locali, è stata compilata anche un'altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

6 – sezione Altri enti previdenziali ed assicurativi.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore "6". Se, invece, oltre a questa sezione, è stata compilata anche un'altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

Tale sezione è alternativa a quella Accise.

7 – sezione Accise.

Se il versamento del contribuente riguarda solo questa sezione, è sufficiente valorizzare il valore "7". Se, invece, oltre a questa sezione, è stata compilata anche un'altra (o altre) sezione, è necessario digitare gli altri valori.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	Tale sezione è alternativa a quella Altri enti previdenziali ed assicurativi.
	8 – mappa F24 predeterminato. Il valore è digitabile solo se il campo <i>MOD</i> = P. Non sono digitabili altre sezioni.
	9 – mappa F24 Versamenti con elementi identificativi. Il valore è digitabile solo se il campo <i>MOD</i> = A. Non sono digitabili altre sezioni.
	Nel caso in cui si siano valorizzate almeno due sezioni, dopo aver concluso la riscossione della prima sezione, sarà sufficiente dare un <invio> per accedere alla mappa successiva che permette il pagamento dell'altra sezione.
ANNO D'IMPOSTA	Indica che la delega si riferisce ad un periodo di imposta non coincidente con l'anno solare. Il campo deve essere valorizzato con una "X" quando la corrispondente casella del modello è barrata.
FIRMATARIO	Il campo deve essere valorizzato con una "X" quando la corrispondente casella dello spazio <i>FIRMA</i> del modello è barrata, nel caso di versamento da parte di erede, genitore, tutore o curatore fallimentare.
TOTALE	Importo totale del versamento o saldo finale, nel caso di riscossione di modello unificato. Obbligatorio.
UFFICIO	E' il codice dell'ufficio che emette l'avviso di pagamento. Non è digitabile per i versamenti VU.
SUB	E' il subcodice dell'ufficio utilizzato per identificare uffici giudiziari, ASL, INPS e INAIL. Non è digitabile per i versamenti VU.
C.TERR.	E' il codice catastale del comune dove risulta ubicato l'ufficio. Non è digitabile per i versamenti VU.
CONT.	Indica il grado del contenzioso. Non è digitabile per i versamenti VU.
CAUSALE	E' il codice della causale del versamento. Non è digitabile per i versamenti VU.
ES. ATTO	Estremi dell'atto cui si riferisce il versamento. Non è digitabile per i versamenti VU.
TRIB	Codice del tributo a cui si riferisce il versamento SC. Non è digitabile per i versamenti VU.
IMPORTO	Importo del tributo. Non è digitabile per i versamenti VU.
DEST	E' il codice che identifica il beneficiario del versamento. Non è digitabile per i versamenti VU.
COGNOME/INT1	Cognome del contribuente o denominazione, se trattasi di società. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
NOME/INT2	Nome del contribuente o continuazione della denominazione. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
DATI ANAGRAF.	Data e luogo di nascita del contribuente, o di costituzione, se trattasi di società. I campi sono obbligatori in caso di censimento di nuova

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	anagrafica.
SESSO	Sesso o tipo persona: M – maschio F – femmina. Per le persone non fisiche va indicato il tipo persona: G – giuridica C – collettiva (società di persone).
INDIRIZZO	Indirizzo di domicilio fiscale del contribuente. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
N.CIV.	Numero civico e sub. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
DOMIC. FISCALE	Codice Paese, descrizione, sigla provincia, CAP del comune di domicilio fiscale del contribuente e sigla stato, quest'ultima da valorizzare in caso di soggetto 'non residente' in Italia. Pur non essendo più presente sul modello di versamento, il campo è stato mantenuto sulla transazione ai fini di una corretta codifica dell'anagrafica nell'archivio della concessione. Viene offerta, comunque, una facilitazione all'Operatore: dopo aver valorizzato la località del domicilio fiscale, la procedura accede alla tabella dei Comuni d'Italia e propone in automatico il codice Paese. L'obbligatorietà della valorizzazione del codice permane nel caso in cui il comune non fosse censito in tabella oppure fossero presenti più località omonime.
2a ANAGRAFICA:	
C.FISCALE	Codice fiscale e sesso del secondo soggetto. Il codice fiscale è quello del secondo soggetto per i versamenti SC, mentre è quello del coobbligato, erede, genitore tutore o curatore fallimentare per i versamenti VU.
COD.IDENTIFICATIVO	Codice identificativo del secondo soggetto, per i versamenti VU. Deve essere valorizzato se presente anche il codice fiscale. Il codice digitato deve esistere in tabella Codici Identificativi (funzione GCIA).
COGNOME/NOME	Cognome e nome del secondo soggetto. Non è digitabile per i versamenti VU.
DATI ANAGRAF.	Data e luogo di nascita del secondo soggetto. Non è digitabile per i versamenti VU.
CODICI ANOMALIE	Anomalie di versamento. Negli appositi campi vanno indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Nel caso di versamento unificato con modello F24 "predeterminato" (campo *MOD* = P), l'operatore può accedere alla mappa seguente:



**Campo****Descrizione**

00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento rispetto all’anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall’indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- se il tributo è numerico, viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il tributo è alfanumerico, viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella GTSC e controllando il valore del campo Riferimento tributo.

Se non viene riscontrata la presenza o la congruenza del Riferimento con il tributo indicato, è esposta la segnalazione *\*riferimento tributo errato (anom.05)\**.

**PAGAMENTI**

E’ l’importo a debito per il tributo.

**CODICE ATTO**

Codice identificativo attribuito dall’Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.

Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad un apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l’errore segnalato con il codice anomalia 44.

**CODICI ANOMALIE**

Anomalie di versamento.

Negli appositi campi vanno indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Nel caso di versamento unificato con modello F24/Versamenti con elementi identificativi (campo *MOD* = A e campo *SEZIONE* = 9), l’operatore può accedere alla mappa seguente:





**Campo****Descrizione**

Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella Tributi.

Se valorizzato, deve essere esistente nella tabella Uffici (GUSC) e richiesto dal tributo.

Se non si verificano queste condizioni, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 23.

Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Versamenti con elementi identificativi, viene valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che lo richiedono in tabella Tributi.

**CODICE ATTO**

Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.

Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella Tributi.

Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 44.

Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Versamenti con elementi identificativi, viene valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che lo richiedono in tabella Tributi.

Alla mappa relativa alla sezione 'Erario' si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 2.

## Mappa Sezione 2 – Erario

VMAN	**	VERSAMENTO MANUALE		**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
ASSEGNO :	TIPO :	NUMERO :	ABI :	CAB :	MONETA :
DATA VERS. :	DATA PAG. :	IMPORTO :	GRUPPO :		
SERIE :	BOLLETTARIO :	QUIETANZA :	AGEVOLAZ. :		
TIPO VERS. :	MOD : C.FIS./N.RIF.				
SEZIONE _ _ _ _	ANNO D'IMPOSTA _	FIRMATARIO _	TOTALE	_____/____	
----- SEZIONE ERARIO -----					
TRIB	RIFER.	PAGAMENTI	RIMBORSI		
____	____	____.____.____.____/____	____.____.____.____/____		
____	____	____.____.____.____/____	____.____.____.____/____		
____	____	____.____.____.____/____	____.____.____.____/____		
____	____	____.____.____.____/____	____.____.____.____/____		
____	____	____.____.____.____/____	____.____.____.____/____		
____	____	____.____.____.____/____	____.____.____.____/____		
			+/- SALDO		
TOTALE		::::::::::, ::	____.____.____.____/____		
UFFICIO ____ CODICE ATTO _____					
CODICI ANOMALIE _____					
:::::::::: _____					

### Riepilogo dei campi

#### Campo

TRIB

#### Descrizione

Codice tributo.

Alla valorizzazione del codice tributo:

- se il codice è numerico, ne viene controllata l'esistenza sulla tabella 23
- se il codice è alfanumerico, ne viene controllata l'esistenza sulla tabella GTSC.

Per tributo omesso o inesistente è utilizzabile il codice anomalia 04. In caso di assenza del codice tributo, deve essere utilizzato, oltre al codice anomalia, il tributo fittizio "9999" preventivamente censito in tabella 23. Se, invece, il codice tributo risultasse errato e, quindi, inesistente in tabella 23, la sua valorizzazione sarà sempre accompagnata dall'anomalia 04. In presenza di questo codice anomalia la transazione richiede sempre un'ulteriore forzatura sulla mappa di sezione interessata e provvede a porre in alta luminosità il tributo, o i tributi, errato.

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall'anomalia 04, verrà acceso il codice di errore sul codice tributo, nonché sul relativo Riferimento tributo.

Per il controllo sulle compensazioni a fronte del codice tributo digitato si veda il relativo capitolo nell'Introduzione.

RIFER.

Il campo (Riferimento tributo) sostituisce sul nuovo modello F24 il campo Periodo di riferimento.

Il Riferimento tributo indicato sul modello deve essere congruente con i formati previsti per il tributo indicato. I possibili formati che può assumere il Riferimento tributo sono:

**Campo****Descrizione**

00000000 – non devono essere valorizzati gli spazi del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” e “anno di riferimento”

0000AAAA – non deve essere valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento rispetto all’anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall’indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- se il tributo è numerico, viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il tributo è alfanumerico, viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella GTSC e controllando il valore del campo Riferimento tributo
- se il valore riscontrato in tabella è ‘70’, ‘71’, ‘72’, ‘73’, ‘43’, ‘74’ o ‘77’ (tabella 23) o di tipo “Tx” (GTSC) il programma accede alla tabella GTIT per controllare se l’abbinamento con regione o provincia è esistente.

Se non viene riscontrata la presenza o la congruenza del Riferimento con il tributo indicato, è esposta la segnalazione *\*riferimento tributo errato (anom.05)\**. In presenza di questo codice anomalia la transazione richiede sempre un’ulteriore forzatura sulla mappa di sezione interessata e provvede a porre in alta luminosità il riferimento errato.

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVR0NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall’anomalia 05, verrà acceso il codice di errore sul Riferimento tributo.

PAGAMENTI

E’ l’importo a debito per il tributo.

RIMBORSI

E’ l’importo a credito per il tributo che risulta compensato.

Per poter avvalorare il campo, il tributo deve avere acceso il flag *COMPENSABILE* in tabella 23 e deve essere censito come tributo a compensazione in GTCM (si veda ‘Il controllo delle compensazioni’).

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta. <b>Nota bene:</b> per lo stesso tributo/anno di riferimento non è possibile valorizzare sia l'importo a credito che l'importo a debito.
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> ed il totale degli importi <i>RIMBORSI</i> .
+/- SALDO	E' l'importo a saldo dell'intera sezione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.
UFFICIO	Codice dell'ufficio indicato dal contribuente. Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella tributi: <i>IND. VERS. CONGIUNTO</i> in tabella 23 o <i>UFFICIO/CODICE ATTO</i> in GTSC. Se valorizzato, deve essere esistente nella tabella Uffici (GUSC) e richiesto dal tributo. Viene eseguito il controllo che la tipologia dell'Ufficio sia ammissibile (Tipo tributo = U, I, V, K). Se non si verificano queste condizioni, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 23. E' effettuato il controllo bloccante che impedisce la valorizzazione del codice ufficio se è presente anche nell'omonimo campo della sezione Accise, se indicata nella delega. Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Erario, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che lo richiedono nella tabella tributi.
CODICE ATTO	Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello. Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella tributi: <i>IND. VERS. CONGIUNTO</i> in tabella 23 o <i>UFFICIO/CODICE ATTO</i> in GTSC. Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad un apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 44. E' effettuato il controllo bloccante che impedisce la valorizzazione del codice atto se è presente anche nell'omonimo campo della sezione Accise, se indicata nella delega. Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Erario, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che secondo la tabella tributi lo richiedono. Poiché uno dei controlli effettuato da Sogei sul flusso Rendicontazione, che può provocare esito negativo, è la coesistenza di codice fiscale errato e di codice atto errato, nel caso in cui l'Operatore avesse precedentemente indicato un codice fiscale errato con il codice anomalia 12 e il codice atto non risultasse corretto, viene esposto il messaggio bloccante <i>*non ammessi cod.fiscale e cod.atto errati*</i> . In questo caso neanche l'anomalia per codice atto errato può essere accettata, ma almeno uno dei due dati deve essere

*Campo*

### *Descrizione*

inserito correttamente.

## CODICI ANOMALIE

Anomalie di versamento.

Negli appositi campi vanno indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Digitando il tasto funzionale PF5 si ritorna alla prima videata, mentre con il tasto <invio>, se è stata indicata una ulteriore sezione, si passa alla sezione successiva.

Se non esistono sezioni successive viene verificata la quadratura tra l'importo del *SALDO* della sezione e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Alla mappa relativa alla sezione ‘INPS’ si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 3.

### Mappa Sezione 3 - Inps

```

VMAN                **               VERSAMENTO MANUALE          **       GG/MM/AA - HH:MM:SS
                                PAG ____ DI ::::
ASSEGNO :           TIPO :             NUMERO ::::::::::      ABI ::::::   CAB ::::::   MONETA :
DATA VERS. ::::::: DATA PAG. ::::::: IMPORTO GRUPPO ::::::::::::::::::::
SERIE :::: BOLLETTARIO  :::::::::: QUIETANZA :::::::::: AGEVOLAZ. ::::::::::
TIPO VERS. :: MOD : C.FIS./N.RIF.            :::::::::::::::::::: FINE :
SEZIONE _ _ _ _ ANNO D'IMPOSTA _ FIRMATARIO _     TOTALE _____,/____
::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
----- SEZIONE INPS -----
SEDE CAUS -----MATICOLA -----P.RIF.              PAGAMENTI              RIBORSI
_____ 
_____ 
_____ 
_____ 

TOTALE :::::::::::::::,,: :::::::::::::::,,:
+/- SALDO _____.-
```

## Riepilogo dei campi

*Campo*

### *Descrizione*

SEDE

Codice della sede provinciale INPS.

Obbligatorio. Deve essere presente nella tabella “Sedi degli enti previdenziali ed assicurativi” (GSEI) e deve essere una sede non cessata (data Fine validità non valorizzata).

CAUS

E' il codice della causale del versamento del contributo INPS.

La sua esistenza viene controllata sulla tabella “Causali degli enti previdenziali ed assicurativi” (GCCl).

MATRICOLA

Codice della matricola INPS o della filiale azienda.

La correttezza del formato della matricola viene verificato in base all'informazione inserita nella tabella "Causali degli enti previdenziali ed assicurativi".

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
P.RIF.	Il campo è composto da due sottocampi di cui il primo identifica l'inizio del periodo di riferimento ed il secondo la fine. Devono assumere il formato previsto nella tabella "Causali degli enti previdenziali ed assicurativi".
PAGAMENTI	Importo a debito per il contributo. Il controllo di presenza obbligatoria/superflua dell'importo a debito è effettuato sulla base dell'indicatore di compensabilità in tabella Causali contributo (GCCCI).
RIMBORSI	E' l'importo a credito per il contributo che risulta compensato. Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta. Il controllo di presenza obbligatoria/superflua dell'importo a credito è effettuato sulla base dell'indicatore di compensabilità in tabella Causali contributo (GCCCI).
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> ed il totale degli importi <i>RIMBORSI</i> .
+/- SALDO	E' l'importo a saldo dell'intera sezione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.
CODICI ANOMALIE	Anomalie di versamento. Negli appositi campi vanno indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Digitando il tasto funzionale PF5 si ritorna alla prima videata o alla Sezione 2 se prevista, mentre con il tasto <invio>, se è stata indicata una ulteriore sezione, si passa alla sezione successiva.

Se non esistono sezioni successive viene verificata la quadratura tra il totale degli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Alla mappa relativa alla sezione 'Regioni' si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 4.

## Mappa Sezione 4 – Regioni

VMAN	**	VERSAMENTO MANUALE	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG _____ DI ::::
ASSEGNO :	TIPO :	NUMERO :::::	ABI :::::	CAB :::::
DATA VERS. :::::		DATA PAG. :::::	IMPORTO GRUPPO :::::	MONETA :
SERIE :::::		BOLLETTARIO :::::	QUIETANZA :::::	AGEVOLAZ. :::::
TIPO VERS. :::		MOD : C.FIS./N.RIF.	FINE :	
SEZIONE _ _ _ _		ANNO D'IMPOSTA _	FIRMATARIO _	TOTALE _____/ _
SEZIONE REGIONI				
REGIONE	TRIB	P.RIF.	PAGAMENTI	RIMBORSI
__	__	__	__	__
__	__	__	__	__
__	__	__	__	__
__	__	__	__	__
TOTALE :::::				+/- SALDO
CODICI ANOMALIE				
::: _____				

### Riepilogo dei campi

#### Campo

REGIONE

#### Descrizione

Sul nuovo modello F24 è stato aggiunto il codice Regione su tutti i tributi. Pertanto, viene controllato che non possano essere digitati su due righe gli stessi codici ente, tributo e riferimento.

Il codice Regione, se valorizzato, viene controllato come esistente nella tabella Regioni d'Italia.

Non può essere valorizzato il codice Regione "99".

TRIB

Codice del tributo.

Alla valorizzazione del codice tributo ne viene controllata l'esistenza sulla tabella 23.

Il controllo che il tributo digitato sia effettivamente da valorizzare nella sottosezione Regione è determinato dall'opportuno valore del campo Modello della tabella 23.

Per tributo omesso o inesistente è utilizzabile il codice anomalia 04. In caso di assenza del codice tributo, deve essere utilizzato, oltre al codice anomalia, il tributo fittizio "9999" preventivamente censito in tabella 23. Se, invece, il codice tributo risultasse errato e, quindi, inesistente in tabella 23, la sua valorizzazione sarà sempre accompagnata dall'anomalia 04. In presenza di questo codice anomalia la transazione richiede sempre un'ulteriore forzatura sulla mappa di sezione interessata e provvede a porre in alta luminosità il tributo, o i tributi, errato. In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall'anomalia 04, verrà acceso il codice di errore sul codice tributo, nonché sul relativo Riferimento tributo.

RIFER.

Il campo (Riferimento tributo) sostituisce sul nuovo modello F24 il

**Campo****Descrizione**

campo Periodo di riferimento.

Il Riferimento tributo indicato sul modello deve essere congruente con i formati previsti per il tributo indicato. I possibili formati che può assumere il Riferimento tributo sono:

00000000 – non devono essere valorizzati gli spazi del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” e “anno di riferimento”

0000AAAA – non deve essere valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento rispetto all’anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall’indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- con il tributo viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il valore riscontrato in tabella è ‘70’, ‘71’, ‘72’, ‘73’, ‘43’, ‘74’ o ‘77’ (tabella 23) o di tipo “Tx” (GTSC) il programma accede alla tabella GTIT per controllare se l’abbinamento con regione o provincia è esistente.

Se non viene riscontrata la presenza o congruenza del Riferimento con il tributo indicato, è esposta la segnalazione *\*riferimento tributo errato (anom.05)\**.

In fase di predisposizione del nuovo flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall’anomalia 05, verrà acceso il codice di errore sul Riferimento tributo.

**PAGAMENTI**

E’ l’importo a debito per il tributo.

**RIMBORSI**

E’ l’importo a credito per il tributo che risulta compensato.

Per poter avvalorare il campo, il tributo deve avere acceso il flag *COMPENSABILE* in tabella 23 e deve essere censito come tributo a compensazione in GTCM (si veda ‘Il controllo delle compensazioni’).

Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> ed il totale degli importi <i>RIMBORSI</i> .
+/- SALDO	E' l'importo a saldo della parte di sezione riferita alla Regione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.

Digitando il tasto funzionale PF5 si ritorna alla Sezione immediatamente precedente.

Digitando il tasto <invio> viene verificata la quadratura tra gli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Se non esistono sezioni successive viene verificata la quadratura tra il totale degli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Alla mappa relativa alla sezione 'IMU e altri tributi locali' si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 5.

### Mappa Sezione 5 – IMU e altri tributi locali

VMAN		**		VERSAMENTO MANUALE		**		GG/MM/AA - HH:MM:SS	
								PAG ____ DI ::::	
ASSEGNO :	TIPO :	NUMERO :::::		ABI :::::		CAB :::::		MONETA :	
DATA VERS. :::::		DATA PAG. :::::		IMPORTO GRUPPO :::::					
SERIE :::::		BOLLETTARIO :::::		QUIETANZA :::::		AGEVOLAZ. :::::			
TIPO VERS. ::		MOD : C.FIS./N.RIF.						FINE :	
SEZIONE _ _ _ _		ANNO D'IMPOSTA _		FIRMATARIO _		TOTALE _____		/ _	
ID.OPERAZIONE _____									
----- SEZIONE IMU E TRIBUTI LOCALI -----									
ENTE	RAV	VAR	ACC	SAL	IMM	TRIB	RIFER.	PAGAMENTI	RIMBORSI
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
DETRAZIONE ____.				____.				____.	
				TOTALE :::::				:::	
								+/- SALDO :::::	
								:::-	
CODICI ANOMALIE _____									
: :::::									

### Riepilogo dei campi

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
ID.OPERAZIONE	E' l'identificativo attribuito dal Comune che si avvale del modello F24 per il pagamento della TARES e di altri tributi comunali. I controlli sul campo sono dipendenti dall'omonimo indicatore in GT23 o GTSC.
ENTE	Codice Ente. Può essere indicato: <ul style="list-style-type: none"> <li>il codice dell'Ente locale.</li> </ul> Esso può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>uno dei codici numerici previsti nella relativa tabella Enti</li> </ul>

**Campo****Descrizione**

locali del sito dell'Agenzia delle entrate. Tali codici possono essere: 03, 07, 18, 20 o 99, già presenti nella tabella Tipi territorialità (GTIT), per il controllo del Riferimento tributo, abbinati al codice "71".

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T1' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

– un codice Belfiore.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo di imposte locali da convenzione (TARSU, TOSAP/COSAP).

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T5' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).

Viene effettuato il controllo bloccante che il comune sia convenzionato per la riscossione tramite F24 del codice tributo digitato (presenza in tabella GTET dell'elemento formato da codice ente + codice tributo);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo ICI.

In presenza di tributi ICI, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo IMU.

In presenza di tributi IMU, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo TARES.

In presenza di tributo TARES, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo IMIS.

In presenza di tributo IMIS, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T5' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).

Viene effettuato il controllo bloccante che il comune sia convenzionato per la riscossione tramite F24 del codice tributo digitato (presenza in tabella GTET dell'elemento formato da codice ente + codice tributo);

- il codice provincia, se viene indicato un tributo di diritto camerale.

Tali codici devono essere presenti nella tabella Tipi territorialità (GTIT), abbinati al codice "43".

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T6' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- altro codice ente.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T7' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).

Se il tributo è di ente locale, viene controllato che non possano essere digitati su più righe gli stessi codici ente, tributo e riferimento.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	Se il tributo è ICI, viene controllato che non possano essere digitati su più righe gli stessi codici ente, flag ravvedimento, tributo e anno.
RAV	Indica che il pagamento si riferisce al ravvedimento. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU o TARES.
VAR	Indica che sono intervenute delle variazioni per uno o più immobili che richiedano la presentazione della dichiarazione di variazione. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU.
ACC	Indica che il pagamento si riferisce all’acconto. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU. Deve essere digitato in alternativa al campo SAL, a meno che il pagamento non sia in unica soluzione: in questo caso devono essere avvalorati entrambi i campi.
SAL	Indica che il pagamento si riferisce al saldo. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU. Deve essere digitato in alternativa al campo ACC, a meno che il pagamento non sia in unica soluzione: in questo caso devono essere avvalorati entrambi i campi.
IMM	Deve essere indicato il numero degli immobili. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU o TARES.
TRIB	Codice del tributo. Può essere indicato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• un tributo relativo all’addizionale comunale all’Irpef. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a “41”;</li> <li>• un tributo relativo all’imposta comunale sugli immobili. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a “42”;</li> <li>• un tributo relativo all’imposta camerale Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a “43”;</li> <li>• un tributo relativo all’imposta comunale sugli immobili – sanatoria. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a “44”;</li> <li>• un tributo relativo alla TARSU o alla TOSAP/COSAP. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a “45”;</li> <li>• un tributo relativo alla TARES. Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a “48”;</li> <li>• un tributo relativo all’imposta municipale propria (IMIS). Il tributo è digitabile nella sezione se il campo Modello in GT23 è valorizzato a “49”.</li> </ul> Per tributo omesso o inesistente è utilizzabile il codice anomalia 04. In caso di assenza del codice tributo, deve essere utilizzato, oltre al codice anomalia, il tributo fittizio “9999” preventivamente censito in

**Campo****Descrizione**

tabella 23. Se, invece, il codice tributo risultasse errato e, quindi, inesistente in tabella 23, la sua valorizzazione sarà sempre accompagnata dall'anomalia 04. In presenza di questo codice anomalia la transazione richiede sempre un'ulteriore forzatura sulla mappa di sezione interessata e provvede a porre in alta luminosità il tributo, o i tributi, errato.

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall'anomalia 04, verrà acceso l'indicatore di errore sul codice tributo, nonché sul relativo Riferimento tributo.

**RIFER.**

Riferimento tributo.

Il Riferimento tributo indicato sul modello deve essere congruente con i formati previsti per il tributo indicato. I possibili formati che può assumere il riferimento tributo sono:

00000000 – non devono essere valorizzati gli spazi del modello “rateazione/regione/prov. /mese rif.” e “anno di riferimento”

0000AAAA – non deve essere valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov. /mese rif.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”

00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./ mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell'ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

Per tutti i formati precedenti viene controllato l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall'indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi.

Per i tributi ICI deve essere indicato solo l'anno d'imposta cui si riferisce il versamento.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- con il codice tributo viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il valore riscontrato in tabella è “70”, “71”, “72” o “73”, il programma accede alla tabella GTIT per controllare se l'abbinamento con regione o provincia è esistente.

Se non viene riscontrata la presenza o la congruenza del Riferimento tributo con il tributo indicato, è esposta la segnalazione “*riferimento tributo errato (anom.05)*”.

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	(CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall'anomalia 05, verrà acceso l'indicatore di errore sul Riferimento tributo. Per tributo ICI, l'anno deve essere successivo o uguale a 1993. Se è presente l'importo <i>RIMBORSI</i> , l'anno deve essere successivo al 1997. Per tributo IMU, l'anno deve essere successivo al 2011.
PAGAMENTI	E' l'importo a debito per il tributo. Obbligatorio.
RIMBORSI	E' l'importo a credito per il tributo che risulta compensato. Per poter avvalorare il campo, il tributo deve avere acceso il flag di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta. Per i tributi ICI con importo a rimborso viene effettuato il controllo bloccante che il comune, oltre ad essere convenzionato per la riscossione dell'ICI tramite F24, preveda la possibilità di effettuare compensazioni (indicatore <i>Compensazione</i> = S nella tabella GCOM, Comuni d'Italia). Non può essere indicato se è già presente il campo <i>PAGAMENTI</i> sulla stessa riga. Viene effettuato il controllo bloccante che per i soli tributi ICI e per lo stesso codice Ente, la somma degli importi a rimborso non sia maggiore della somma degli importi pagati.
DETRAZIONE	Importo della detrazione per l'abitazione principale. Può essere valorizzato solo se è presente nella sezione un tributo per il quale sia acceso l'indicatore di Detrazione in tabella 23 (GT23). Per tributo IMU, l'importo a detrazione non può essere superiore a 400,00 euro.
+/- SALDO	E' l'importo a saldo ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.
CODICI ANOMALIE	Anomalie di versamento. Negli appositi campi vanno indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Digitando il tasto funzionale PF5 si ritorna alla Sezione immediatamente precedente.

Digitando il tasto <invio> viene verificata la quadratura tra gli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Se non esistono sezioni successive viene verificata la quadratura tra il totale degli importi *SALDO* delle sezioni compilate e l'importo indicato nel *TOTALE VERSAMENTO* e viene richiesta la conferma dell'operazione.

Alla mappa relativa alla sezione 'Altri Enti previdenziali ed assicurativi' si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 6.

**Mappa Sezione 6 – Enti previdenziali ed assicurativi**

VMAN	**	VERSAMENTO MANUALE		**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG	DI
ASSEGNO :	TIPO :	NUMERO	ABI	CAB	MONETA :
DATA VERS. :	DATA PAG. :	IMPORTO	GRUPPO		
SERIE :	BOLLETTARIO	QUIETANZA	AGEVOLAZ.		
TIPO VERS. :	MOD : C.FIS./N.RIF.				
SEZIONE _ _ _ _	ANNO D'IMPOSTA _	FIRMATARIO _	TOTALE	_ _ _ _ _	
----- SEZIONE ENTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI -----					
SEDE INAIL	-POSIZIONE-	OPERAZ	N.RIF.	PAGAMENTI	RIMBORSI
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
			TOTALE	_____	_____
			+/- SALDO _____		
ENTE	SEDE	CAUS	POSIZIONE	PER.RIF.	
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
			TOTALE	_____	_____
			+/- SALDO _____		
CODICI ANOMALIE _____					
_____					

**Riepilogo dei campi****Campo****Descrizione**

SEDE INAIL

Codice della sede INAIL.

Obbligatorio. Deve essere presente nella tabella “Sedi degli enti previdenziali ed assicurativi” (GSEI).

POSIZIONE

Numero e CIN della posizione assicurativa.

La correttezza dell'indicazione della posizione e del carattere di controllo viene controllata dal programma.

N.RIF.

Numero di riferimento indicato dal contribuente.

Il campo è obbligatorio.

CAU

Causale indicata dal contribuente nella sottosezione Inail.

Non è previsto controllo del valore assunto dal campo.

PAGAMENTI

E' l'importo a debito indicato dal contribuente.

RIMBORSI

E' l'importo a credito indicato dal contribuente.

Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.

TOTALE

Viene visualizzato il totale degli importi *PAGAMENTI* ed il totale degli importi *RIMBORSI*.

+/- SALDO

E' l'importo a saldo della parte di sezione riferita all'INAIL ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.

ENTE

Codice dell'ente previdenziale e assicurativo. Obbligatorio.

I valori ammessi sono:

0001 – ENPALS

0002 – INPDAI

0003 – INPDAP

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	0004 – Fondi pensione Trentino Alto Adige 0005 – Consiglio dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro 0006 – mutui INPDAP. Deve essere presente nella tabella “Sedi degli enti previdenziali ed assicurativi” (GSEI).
SEDE	Codice della sede dell’ente indicato al campo precedente. Obbligatorio per il codice ente “0001” (ENPALS), “0003” (INPDAP), “0004” (Fondi pensione Trentino Alto Adige), “0005” (Consiglio dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro) o “0006” (Mutui INPDAP). Vengono effettuati i seguenti controlli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• se il codice ente è 0001, deve essere presente nella tabella “Sedi degli enti previdenziali ed assicurativi” (GSEI)</li> <li>• se il codice ente è 0003, 0005 o 0006, deve essere presente nella tabella “Sigle province” (GSPR)</li> <li>• se il codice ente è 0004, deve essere presente nella tabella “Codici sede” (GSEI).</li> </ul>
CAUS	E’ il codice della causale del contributo ENPALS, INPDAL, INPDAP, Fondi pensione Trentino Alto Adige, Consiglio dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro o Mutui INPDAP. La sua esistenza viene controllata sulla tabella “Causali degli enti previdenziali ed assicurativi” (GCCl).
POSIZIONE	Codice della posizione assicurativa. La correttezza del formato della posizione viene verificata in base all’informazione inserita nella tabella “Causali degli enti previdenziali ed assicurativi”.
PER.RIF.	Il campo è composto da due sottocampi di cui il primo identifica l’inizio del periodo di riferimento ed il secondo la fine. Devono assumere il formato previsto nella tabella “Causali degli enti previdenziali ed assicurativi”.
PAGAMENTI	E’ l’importo a debito indicato dal contribuente.
RIMBORSI	E’ l’importo a credito indicato dal contribuente. Se l’ente è 0005 o 0006, viene controllato che l’importo a credito non sia valorizzato. Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi PAGAMENTI ed il totale degli importi RIMBORSI.
+/- SALDO	E’ l’importo a saldo della parte di sezione riferita agli Enti previdenziali ed assicurativi ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.
CODICI ANOMALIE	Anomalie di versamento. Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento. Per codice ente 0005 non può essere utilizzata l’anomalia ‘37–causale contributo errata’.

Alla mappa relativa alla sezione ‘Accise’ si accede con *TIPO VERS.* = VU e *SEZ.* = 6.





<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	<p>L'obbligatorietà della rateazione è stabilita da apposito indicatore nella tabella GTET.</p> <p>Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 47.</p>
MESE/ANNO	<p>Periodo di riferimento del tributo.</p> <p>Il formato e l'obbligatorietà del periodo di riferimento è stabilito da apposito indicatore nella tabella GTET.</p>
PAGAMENTI	E' l'importo a debito per il tributo.
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> .
+/- SALDO	E' l'importo a saldo della parte di sezione riferita alle Accise.
UFFICIO	<p>Codice dell'ufficio indicato dal contribuente.</p> <p>Se valorizzato, deve essere esistente nella tabella Uffici (GUSC).</p> <p>L'obbligatorietà dell'ufficio è stabilita da apposito indicatore nella tabella GTET.</p> <p>Se non si verificano queste condizioni, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 48.</p> <p>Deve essere effettuato il controllo bloccante che impedisca la valorizzazione del codice ufficio se fosse già presente nell'omonimo campo della sezione Erario, se presente nella delega.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Accise, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per i tributi che lo richiedono nella tabella Ente/Tributo.</p>
CODICE ATTO	<p>Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.</p> <p>L'obbligatorietà dell'atto è stabilita da apposito indicatore nella tabella GTET.</p> <p>Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad un apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 49.</p> <p>Deve essere effettuato il controllo bloccante che impedisca la valorizzazione del codice atto se fosse già presente nell'omonimo campo della sezione Erario, se presente nella delega.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Accise, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per i tributi che lo richiedono nella tabella Ente/Tributo.</p> <p>Poiché uno dei controlli effettuato da Sogei sul flusso Rendicontazione, che può provocare esito negativo, è la coesistenza di codice fiscale errato e di codice atto errato, nel caso in cui l'Operatore avesse precedentemente indicato un codice fiscale errato con il codice anomalia 12 e il codice atto non risultasse corretto, viene esposto il messaggio bloccante <i>*non ammessi cod.fiscale e cod.atto errati*</i>. In questo caso neanche l'anomalia per codice atto errato può essere accettata, ma almeno uno dei due dati deve essere inserito correttamente.</p>

***Campo***

CODICI ANOMALIE

***Descrizione***

Anomalie di versamento.

Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

Per codice ente diverso da 'D', 'M', 'P', 'G' non può essere utilizzata l'anomalia '45-codice provincia obbligatoria'.



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Agevolaz.	<p>proposta di default uguale alla data di versamento. Se diversa, la sua valorizzazione è sottoposta ad abilitazione.</p> <p>Codice e data dell'agevolazione che il contribuente vuole utilizzare. Il campo è utilizzabile all'interno della procedura di "Gestione delle agevolazioni-Crediti di imposta per l'occupazione".</p> <p>La presenza degli estremi dell'agevolazione provoca i seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il versamento deve essere di tipo VU</li> <li>• se si tratta di agevolazione fiscale, deve essere valorizzato nella Sezione 2 – Erario uno dei tributi di agevolazione con l'importo a rimborso</li> <li>• se si tratta di credito d'imposta per occupazione (codice compreso tra 8000000 e 89999999), deve essere indicato nella sezione Regione il codice tributo 3885 e deve essere indicato il codice di una delle regioni che possono concedere il credito (01 – Abruzzo, 02 – Basilicata, 04 – Calabria, 05 – Campania, 12 – Molise, 14 – Puglia, 15 – Sardegna, 16 – Sicilia)</li> <li>• non sono ammessi altri importi a credito, oltre a quello del tributo di agevolazione</li> <li>• sono valorizzabili tutte le altre sezioni del modello F24.</li> </ul>
Assegno	<p>Estremi dell'assegno, se il pagamento è eseguito con questa modalità e cioè, tipo, numero, codici ABI e CAB della filiale della banca traente o emittente.</p> <p>Il campo Tipo può assumere i seguenti valori: B – assegno bancario C – assegno circolare.</p>
Id.Operaz.	<p>E' l'identificativo attribuito dal Comune che si avvale del modello F24 per il pagamento della TARES e di altri tributi comunali.</p> <p>I controlli sul campo sono dipendenti dall'omonimo indicatore in GT23 o GTSC.</p>
Sez	<p>Identifica la sezione del modello F24 ordinario alla quale è legato il tributo.</p> <p>Valori possibili: ER – Erario RG – Regione EL – IMU e altri tributi locali.</p>
Trib	<p>Codice del tributo.</p> <p>Può essere indicato un tributo congruente con la sezione indicata. La congruenza è stabilita dall'indicatore Codice Modello in tabella 23 o GTSC.</p>
Ente	<p>Codice Ente.</p> <p>Se Sezione = 'ER' (Erario), il dato è superfluo.</p> <p>Se Sezione = 'RG' (Regione), deve essere valorizzato il codice Regione. Viene controllato che non possano essere digitati su due righe gli stessi codici ente, tributo e riferimento. Non può essere valorizzato il codice Regione "99".</p> <p>Se Sezione = 'EL' (IMU e tributi locali), può essere indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il codice dell'Ente locale.</li> </ul> <p>Esso può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– uno dei codici numerici previsti nella relativa tabella Enti</li> </ul>

**Campo****Descrizione**

locali del sito dell'Agenzia delle entrate. Tali codici possono essere: 03, 07, 18, 20 o 99, già presenti nella tabella Tipi territorialità (GTIT), per il controllo del Riferimento tributo, abbinati al codice "71".

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T1' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

– un codice Belfiore.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo di imposte locali da convenzione (TARSU, TOSAP/COSAP).

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T5' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).

Viene effettuato il controllo bloccante che il comune sia convenzionato per la riscossione tramite F24 del codice tributo digitato (presenza in tabella GTET dell'elemento formato da codice ente + codice tributo);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo ICI.

In presenza di tributi ICI, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo IMU.

In presenza di tributi IMU, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo TARES.

In presenza di tributo TARES, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T4' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- il codice Belfiore, se viene indicato un tributo IMIS.

In presenza di tributo IMIS, deve essere indicato il codice Belfiore del comune nel cui territorio sono situati gli immobili.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T5' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).

Viene effettuato il controllo bloccante che il comune sia convenzionato per la riscossione tramite F24 del codice tributo digitato (presenza in tabella GTET dell'elemento formato da codice ente + codice tributo);

- il codice provincia, se viene indicato un tributo di diritto camerale.

Tali codici devono essere presenti nella tabella Tipi territorialità (GTIT), abbinati al codice "43".

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T6' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC);

- altro codice ente.

Il controllo viene effettuato sulla base del valore 'T7' del campo *Ente Tributi Locali* in tabella Tributi (GT23 o GTSC).

Se il tributo è di ente locale, viene controllato che non possano essere digitati su più righe gli stessi codici ente, tributo e riferimento.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	Se il tributo è ICI, viene controllato che non possano essere digitati su più righe gli stessi codici ente, flag ravvedimento, tributo e anno.
R	Indica che il pagamento si riferisce al ravvedimento. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU O TARES.
V	Indica che sono intervenute delle variazioni per uno o più immobili che richiedano la presentazione della dichiarazione di variazione. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU.
A	Indica che il pagamento si riferisce all'acconto. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU. Deve essere digitato in alternativa al campo SAL, a meno che il pagamento non sia in unica soluzione: in questo caso devono essere avvalorati entrambi i campi.
S	Indica che il pagamento si riferisce al saldo. Valori ammessi: space/X. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU. Deve essere digitato in alternativa al campo ACC, a meno che il pagamento non sia in unica soluzione: in questo caso devono essere avvalorati entrambi i campi.
Imm	Deve essere indicato il numero degli immobili. Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU o TARES.
Rifer.	Riferimento tributo. Il Riferimento tributo indicato sul modello deve essere congruente con i formati previsti per il tributo indicato. I possibili formati che può assumere il Riferimento tributo sono: 00000000 – non devono essere valorizzati gli spazi del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” e “anno di riferimento” 0000AAAA – non deve essere valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento” 00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento” NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento” FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento” 00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia o dell’ente territoriale destinatario del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”. Per tutti i formati precedenti viene controllato l’anno di riferimento rispetto all’anno di riscossione, sulla base del valore assunto dall’indicatore Anno di Riferimento in tabella Tributi. Per i tributi ICI e IMU deve essere indicato solo l’anno d’imposta

**Campo****Descrizione**

cui si riferisce il versamento.

Il controllo di congruenza del Riferimento con il tributo indicato viene effettuato nel modo seguente (si veda anche il capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità):

- con il codice tributo viene controllata la correttezza del formato accedendo alla tabella 23 e controllando il valore del campo Tipo periodo riferimento
- se il valore riscontrato in tabella è '70', '71', '72', '73', '43', '74' o '77' (tabella 23) o di tipo "Tx" (GTSC) il programma accede alla tabella GTIT per controllare se l'abbinamento con regione o provincia è esistente.

Se non viene riscontrata la presenza o la congruenza del Riferimento con il tributo indicato, è esposta la segnalazione "*riferimento tributo errato (anom.05)*".

In fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), nei relativi record Riscossione, per i tributi contraddistinti dall'anomalia 05, verrà acceso l'indicatore di errore sul Riferimento tributo.

Per tributo ICI, l'anno deve essere successivo o uguale a 1993.

Per tributo IMU, l'anno deve essere successivo o uguale a 2012.

Detraz.

Importo della detrazione per l'abitazione principale.

Può essere valorizzato solo per un tributo ICI o IMU per il quale sia acceso l'indicatore di Detrazione in tabella 23 (GT23).

Per tributo IMU, l'importo a detrazione non può essere superiore a 400,00 euro.

Pagamenti

E' l'importo a debito per il tributo.

Obbligatorio.

Rimborsi

E' l'importo a credito per il tributo che risulta compensato.

Per poter avvalorare il campo, il tributo deve avere acceso il flag *COMPENSABILE* in tabella 23 e deve essere censito come tributo a compensazione in GTCM (si veda 'Il controllo delle compensazioni').

Viene effettuato il controllo del limite di compensabilità di € 516.456,90 a livello di distinta.

Per i tributi ICI con importo a rimborso viene effettuato il controllo bloccante che il comune, oltre ad essere convenzionato per la riscossione dell'ICI tramite F24, preveda la possibilità di effettuare compensazioni (indicatore *Compensazione* = S nella tabella GCOM, Comuni d'Italia).

Non può essere indicato se è già presente il campo *PAGAMENTI* sulla stessa riga.

Viene effettuato il controllo bloccante che per i soli tributi ICI e per lo stesso codice Ente, la somma degli importi a rimborso non sia maggiore della somma degli importi pagati.

Ufficio

Codice dell'ufficio indicato dal contribuente.

Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella tributi: *IND. VERS. CONGIUNTO* in tabella 23 o *UFFICIO/CODICE ATTO* in GTSC.

Se valorizzato, deve essere esistente nella tabella Uffici (GUSC) e richiesto dal tributo. Se non si verificano queste condizioni, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 23.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	<p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Erario, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che lo richiedono nella tabella tributi.</p>
Atto	<p>Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.</p> <p>Il dato è obbligatoriamente richiesto in base al valore assunto dall'apposito indicatore della tabella tributi: <i>IND. VERS. CONGIUNTO</i> in tabella 23 o <i>UFFICIO/CODICE ATTO</i> in GTSC.</p> <p>Se valorizzato, è controllata la sua correttezza in base ad un apposito algoritmo. Se non valorizzato quando è obbligatorio o non corretto, è possibile superare l'errore segnalato con il codice anomalia 44.</p> <p>Dal momento che Ufficio e Codice Atto sono a livello di sezione e che non tutti i tributi digitati possono volerne obbligatoriamente la presenza, in fase di predisposizione del flusso Rendicontazione Deleghe (CFVF10NO), sul record Riscossione-Erario, verrà valorizzato il campo relativo all'Ufficio solamente per quei tributi che secondo la tabella tributi lo richiedono.</p> <p>Poiché uno dei controlli effettuato da Sogei sul flusso Rendicontazione, che può provocare esito negativo, è la coesistenza di codice fiscale errato e di codice atto errato, nel caso in cui l'Operatore avesse precedentemente indicato un codice fiscale errato con il codice anomalia 12 e il codice atto non risultasse corretto, viene esposto il messaggio bloccante <i>*non ammessi cod.fiscale e cod.atto errati*</i>. In questo caso neanche l'anomalia per codice atto errato può essere accettata, ma almeno uno dei due dati deve essere inserito correttamente.</p>
Totale	Totale delle colonne Pagamenti e Rimborsi.
Cognome/Int1	Cognome del contribuente o denominazione, se trattasi di società. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
Nome/Int2	Nome del contribuente o continuazione della denominazione. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
Dati Anagraf.	Data e luogo di nascita del contribuente, o di costituzione, se trattasi di società. I campi sono obbligatori in caso di censimento di nuova anagrafica.
Sesso	<p>Sesso o tipo persona:</p> <p>M – maschio</p> <p>F – femmina.</p> <p>Per le persone non fisiche va indicato il tipo persona:</p> <p>G – giuridica</p> <p>C – collettiva (società di persone).</p>
2° C.Fiscale	<p>Codice fiscale e sesso del secondo soggetto.</p> <p>Il codice fiscale è quello del coobbligato, erede, genitore tutore o curatore fallimentare.</p>
Cod.Identificativo	<p>Codice identificativo del secondo soggetto, per i versamenti VU.</p> <p>Deve essere valorizzato se presente anche il codice fiscale.</p> <p>Il codice digitato deve esistere in tabella Codici Identificativi (funzione GCIA).</p>



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Codici Anomalie	Anomalie di versamento. Possono essere indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

## 2.2.12 Transazione SASS – Storno del versamento per assegno non a buon fine

### Obiettivo

La transazione SASS permette di acquisire al sistema l'informazione che l'assegno, mediante il quale il versamento è stato effettuato, è risultato scoperto.

L'effetto dell'operazione è di inserire in archivio un versamento fittizio, non contabile, collegato al versamento effettuato dal contribuente, e risultato non assolto. Il versamento 'originario' viene contraddistinto come annullato ed è visibile come tale nell'interrogazione (IVER).

L'annullamento del versamento con assegno non a buon fine provoca:

- la produzione di un record Annullamento delega nella fase batch che elabora definitivamente il giorno in cui viene eseguita la SASS e la contemporanea stampa della richiesta di rimborso per la struttura di gestione, nonché della comunicazione per il contribuente, se per la giornata in cui è stato eseguito il versamento 'originario' è già stato effettuato il riversamento (giornata elaborata definitivamente)
- il mancato riversamento dell'incasso risultato non eseguito, e di conseguenza la mancata rendicontazione sul flusso giornaliero, e invece la produzione della lettera per il contribuente, se per la giornata in cui è stato eseguito il versamento 'originario' non è stato ancora effettuato il riversamento (giornata elaborata previsionamente).

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
SASS _ Sistema: *	STORNO ASSEGNI N.B.F.	* Pag/Vers::::::::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
CONCESSIONE	: ____ ::::::::::::::::::::::::::::::	
CODICE FISCALE	: _____ D. VERSAMENTO _____	TIP. QUIE. _
BOLLETTARIO	: SERIE ____ BOLLETTARIO _____	NUM. QUIETANZA _____
ASSEGNO	: TIPO :: ABI ::::: CAB ::::: NUMERO ::::::::::::::	
IMPORTO N.B.F.	: ____ . ____ . ____ . ____ , ____	MOD. :
VERSANTE	: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::	
TIPO PERSONA	: : D.NASCITA ::::: SESSO :	
COMUNE DI NASCITA	: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::	
AGEVOLAZIONE	: ::::: : ::::: : UFFICIO :: CODICE ATTO ::::::::::	
MONETA :::	PAGAMENTI RIMBORSI +/- SALDO	
ERARIO	::::::::::::::, ::	::::::::::::::, ::
INPS	::::::::::::::, ::	::::::::::::::, ::
REGIONE	::::::::::::::, ::	::::::::::::::, ::
ICI/ENTI LOCALI	::::::::::::::, ::	::::::::::::::, ::
INAIL	::::::::::::::, ::	::::::::::::::, ::
ALTRI ENTI	::::::::::::::, ::	::::::::::::::, ::
ACCISE	::::::::::::::, ::	::::::::::::::, ::
F24 PREDETERMINATO	::::::::::::::, ::	::::::::::::::, ::
	SALDO FINALE :	::::::::::::::, ::

### Riepilogo dei campi

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
--------------	--------------------

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
CONCESSIONE	Codice della concessione. Il dato viene automaticamente preimpostato se valorizzato il campo Concessione Default sulla GOP2 dell'Operatore.
CODICE FISCALE	E' il codice fiscale (o partita IVA) del contribuente.
D.VERSAMENTO	E' la data in cui è stato effettuato il versamento.
TIP.QUIE.	Identifica la modalità con la quale è stato effettuato il versamento. Può assumere solo il valore "S" (sportello dell'agente della riscossione).
BOLLETTARIO	Estremi della quietanza, dati dalla serie, dal bollettario e dal numero di quietanza.
ASSEGNO	Estremi dell'assegno e cioè, numero, codici ABI e CAB della filiale della banca traente o emittente. Il campo <i>TIPO</i> può assumere i valori: AB – assegno bancario AC – assegno circolare.
MOD.	E' il tipo di modello F24 che il contribuente utilizza per il versamento. I valori sono: N – modello F24 cartaceo normale R – modello F24 per la regolarizzazione (semplificato). S – modello F24 predeterminato ICI (semplificato) W – modello F24 riscosso mediante modalità telematiche.
IMPORTO N.B.F.	E' esposto l'importo del versamento eseguito mediante assegno (saldo finale della delega). L'importo proposto può essere modificato nel caso in cui l'assegno sia risultato parzialmente pagato. In questo caso, verrà prodotta dalla fase batch una lettera per il contribuente nella quale, oltre all'avviso che il pagamento si considera non avvenuto, si comunica anche la facoltà di avere rimborsata la somma parzialmente pagata.

Il job definitivo EIEFDWG che ha come oggetto di elaborazione (-4 giorni lavorativi) la giornata in cui è stata eseguita la funzione SASS produce, al verificarsi delle condizioni precedentemente esposte, le comunicazioni per il contribuente e per la struttura di gestione:

### 2.2.13 Transazione IVER – Interrogazione dei versamenti del contribuente

#### Obiettivo

La transazione IVER consente l'interrogazione dei versamenti effettuati dal contribuente, sia che si tratti di versamenti relativi ai Servizi di cassa, sia che si tratti di riscossioni dei Versamenti unificati, antecedenti o successive al 1° gennaio 1999.

A seconda della tipologia di versamento (VD-CF-SC-VU) vengono visualizzate informazioni differenti: per i versamenti dei Servizi di cassa l'Utente può consultare il relativo manuale.

E' anche possibile interrogare (*TIPO VERS.* = CF e *TIPO QUIET.* = R o space) anche i movimenti di erogazione dei rimborsi in conto fiscale per il contribuente prescelto.



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	contribuenti con il codice fiscale che inizia con la stringa di tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto F6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva, mentre confermando con <invio> vengono visualizzati i versamenti effettuati dal contribuente selezionato.
DA	Se valorizzato consente di visualizzare i versamenti eseguiti a partire dalla data indicata. Se non valorizzato assume per default il primo giorno dell'anno in corso. Deve essere inferiore o uguale all'anno indicato nel campo successivo.
A	Se valorizzato consente di visualizzare i versamenti eseguiti fino alla data indicata. Se non valorizzato assume per default la data del giorno.
TIPO QUIET.	Identifica la modalità con la quale è stato effettuato il versamento. Può assumere i seguenti valori: space – tutti i tipi quietanza S – sportello dell'agente della riscossione C – conto corrente postale dell'agente della riscossione B – delega bancaria R – movimenti erogati di rimborsi in conto fiscale. E' possibile tale selezione se il campo <i>TIPO VERS.</i> è valorizzato con 'CF'.
S	Campo di selezione. Valori possibili: S – visualizzazione della mappa di dettaglio del versamento A – aggancio alla transazione SVER D – aggancio alla transazione di dichiarazione sostitutiva DSVU V – aggancio alla transazione di variazione versamenti VVVU o alla F24V se modello F24 semplificato G – aggancio alla transazione IAGE.
D. CONT	E' la data contabile in cui è stato effettuato il versamento.
P	Indicatore di versamento provvisorio. Dal 01.02.2004, è il tipo di modello F24 che il contribuente utilizza per il versamento. I valori sono: P – versamento provvisorio U – versamento incassato da altra concessione (e trasmesso con il flusso Aggiornamenti di conto fiscale) N – modello F24 cartaceo normale R – modello F24 per la regolarizzazione (semplificato). S – modello F24 predeterminato ICI o F24 semplificato A – modello F24 Versamenti con elementi identificativi W – modello F24 riscosso mediante modalità telematiche.
N.VERS.	Progressivo di versamento per codice fiscale e data versamento.
T	Identifica la modalità con la quale è stato eseguito il versamento. Assume i valori: S – sportello dell'agente della riscossione C – conto corrente postale dell'agente della riscossione B – delega bancaria.
D.PAG.	E' la data in cui il contribuente ha eseguito il versamento in posta o,

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	in caso di versamento mediante delega bancaria, è la data della delega. Può essere avvalorato con la data di effettivo pagamento del contribuente nel caso di versamento VU tardivo su giornata chiusa e rendicontata (vedi Introduzione – Storno di un versamento).
ESTREMI VERSAMENTO	Serie, numero del bollettario e numero della quietanza a fronte del versamento allo sportello. In caso di <i>TIPO VERS.</i> = VU, non essendo più in vigore i bollettari, gli estremi della quietanza sono formati dall'anno, dalla matricola dell'Operatore e da un progressivo. In caso di versamento mediante delega bancaria, la stringa è composta da codice ABI, codice CAB e numero della delega. In caso di versamento cumulativo (procedura 'F24 cumulativi per gli intermediari' dell'Agenzia delle entrate), viene esposto anche l'ulteriore progressivo all'interno del numero delega. In caso di <i>TIPO VERS.</i> = CF e di <i>IMPORTO</i> a zero (il saldo finale del modello è a zero), non essendoci emissione di quietanza, il campo non viene valorizzato.
IMPORTO	Importo complessivo del versamento.
M	Flag che identifica il tipo di moneta con cui è stato effettuato il versamento Assume i valori: L – lire E – Euro.
A	Indicatore di annullamento. Assume i valori: A – versamento annullato R – riversamento commissioni.
G	Flag che evidenzia un versamento agevolato.

Una volta selezionato con “S” il versamento da visualizzare, si accede ad una mappa riepilogativa delle sezioni interessate al versamento e a mappe diversificate, a seconda delle sezioni del modello compilate dal contribuente e, di conseguenza, valorizzate dall'operatore con la transazione VSPO.

Utilizzando i comandi di paginazione F7 e F8 si possono scorrere le videate.

**Mappa riepilogativa dei dati del versamento**

IVER	***** **	INTERROGAZIONE VERSAMENTI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
			PAG	DI
CONCESSIONE	:	:	:	TIPO VERS.
CODICE FISCALE	:	:	DA	A
COGNOME/NOME	:	:	:	TIPO QUIET.
NATO IL/A	:	:	:	SESSO
INDIRIZZO	:	:	:	
LOCALITA'	:	:	:	
2o C.FISCALE	:	:	COD.ID.	
DATA VERS./PAGAM	:	:	N.DELEGA	MOD.
MONETA	:	:	:	
SEZIONE	CONTRIBUTI	PAGAMENTI	RIMBORSI	+/- SALDO
ERARIO	:	:	:	
INPS	:	:	:	
REGIONE	:	:	:	
IMU/ENTI LOCALI	:	:	:	
INAIL	:	:	:	
ENTI PREV/ASS.	:	:	:	
<i>(riga dinamica)</i>				
FIRMATARIO	:	ANNO D'IMPOSTA	:	SALDO FINALE
CODICI ANOMALIE	:	:	:	F.PERVENUTO
CONTABILE				
ASSEGNO	:	TIPO	:	ABI
:	:	:	:	CAB
:	:	:	:	NUMERO
:	:	:	:	:

**Riepilogo dei campi****Campo****Descrizione**

COGNOME/NOME

Cognome e nome del contribuente o denominazione, o ragione sociale, se trattasi di società.

NATO IL/A/SESSO

Data, sesso e luogo di nascita, o di costituzione, se trattasi di società.

INDIRIZZO/LOCALITA'

Comune, provincia e indirizzo del domicilio del contribuente.

2o C.FISCALE

Codice fiscale coobbligato, erede, genitore tutore o curatore fallimentare per i versamenti VU.

COD.ID.

Codice identificativo del secondo soggetto, per i versamenti VU.

DATA VERS./PAGAM

Data in cui è stato effettuato il versamento ed, eventualmente, la data di effettivo pagamento del contribuente nel caso di versamento VU tardivo su giornata chiusa e rendicontata (vedi Introduzione – Storno di un versamento).

N. DELEGA

Estremi della quietanza emessa a fronte del versamento.

MOD

Tipologia di modello F24 che il contribuente utilizza per il versamento.

Valori possibili:

N – modello F24 cartaceo normale

R – modello F24 per la regolarizzazione (semplificato).

S – modello F24 predeterminato ICI (semplificato).

P – modello F24 “predeterminato”.

MONETA

Indicatore della valuta in cui sono espressi gli importi. Assume i valori:

ITL – lire italiane

EUR – euro.

*Campo*

SEZIONE

### *Descrizione*

Importi dei contributi, dei pagamenti, dei rimborsi e del saldo di sezione per le sezioni Erario, Inps, Regione/enti locali, Enti previdenziali ed assicurativi.

(*riga dinamica*)

Vengono esposti gli importi dei pagamenti, dei rimborsi e del saldo di sezione del modello:

- ACCISE oppure
- F24 PREDETERMINATO oppure
- F24 ELEMENTI IDENT..

## SALDO FINALE

Importo totale del versamento o saldo finale.

CODICI ANOMALIE

Codici che identificano le anomalie riscontrate.

## ASSEGNO

Estremi dell'assegno se il pagamento è eseguito con questa modalità e cioè, numero, codici ABI e CAB della filiale della banca traente o emittente. Il campo TIPO può assumere i valori B (= pagamento con assegno bancario) o C (= pagamento con assegno circolare).

In caso di pagamento con assegno non a buon fine viene esposta la descrizione (N.B.F.).

### Mappa della sezione Erario

[illegible]

## Riepilogo dei campi

*Campo*

UFFICIO

### *Descrizione*

Viene esposto, se presente, il codice dell'ufficio indicato dal contribuente nella sezione Erario del modello F24.

CODICE ATTO

Viene esposto, se presente, il codice dell'atto indicato dal contribuente nella sezione Erario del modello F24.

TRIB

Viene visualizzato il codice del tributo.

*Campo*

RIFER.

### *Descrizione*

Nel caso in cui si stia interrogando un versamento effettuato con il nuovo F24, è esposta l'informazione relativa al Riferimento tributario nella possibile forma (rateazione/regione/prov. + anno di riferimento), anziché P.RIF..

## PAGAMENTI

Importo a debito per il tributo.

RIMBORSI

Importo a credito per il tributo che risulta compensato.

TOTALE

Viene visualizzato il totale degli importi dei *PAGAMENTI* ed il totale degli importi *RIMBORSI*.

+/- SALDO

E' l'importo a saldo dell'intera sezione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.

## Mappa della sezione INPS

[illegible]

## Riepilogo dei campi

*Campo*

SEDE

### *Descrizione*

Codice della sede provinciale INPS.

CAUS

Codice della causale di versamento del contributo INPS.

MATRICOLA

Codice della mtricola INPS o della filiale azienda.

P.RIF.

Periodo di riferimento del versamento.

## PAGAMENTI

Importo a debito per il contributo.

RIMBORSI

Importo a credito per il contributo che risulta compensato.

TOTALE

Viene visualizzato il totale degli importi dei *CONTRIBUTI*, dei *PAGAMENTI* e dei *RIMBORSI*.



**Campo**

+/- SALDO

**Descrizione**

E' l'importo a saldo dell'intera sezione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.

**Mapa della sezione Regioni**

IVER	*****	**	INTERROGAZIONE VERSAMENTI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
CONCESSIONE	:	---	:	---	TIPO VERS. :--
CODICE FISCALE	:	-----	:	DA :-- A :--	TIPO QUIET. :--
COGNOME/NOME	:	-----	:	---	---
NATO IL/A	:	---/---/---	:	---	SESSO :--
INDIRIZZO	:	-----	:	---	---
LOCALITA'	:	-----	:	---	---
DATA VERS./PAGAM:	:	---/---/---	:	---	N.DELEGA :-- MOD. :--
MONETA:	:	---	:	---	---
----- SEZIONE REGIONI -----					
REG.	TRIB	RIFER.	PAGAMENTI	RIMBORSI	
:	---	---	-----,---	-----,---	
:	---	---	-----,---	-----,---	
:	---	---	-----,---	-----,---	
:	---	---	-----,---	-----,---	
TOTALE			-----,---	-----,---	
				+/- SALDO	
				-----,---	
-----					

**Riepilogo dei campi****Campo**

REG.

TRIB

RIFER.

PAGAMENTI

RIMBORSI

+/- SALDO

**Descrizione**

Esposizione di più codici Regione, se presenti in archivio.

Codice del tributo.

Nel caso in cui si stia interrogando un versamento effettuato con il nuovo F24, è esposta l'informazione relativa al Riferimento tributi nella possibile forma (rateazione/regione/prov. + anno di riferimento), anziché P.RIF..

Importo a debito per il tributo.

Importo a credito per il tributo che risulta compensato.

E' l'importo a saldo della parte di sezione riferita alla Regione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.

**Mappa della sezione IMU e tributi locali**

IVER	***** **	INTERROGAZIONE VERSAMENTI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
			PAG	DI
CONCESSIONE	:	:	:	TIPO VERS.
CODICE FISCALE	:	:	DA	A
COGNOME/NOME	:	:	:	TIPO QUIET.
NATO IL/A	:	:	:	SESSO
INDIRIZZO	:	:	:	:
LOCALITA'	:	:	:	:
DATA VERS./PAGAM:	:	:	:	N.DELEGA
MONETA:	:	:	:	MOD.
IDENTIF. OPERAZIONE				
----- SEZIONE IMU E TRIBUTI LOCALI -----				
ENTE	RAV	VAR	ACC	SAL
:	:	:	:	:
:	:	:	:	:
:	:	:	:	:
:	:	:	:	:
DETRAZIONE				
TOTALE				
+/- SALDO				

**Riepilogo dei campi****Campo****Descrizione**

IDENTIF. OPERAZIONE

E' l'identificativo attribuito dal Comune che si avvale del modello F24 per il pagamento della TARESo di altri tributi comunali.

ENTE

Codice Ente.

Viene esposto:

- il codice ente locale
- il codice Belfiore, se è presente un tributo ICI o IMU.

RAV

Indica che il pagamento si riferisce al ravvedimento.

VAR

Indica che sono intervenute delle variazioni per uno o più immobili che richiedano la presentazione della dichiarazione di variazione.

ACC

Indica che il pagamento si riferisce all'acconto.

Se sono avvalorati entrambi i campi ACC e SAL, significa che il pagamento è stato in unica soluzione.

SAL

Indica che il pagamento si riferisce al saldo.

Se sono avvalorati entrambi i campi ACC e SAL, significa che il pagamento è stato in unica soluzione.

IMM

Numero degli immobili.

TRIB

Codice del tributo.

Può essere:

- un tributo relativo all'addizionale comunale all'Irpef
- un tributo relativo all'ICI o all'IMU.

RIFER.

Riferimento tributo.

I possibili formati che può assumere il Riferimento tributo sono:

00000000 – non devono essere valorizzati gli spazi del modello

**Campo****Descrizione**

	“rateazione/regione/prov. /mese rif.” e “anno di riferimento”
	0000AAAA – non è valorizzato lo spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”
	00MMAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il mese di riferimento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”
	NNRRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il numero della rata pagata e il numero totale delle rate scelte ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”
	FFFFAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” sono indicati 4 numeri del tipo ‘NNRR’ o ‘0000’ (se il campo del modello F24 non è compilato) ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”
	00TRAAAA – nello spazio del modello “rateazione/regione/prov./mese rif.” è indicato il codice della regione o della provincia destinataria del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.
PAGAMENTI	Importo a debito per il tributo.
RIMBORSI	Importo a credito per il tributo che risulta compensato.
DETRAZIONE	Importo della detrazione per l’abitazione principale.
ID.OPERAZIONE	E’ l’identificativo attribuito dal Comune che si avvale del modello F24 per il pagamento della TARES. Esporre EISVTRR-CIDEOPE.
+/- SALDO	E’ l’importo a saldo ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.



<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
P.RIF.	Il campo è composto da due sottocampi di cui il primo identifica l'inizio del periodo di riferimento ed il secondo la fine.
PAGAMENTI	Importo a debito per il tributo.
RIMBORSI	Importo a credito per il tributo che risulta compensato.
+/- SALDO	E' l'importo a saldo dell'intera sezione ottenuto dalla somma algebrica degli importi dei pagamenti e dei rimborsi.

### Mapa della sezione Accise

IVER	***** **	INTERROGAZIONE VERSAMENTI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG _____ DI ::::
CONCESSIONE	: :::	TIPO VERS.	::	
CODICE FISCALE	: ::::	DA : : : : A : : : :	TIPO QUIET. : :	
COGNOME/NOME	: ::::			
NATO IL/A	::/::/:::	SESSO	: :	
INDIRIZZO	: ::::			
LOCALITA'	: ::::			
DATA VERS./PAGAM:	::/::/:::	N.DELEGA	: : : :	MOD. : :
MONETA:	: :::			
----- SEZIONE ACCISE -----				
ENTE PROV	TRIB IDENTIFICATIVO	RATEAZ MESE	ANNO	PAGAMENTI
:: ::	: ::::	: :::	: :::	: ::::, ::
:: ::	: ::::	: :::	: :::	: ::::, ::
:: ::	: ::::	: :::	: :::	: ::::, ::
:: ::	: ::::	: :::	: :::	: ::::, ::
:: ::	: ::::	: :::	: :::	: ::::, ::
:: ::	: ::::	: :::	: :::	: ::::, ::
:: ::	: ::::	: :::	: :::	: ::::, ::
TOTALE				: ::::, ::
+/- SALDO				: ::::, :-
UFFICIO :::: CODICE ATTO : :::::				
: :::::				

### Riepilogo dei campi

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
ENTE	Codice dell'ente indicato dal contribuente.
PROV	Codice della provincia indicata dal contribuente.
TRIB	Codice tributo.
IDENTIFICATIVO	Codice identificativo dell'accisa/monopolio.
RATEAZ	Rateazione.
MESE/ANNO	Periodo di riferimento del tributo.
PAGAMENTI	E' l'importo a debito per il tributo.
TOTALE	Viene visualizzato il totale degli importi <i>PAGAMENTI</i> .
+/- SALDO	E' l'importo a saldo della parte di sezione riferita alle Accise.
UFFICIO	Codice dell'ufficio indicato dal contribuente.
CODICE ATTO	Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e riportato dal contribuente sul modello.



*Campo*

### *Descrizione*

destinataria del versamento ed è valorizzato lo spazio “anno di riferimento”.

## PAGAMENTI

E' l'importo a debito per il tributo.

CODICE ATTO

Codice identificativo attribuito dall'Amministrazione Finanziaria e  
riportato dal contribuente sul modello.

### Mappa F24 Versamenti con elementi identificativi

[illegible]

## Riepilogo dei campi

*Campo*

### *Descrizione*

TIPO

Tipo versamento.

## IDENTIFICATIVO

Numero di telaio, se versamento IVA immatricolazione auto o codice fiscale oppure numero del passaporto o di altro documento del lavoratore, nel caso di versamento dei tributi dei datori di lavoro domestico.

TRIB

Codice tributo.

RIFER.

Anno di riferimento del tributo.

## PAGAMENTI

Importo a debito per il tributo.

**Mappa F24 “semplificato”**

IVER	*****	**	INTERROGAZIONE VERSAMENTI		**	GG/MM/AA - HH:MM:SS	
				PAG _____ DI			
CONCESSIONE	:	:	:	:	:	:	TIPO VERS.
CODICE FISCALE	:	:	:	:	DA	:	TIPO QUIET.
COGNOME/NOME	:	:	:	:	:	:	:
NATO IL/A	:	:	:	:	:	:	SESSO
2o C.FISCALE	:	:	:	:	COD.ID.	:	:
DATA VERS./PAGAM:	:	:	:	:	N.DELEGA	:	MOD.
----- F24 SEMPLIFICATO -----							
SEZ	TRIB	ENTE	R	V	ACC	SAL	IMM
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:	:
UFF	:	ATTO	:	:	ID.OPER	:	:
CODICI ANOMALIE				:	:	:	CONTABILE
ASSEGNO	:	:	TIPO	:	ABI	:	NUMERO
:	:	:	:	:	:	:	:

**Riepilogo dei campi**

SEZ	Identifica la sezione del modello F24 ordinario alla quale è legato il tributo. Valori possibili: ER – Erario RG – Regione EL – IMU e altri tributi locali.
TRIB	Codice del tributo.
ENTE	Codice Ente. Assente se Sezione = ‘ER’ (Erario). Se Sezione = ‘RG’ (Regione), è il codice Regione. Se Sezione = ‘EL’ (IMU e tributi locali), può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>il codice dell’Ente locale (03, 07, 18, 20 o 99)</li> <li>il codice Belfiore per i tributi di imposte locali da convenzione (TARSU, TOSAP/COSAP)</li> <li>il codice Belfiore per i tributi ICI, IMU o TARES</li> <li>il codice provincia per i tributi di diritto camerale.</li> </ul>
R	Indica che il pagamento si riferisce al ravvedimento.
V	Indica che sono intervenute delle variazioni per uno o più immobili che richiedano la presentazione della dichiarazione di variazione.
ACC	Indica che il pagamento si riferisce all’acconto.
SAL	Indica che il pagamento si riferisce al saldo.
IMM	Numero degli immobili.
RIFER.	Riferimento tributo.
DETRAZ.	Importo della detrazione per l’abitazione principale.



IVER	: : : : : *	** INTERROGAZIONE VERSAMENTI ** GG/MM/AA - HH:MM:SS
		PAG ____ DI :
CONCESSIONE	:	TIPO VERS.
CODICE FISCALE	: DA A :	TIPO QUIET.
COGNOME/NOME	:	
NATO IL/A	:/::/::	SESSO :
INDIRIZZO	:	
LOCALITA'	:	
DATA VERS./PAGAM:	:/::/:: N.DELEGA :	MOD. :
CONTO FISCALE	: CHIUSO :	PROVVISORIO :
CAMBIO ORIGINE	: A :: OPERATORE :	IN DATA :
TRASFERITO	: DALLA CONCESSIONE :: IN DATA :	
RICEVUTO	: DALLA CONCESSIONE :: IN DATA :	
DICH.SOSTITUTIVA	: :	
PROGRESSIVO IUD	: : : : : /::/::	
	---CREAZIONE---	--VARIAZIONE-----ANNULLO----
DATE/OPERATORE	: : : : : : : : : : :	
DIPENDENZA	: : : N.OPERAZIONE :	DATA OPERAZIONE :/::/::
:	:	:

*Campo*

CONTO FISCALE	Indicazione (per mezzo di un asterisco) di conto fiscale chiuso o provvisorio.
CAMBIO ORIGINE	Indicazione del trasferimento di procedura del versamento, con informazione dell'operatore e della data della variazione.
TRASFERITO	Indicazione del trasferimento del versamento ad altra concessione.
RICEVUTO	Indicazione del ricevimento del versamento da altra concessione.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	Data in cui è stata emessa la dichiarazione sostitutiva per il versamento.
PROGRESSIVO IUD	Identificativo che contraddistingue la delega riscossa con modalità telematica, composto da tipo pagamento (B – banca, P – posta), ABI, CAB, data pagamento e numero.
DATE/OPERATORE	Data e codice identificativo dell'operatore di inserimento in archivio

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
	del versamento, di variazione e/o di annullamento dello stesso.
DIPENDENZA	Codice della dipendenza di appartenenza dell'operatore che ha effettuato l'incasso.
N.OPERAZIONE	Numero di operazione.
DATA OPERAZIONE	Data di operazione.

## **2.2.14 Transazione SVER – Storno versamenti**

### **Obiettivo**

La transazione, che sia agganciata dalla transazione IVER oppure direttamente richiamata mediante la digitazione dell'acronimo, permette di effettuare lo storno/annullo dei versamenti del contribuente.

Valorizzando il 2° livello di abilitazione sulla tabella 03, è possibile effettuare lo storno in una giornata diversa da quella di riscossione. L'annullamento nella stessa giornata è consentito, invece, se effettuato dallo stesso operatore che ha compiuto l'operazione di incasso.

Al massimo livello di abilitazione dell'operatore (abil. 99) è sottoposto lo storno di un versamento contabilizzato in una giornata elaborata provvisoriamente (-1). In questo caso, è stata comunque prevista un'ulteriore segnalazione che avvisa l'operatore della possibilità che l'operazione di storno crei una squadratura nel flusso inviato con l'elaborazione definitiva.

Se viene stornato un versamento di una giornata già chiusa, il programma inserisce un versamento fittizio non contabile nella data in cui viene eseguita l'operazione di storno. Tale versamento verrà intercettato dai programmi del batch giornaliero dei Versamenti unificati in modo da creare il tipo record V49 di annullamento delega (vedi Introduzione – Storno di un versamento già riversato).

## Mappa del versamento

SVER	*****	**	STORNO VERSAMENTO	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
CONCESSIONE	:	____	:	T.VERS	____ MOD :
CODICE FISCALE	:	_____	:	D.VERSAMENTO	_____ T.QUIE _
BOLLETTARIO	:	SERIE _____	:	BOLLETTARIO _____	NUM. QUIETANZA _____
ISTITUTO DELEGATO	:	ABI _____	:	CAB _____	NUMERO DELEGA _____
VERSANTE	:	_____	:	_____	_____
INTESTAZIONE	:	_____	:	_____	_____
TIPO PERSONA	:	:	:	D.NASCITA _____	SESSO :
COMUNE DI NASCITA	:	_____	:	_____	_____
2o C.FISCALE	:	_____	:	COD.ID. _____	_____
AGEVOLAZIONE	:	_____	:	UFFICIO _____	CODICE ATTO _____
MONETA	:::	CONTRIBUTI	:	PAGAMENTI	RIMBORSI +/ - SALDO
ERARIO	:	_____	:	_____	_____
INPS	:	_____	:	_____	_____
REGIONE	:	_____	:	_____	_____
IMU/ENTI LOCALI	:	_____	:	_____	_____
INAIL	:	_____	:	_____	_____
ALTRI ENTI	:	_____	:	_____	_____
F24 PREDETERMINATO	:	_____	:	_____	_____
				SALDO FINALE :	_____
ASSEGNO	:	TIPO ::	:	ABI ::::	CAB :::: NUMERO _____
	:	_____	:	_____	_____

## Riepilogo dei campi

### Campo

CONCESSIONE

### Descrizione

Codice della concessione.

Il campo viene automaticamente preimpostato se è stato valorizzato con il codice concessione il campo *CONCESSIONE DI APPARTENENZA* sulla tabella 02 (Operatori).

T.VERS.

Identifica il tipo di versamento.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

SC – versamento dei Servizi di cassa

VU – versamento unificato (contabilizzati successivamente al 01.01.99)

CF – versamento di Conto fiscale (contabilizzati precedentemente al 01.01.99)

VD – versamento VVDD (contabilizzati successivamente al 30.04.98 e antecedentemente al 01.01.99).

MOD

Dal 01.02.2004, è il tipo di modello F24 che il contribuente utilizza per il versamento.

I valori sono:

N – modello F24 cartaceo normale

S – modello F24 predeterminato ICI (semplificato)

R – modello F24 per la regolarizzazione (semplificato)

P – modello F24 “predeterminato”

A – modello F24 Versamenti con elementi identificativi

W – modello F24 riscosso mediante modalità telematiche.

CODICE FISCALE

E' il codice fiscale (o partita IVA) del contribuente del quale si vogliono visualizzare i versamenti.

E' possibile evitare di digitare per intero il codice fiscale: è, infatti,

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
	sufficiente digitare anche solo i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto F6, venga proposto a video il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con la stringa di tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto F6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.
D. VERSAMENTO	E' la data in cui è stato effettuato il versamento.
T.QUIE	Identifica la modalità con la quale è stato effettuato il versamento. Può assumere i seguenti valori: S – sportello dell'agente della riscossione C – conto corrente postale dell'agente della riscossione B – delega bancaria.
BOLLETTARIO	Estremi della quietanza, dati dalla serie, dal bollettario e dal numero di quietanza.
ISTITUTO DELEGATO	Estremi della delega, dati dai codici Abi e Cab, e dal numero della delega.
2o C.FISCALE	Codice fiscale coobbligato, erede, genitore tutore o curatore fallimentare per i versamenti VU.
COD.ID.	Codice identificativo del secondo soggetto, per i versamenti VU.
AGEVOLAZIONE	Codice identificativo e data dell'agevolazione.
UFFICIO	Codice ufficio.
CODICE ATTO	Codice atto.
MONETA	Indicatore della valuta in cui sono espressi gli importi. Assume i valori: ITL – lire EUR – euro.
SEZIONE	Importi dei contributi, dei pagamenti, dei rimborsi e del saldo di sezione per le sezioni Erario, Inps, Regione/enti locali, Enti previdenziali ed assicurativi e modello F24 predeterminato. In caso di interrogazione di un versamento con F24/ Versamenti con elementi identificativi, viene esposta una sola riga.
SALDO FINALE	Importo totale del versamento o saldo finale.
ASSEGNO	Estremi dell'assegno se il pagamento è eseguito con questa modalità e cioè, numero, codici ABI e CAB della filiale della banca traente o emittente. Il campo TIPO può assumere i valori B (= pagamento con assegno bancario) o C (= pagamento con assegno circolare). In caso di pagamento con assegno non a buon fine viene esposta la descrizione (N.B.F.).

Valorizzati i campi di testata, vengono esposti, protetti, i dati del versamento e si procede alla conferma dell'operazione.



**Campo****Descrizione**

Per i Versamenti unificati, non essendo più in vigore i bollettari, gli estremi della quietanza sono formati dall'anno, dalla matricola dell'Operatore e da un progressivo.

AGEVOLAZ.

Codice e data dell'agevolazione.

Il campo viene proposto automaticamente se trattasi di versamento di agevolazione.

ASSEGNO

Estremi dell'assegno, se il pagamento è eseguito con questa modalità e cioè, numero, codici ABI e CAB della filiale della banca traente o emittente.

Gli altri campi della mappa permettono di operare sulle sezioni di cui è composto il versamento, sui rispettivi saldi di sezione, nonché di prendere visione dell'anagrafica del contribuente.

Ad ognuna delle sezioni è riservata una specifica mappa, identica nella struttura - e nei controlli - alla transazione VSPO.

**Mappa Sezione Erario**

VVVU	**	VARIAZIONE VERSAMENTI VU		**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
CONCESSIONE ::: CODICE FISCALE :::::::::::::::::::: DATA VERSAMENTO :: :: :::: SERIE ____ BOLLETTARIO _____ QUIETANZA _____ AGEVOLAZ. ::::::::::: ::::::::::: ASSEGNO : TIPO _ NUMERO _____ ABI _____ CAB _____ MOD _ MONETA ::: SEZIONE _ _ _ _ ANNO D'IMPOSTA _ FIRMATARIO _ TOTALE __.__.__.__.__.__./__.					
::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::					
----- SEZIONE ERARIO -----					
TRIB	RIFER.	PAGAMENTI		RIMBORSI	
____	_____	__.__.__.__.__./__. - __.__.__.__./__.			
____	_____	__.__.__.__.__/__. - __.__.__.__./__.			
____	_____	__.__.__.__.__/__. - __.__.__.__./__.			
____	_____	__.__.__.__.__/__. - __.__.__.__./__.			
____	_____	__.__.__.__.__/__. - __.__.__.__./__.			
____	_____	__.__.__.__.__/__. - __.__.__.__./__.			
____	_____	__.__.__.__.__/__. - __.__.__.__./__.			
____	_____	__.__.__.__.__/__. - __.__.__.__./__.			
____	_____	__.__.__.__.__/__. - __.__.__.__./__.			
				+/- SALDO	
TOTALE		:::.....,::: ::::::::::::::,::: __.__.__.__./__. -			
UFFICIO ____	CODICE ATTO _____				
CODICI ANOMALIE : _ _ _ _ _					
:.....					











## Obiettivo

La transazione LOPN permette l'interrogazione della lista movimenti operatore con visualizzazione del dettaglio della singola operazione e della prima nota contabile prodotta dall'operazione medesima e la visualizzazione dei totali movimenti operatore.

Per la funzionalità della LOPN transazione si rimanda al manuale ‘Gestione di cassa e chiusure contabili’.

**Nota bene:**

Nel caso di annulli in giornata di operazioni effettuate con VMAN, tali operazioni vengono cancellate fisicamente da tutti gli archivi, compresi quelli del log contabile interrogati tramite LOPN.

Nel caso di annullo di operazioni effettuate con VMAN in giornate contabili successive a quella in cui sono state caricate, non si procede alla cancellazione fisica, ma solo al loro annullamento logico.

Interrogando con LOPN la giornata originaria di incasso si trova il movimento non annullato, nella giornata contabile di storno si vede lo stesso movimento con segno negativo.

Si precisa anche che le operazioni effettuate con VMAN vengono siglate come:

- contabili 'S', se la DATA VERS. coincide con la data contabile di apertura sessione
- contabili 'N', in caso contrario.

## 2.2.18 Transazione DSVU – Dichiarazione sostitutiva VU

### Obiettivo

La transazione consente di produrre, su richiesta del contribuente, la stampa estemporanea della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 5, tabella "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Essa sostituisce la già nota transazione SOST ed è attiva esclusivamente per i versamenti VU, ovvero per i versamenti eseguiti dai contribuenti a partire dal 1° gennaio 1999.

Si ricorda all'Utente che la transazione DSVU può essere richiamata mediante la digitazione del relativo acronimo oppure agganciata dalla transazione IVER.

DSVU	**	DICHIARAZIONE SOST. VU	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
CONCESSIONE ____		CODICE FISCALE _____		DATA VERSAMENTO ____
SERIE ____		BOLLETTARIO _____		QUIETANZA _____
ASSEGNO :	TIPO ::	NUMERO ::	ABI ::	CAB ::
SEZIONE :	:	FIRMAT. :	ANNO IMP. :	RATA ::
UFFICIO ::		CODICE ATTO ::		TOTALE ::
DATA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ____				
SALDO ERARIO :::::,-				
SALDO INPS :::::,-				
SALDO REGIONE :::::,-				
SALDO IMU / ENTE LOCALE :::::,-				
SALDO INAIL :::::,-				
SALDO ALTRI ENTI PREV./ASS. :::::,-				
SALDO ACCISE :::::,-				
SALDO F24 PREDETERMINATO :::::,-				
COGNOME / INT1 :::::				
NOME / INT2 :::::				
NATO IL/A ::::: SESSO :				
INDIRIZZO :::::				
DOMIC. FISCALE :::::				
CODICI ANOMALIE :::::				
::: _____				

### Riepilogo dei campi

#### Campo

#### Descrizione

CONCESSIONE

Codice della concessione.

Il campo viene automaticamente preimpostato se è stato valorizzato con il codice concessione il campo *CONCESSIONE DI APPARTENENZA* sulla tabella 02 (Operatori).

CODICE FISCALE

E' il codice di conto fiscale del contribuente.

E' possibile evitare di digitare per intero il codice fiscale: è, infatti, sufficiente digitare anche solo i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto F6, venga proposto a video il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con la stringa di tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto F6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

DATA VERSAMENTO

E' la data in cui è stato effettuato il versamento.

SERIE/BOLLETTARIO/NUMERO  
QUIETANZA

Estremi della quietanza, dati dalla serie, dal bollettario e dal numero di quietanza.

***Campo***

DATA DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA

***Descrizione***

E' la data in cui è richiesta la dichiarazione sostitutiva. Può essere indicata anche una data precedente, purché posteriore o uguale a quella di versamento.

Valorizzando il campo con tutti "9" viene annullata l'informazione relativa alla richiesta di dichiarazione sostitutiva (azzeramento della DATA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ed eliminazione del codice anomalia 14).

## 2.2.19 Transazione STEC – Stampa dell'estratto conto di conto fiscale

**Obiettivo**

Alla transazione di stampa dell'estratto conto di conto fiscale si accede con il codice funzione STEC.

Con una diversa valorizzazione dei parametri si può optare per la stampa degli estratti conto di tutti gli intestatari di conto fiscale di competenza della concessione, oppure per un singolo estratto conto.

Le possibilità previste dalla procedura per la realizzazione della stampa degli estratti conto sono:

- 1 - stampa on-line su modulo prefincato o su carta intestata con fincature a programma
- 2 - separazione dei moduli singoli da quelli multipli per la stampa e l'imbustamento meccanizzato o manuale
- 3 - stampa batch su carta bianca con fincature laser o non a programma
- 4 - stampa batch su modulo ISTET singolo autoimbustante
- 5 - possibilità di escludere la stampa degli estratti conto per mancati recapiti
- 6 - possibilità il flusso di estrazione delle anagrafiche senza alcun movimento

### *Descrizione*

Deve essere indicata la data in cui si effettua la prenotazione. In caso di mancanza di dati la procedura assume la data del giorno.

Codice della concessione alla quale appartiene il conto fiscale per il quale effettuare l'estratto conto.

E' il periodo per cui si desidera la stampa dell'estratto conto.  
Le date sono espresse nella forma GGMMAAAA.  
DAL - deve essere indicata una data inferiore o uguale a quella odierna.  
AL - deve essere precedente o uguale alla data del giorno.

Valori possibili:

SI – (valore di default) viene prenotata la stampa dell’estratto conto del contribuente di cui si indica il codice di conto fiscale nell’apposito campo.

NO – viene prenotata la stampa di tutti gli estratti conto degli intestatari di conto fiscale appartenenti alla concessione.

Valori possibili:

SI – (valore di default) viene prenotata la stampa on-line dell’estratto conto del contribuente di cui si indica il codice di conto fiscale nell’apposito campo.

NO – non viene prenotata la stampa on-line dell’estratto conto, che verrà pertanto stampato dopo l’elaborazione batch.

La stampa on-line è consentita solamente per un singolo estratto conto.

Deve essere indicato il codice di conto fiscale dell'intestatario del quale si desidera ottenere la stampa dell'estratto conto.

## Obiettivo

L'elaborazione batch, sia di prova che definitiva, produce i seguenti tabulati:

- 1 - elenco analitico delle agevolazioni e delle revoche inserite in archivio (o inseribili, nel caso di elaborazione di prova);
- 2 - segnalazione degli errori.

Nel caso di elaborazione definitiva vengono aggiornati gli archivi.

[illegible]

*Campo*

### *Descrizione*

E' la data di effettuazione della prenotazione. La funzione propone la data del giorno.

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
CONCESSIONE	Codice della concessione per la quale viene richiesta la prenotazione. Digitando il codice “999” viene prenotata l’elaborazione per tutte le concessioni gestite.
DATA ARRIVO FLUSSO	E’ la data di arrivo del flusso/nastro dal Ministero. La data digitata non deve essere successiva a quella del giorno.
ELABORAZIONE (P/D)	Il campo permette all’utente di eseguire l’elaborazione con aggiornamento degli archivi o di fare un’elaborazione di prova per controllo. Le opzioni possibili sono. P – elaborazione di prova D – elaborazione definitiva con aggiornamento dell’archivio agevolazioni. Per default viene proposto il valore “P”.

## 2.2.21 Transazione GAGE – Gestione delle agevolazioni

### Obiettivo

La transazione GAGE consente di intervenire sull’archivio delle agevolazioni nei casi particolari in cui si ritiene opportuno caricare manualmente, modificare o annullare un’agevolazione o un diritto al credito per occupazione nel Mezzogiorno. Data la particolarità della transazione è opportuno gestire le abilitazioni in modo che sia riservata ad un esiguo numero di operatori.

In caso di caricamento manuale di un ‘diritto al credito per occupazione’, sono previsti i seguenti controlli:

- se il ‘Codice agevolazione’ è compreso tra 8000000 e 8999999, il campo ‘Estremi del decreto di agevolazione’ deve essere strutturato secondo il formato RRAANNNNNN;
- se il campo ‘Estremi del decreto di agevolazione’ è nel formato RRAANNNNNN, RR deve esistere in tabella Regioni ed essere uno dei codici previsti (01, 02, 04, 05, 12, 14, 15, 16);
- la data dell’agevolazione deve essere precedente o uguale alla data della richiesta.



*Campo*

### *Descrizione*

T.OPER.

Tipo di operazione che si intende eseguire.

INS – inserimento agevolazioni

VAR – variazione dei dati delle agevolazioni.

Se le agevolazioni sono state caricate via batch non sono modificabili i dati identificativi della agevolazione, ma solo quelli relativi al beneficiario.

ANN – annullamento delle agevolazioni.

L'annullamento è effettuabile solo se l'agevolazione è stata caricata manualmente in archivio con la funzione GAGE e sempre che non ci siano stati utilizzi.

## CONTO FISCALE

Codice del conto fiscale composto da codice concessione e codice fiscale del contribuente (anche di 11 caratteri numerici).

Anche nella transazione GAGE è disponibile la ricerca di un codice fiscale presente in archivio, utilizzando il tasto PF6.

Digitando il codice della concessione ed i primi caratteri del codice fiscale e premendo il tasto PF6, viene proposto a video il primo degli intestatari con il codice fiscale che inizia con tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto PF6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

Trovato il contribuente desiderato e premuto il tasto <invio>, la transazione espone automaticamente i dati dell'intestatario ed è possibile procedere al caricamento dei dati dell'agevolazione.

## AGEVOLAZIONE

CODICE

E' il codice dell'agevolazione che si vuole caricare, variare, annullare. Obbligatorio.

## DATA

Data in cui l'agevolazione è stata liquidata. Obbligatorio.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
IMPORTO	Importo dell'agevolazione. Il dato non è modificabile se caricato via batch.
UTILIZZABILE DAL	Data a partire dalla quale l'agevolazione può essere utilizzata. Il dato non è modificabile se l'agevolazione è stata caricata via batch e se ci sono stati utilizzi.
DATA RICHIESTA	Data in cui è stata accettata la domanda di agevolazione da parte del Ministero. Il dato non è modificabile se caricato via batch.
N.DECRETO	Estremi del decreto con cui l'agevolazione è stata concessa. Il dato non è modificabile se caricato via batch.
<riga dinamica>	Se si tratta di un diritto al credito per occupazione (codice agevolazione compreso fra 8000000 e 8999999), viene esposta la dicitura "DIRITTO AL CREDITO CONCESSO DALLA REGIONE xxxxxxxxxxxx".
BENEFICIARIO	Cognome e nome del beneficiario dell'agevolazione.
P. IVA	Partita IVA del beneficiario dell'agevolazione
INDIRIZZO	Indirizzo del beneficiario dell'agevolazione.
CAP	Codice di avviamento postale.
LOCALITA'	Descrizione della località.
PROV.	Sigla della provincia.
REVOCA	Dati dell'eventuale revoca dell'agevolazione.
DATA	Indica la data in cui è revocata l'agevolazione. Il dato non è modificabile se caricato via batch.
N.DECRETO	Estremi del decreto di revoca. Il dato non è modificabile se caricato via batch.
OPERATORE	Codice dell'operatore che ha eseguito l'inserimento, la variazione, la revoca dell'agevolazione visualizzata dalla transazione. Se l'agevolazione è stata caricata via batch, il codice operatore visualizzato è "DFA0", abbreviazione del programma di caricamento VDPDFA0.
DATA	Data di inserimento, variazione, revoca dell'agevolazione visualizzata dalla transazione.

## 2.2.22 Transazione IAGE – Interrogazione agevolazioni

### Obiettivo

L'accesso alla transazione di interrogazione delle agevolazioni/diritto al credito per occupazione nel Mezzogiorno si ottiene digitando il codice IAGE.

La funzione di interrogazione consente, individuata l'agevolazione/diritto, di visualizzare le informazioni relative, compresi i versamenti per cui il contribuente ha usufruito dell'agevolazione/diritto.

E' anche possibile accedere all'archivio storico per prendere conoscenza di tutte le variazioni apportate all'agevolazione prima dello stato attuale.

IAGE	**	INTERROGAZIONE AGEVOLAZIONI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ____
CONTO FISCALE :	_____	STORICO (S/N) _	TIPO (D/A/T) _	
AGEVOLAZIONE :	CODICE _____	DA DATA __.__.____	A DATA __.__.____	

### Riepilogo dei campi

#### *Campo*

#### *Descrizione*

CONTO FISCALE

Codice del conto fiscale composto da codice concessione e codice fiscale del contribuente (anche nella forma di 11 caratteri numerici). Anche nella transazione IAGE viene offerta all'operatore l'opportunità di effettuare la ricerca di un codice fiscale presente in archivio, utilizzando il tasto funzionale PF6. Se valorizzata solo la concessione, vengono estratte le agevolazioni di tutti i conti fiscali per il periodo indicato.

STORICO (S/N)

Il campo consente di richiedere l'interrogazione dell'archivio storico delle agevolazioni e di prendere visione delle variazioni avvenute. Il valore di default è "N".

TIPO (D/A/T)

Permette di filtrare l'estrazione delle agevolazioni o dei diritti al credito. Può assumere i valori:  
D (default) - vengono estratti solo i "diritti al credito", ovvero gli elementi con codice agevolazione compreso fra 8000000 e 8999999  
A - vengono estratte le agevolazioni ordinarie  
T - non viene effettuato alcun filtro sul codice agevolazioni, quindi vengono estratti tutti gli elementi rispondenti agli altri criteri di selezione.

AGEVOLAZIONE

CODICE

E' il codice dell'agevolazione che si vuole interrogare.

DA DATA... A DATA...

Range di date che consentono l'estrazione delle agevolazioni per periodo.

Quando si sia digitato solo il codice ambito o di conto fiscale, ma non quello dell'agevolazione, la transazione visualizza nella seconda parte della mappa la lista delle agevolazioni/diritti al credito relativi all'intestatario del conto, con possibilità di selezionare quella che interessa.



**Mappa di selezione - interrogazione storico = si**

[illegible]

Il progressivo a zero identifica l'agevolazione attuale del contribuente. Per accedere al suo dettaglio è necessario selezionare il progressivo a zero.

Gli altri progressivi corrispondono a tutti gli interventi precedenti di variazione effettuati sull'agevolazione e memorizzati nell'archivio storico. Essi sono ordinati dal più recente alla situazione iniziale.

Selezionando il progressivo desiderato si accede alla mappa successiva che ne visualizza il dettaglio.

Selezionata l'agevolazione che interessa digitando il carattere "S" nell'apposito campo, la transazione ne visualizza i dati.

```

IAGE                **          INTERROGAZIONE AGEVOLAZIONI          **          GG/MM/AA - HH:MM:SS
                                     PAG ____ DI ::::

CONTO FISCALE : :::: ::::: COD.AGEVOLAZIONE ::::: STORICO : TIPO :
                :::::
                :::::
DATA AGEVOLAZIONE  :: :: ::::          IMPORTO TOTALE  :::::.,::
DATA RICHIESTA     :: :: ::::          IMPORTO RESIDUO  :::::.,::
UTILIZZABILE DAL   :: :: ::::          NUMERO DECRETO   :::::
                ::::: <riga dinamica> :::::
                :::::

BENEFICIARIO      :::::
P.IVA              :::::
INDIRIZZO          ::::: CAP :::::
LOCALITA'          ::::: PROVINCIA ::

REVOCA            : DATA      :: :: ::::          N.DECRETO      :::::

OPERATORE :          :::::          :::::          :::::
DATA      :          :::::          :::::          :::::
UTILIZZI  _
:::

```

*Campo*

## UTILIZZI

Digitando il carattere “S” la transazione passa, dopo la conferma con <invio>, alla successiva mappa contenente il dettaglio degli utilizzi dell’agevolazione.

## Mappa degli utilizzi dell'agevolazione

## Riepilogo dei campi

*Campo*

S

### *Descrizione*

La selezione con il carattere “S” di uno degli utilizzi permette l’aggancio della successiva mappa con il dettaglio del versamento per il quale è stata utilizzata l’agevolazione.

## DATA

Data in cui è stato effettuato il versamento agevolato.

# QUIETANZA

Estremi della quietanza di versamento (serie, numero bollettario, numero quietanza).

A

Flag che segnala l'esecuzione di storno/annullo del versamento.  
Si ricorda che non è possibile stornare un versamento agevolato quando la giornata è già stata chiusa dall'elaborazione del batch VDEGGIO.

TRIB

Codice del tributo oggetto del versamento

IMP. UTILIZZATO

E' l'importo dell'agevolazione utilizzato, cioè l'importo portato in detrazione dal versamento d'imposta effettuato dal contribuente.

IMP. RESIDUO

E' l'ammontare dell'importo dell'agevolazione ancora a disposizione del contribuente.

**Mappa di dettaglio del versamento mediante F24 ordinario**

IAGE	**	INTERROGAZIONE AGEVOLAZIONI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
CONTO FISCALE : :::: COD.AGEVOLAZIONE :::: STORICO : TIPO :				
: ::::				
: ::::				
DATA AGEVOLAZIONE	:: ::	IMPORTO TOTALE	: ::::, ::	
DATA RICHIESTA	:: ::	IMPORTO RESIDUO	: ::::, ::	
UTILIZZABILE DAL	:: ::	NUMERO DECRETO	: ::::	
MONETA :::		PAGAMENTI	RIMBORSI	+/- SALDO
ERARIO		: ::::, ::	: ::::, ::	: ::::, ::+
INPS		: ::::, ::	: ::::, ::	: ::::, ::+
REGIONE		: ::::, ::	: ::::, ::	: ::::, ::+
ICI/ENTI LOCALI		: ::::, ::	: ::::, ::	: ::::, ::+
INAIL		: ::::, ::	: ::::, ::	: ::::, ::+
ENTI PREV/ASS.		: ::::, ::	: ::::, ::	: ::::, ::+
ACCISE		: ::::, ::	: ::::, ::	: ::::, ::+
CODICI ANOMALIE	: :: ::	: :: ::	CONTABILE	: ::
CODICE DIPENDENZA	: :::	CODICE OPERATORE	: ::::	
NUMERO OPERAZIONE	: ::::	DATA OPERAZIONE	: :/::/:::	
ASSEGNO	: TIPO :: ABI :::: CAB ::::	NUMERO	: ::::	
: ::::				

**Mappa di dettaglio del versamento mediante F24 semplificato**

IAGE	**	INTERROGAZIONE AGEVOLAZIONI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
CONTO FISCALE : :::: COD.AGEVOLAZIONE :::: STORICO : TIPO :				
: ::::				
: ::::				
DATA AGEVOLAZIONE	:: ::	IMPORTO TOTALE	: ::::, ::	
DATA RICHIESTA	:: ::	IMPORTO RESIDUO	: ::::, ::	
UTILIZZABILE DAL	:: ::	NUMERO DECRETO	: ::::	
----- MODELLO F24 SEMPLIFICATO -----				
SZ	TRIB	ENTE	R V	ACC SAL IMM ---RIFER. DETRAZ. ----PAGAMENTI ----RIMBORSI
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
: ::	: ::	: ::	: ::	: ::, :: : ::, :: : ::, ::
UFFICIO	: ::	ATTO	: ::	TOTALE EUR : ::::, :: : ::::, ::
INSERTO DA	: ::::	IL	: ::::	ANNULLATO DA : :::: IL : ::::
: ::::				





**Campo****Descrizione**

T – tutte (valore di default).

Combinata con l'utilizzo degli altri parametri, la valorizzazione del campo consente di adattare l'elaborazione alle esigenze contingenti. Il campo deve essere evidenziato a "S", quando sono digitate le date relative all'utilizzo.

DATA UTILIZZO DAL...AL

L'elaborazione viene richiesta con riferimento alla data di utilizzo dell'agevolazione. Vengono prese in considerazione, perciò, tutte le agevolazioni che hanno avuto utilizzi nel periodo indicato.

I campi devono essere valorizzati quando si è scelta l'opzione "S" nel campo *UTILIZZATE*.

Nel caso in cui non venga indicata una data DAL l'elaborazione riguarda tutte le agevolazioni presenti in archivio aventi data utilizzo antecedente o uguale alla data AL. Nel caso in cui la data AL non sia valorizzata, assume per default la data del giorno.

La data *UTILIZZO AL* non può essere precedente alla *DATA AGEVOLAZIONE AL*.

REVOCATE

Indicazione che permette di limitare l'elaborazione alle sole agevolazioni che sono state revocate, a quelle che ancora non lo sono state oppure a tutte.

I valori possibili sono:

S – revocate

N – non non revocate

T – tutte (valore di default).

Combinata con l'utilizzo degli altri parametri, la valorizzazione del campo consente di adattare l'elaborazione alle esigenze contingenti.

Il campo deve essere evidenziato a "S", quando sono digitate le date relative alla revoca.

DATA REVOCA DAL...AL

L'elaborazione viene richiesta con riferimento alla data di revoca dell'agevolazione. Vengono prese in considerazione, perciò, tutte le agevolazioni che sono state revocate nel periodo indicato.

I campi devono essere valorizzati quando si è scelta l'opzione "S" nel campo *REVOCATE*.

Nel caso in cui non venga indicata una data DAL l'elaborazione riguarda tutte le agevolazioni presenti in archivio aventi data utilizzo antecedente o uguale alla data AL. Nel caso in cui la data AL non sia valorizzata, assume per default la data del giorno.

La data *REVOCA AL* non può essere precedente alla *DATA AGEVOLAZIONE AL* né, se valorizzata, alla *DATA UTILIZZO AL*.

STAMPA

Può essere richiesta una stampa sia sintetica, che analitica.

I valori possibili sono:

S – Sintetica.

Il tabulato prodotto riporta, per ogni beneficiario di agevolazione, i dati dell'agevolazione, il totale dei suoi utilizzi e del residuo e, se presente, gli estremi del decreto di revoca.

A – Analitica.

Il tabulato prodotto riporta, per ogni beneficiario di agevolazione, oltre ai dati esposti nella stampa sintetica, anche il dettaglio degli utilizzi con gli estremi della quietanza e il codice tributo oggetto del versamento.

Il valore assunto di default è "S", tranne nel caso in cui si sia scelto di ottenere una stampa delle agevolazioni non utilizzate, che è solo

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i> di tipo analitico.
--------------	------------------------------------------

## 2.2.24 Transazione IRIE – Interrogazione riepiloghi

### Obiettivo

L'archivio riepiloghi può essere interrogato con la transazione IRIE.

Essa consente la visualizzazione dei rispettivi riepiloghi mediante la valorizzazione del campo *TIPO VERSAMENTO*:

SC	si tratta dei riepiloghi Sac;
VD/CF	si tratta dei riepiloghi VVDD e di Conto fiscale creati con i batch giornalieri <sup>11</sup> : - EIEFOUG - EIEFPUG - EIEFDUG
VU	si tratta dei riepiloghi dei Versamenti unificati creati, a partire dal 1° gennaio 1999 con i batch giornalieri: - EIEFOVG - EIEFPVG - EIEFDVG.
VU	si tratta dei riepiloghi dei Versamenti unificati creati, a partire dal 1° maggio 2000 (e implementata dal 4 settembre 2000) con i batch giornalieri: - EIEFOWG - EIEF2WG - EIEF1WG - EIEFPWG - EIEFDWG.

<sup>11</sup> Con la transazione "IRIY" sono, invece, interrogabili i riepiloghi VD/CF creati con i batch giornalieri VDEGPRO/VDEGPRI/VDEGGIO.



<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	<p>A – Analitica</p> <p>Nell'interrogazione analitica sono visualizzati anche i totali riscossi e i totali di commissione di fascia minima, media e massima.</p> <p>Di default assume il valore "S".</p>
ESTR.	<p>Permette di estrarre i riepiloghi SAC in stretta successione sportello/banca a parità di ente/capitolo/articolo.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>N – estrazione dei riepiloghi in ordine di tipo quietanza/capo/capitolo/articolo</p> <p>A – estrazione dei riepiloghi in ordine di capo/capitolo/articolo/tipo quietanza (valore di default se Tipo Versamento = SC).</p> <p>Il campo può essere valorizzato con A solo se Tipo Versamento = SC.</p>
ENTE	Codice ente.
MON	<p>Tipo moneta. I valori possibili sono:</p> <p>ITL – ammontare riscosso in lire</p> <p>EUR – ammontare riscosso in euro.</p>
TIP	<p>E' il tipo di procedura di riscossione.</p> <p>Valori ammessi:</p> <p>C/C – riscossione di conto corrente postale</p> <p>SPO – riscossione allo sportello</p> <p>BAN – riscossione mediante delega alla banca.</p>
I	<p>Flag di incompetenza</p> <p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>' ' – blank, versamento competente</p> <p>I – versamento incompetente.</p>
CAPITOLO	<p>Capo, capitolo e articolo di bilancio.</p> <p>Viene esposto il codice del tributo se esso è uno di quelli che non hanno capitolo di imputazione indicato nella tabella.</p>
C	<p>Indicatore di conto competenza/residui.</p> <p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>C – versamento in conto Competenza</p> <p>R – versamento in conto Residui.</p>
S	<p>Indicatore di suborigine.</p> <p>L'indicatore viene attivato in caso di riepiloghi creati a seguito di riscossioni di tributi del SSN, addizionale Irpef e Irap. I valori possibili, quindi, sono:</p> <p>S – Servizio sanitario nazionale</p> <p>R – addizionale regionale Irpef</p> <p>I – Irap.</p>
IMPOSTA	Ammontare dell'importo riscosso
COMMISSIONI	Importo delle commissioni
NETTO	Importo versato al netto delle commissioni

## 2.2.25 Transazione IRIF – Interrogazione riepiloghi filtrata

### Obiettivo

La transazione di interrogazione dei riepiloghi di versamento è strutturata in modo da poter filtrare la ricerca delle informazioni in modo dinamico.

La transazione IRIF (Inquiry riepiloghi filtrata) permette:

- di selezionare i riepiloghi in base alla tipologia di versamento (Conto fiscale, Versamenti unificati, Sac)
- di selezionare i riepiloghi 'fittizi' utilizzati dalla procedura dei Rimborsi in conto fiscale per registrare le informazioni relative alla quietanza della Banca d'Italia e per erogare i rimborsi
- di selezionare i riepiloghi di una stessa tipologia per un range di date di versamento, per un singolo ente beneficiario, per moneta o per tipologia di riscossione
- di selezionare i riepiloghi di una stessa tipologia e di un determinato periodo per un solo capo e/o un solo capitolo e/o un solo articolo di bilancio oppure un solo tributo
- di selezionare i riepiloghi di una stessa tipologia e di un determinato periodo per una specifica periodicità di versamento
- di scegliere, una volta determinate le opzioni precedenti, ulteriori filtri di estrazione in base alla presenza sui riepiloghi di: tolleranze, revoche di tolleranze, spese di notifica, recupero dell'acconto Sac o rimborsi ante 1999
- di visualizzare mappe di totalizzazione, diversificate per moneta, dei dati estratti secondo i criteri prescelti
- di visualizzare i dati di dettaglio per ogni riepilogo estratto.

La mappa di ingresso della transazione si presenta come segue:

IRIF	**	INQUIRY RIEPILOGHI FILTRATA	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
AMBITO ____	T.VERS. ____	DAL ____	AL ____	ENTE ____
	CAPITOLO ____		TRIBUTO ____	PERIODICITA' ____
	REVOCHE ____	TOLLERANZE ____	SP.NOTIFICA ____	ACCONTO ____
				RIMBORSI ____

### Riepilogo dei campi

#### Campo

AMBITO

#### Descrizione

Codice ambito. Obbligatorio.

T.VERS.

Identifica il tipo di versamento.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

SC – servizi di cassa

VU – versamenti unificati (per data di versamento successiva a 01.01.1999)

CF – conto fiscale

VD – versamenti diretti

PL – plafond per l'erogazione dei rimborsi in conto fiscale.

DAL... AL...

Data di inizio e fine del periodo di riversamento per cui viene richiesta l'interrogazione. Obbligatorio.

Nel caso di interrogazione della disponibilità per i rimborsi (T.VERS. = PL), sono le date delle quietanze rilasciate dalla Banca d'Italia.

ENTE

Codice dell'ente beneficiario.

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	Il dato è superfluo in caso di interrogazione della disponibilità per i rimborsi (T.VERS. = PL).
MONETA	Tipo moneta. I valori possibili sono: ITL – riepiloghi di versamento in lire EUR – riepiloghi di versamento in euro.
T.QUIET.	Tipo quietanza. I valori ammessi sono: T – tutte C – quietanze di versamento di conto corrente postale S – quietanze emesse allo sportello della concessione B – quietanze emesse dalla banca delegata G – visualizzazione delle sole mappe di totalizzazione (default).
CAPITOLO	Capo, capitolo, articolo di bilancio e competenza/residuo. Può essere valorizzato il solo capitolo e/o il solo capitolo e/o il solo articolo e/o il solo flag di competenza/residuo. Il campo non è digitabile per T.VERS. = VU e PL.
TRIBUTO	Codice del tributo, per selezionare quei riepiloghi Sac privi di capitolo di imputazione. Il campo è digitabile solo per T.VERS. = SC.
PERIODICITA'	Indica la periodicità del versamento. Può assumere i valori: space – tutte (default) G – giornaliero Q – quindicinale M – mensile R – riversamento rimborsi (per T.VERS. = PL). Il campo non è digitabile per T.VERS. = VU.
ESTR.	Permette di estrarre i riepiloghi SAC in stretta successione sportello/banca a parità di ente/capitolo/articolo. Valori possibili: N – estrazione dei riepiloghi in ordine di tipo quietanza/capo/capitolo/articolo A – estrazione dei riepiloghi in ordine di capo/capitolo/articolo/tipo quietanza (valore di default se Tipo Versamento = SC). Il campo può essere valorizzato con A solo se Tipo Versamento = SC.
REVOCHE	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono state applicate revoche di tolleranza.
TOLLERANZE	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono state applicate tolleranze.
SP.NOTIFICA	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono state applicate spese di notifica.
ACCONTO	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono stati applicati recuperi dell'acconto Sac.
RIMBORSI	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono stati applicati rimborsi e riversamenti rimborsi.

La transazione gestisce in modo dinamico le mappe a seconda dei filtri di estrazione scelti dall'Utente.

Per tutti i tipi di versamento, tranne quello relativo alle disponibilità per i rimborsi (*T.VERS.* = PL), la mappa di selezione prevede l'esposizione delle seguenti colonne:

S	-ENTE	DATA	VERS.	Q	-CAPITOLO-	C	P	M	-----	VERSATO	REV	TOL	NOT	ACC	RIM	I
_	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:

### Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
S	Campo di selezione per l'accesso alla mappa di dettaglio.
ENTE	Codice dell'ente beneficiario.
DATA VERS.	Data di riversamento oppure data della quietanza B.I. per i riepiloghi 'fittizi' dei rimborsi in conto fiscale.
Q	Tipo quietanza.
CAPITOLO	Capo, capitolo, articolo di imputazione o tributo.
C	Indicatore di conto competenza/residui. Può assumere i seguenti valori: C – versamento in conto Competenza R – versamento in conto Residui.
P	Indicatore di periodicità di versamento.
MON	Moneta.
VERSATO	Importo del versamento.
REV	Indicatore di presenza di importi riversati a seguito di revoca.
TOLL	Indicatore di presenza di importi trattenuti per tolleranza.
NOT	Indicatore di presenza di importi trattenuti per spese di notifica.
ACC	Indicatore di presenza di importi trattenuti per recupero dell'acconto.
RIM	Indicatore di presenza di importi trattenuti per rimborsi o riversati per riversamenti rimborsi.

Per i riepiloghi relativi alle disponibilità per i rimborsi (*T.VERS.* = PL), la mappa di selezione prevede l'esposizione delle seguenti colonne:

S	ESTREMI	QUIETANZA	B.I.	MON	-----	CARICO	-----	RESIDUO
_	:	:	:	:	:	:	:	:

### Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
S	Campo di selezione per l'accesso alla mappa di dettaglio.
ESTREMI QUIETANZA B.I.	Data e numero della quietanza rilasciata da Banca d'Italia per l'erogazione dei rimborsi.
MON	Moneta.
CARICO	Importo della disponibilità concessa con quietanza da Banca d'Italia.
RESIDUO	Importo residuo della disponibilità.



Per tutti i tipi di versamento sono gestite le ultime due pagine per l'esposizione dei totali, rispettivamente in lire e in euro. In particolare, vengono esposte in modo dinamico le seguenti totalizzazioni:

- per i riepiloghi VU e VD  
il riscosso, le revoche e le tolleranze, suddivisi in imposta, commissioni e netto, con il totale generale del versamento
- per i riepiloghi CF  
il riscosso, le revoche, le tolleranze, i rimborsi e i rimborsi riversati, suddivisi in imposta, commissioni e netto, con il totale generale del versamento
- per i riepiloghi SC  
il riscosso, le revoche, le tolleranze, le spese di notifica e il recupero dell'acconto, suddivisi in imposta, commissioni e netto, con il totale generale del versamento
- per i riepiloghi PL  
il carico, il residuo, i rimborsi erogati definitivamente (quantità, imposta, interessi, commissioni) e i rimborsi erogati provvisoriamente (quantità, imposta, interessi, commissioni).

Simili alle mappe di totalizzazione sono anche quelle di dettaglio, con l'aggiunta dei dati relativi a quantità e importi delle fasce minima, media e massima di commissione (per i versamenti Sac) e agli estremi di quietanza, o di CRO, di riversamento.

## 2.2.26 Transazione VRIE – Variazione riepiloghi

### Obiettivo

La transazione VRIE permette all'operatore di inserire gli estremi di quietanza sui riepiloghi relativi ai versamenti effettuati in Tesoreria provinciale dello Stato.

Poiché ciò attualmente avviene a fronte di riscossioni degli ex s.a.c., dei Versamenti Diretti e per quelle riscossioni di conto fiscale tramite ccp effettuate entro il 30.04.1998 e contabilizzate successivamente a tale data, ne consegue che la transazione continuerà ad essere utilizzata in tali casi.

La transazione VRIE è utilizzabile sui riepiloghi CF solo se il *TIPO QUIETANZA* è C (c/corrente postale), in quanto non è previsto il rilascio di quietanza all'agente della riscossione per il versamento delle somme relative ai versamenti unitari. Blocchi conseguenti sono stati posti alla transazione.

Per lo stesso motivo essa non è utilizzabile per il tipo versamento "VU".

Essa consente l'inserimento degli estremi della quietanza sui rispettivi riepiloghi mediante la valorizzazione del campo *TIPO VERSAMENTO*:

SC	si tratta dei riepiloghi Sac;
VD/CF	si tratta dei riepiloghi VVDD/CF creati con i batch giornalieri <sup>12</sup> :
	- EIEFOUG
	- EIEFPUG
	- EIEFDUG.

<sup>12</sup> Con la transazione "VRIY" sono, invece, gestibili i riepiloghi VD/CF creati con i batch giornalieri VDEGPRO/VDEGPRI/VDEGGIO.

*Campo*

### *Descrizione*

Codice ambito. E' un dato obbligatorio.

Identifica il tipo di versamento.  
 Obbligatorio. Può assumere i valori:  
 SC – versamento dei Servizi di cassa  
 VD – versamento VVDD  
 CF – versamento di Conto Fiscale.

Data del riversamento per il quale si intendono inserire gli estremi di quietanza.  
Obbligatorio.

Tipo quietanza. I valori ammessi sono:  
C – quietanze di versamento di Conto corrente postale  
S – quietanze emesse allo Sportello della concessione  
B – quietanze emesse dalla Banca delegata  
T – tutte.  
Di default assume il valore “T”.

Indica l'eventuale incompetenza e assume i seguenti valori:  
 C – competente  
 I – incompetente  
 T – tutti, e cioè sia i riepiloghi competenti che quelli incompetenti  
 (valore di default).

Permette di estrarre i riepiloghi SAC in stretta successione sportello/banca a parità di ente/capitolo/articolo.  
Valori possibili:  
N – estrazione dei riepiloghi in ordine di tipo quietanza/capo/capitolo/articolo  
A – estrazione dei riepiloghi in ordine di capo/capitolo/articolo/tipo

<i><b>Campo</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>
	quietanza (valore di default se Tipo Versamento = SC). Il campo può essere valorizzato con A solo se Tipo Versamento = SC.
ENTE	Codice ente.
M	Tipo moneta. I valori possibili sono: L – ammontare versato in lire E – ammontare versato in euro.
T	E' il tipo di procedura di riscossione. Valori possibili: C – riscossione di conto corrente postale S – riscossione allo sportello B – riscossione mediante delega alla banca.
I	Flag di incompetenza Può assumere i seguenti valori: blank – versamento competente I – versamento incompetente.
CAPITOLO	Capo, capitolo e articolo di bilancio. Viene esposto il codice del tributo se esso è uno di quelli che non hanno capitolo di imputazione indicato nella tabella.
C	Indicatore di conto competenza/residui. Può assumere i seguenti valori: C – versamento in conto Competenza R – versamento in conto Residui.
S	Indicatore di suborigine. I valori che il campo può assumere sono: S – identifica il riepilogo di un versamento ad un'Azienda Speciale (per i riepiloghi antecedenti al 5.1.99, compreso). Poiché il riversamento alle Aziende speciali è effettuato il giorno 5 del mese successivo alla riscossione, i relativi riepiloghi sono inseriti in archivio con tale data. Q – identifica il riepilogo di un versamento ad Ente diverso dall'Erario (per i riepiloghi successivi al 27.1.99, compreso). Poiché il riversamento a tali Enti è effettuato, con cadenza quindicinale, il giorno 27 e il giorno 12 del mese, i relativi riepiloghi sono inseriti in archivio con tale data. blank – riepilogo di un versamento effettuato nei tre giorni. Pertanto, soltanto in fase di inserimento degli estremi di quietanza sul versamento del 27 e del 12 del mese (come in precedenza su quello del 5) sarà possibile rinvenire la coesistenza di entrambi i flag di suborigine (Q e blank).
IMPORTO NETTO	Importo al netto dei compensi trattenuti dall'agente della riscossione. Esso può essere espresso in lire o in euro.
*	Il campo può riportare l'informazione della presenza di pagamenti sul riepilogo. Valori possibili: G – pagamenti per spese di giustizia N – pagamenti per spese di notifica P – entrambi i tipi di pagamento.
QUIETANZA	Numero della quietanza o del postagiato.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
	Viene effettuato il controllo che il campo POSTAG sia valorizzato solo per T (tipo riscossione) = C (ccp).
DATA	Data della quietanza o del postagiato.
IMPORTO QUIET	Importo della quietanza. Esso è sempre espresso in lire, poiché, anche a fronte di versamenti in Euro, la quietanza rilasciata ha l'importo in lire. Se la moneta (M) è Lire, l'importo quietanza viene proposto in automatico uguale a quello versato (IMPORTO NETTO). Esso non può essere modificato. Se la moneta è Euro, in presenza di estremi di quietanza, deve essere indicato il corrispettivo importo in Lire per il quale è stata data quietanza. In caso di scostamento di +/- 10 lire tra l'importo valorizzato e l'importo calcolato dalla procedura (importo in euro per tasso di conversione presente sull'omonimo elemento della tabella GCOA), viene esposto a fondo mappa l'importo calcolato, che è lo stesso che a suo tempo è stato stampato sul modello 124T.
M	Indicatore di presenza di quietanze multiple sul capitolo di versamento. L'aggiornamento degli estremi di quietanza deve essere eseguito con la transazione QUIM.
CODICE TRN	Codice TRN del bonifico che sostituisce gli estremi di quietanza per i versamenti eseguiti mediante bonifico alla TPS.

Quando la transazione si sviluppa in più videate, a fondo mappa viene esposta una segnalazione che avverte l'operatore della necessità di dare un <invio> prima di attivare i tasti di paginazione, in modo da non perdere i dati digitati:

\*SEGUE: PER CONFERMA EVENTUALI VARIAZIONI DARE INVIO PRIMA DI F7/F8 \*.

Anche in questa nuova versione della transazione è data una particolare facilitazione durante l'inserimento degli estremi delle quietanze, nel caso in cui tali dati si ripetano uguali per più versamenti.

Infatti, introdotti una prima volta il numero di quietanza e la data, è possibile duplicarli tante volte quanti sono i versamenti che hanno gli stessi estremi, digitando il carattere "D" in loro corrispondenza.

## 2.2.27 Transazione GBIR – Gestione del C.R.O. sul record Bonifico

### Obiettivo

Per ogni giornata di riversamento l'agente della riscossione, dopo aver contabilizzato le somme dei Versamenti unificati riscosse allo sportello ed aver trattenuto i compensi, riversa le somme spettanti al Fisco, all'INPS, alle Regioni ed Enti locali e agli Enti previdenziali ed assicurativi, in contabilità speciale, per mezzo di un bonifico bancario telematico (BIR).

Poiché nel flusso di rendicontazione (CFVF10NO) che l'agente della riscossione invia giornalmente alla Struttura di gestione, per mezzo del C.N.C., le informazioni riguardanti i dati relativi alle disposizioni di bonifico devono essere comprensive del Codice Riferimento Operazione (C.R.O.), nonché del codice ABI della banca che inoltra il messaggio di bonifico, è indispensabile che prima dell'elaborazione definitiva del batch giornaliero dei versamenti unificati, l'Utente inserisca tali estremi sui riepiloghi, utilizzando la transazione "GBIR".

Nel caso di versamenti sia in lire che in Euro, il flusso fisico di rendicontazione conterrà due flussi logici separati per ciascuna moneta e, di conseguenza, l'Utente dovrà implementare con la "GBIR" i due records bonifico.

E' prevista la gestione degli eventuali B.I.R. compensativi e di un B.I.R. di importo maggiore del dovuto. In particolare:

- sulla prima ricorrenza deve essere indicato il B.I.R. ordinario che può avere un importo uguale o maggiore dell'importo da versare calcolato dalla procedura.  
Nel caso di importo maggiore dell'importo calcolato in fase di creazione del flusso CFVF10NO da inviare alla Struttura di gestione viene impostato a '1' il FLAG BONIFICO sul record V38;
- sulla seconda e terza ricorrenza devono essere indicati gli eventuali B.I.R. compensativi eseguiti.  
In fase di creazione del flusso CFVF10NO da inviare alla Struttura di gestione viene creato un record V38 per ciascun B.I.R. integrativo inserito, mentre sul record V38 relativo al B.I.R. ordinario vengono inseriti il numero e l'importo complessivo dei B.I.R. compensativi.

**NOTA BENE:** affinché il flusso CFVF10NO riporti correttamente le informazioni relative ai B.I.R. compensativi è necessario che gli stessi siano inseriti prima dell'elaborazione definitiva.

GBIR	**	GESTIONE BIR	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
CONCESSIONE ____		GIORNO ____		
----- VERSAMENTO : : : : : IN CONTO : : : : : -----				
-- DATA --	CRO BONIFICO	ABI	---IMPORTO BONIFICO	
__ __ __	_____	_____	_____._____._____._____/__	
__ __ __	_____	_____	_____._____._____._____/__	
__ __ __	_____	_____	_____._____._____._____/__	
----- VERSAMENTO : : : : : IN CONTO : : : : : -----				
-- DATA --	CRO BONIFICO	ABI	---IMPORTO BONIFICO	
__ __ __	_____	_____	_____._____._____._____/__	
__ __ __	_____	_____	_____._____._____._____/__	
__ __ __	_____	_____	_____._____._____._____/__	
: : : : : _____				

### Riepilogo dei campi

#### *Campo*

CONCESSIONE

GIORNO

#### *Descrizione*

Codice della concessione

E' la data di versamento, chiave del riepilogo su cui si devono inserire il numero del CRO e il codice ABI.

Viene proposto di default il giorno successivo, e comunque viene effettuato il controllo che la giornata valorizzata sia al massimo quella successiva all'odierna, dato che i riepiloghi devono essere presenti in archivio (e ciò avviene dopo l'elaborazione previsionale) e i dati mancanti devono essere inseriti prima dell'elaborazione

<b><i>Campo</i></b>	<b><i>Descrizione</i></b>
	definitiva.
VERSAMENTO	La riga, che si presenta protetta, riporta la moneta, l'importo del versamento e il conto Competenza/Residui. Il dato serve per un controllo di quadratura tra il riepilogo creato dopo l'elaborazione provvisoria e l'importo del record bonifico.
DATA	E' la data di esecuzione del bonifico. Il dato viene proposto automaticamente. In caso di variazione viene segnalata la diversità rispetto alla data del riepilogo.
CRO BONIFICO	Deve essere digitato il CRO del bonifico a favore della Banca d'Italia, richiesto dall'Agente della riscossione alla banca incaricata di effettuarlo. E' formato da un codice e da un CIN di controllo, sulla cui regolarità viene effettuato un controllo.
ABI	Deve essere digitato il codice ABI della banca che inoltra il messaggio di bonifico a favore della Banca d'Italia. La procedura controlla l'esistenza, in tabella 62, dell'elemento formato da: codice ABI (valorizzato) + codice CAB a zero.
IMPORTO BONIFICO	E' l'importo del bonifico. Nel caso in cui sia valorizzata solo la prima ricorrenza l'importo deve risultare uguale o maggiore dell'importo da versare calcolato. Se sono valorizzate più ricorrenze la somma dei singoli importi deve corrispondere all'importo da versare calcolato.

## 2.3 Elaborazioni batch

### 2.3.1 Caricamento batch tabelle tributi SAC e VU per multiconcessione (jcl EIJTTRR)

#### Obiettivo

L'elaborazione permette agli agenti della riscossione multiambito di utilizzare uno strumento alternativo e più veloce del caricamento manuale delle tabelle tributi VU e SAC, in caso di istituzione di nuovi codici tributo o di variazione di quelli già esistenti.

#### Condizioni Preliminari

L'elaborazione presuppone che l'Utente:

- censisca o vari il codice tributo su una delle concessioni in gestione, in modo che la nuova elaborazione, provvista di scheda parametro, scarichi l'elemento di tabella inserito/variato e lo ricarichi per le altre concessioni in gestione.

#### Flusso Operativo

Il jcl EIJTTRR è composto da un programma di scarico (EIPDFT9), che ricerca l'elemento da scaricare sulla base dei dati inseriti in scheda parametro e li scrive su un file di output, e da un programma di carico (EIPDFTA), che duplica ciascuno dei record in input per ogni concessione indicata in scheda parametro, imputando nel contempo il codice ente beneficiario presente nella scheda.

Sui display dell'elaborazione vengono esposti i totali dei record scaricati e di quelli ricaricati, nonché le segnalazioni degli errori bloccanti.

In particolare, il programma di scarico gestisce la multischeda: l'Utente ha quindi la possibilità di scaricare più codici tributi in un'unica elaborazione, duplicando la scheda del programma all'interno del .PAR tante volte quanti sono i tributi da scaricare (elaborazione multischeda).

#### Scheda parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJTTRRP che contiene i seguenti campi variabili:

*programma EIPDFT9 – multischeda*

Lo step deve essere ripetuto tante volte quanti sono i tributi da scaricare.

CONCESSIONE	Codice della concessione per la quale si è censito/variato il tributo da scaricare. Obbligatorio.
TIPO_OPERAZIONE	Tipo operazione da effettuare. Obbligatorio. Valori ammessi: INS – inserimento di un nuovo elemento in tabella tributi. Per procedura = VU, viene inserito un elemento in tabella 23 dalla decade indicata (che deve essere 01). Per procedura = SC, viene inserito un elemento in tabella GTSC con data fine validità 99999999. VAR – variazione di un elemento già presente in tabella tributi. Per procedura = VU, viene effettuata la variazione

	dell'elemento di tabella 23 dalla decade indicata. Per procedura = SC, viene effettuata la variazione dell'elemento con data fine validità 99999999 e storicizzata la situazione precedente.
TIPO_PROCEDURA	Tipo procedura per la quale si è censito/variato il tributo da scaricare. Obbligatorio. Valori ammessi: VU – tributo di versamenti unificati. Deve essere valorizzato se il tributo è stato inserito/variato sulla tabella 23 SC – tributo Sac. Deve essere valorizzato se il tributo è stato inserito/variato sulla tabella GTSC.
CODICE_TRIBUTO_VU	Codice del tributo censito/variato in tabella 23. Obbligatorio se procedura = VU.
DECADE	Numero della decade a partire dalla quale si è caricato il tributo da scaricare. Il ricarico sulle altre concessioni avverrà a partire dalla stessa decade. Obbligatorio se procedura = VU. Può essere maggiore di 01 solo se TIPO_OPERAZIONE = VAR.
CODICE_TRIBUTO_SC	Codice del tributo censito/variato in tabella GTSC. Obbligatorio se procedura = SC.
CODICE_BELFIORE	Codice Belfiore del tributo caricato in tabella GTSC.
<i>programma EIPDFTA</i> CONCESSIONE_n	Codice della concessione per la quale caricare il tributo. Devono essere impostati i codici delle concessioni in gestione.
ENTE_BENEF_n	Codice dell'ente beneficiario di imputazione del tributo. Obbligatorio. Deve essere impostato per ogni concessione indicata nella precedente scheda CONCESSIONE_n. Se TIPO_PROCEDURA = VU, deve essere indicato il codice ente della Struttura di gestione. Se TIPO_PROCEDURA = SC, deve essere indicato il codice ente della Tesoreria provinciale dello Stato competente per la concessione indicata nella rispettiva ricorrenza della scheda parametro. In fase di carico dell'elemento sulle concessioni indicate in parametro, il codice ente verrà inserito sulla prima ricorrenza della tabella GTSC.

### 2.3.2 Caricamento batch tabella Enti/Tributi (jcl EIJTET)

#### Obiettivo

L'elaborazione permette di aggiornare l'archivio Enti/Tributi nella quale devono essere censiti, per ogni Comune convenzionato, tanti elementi quanti sono i tributi di imposte locali (ICI, TARSU, TOSAP/COSAP) per i quali il comune accetta il versamento tramite modello F24.

Nel caso in cui un elemento Ente/Tributo fosse già presente in tabella, il programma nel caricare il nuovo elemento provvede a storicizzare quello già esistente.



## Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

## Flusso Operativo

Il programma EIPDT7 controlla:

- la correttezza formale dei dati in input
  - la presenza del codice Belfiore e del codice tributo nelle rispettive tabelle (il codice tributo deve essere censito per almeno una delle concessioni in gestione)
- e inserisce l'elemento in tabella o lo aggiorna, se esso già esiste, portandolo a storico.

Il file di input TETRSEQ (lunghezza 80) ha il seguente tracciato:

nome campo	Lungh.	da	a	tipo	contenuto
CENTLOC	4	1	4	AN	Codice Belfiore che identifica il comune (ente). Obbligatorio. Deve esistere in tabella Belfiore
filler	1	5	5	AN	filler
CTRI	4	6	9	N	Codice del tributo. Obbligatorio. Deve esistere in tabella 23 per almeno una delle concessioni in gestione. Viene data segnalazione su display se il tributo manca in tabella per una o più delle concessioni in gestione
filler	1	10	10	AN	filler
DDECCONV	8	11	18	N	Data di decorrenza della convenzione tra il comune e l'Agenzia delle Entrate. Non deve essere valorizzata.
filler	1	19	19	AN	filler
STRI	1	20	20	AN	Tipologia del tributo. Valori possibili: I – ICI P – TOSAP/COSAP U – TARSU
filler	60	21	80	AN	filler

## Scheda parametro

Nessuna scheda parametro.

## 2.3.3 Apertura e aggiornamento delle anagrafiche di conto fiscale (jcl VDEDFC0/VDEDF00)

### Obiettivo

L'elaborazione provvede all'apertura e all'aggiornamento dei conti fiscali, utilizzando i dati che gli vengono forniti dal Ministero delle Finanze tramite flusso telematico (CFAN00NO).

Il flusso 'Forniture anagrafiche di Conto fiscale' (CFAN00NO) dovrà essere elaborato:

- dal jcl VDEDFC0 che prende in input il flusso inviato dal CNC con lunghezza 256 e crea un flusso intermedio, secondo il tracciato Sogei, di lunghezza 420;
- dal jcl VDEDF00 che prende in input il flusso a lunghezza 420 e, previa prenotazione definitiva (transazione APCF), provvede alla creazione dei conti fiscali dopo aver eseguito le opportune verifiche sulla congruità dei dati.

E' sempre consigliabile effettuare un'elaborazione di prova, dal momento che la presenza di errori bloccanti impedisce l'aggiornamento degli archivi e cioè il buon fine dell'elaborazione medesima.

### Condizioni Preliminari

L'elaborazione presuppone che l'Utente:

- abbia effettuato la prenotazione utilizzando la transazione APCF.

### Flusso Operativo

Il jcl VDEDF00, che elabora il flusso, per ogni record persona fisica/società:

- se lo Stato = 1, inserisce un elemento nella tabella 'Anagrafica di conto fiscale', valorizzando la Data Stato con la data dalla quale l'anagrafica risulta aperta presso la concessione;
- se lo Stato = 2, effettua la variazione dell'elemento già presente sulla tabella 'Anagrafica di conto fiscale', valorizzando la Data Stato con la data dalla quale l'anagrafica risulta variata.  
In questo caso l'elemento prima di essere aggiornato viene inserito nella tabella 'Anagrafica di conto fiscale - Storico';
- se lo Stato = 3, aggiorna l'elemento già presente sulla tabella 'Anagrafica di conto fiscale', valorizzando la Data Stato con la data dalla quale l'anagrafica risulta non più competente presso la concessione (chiusa).  
In questo caso l'elemento prima di essere aggiornato viene inserito nella tabella 'Anagrafica di conto fiscale - Storico';
- se lo Stato = 4, aggiorna l'elemento già presente sulla tabella 'Anagrafica di conto fiscale', valorizzando la Data Stato con la data dalla quale l'anagrafica risulta non più competente presso la concessione a causa di trasferimento del soggetto ad un altro ambito.  
In questo caso l'elemento prima di essere aggiornato viene inserito nella tabella 'Anagrafica di conto fiscale - Storico';
- se lo Stato = 5, inserisce un elemento nella tabella 'Anagrafica di conto fiscale', valorizzando la Data Stato con la data dalla quale l'anagrafica risulta aperta presso la concessione a causa di trasferimento del soggetto da altro ambito.

L'informazione è interrogabile con la transazione IFIS.

Viene inserito un elemento nella tabella 'Flussi' che ha come identificativo:

- anno della data di fornitura del flusso
- nome del tracciato (CFAN00NO)
- numero dei tipi record '0' (persone fisiche) presenti nel flusso
- numero dei tipi record '1' (persone non fisiche) presenti nel flusso.

L'informazione è interrogabile con la transazione IPRU.

L'elaborazione produce distinti tabulati:

- degli errori bloccanti
- delle segnalazioni di anomalia.

Si evidenziano nel seguente prospetto i controlli effettuati dall'elaborazione con il rispettivo livello di gravità degli errori:

tipo record	campo	controlli	grav
TUTTI	CODICE AMBITO (CHIAVE)	SE NON E' VALORIZZATO SE NON ESISTE IN TB. 21. SE NON E' IN GESTIONE ALL'ISTITUTO CONTROLLO SU TB.20)	99 99 99
TUTTI	CODICE FISCALE (CHIAVE)	SE NON E' VALORIZZATO. SE NON E' CORRETTO.	99 99
TUTTI	TIPO RECORD	SE NON E' 0/1/9. SE E' 9 LA CONCESSIONE NON CAMBIA	99 99

tipo record	campo	controlli	grav
		SE NON ESISTE ALMENO UN RECORD 9	99
0/1	FLAG STATO	SE NON E' 1/2/3. SE 1 (INSERIMENTO) E IL CONTO E' GIA' PRESENTE IN ANAGRAFICA SE 2/3 (AGGIORNAMENTO/CHIUSURA) E IL CONTO NON E' PRESENTE IN ANAGRAFICA	99 99 99
0/1	DATA STATO	SE NON E' CONGRUENTE CON LO STATO. SE NON E' FORMALMENTE VALIDA (GGMAA)	01 01
0/1	DENOMINAZIONE	SE NON E' VALORIZZATA	01
0	COGNOME	SE NON E' VALORIZZATO.	01
0	NOME	SE NON E' VALORIZZATO.	01
0	SESSO	SE NON E' VALORIZZATO. SE E' VALORIZZATO MA NON COINCIDE CON QUELLO DEL CODICE FISCALE.	01 01
0	DATA NASCITA	SE NON E' VALORIZZATA. SE E' VALORIZZATA MA NON COINCIDE CON QUELLA DEL CODICE FISCALE.	01 01
0	COMUNE DI NASCITA	SE NON E' VALORIZZATO.	01
0	SIGLA PROVINCIA NASCITA	SE NON E' VALORIZZATA.	01
0/1	COMUNE DOMIC.FISCALE	SE NON E' VALORIZZATO.	01
0/1	SIGLA PROV. DOMIC.FISC.	SE NON E' VALORIZZATA.	01
0/1	CAP DOMIC.FISCALE	SE NON E' VALORIZZATA. SE NON ESISTE IN TB.26. SE ESISTE CONTROLLO DEL CODICE PAESE IN TB. 25, SE NON ESISTE.	01 01 01
0/1	INDIRIZZO DOMIC.FISCALE	SE NON E' VALORIZZATO.	01
0/1	CODICE BELFIORE DOMIC.FISCALE	SE NON E' VALORIZZATO. SE NON ESISTE IN TB.27. SE ESISTE CONTROLLO DEL CODICE PAESE IN TB. 25, SE NON ESISTE.	01 01 01
0/1	CODICE FISCALE RAPPR.	SE NON E' VALORIZZATO (FORZO BLANK). SE NON E' CORRETTO.	01 01
0/1	DESCRIZ. RAPPR. LEGALE	SE NON E' VALORIZZATO.	01
0/1	CARICA RAPPR. LEGALE	SE DIVERSO DA VALORI PREVISTI O NON VALORIZZATO (FORZO ZERO).	01
0/1	PARTITA IVA	SE NON VALORIZZATA O NON NUMERICA (FORZO ZERO).	01
0/1	FLAG PARTITA IVA	SE NON VALORIZZATA O NON NUMERICA (FORZO ZERO).	01
9	ANNO FORNITURA	SE NON VALORIZZATO O NON NUMERICO.	99
9	MESE FORNITURA	SE NON VALORIZZATO O NON NUMERICO.	99
9	GIORNO FORNITURA	SE NON VALORIZZATO O NON NUMERICO.	99
9	DATA FORNITURA	NON PUO' ESSERE SUPERIORE A DATA OGGI	99
9	N. RECORD DI TIPO 0	SE NON VALORIZZATO O NON NUMERICO (FORZO ZERO). SE NON COINCIDE CON IL TOTALE DEI RECORD 0 PRESENTI NEL NASTRO.	01 99
9	N. RECORD DI TIPO 1	SE NON VALORIZZATO O NON NUMERICO (FORZO ZERO). SE NON COINCIDE CON IL TOTALE DEI RECORD 1 PRESENTI NEL NASTRO.	01 99

<b>LEGENDA</b>	TREC (TIPO RECORD) :	TUTTI	- RECORD 0/1/9.
		0	- RECORD PER PERSONA FISICA.
		1	- RECORD PER PERSONA GIURIDICA.
		9	- RECORD DI CODA.
	GR (GRAVITA') :	99	- DO MESSAGGIO DI ERRORE MA IL PROGRAMMA NON INSERISCE/AGGIORNA ALCUNA ANAGRAFICA.
		01	- DO MESSAGGIO DI ERRORE, INSERISCO L'ANAGRAFICA CON I DATI INCOMPLETI.

L'elaborazione, inoltre, esegue un controllo sulla tabella Rimborsi al fine di verificare la presenza di richieste di rimborso telematiche per i cui soggetti titolari sia sopraggiunta:

- l'apertura della relativa anagrafica
- la variazione del soggetto rappresentante.

Se l'aggiornamento anagrafico è relativo a:

- l'apertura di conto fiscale (STATO = 1 o 5), viene effettuata una ricerca nell'archivio Rimborsi al fine di verificare:
  - la presenza di richieste di rimborso per il titolare di conto fiscale,
  - presentate per via telematica,
  - la cui data di presentazione sia successiva alla data di apertura del conto fiscale,
  - il cui stato sia 'da non erogare',
- la variazione di conto fiscale (STATO = 2) e il rappresentante non identifica la presenza di una procedura concorsuale (codice carica <> 3 o 4), viene effettuata una ricerca nell'archivio Rimborsi al fine di verificare:
  - la presenza di richieste di rimborso per il titolare di conto fiscale,
  - presentate per via telematica,
  - la cui data di presentazione sia successiva alla data di invio del flusso,
  - il cui stato sia 'da non erogare',
  - il rappresentante del titolare di conto fiscale abbia un codice carica legato al fallimento nell'archivio Anagrafico di conto fiscale o sulla richiesta di rimborso telematica.

Tali posizioni vengono elencate sul report 'AGGIORNAMENTI CONTI FISCALI CON RIMBORSI' evidenziando:

- ambito
- conto fiscale
- intestazione
- data stato
- identificativo rimborso (data presentazione, protocollo, tipo richiesta, protocollo telematico)
- segnalazione ("apertura CF precedente a presentazione rimborso: aggiornato stato richiesta", "fallimento successivo a presentazione rimborso: aggiornato stato richiesta").

Al verificarsi di tali casi, il programma provvede a:

- aggiornare la/e richiesta di rimborso dallo stato 'da non erogare' allo stato 'incompleta'
- inserire la prenotazione dell'evento 'PG' (riattivazione erogabilità) nella tabella Schede Parametro, nel caso in cui l'evento 'NE' fosse stato precedentemente inviato;
- effettuare la stampa della richiesta di documentazione e garanzia per il contribuente.

### **Scheda parametro**

Nessuna scheda parametro.

## 2.3.4 Stampa estemporanea delle comunicazioni per i contribuenti (jcl VDEDF01)

### Obiettivo

L'elaborazione VDEDF01 provvede a stampare le comunicazioni di apertura dei conti fiscali in un momento non contestuale all'elaborazione del flusso delle anagrafiche di conto fiscale.

### Condizioni Preliminari

L'elaborazione presuppone che l'Utente:

- abbia effettuato la prenotazione utilizzando la transazione STCF.

### Flusso Operativo

L'elaborazione, sulla base dei parametri prescelti dall'Utente produce i seguenti modelli di stampa:

- la comunicazione di apertura di conto fiscale
- il modulo da presentare all'istituto di credito per la comunicazione all'agente della riscossione delle coordinate bancarie del conto di accredito dei rimborsi.

### Scheda parametro

Nessuna scheda parametro.

### 2.3.5 Caricamento delle agevolazioni (jcl VDEDFEA0)

#### Obiettivo

L'elaborazione VDEDFEA0 provvede ad elaborare il flusso delle agevolazioni che periodicamente viene inviato alla concessione dal Ministero delle finanze.

Esso contiene:

- le informazioni relative alle agevolazioni e ai beneficiari delle stesse
- le informazioni relative alle revocche di agevolazioni precedentemente concesse.

A partire da settembre 2012, con il flusso Agevolazioni vengono anche trasmessi i crediti di imposta concessi ai soggetti che, in qualità di datori di lavoro, incrementano il numero di lavoratori a tempo indeterminato nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Tali agevolazioni sono riconoscibili dal codice compreso tra 8000000 e 8999999.

#### Condizioni Preliminari

L'elaborazione presuppone che l'Utente:

- abbia effettuato la prenotazione utilizzando la transazione CAGE
- o, in alternativa,*
- abbia valorizzato la scheda parametro del programma VDPDFA5, in modo tale da evitare la prenotazione tp.

#### Flusso Operativo

L'elaborazione provvede a:

- effettuare la protocollazione del flusso ricevuto, inserendo sulla tabella Flussi (EITFLUR, trx IFLU) di un record così strutturato:
  - ambito
  - data fornitura del flusso
  - identificativo file:
    - 4 byte: anno della data di fornitura del flusso
    - 8 byte: nome del tracciato (CFAG00NO)
    - 8 byte: numero progressivo del flusso.
- controllare la correttezza formale di ogni record letto;
- se il 'Codice agevolazione' è compreso tra 8000000 e 8999999 (credito per occupazione), controllare che:
  - il campo 'Estremi del decreto di agevolazione' sia strutturato secondo il formato RRAANNNNNN
  - se il campo 'Estremi del decreto di agevolazione' è nel formato RRAANNNNNN, RR debba esistere in tabella Regioni ed essere uno dei codici previsti (01 – Abruzzo, 02 – Basilicata, 04 – Calabria, 05 – Campania, 12 – Molise, 14 – Puglia, 15 – Campania, 16 – Sicilia);
- per ogni record Agevolazione o Revoca, aggiornare gli archivi delle agevolazioni (VDTAGER, VDTAGSR). In particolare, se l'Agevolazione fosse già presente in archivio, il programma storicizza il record già presente e provvede a sostituirlo con quello elaborato al momento;
- stampare i seguenti tabulati:
  - la lista delle segnalazioni e degli errori bloccanti riscontrati nel flusso
  - la lista delle agevolazioni/revocche inserite.

Sono ritenuti bloccanti, tali da mandare in abend l'elaborazione, i seguenti errori:

#### *tipo record 1 (agevolazione)*

- dati chiave non numerici

- codice concessione non valorizzata
- codice concessione assente in tb21
- codice agevolazione non valorizzata
- data agevolazione non valida
- conto fiscale non valorizzato
- conto fiscale assente in anagrafe
- importo totale agevolazione non numerico
- importo totale agevolazione non valorizzato
- data richiesta agevolazione non numerica
- data richiesta agevolazione non valida
- data richiesta agevolazione superiore/uguale a data odierna/data agevolazione
- data utilizzo non numerica
- data utilizzo non valida
- data utilizzo incompatibile a data richiesta agevolazione/data agevolazione
- se codice agevolazione è compreso tra 8000000 e 8999999 (credito per occupazione), il numero decreto deve essere nella forma RRAANNNNNN e il codice RR deve essere 01, 02,04, 05, 12, 14, 15, 16

**tipo record 2 (revoca)**

- dati chiave non numerici
- codice concessione non valorizzata
- codice concessione assente in tb21
- codice agevolazione non valorizzata
- data agevolazione non valida
- conto fiscale non valorizzato
- conto fiscale assente in anagrafe
- ricerca agevolazione fallita
- data agevolazione superiore/uguale a data odierna/data agevolazione
- data revoca non numerica
- data revoca non valida
- data revoca incoerente.

**Scheda parametro**

L'elaborazione VDEDFA0 prevede la seguente scheda parametro:

**programma VDPDFA5**

VDPDFA5 E

<b>posizione</b>	<b>descrizione</b>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: VDPDFA5 fisso.
09 – 09	Tipo elaborazione. Permette di evitare di prenotare l'elaborazione con la transazione CAGE. Valori ammessi: space – non viene effettuata la prenotazione automatica del programma VDPDFA0, ma è di conseguenza necessaria la prenotazione con CAGE P – viene effettuata la prenotazione automatica di prova (senza aggiornamento degli archivi) del programma VDPDFA0 D – viene effettuata la prenotazione automatica definitiva (con aggiornamento degli archivi) del programma VDPDFA0.
10 – 80	spazi

### 2.3.6 Il batch giornaliero dei Versamenti Unificati (jcl EIEFSWG, EIEFDWG, EIEFPWG, EIEF2WG, EIEF1WG, EIEFOWG)

#### Obiettivo

Per ottemperare agli obblighi del riversamento entro il quinto giorno successivo alla riscossione e della contestuale rendicontazione, deve essere elaborata, a chiusura del TP e con cadenza giornaliera, la catena dei seguenti job:

- 1 – EIEFSWG – Assunzione schede parametro per giornaliero. Il job provvede a valorizzare le schede parametro presenti nelle elaborazioni successive fissando via batch le date del periodo da elaborare.
- 2 – EIEFDWG – Elaborazione definitiva della giornata “-4”.  
Il job elabora in modo definitivo la quarta giornata precedente il giorno dell'elaborazione, estraendo le riscossioni allo sportello.  
Provvede al trattamento del record bonifico, attribuisce il C.R.O. e il codice ABI al record bonifico del flusso distinte e confeziona il flusso finale.
- 3 – EIEFPWG – Elaborazione provvisoria della giornata “-3”.  
Per i Versamenti unificati, seppure in maniera provvisoria, il job segue le modalità di elaborazione dell'EIEFDWG.
- 4 – EIEF2WG – Elaborazione provvisoria della giornata “-2”.  
Il job produce un riepilogo delle riscossioni della giornata oggetto di elaborazione e serve per controllo e documentazione degli incassi.
- 5 – EIEF1WG – Elaborazione provvisoria della giornata “-1”.  
Il job produce un riepilogo delle riscossioni della giornata oggetto di elaborazione e serve per controllo e documentazione degli incassi.
- 6 – EIEFOWG – Elaborazione provvisoria della giornata “0”.  
Il job produce un riepilogo delle riscossioni della giornata in cui viene eseguita l'elaborazione e serve per controllo e documentazione degli incassi.

#### Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

#### Flusso Operativo

L'elaborazione giornaliera:

- tratta i versamenti effettuati dai contribuenti allo sportello dell'agente della riscossione, mediante modello F24, nella giornata oggetto di elaborazione;
- predispone il riversamento che l'agente della riscossione deve eseguire alla Struttura di gestione, inserendo un elemento nell'archivio Riepiloghi, contenente i dati che partecipano al calcolo delle somme da riversare:
  - importo riscosso
  - commissioni trattenute.

Tale elemento è contraddistinto dalla chiave:

agente della riscossione, data di riversamento, concessione, ente beneficiario (codice 67541 = S.d.G.), moneta, indicatore origine versamento (VU), indicatore suborigine, indicatore quietanza, indicatore competenza, capo, capitolo, articolo, articolo, codice catastale;



- contraddistingue la giornata di versamento elaborata con l'indicatore di 'elaborazione provvisoria' o 'elaborazione definitiva';
- nell'elaborazione definitiva valorizza sul tipo record V38 – Bonifico le informazioni relative al CRO, inserire il giorno precedente con la transazione GBIR.

Nel caso di inserimento anticipato degli estremi di versamento (è il caso della giornata localmente festiva del santo patrono) è previsto il salvataggio di tali dati in modo da evitare possibili esiti negativi al momento della spedizione del flusso giornaliero CFVF10NO.

Il salvataggio avviene solo nel caso siano verificate tutte le condizioni seguenti:

- il tipo di elaborazione sia avvalorato a 'P', cioè si stia eseguendo il job EIEFPWG. Nel caso di tipo elaborazione definitiva ('D') gli estremi di versamento vengono già conservati automaticamente;
  - siano stati inseriti con GBIR tutti gli estremi di versamento, ovvero codice ABI, data di regolazione del bonifico e numero CRO;
  - l'ammontare del bonifico coincida esattamente con l'importo che si sta apponendo a livello di tipo record V38 (col. 57-71).
- predispone il flusso di rendicontazione e versamento secondo il tracciato CFVF10NO.

**Nota bene:** Il flusso che dovrà essere inviato alla Struttura di gestione è quello creato dall'elaborazione definitiva del jcl EIEFDWG.

Relativamente al riversamento delle somme riscosse, si ricorda che:

- a partire dalla giornata di riscossione del 2 maggio 2000, con l'occasione di aggiornare le specifiche tecniche della procedura telematica relativa ai Versamenti unificati, è stato unificato lo standard utilizzato dagli Agenti della riscossione (CFVN10NO) a quello normalmente usato dalle Banche. Il nuovo codice tracciato è CFVM10NO;
- a partire dalla giornata di riscossione del 4 settembre 2000, a seguito dell'attivazione della convenzione sulle modalità di conferimento delle deleghe relative ai Versamenti unificati, decorre il nuovo termine per il riversamento al quinto giorno successivo alla riscossione;
- a partire dal 3 febbraio 2003, a seguito della possibilità di effettuare versamenti dell'ICI con modello F24 per i Comuni convenzionati e mantenendo l'unificazione dello standard di Concessionari e Banche, è in vigore la release 'R04' del tracciato, che acquisisce il nuovo codice CFVR10NO;
- a partire dal 10 gennaio 2005, a seguito dell'approvazione del nuovo modello F24/Accise, è in vigore la release 'R05' del tracciato, che acquisisce il nuovo codice CFVL10NO;
- a partire dal 29 ottobre 2007, a seguito dell'approvazione dei nuovi modelli F24, è in vigore la release 'R06' del tracciato, che acquisisce il nuovo codice CFVF10NO.

Il flusso logico contiene le seguenti informazioni:

- versamenti dei contribuenti effettuati presso le concessioni (modello F24 e delega virtuale)
- bonifici effettuati dagli agenti della riscossione a favore della Banca d'Italia relativi alle somme riscosse.

Il flusso è così composto:

<i>tipo record</i>	<i>descrizione tipo record</i>
<b>V00</b>	<b>Record di Testa</b>
V01	Record Riscossione – Erario
V02	Record Riscossione – Inps
V03	Record Riscossione – Regione
V04	Record Riscossione – ICI ed altri tributi locali
V05	Record Riscossione – Inail
V06	Record Riscossione – Altri enti previdenziali ed assicurativi
V07	Record Riscossione – Accise
V12	Record Riscossione – Versamenti con elementi identificativi
V14	Record Riscossione – Anagrafico di persona fisica
V15	Record Riscossione – Identificativo di società
V20	Record Riscossione Erario – Delega virtuale
V36	Record Riscossione – Riepilogativo

V37	Record Riepilogo dati provincia
V38	Record Bonifico Banca d'Italia
V49	Record Segnalazione annullamento delega
<b>V99</b>	<b>Record di Coda</b>

Poiché l'art. 19 della convenzione prevede che in caso di irregolarità commesse dall'agente della riscossione nello svolgimento del servizio, siano applicate le penalità elencate nell'allegato alla convenzione stessa, è stato aggiunto all'interno dei jcl dei giornalieri VU un nuovo programma (EIPDFW0) che produce la stampa dell'elenco delle deleghe inserite con presenza di anomalie.

Gli errori rilevati sono quelli considerati nell'allegato come "errori commessi dai contribuenti e non sanati dal concessionario", il cui tasso mensile di frequenza provoca una sanzione pecuniaria a carico dell'agente della riscossione.

Si tratta, in particolare, di:

<i>tipologia di errore</i>	<i>codice anomalia</i>
codice fiscale errato o mancante	06 12
codice tributo errato	04 15
periodo riferimento errato	05 29 30 39 40
matricola Inps errata	28
causale errata Inps	27
causale errata altri enti ass./prev.	37
causale sede errata Inps	26
causale sede errata Inail	31
causale sede errata altri enti ass./prev.	36
posizione assicurativa errata Inail	32
posizione assicurativa errata altri enti ass./prev.	38
codice operazione Inail errato	33 34
nr. riferimento Inail mancante	35

Dato l'allungarsi del termine del riversamento al quinto giorno successivo alla riscossione, è auspicabile che il tabulato relativo alle anomalie diventi lo strumento per il controllo e l'eventuale correzione della delega anomala prima del versamento delle somme incassate.

### Scheda parametro

L'elaborazione EIEFSWG, che crea le schede parametro per i jcl giornalieri successivi, prevede a sua volta la seguente scheda parametro:

#### programma EIPDFW0

EIPDFW0 CCCCCGMMAAAA PPOCCCC PPEEEEE

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFW0 fisso.
09 – 13	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
14 – 21	Data oggetto di elaborazione. Deve essere indicata la data di riscossione per la quale creare il riversamento. Valori ammessi: GMMAAAA – data di riscossione per la quale creare il riversamento 00000000 – assume la data della rundate se diversa da 99999999 o quella di sistema.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
22 – 23	Tipo versamento da estrarre. Valori ammessi: space – attualmente non gestito.
24 – 25	Progressivo di trasmissione. Deve essere indicato un valore maggiore di zero (01).
26 – 26	Tipo invio. Valori ammessi: O – ordinario.
27 – 31	Codice concessione capofila. Deve esistere nella tabella Concessioni e deve essere una concessione in gestione. Se indicato 99999, viene creato un flusso fisico per ogni flusso logico.
32 – 51	Identificativo file. Valori ammessi: space.
52 – 53	Progressivo invio. Deve essere indicato 00 per Tipo invio = O (originale).
54 – 58	Codice ente della Struttura di gestione. Deve essere indicato il valore 67541.

I jcl giornalieri prevedono le seguenti schede parametro:

*programma EIPDFWI*

EIEFDWG ECCCCC1GMMMAAAA

PPOCCCCC

PPEEEEESI

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome elaborazione. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFDWG fisso. <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
09 – 09	Tipo elaborazione. Valori ammessi: P – di prova D – definitiva. <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
10 – 14	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione. <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
15 – 15	Indicatore data. Valori ammessi: 1 – elaborazione della singola giornata indicata nel range successivo 2 – elaborazione del periodo indicato nel range successivo <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
16 – 23	Data oggetto di elaborazione. Valori ammessi: GMMMAAAA – data di riscossione per la quale creare il riversamento <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
24 – 36	space – attualmente non gestito. <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
37 – 38	Progressivo di trasmissione. Viene valorizzato un valore maggiore di zero (01). <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
39 – 39	Tipo invio. Valori ammessi: O – ordinario. <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
40 – 44	Codice concessione capofila. Deve esistere nella tabella Concessioni e deve essere una concessione in gestione. Se indicato 99999, viene creato un flusso fisico per ogni flusso logico. <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
45 – 64	Valori ammessi: space. <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
65 – 66	Progressivo invio. Deve essere indicato 00 per Tipo invio = O (originale). <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
67 – 71	Codice ente della Struttura di gestione. Deve essere indicato il valore 67541. <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>
72 – 73	Indicatore di trattamento dell’acconto IVA del 2000. Il campo deve essere valorizzato sempre a SI <b>Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.</b>

*programma VDPDFA7*

[illegible]

<i><b>posizione</b></i>	<i><b>descrizione</b></i>
01 – 08	Nome programma Dato obbligatorio. Deve essere indicato: VDPDFA7 fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Obbligatorio. Valori ammessi: 2 – dettaglio concessione/agente contabile 3 – scheda tappo.

**Tipo scheda 2**

10 – 14	Codice concessione. Obbligatorio.
15 – 17	Codice agente contabile. Obbligatorio.
18 – 47	Descrizione agente contabile. Obbligatorio.

*programma EIPDFWP*

```
EIPDFWP 1CCCCAAAABBBBBNNNNNNNNNNNNNNP
EIPDFWP 2FINE
```

<i><b>posizione</b></i>	<i><b>descrizione</b></i>
01 – 08	Nome programma Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFWP fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Obbligatorio. Valori ammessi: 1 – dati coordinate bancarie 2 – scheda tappo.

## Tipo scheda 2

10 – 14      Codice concessione. Obbligatorio.

---

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	Non è ammesso il valore 99999.
15 – 19	Codice ABI del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
20 – 24	Codice CAB del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
25 – 36	Numero del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
37 – 37	Carattere di controllo (cin) del conto corrente della concessione. Obbligatorio.

### 2.3.7 Creazione di un flusso 'Rendicontazione deleghe – CFVF10NO' mai trasmesso (jcl EIEFRWR)

#### Obiettivo

Nell'eventuale caso di un mancato invio del flusso di Rendicontazione Deleghe, CFVF10NO, può essere utilizzata l'elaborazione EIEFRWR che crea il flusso delle deleghe riferite a una determinata data contabile e lo protocolla.

#### Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

#### Flusso Operativo

L'elaborazione EIEFRWR:

- tratta i versamenti effettuati dai contribuenti allo sportello dell'agente della riscossione, mediante modello F24, nella giornata oggetto di elaborazione;
- non ha nessun effetto sull'archivio del versamento (Riepiloghi contabili);
- predispone il flusso di rendicontazione e versamento secondo il tracciato CFVF10NO;
- effettua la protocollazione del flusso nella tabella Flussi (interrogabile con IFLU).

#### Scheda parametro

L'elaborazione prevede la stessa scheda parametro della fase giornaliera EIEFDWG, così formata:

EIEFDWG DCCCC1GGMMSSAA 01TCCCC 00EEEEESI

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome elaborazione. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFDWG fisso.
09 – 09	Tipo elaborazione. Valori ammessi: D – definitiva (fisso).
10 – 14	Codice ambito. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice ambito. Deve risultare censito in tabella Concessioni.
15 – 15	Indicatore data. Valori ammessi: 1 – elaborazione della singola giornata indicata nel range successivo (fisso).
16 – 23	Data oggetto di elaborazione. Valori ammessi: GGMMAAAA – data di riscossione per la quale creare il flusso.
24 – 36	space – attualmente non gestito.
37 – 38	Progressivo di trasmissione. Deve essere valorizzato con 01.
39 – 39	Tipo invio. Valori ammessi: O – ordinario.
40 – 44	Codice ambito capofila. Deve esistere nella tabella Concessioni e deve essere una concessione in gestione.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
45 – 64	Valori ammessi: space.
65 – 66	Progressivo invio. Deve essere indicato 00 per Tipo invio = O (ordinario).
67 – 71	Codice ente della Struttura di gestione. Deve essere indicato il valore 67541.
72 – 73	Indicatore per lavorazioni particolari. Il campo deve essere valorizzato sempre a SI.
74 – 80	Filler

### 2.3.8 La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico (jcl EIEFDIM)

#### Obiettivo

Con il decreto interministeriale 19 gennaio 1998 si sono stabilite le modalità per la tenuta della contabilità delle somme riscosse e di quelle versate da parte dell'agente della riscossione, in ottemperanza all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 237 del 1997.

Con decreto direttoriale 19 gennaio 1999<sup>13</sup> sono state definite modalità, termini e caratteristiche tecniche di trasmissione dei dati delle contabilità tenute dagli agenti della riscossione, nonché sono state apportate modifiche alle modalità di compilazione della distinta riepilogativa approvata con il decreto precedentemente citato.

Alla luce della normativa esposta, l'agente della riscossione deve:

- compilare separate distinte riepilogative per l'Erario e per le regioni Sicilia e Sardegna, e per competenza e residui, con il dettaglio giornaliero per capitolo/articolo
- consegnare le distinte entro il giorno 10 del mese successivo a quello cui si riferiscono
- allegare alla distinta un elenco riepilogativo degli ordini di pagamento per le spese di notifica eseguite nel mese
- inviare con la stessa cadenza un flusso telematico al sistema informativo del Ministero delle finanze, contenente le seguenti informazioni:
  - > l'importo dell'anticipazione di cui all'art. 9 del DL 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella legge 28 maggio 1997, n. 140. Tale dato dovrà essere inviato con il flusso telematico del mese di gennaio.
  - > il totale mensile delle somme riscosse (allo sportello, tramite delega bancaria o conto corrente postale) riferite ai versamenti diretti, ai versamenti imputabili al conto fiscale, ai versamenti ex Sac, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile delle commissioni trattenute sulle riscossioni, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile delle somme trattenute a titolo di recupero della somma versata in anticipazione, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo). Tali somme sono trattenute sulle entrate di spettanza dell'Erario
  - > totale mensile dei rimborsi erogati ai titolari di conto fiscale distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei rimborsi erogati non andati a buon fine, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
  - > totale mensile dei pagamenti per spese di notifica, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione

<sup>13</sup> Circolare Ascotributi n. 47 del 23.02.1999.

- > totale mensile dei pagamenti delle spese di giustizia, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile dei pagamenti per spese di notifica riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile dei pagamenti per spese di giustizia riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di notifica, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di giustizia, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati non andati a buon fine e riversati in tesoreria, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di notifica riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di giustizia riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > importo mensile dei decreti di tolleranza e revoca aventi effetto sui versamenti delle somme riscosse, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > importo mensile dei compensi che l'agente della riscossione ha trattenuto o riversato a seguito di provvedimenti di tolleranza o revoca, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
- > totale mensile delle somme riscosse mediante versamenti unitari
- > totale mensile delle commissioni trattenute sui versamenti unitari
- > totale mensile dei rimborsi erogati ai titolari di conto fiscale utilizzando le somme dei versamenti unitari
- > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati utilizzando le somme dei versamenti unitari
- > totale mensile dei compensi riversati relativi ai rimborsi erogati non andati a buon fine
- > totale mensile dei decreti di tolleranza e revoca aventi effetto sulle somme riscosse mediante versamenti unitari
- > importo mensile dei compensi che l'agente della riscossione ha trattenuto o riversato a seguito di provvedimenti di tolleranza o revoca aventi effetto sulle somme riscosse mediante versamenti unitari
- trasmettere nuovamente il flusso telematico, opportunamente corretto, se il centro informativo del dipartimento delle entrate segnala la presenza di errori sui dati trasmessi, dando contestuale notizia alla competente ragioneria provinciale dello Stato.

Il flusso 'Distinte alla Ragioneria' (codice tracciato CFDC70NO) è composto da uno o più flussi logici aventi la seguente struttura:

<i>record</i>	<i>descrizione</i>	<i>Contenuto</i>
<b>0</b>	<b>record di testa</b>	contiene i dati identificativi del flusso logico
<b>1</b>	<b>rec. contabile, tipo '1'</b>	record forniti per la prima volta oppure forniti in sostituzione di quelli esitati negativamente dall'Amministrazione finanziaria
<b>2</b>	<b>rec. contabile, tipo '2'</b>	record forniti per cancellazione di record precedentemente inviati per errori riscontrati dall'agente della riscossione
<b>3</b>	<b>rec. contabile, tipo '3'</b>	record forniti in sostituzione di quelli cancellati con Tipo record uguale a '2'
<b>9</b>	<b>record di coda</b>	contiene i dati riepilogativi del flusso logico.

I record vengono scritti, ordinati in modo crescente con la seguente chiave:

codice concessione / codice agente contabile / codice Tesoreria / periodo di riferimento / indicatore Erario–Regione / indicatore Competenza–Residui / capo / capitolo / articolo / codice divisa / tipo record.



La distinta riepilogativa e il flusso telematico vengono prodotti dall'elaborazione del jcl EIEFDIM che tratta i riepiloghi attinenti alle somme riscosse allo sportello, mediante delega bancaria e tramite conto corrente postale vincolato, riferite ai versamenti diretti ordinari, a quelli dei servizi di cassa, di conto fiscale e ai versamenti unitari.

### Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

### Flusso Operativo

La creazione del flusso, se si sono opportunamente valorizzati i parametri di elaborazione, produce:

- il flusso mensile per la Ragioneria, secondo il tracciato CFDC70NO
- l'aggiornamento dell'archivio Flussi, inserendo un elemento di TIPO 'NR'.  
Interrogando l'elemento tramite la transazione IFLU, esso si presenta contraddistinto dal seguente identificativo:
  - data di scadenza dell'invio mensile, cioè il giorno 10 del mese successivo a quello indicato nella parametro del jcl EIEFDIM
  - anno di creazione del flusso
  - stringa '00NR'
  - data di elaborazione, nella forma AAAAMMGG
  - numero progressivo indicato nella parametro del jcl EIEFDIM (deve essere univoco per ciascuna giornata di elaborazione)
  - tipo di invio (O)
  - progressivo di invio (coincide con il numero progressivo indicato nella parametro del jcl EIEFDIM).

Sul flusso 'Distinte alla Ragioneria' l'Amministrazione finanziaria effettua una serie di controlli formali e di merito ed invia all'agente della riscossione un flusso esiti, CFDC90NO (si veda al riguardo il capitolo 'Correzione dei flussi esitati/scartati').

In caso di esito negativo, l'agente della riscossione provvede ad inviare il flusso corretto (si veda al riguardo il manuale 'Flussi').

Per coloro che ne abbiano la necessità, è possibile produrre la stampa congiunta dei versamenti effettuati per le entrate devolute alla Regione Sicilia con quelli dell'Erario.

In stampa viene esposto un asterisco in prossimità della riga relativa alle entrate devolute alla Sicilia, che viene stampata nella parte relativa all'ente Erario.

Per effettuare la stampa congiunta è necessario predisporre un flusso perforato dall'Utente (lung. 80 byte), quale IFILIN1 al programma EIPDFM0, secondo il seguente tracciato:

campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
CONCESSIONE	3	1	3	N	Codice concessione. Obbligatorio.
FILLER	1	4	4	AN	spazi
ENTE DA ACCORPARE	5	5	9	N	Ente beneficiario da accorpare (regione Sicilia). Obbligatorio.
FILLER	1	10	10	AN	spazi
ENTE ACCORPANTE	5	11	15	N	Ente beneficiario accorpante (Erario). Obbligatorio.
FILLER	65	16	80	AN	spazi.

Nel caso non si volesse operare alcun accorpamento fra gli enti di cui sopra, il file deve essere:

- o allocato vuoto
- o messo a DUMMY.

Le “entrate proprie” della Sicilia possono essere escluse dall’elaborazione, valorizzando adeguatamente la scheda parametro del programma EIPDFM0 e EIPDFM.

### Scheda parametro

Il jcl EIEFDIM è provvisto delle seguenti schede parametro:

#### programma EIPDFK

EIEFDIM CCCCCMMAAAT

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFDIM fisso.
09 – 13	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
14 – 15	Mese per il quale effettuare la stampa della distinta riepilogativa. Dato obbligatorio. Deve essere un valore valido, cioè compreso tra 01 e 12.
16 – 19	Anno per il quale effettuare la stampa della distinta riepilogativa. Dato obbligatorio. Deve essere un anno uguale o successivo al 1998.
20 – 20	Indicatore trattamento riepiloghi con data versamento 31.12.1999 e 03.01.2000. <b><u>Nota bene:</u></b> il parametro è stato aggiunto in occasione della chiusura della Banca d’Italia il 31.12.1999 e all’impossibilità di ricezione di bonifici telematici, determinando di conseguenza l’anticipazione o il posticipo del versamento da parte degli agenti della riscossione. Valori ammessi: ‘ ’ – indica che il versamento del giorno 31.12.1999 è stato posticipato al 03.01.2000 e deve essere considerato nelle distinte del mese di gennaio 2000 A – indica che i versamenti dei giorni 31.12.1999 e 03.01.2000 sono stati anticipati al 30.12.1999 e devono essere considerati nelle distinte di dicembre 1999 P – indica che il versamento del giorno 31.12.1999 (somme riscosse il 28.12.1999) è stato anticipato al 30.12.1999 e il versamento del giorno 03.01.2000 (somme riscosse il 29.12.1999) è stato effettuato normalmente.
21 – 80	Spazi.

#### programma EIPDFAV, step EIPDFAV1 e EIPDFAV2

EIPDFAV 1

EIPDFAV 2CCCCCEEEEE

EIPDFAV 3

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFAV fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda inizio 2 – scheda dettaglio per concessione 3 – scheda fine.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
<b>Tipo scheda 1</b>	
Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.	
10 – 80	Spazi.

**Tipo scheda 2**  
La scheda 2 non è obbligatoria e può essere presente fino ad un massimo di 20 ricorrenze.

10 – 14	Codice concessione. Deve essere valorizzata solamente se è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna. Valori ammessi: 00000 – non è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni).
15 – 19	Codice ente beneficiario. Deve essere valorizzato solamente se è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna. Valori ammessi: 00000 – non è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna EEEEE – codice ente beneficiario.
20 – 80	Spazi.

**Tipo scheda 3**  
Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

10 – 80	Spazi.
---------	--------

*programma EIPDFM0*  
EIEFDIM CCCEEEEEENNNSSSSS

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFM0 o EIEFDIM.
09 – 11	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
12 – 16	Codice ente Sicilia Dato obbligatorio. Valori ammessi: EEEEE – codice con cui vengono individuati i riepiloghi contabili afferenti alla regione Sicilia.
17 – 20	Codice Tesoreria provinciale della Sicilia. Dato obbligatorio. Valori ammessi: NNNN – se a colonna 09 – 11 è stato impostato 99999, deve essere valorizzato a 2123 se a colonna 09 – 11 è stato impostato un codice concessione diverso da 99999, è ammesso solo uno dei seguenti valori: 0109, 0700, 0913, 1100, 1813, 2123, 2309, 2704, 3307.
21 – 25	Codice ente Sardegna. Deve essere valorizzato solamente se è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna. Valori ammessi: 00000 – non è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna EEEEE – codice ente Sardegna.

*programma EIPDFM*  
EIPDFM CCCEEEEEENNNSSSSS

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFM fisso.
09 – 11	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
12 – 16	Codice ente Sicilia Dato obbligatorio. Valori ammessi: EEEEEE – codice con cui vengono individuati i riepiloghi contabili afferenti alla regione Sicilia.
17 – 20	Codice Tesoreria provinciale della Sicilia. Dato obbligatorio. Valori ammessi: NNNN – se a colonna 09 – 11 è stato impostato 99999, deve essere valorizzato a 2123 se a colonna 09 – 11 è stato impostato un codice concessione diverso da 99999, è ammesso solo uno dei seguenti valori: 0109, 0700, 0913, 1100, 1813, 2123, 2309, 2704, 3307.
21 – 25	Codice ente Sardegna deve essere valorizzato solamente se è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna. Valori ammessi: 00000 – non è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna EEEEEE – codice ente Sardegna.

**programma EIPDFVE**

EIPDFVE 1  
EIPDFVE 2CCCCCAAAXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXEEEEEE  
EIPDFVE 3

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFVE fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda inizio 2 – scheda dettaglio per concessione 3 – scheda fine.

**Tipo scheda 1**

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

10 – 10	Tipo stampa: space – stampa laser (default) 'I' – stampa impatto.
11 – 80	Spazi.

**Tipo scheda 2**

La scheda 2 è obbligatoria e può essere presente fino ad un massimo di 20 ricorrenze.

10 – 14	Codice concessione. Deve essere indicato obbligatoriamente il codice della concessione che si desidera trattare. Deve esistere in tabella 21 (concessioni).
15 – 17	Codice agente contabile. Dato obbligatorio. Deve essere un valore numerico diverso da zero.
18 – 47	Descrizione agente contabile.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	Dato obbligatorio.
48 – 52	Codice ente Erario. Dato obbligatorio.
53 – 80	Spazi.

**Tipo scheda 3**

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

18 – 80	Spazi.
---------	--------

*parametro per step EIPDFVO, EIPDFVV, EIPDFVW*

EIEFDIM 1 PXXNNNNIFFFFX

EIEFDIM 2 CCCAAANN

EIEFDIM 3 FINE

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFDIM fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda inizio 2 – scheda dettaglio per concessione 3 – scheda fine.
10 – 10	Spazi.

**Tipo scheda 1**

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

11 – 11	Tipo elaborazione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: P – elaborazione provvisoria. D – elaborazione definitiva.
12 – 13	Indicatore di creazione flusso per la R.G.S.. Dato obbligatorio. Valori ammessi: SI – viene creato il flusso per R.G.S.. Se Tipo elaborazione = D, viene creato il flusso per la R.G.S. e aggiornato l'archivio Flussi per la gestione degli esiti. Se Tipo elaborazione = P, viene creato il flusso per la R.G.S., ma non viene aggiornato l'archivio Flussi. NO – non viene creato il flusso per R.G.S.. Se Tipo elaborazione = D, non è ammesso impostare NO. Se Tipo elaborazione = P, non viene creato il flusso per la R.G.S. e non viene aggiornato l'archivio Flussi.
14 – 17	Numero progressivo di invio del flusso. Dato obbligatorio. Dal momento che tale progressivo permette di mantenere l'univocità dell'identificativo file per giornata di elaborazione, nel caso in cui nella stessa giornata vengano elaborati flussi relativi a mesi diversi, è necessario indicare in ciascuna estrazione un Progressivo invio diverso.
18 – 18	Indicatore che permette di identificare il Tipo record delle informazioni che vengono create e spedite. Dato obbligatorio. Valori ammessi: I – creazione di record forniti per la prima volta o in sostituzione di quelli che hanno

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	ricevuto esito negativo
	V – variazione del codice agente contabile inviato con codifica errata in precedente flusso.
19 – 21	Codice Centro raccolta o codice concessione capofila. Dato obbligatorio. Deve essere indicato un valore numerico diverso da zero.
22 – 22	Indicatore che consente di evitare la scrittura di records di tipo ‘2’ (cancellazione di records inviati con flussi precedenti), nel caso di rifacimento del flusso per esito negativo. Valori ammessi: space o S – nei casi in cui è necessario inviare sul flusso per la Ragioneria i tipi record ‘2’ (di cancellazione) a seguito di esito negativo. I record di tipo ‘1’ (sostitutivi di quelli precedentemente inviati ed esitati negativamente) verranno sempre scritti N – nei casi in cui è necessario non inviare sul flusso per la Ragioneria i tipi record ‘2’ (di cancellazione) a seguito di esito negativo. In tal caso verranno scritti ed inviati solamente i record di tipo ‘1’ (sostitutivi di quelli precedentemente inviati ed esitati negativamente).
23 – 80	Spazi.

**Tipo scheda 2**

La scheda 2 è obbligatoria e può essere presente fino ad un massimo di 10 ricorrenze.

11 – 13	Codice concessione. Deve essere indicato obbligatoriamente il codice della concessione che si desidera trattare. Deve esistere in tabella 21 (concessioni).
14 – 16	Codice agente contabile. Dato obbligatorio. Deve essere un valore numerico diverso da zero.
17 – 19	Codice agente contabile corretto. Valori ammessi: space – se l’indicatore a colonna 18 – 18 del tipo scheda 1 è stato impostato con un valore diverso da V NNN – un valore numerico diverso da zero, se l’indicatore a colonna 18 – 18 del tipo scheda 1 è stato impostato con il valore V.
20 – 80	Spazi.

**Tipo scheda 3**

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

11 – 14	Codice fine scheda. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: FINE fisso.
---------	-----------------------------------------------------------------------------

### 2.3.9 Aggiornamento dei conti fiscali (jcl EIEDFDU)

#### Obiettivo

Settimanalmente, la Struttura di Gestione, tramite il C.N.C., trasmette all'agente della riscossione un flusso telematico (tracciato CFVZ20NO) contenente le informazioni relative ai pagamenti e alle compensazioni, indicate dai contribuenti nella sezione Erario dei modelli F24 presentati alle Banche e agli Agenti della riscossione, che abbiano superato i controlli effettuati dalla stessa.

#### Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

#### Flusso Operativo

L'elaborazione definitiva produce:

- l'inserimento dei versamenti effettuati dal titolare di conto fiscale presso gli istituti di credito e presso gli agenti della riscossione "non competenti";
- l'eventuale apertura di un'anagrafica di conto fiscale provvisoria nel caso in cui il conto fiscale non risulti aperto (qualora il versamento inserito nel flusso fosse privo di codice fiscale verrà aperta un'anagrafica provvisoria utilizzando il codice fiscale fittizio \$\$\$ seguito da un numero decrescente a partire da "99999");
- l'aggiornamento dei versamenti effettuati presso l'agente della riscossione "competente" con l'indicazione FLUSSO PERVENUTO: SI visualizzabile con la transazione IVER.

I versamenti e le anagrafiche inseriti con l'elaborazione di cui sopra sono identificabili dal codice operatore EIPDFDP, nelle transazioni IVER e, in caso di censimento anagrafico, IFIS.

Per i versamenti effettuati presso lo sportello di un agente della riscossione diverso da quello competente per il conto fiscale, nella transazione IVER viene esposta la concessione dove è avvenuto il versamento (RISCOSSA DA): tali movimenti sono individuati dalla sigla 'U'.

Per i versamenti effettuati presso l'agente della riscossione competente, identificabili nel flusso dal fatto che il codice dell'agente di riscossione (record C4) coincide con la concessione destinataria del flusso (record C0), viene verificata l'esistenza del versamento in archivio e la coincidenza tra i tributi (codice, periodo di riferimento, importo a debito, importo a credito) in archivio e quelli presenti su flusso: eventuali discordanze vengono segnalate sull'apposito tabulato. I versamenti non trovati in archivio saranno segnalati, ma non verranno comunque inseriti.

Se un versamento presente nel flusso risulta essere già stato elaborato ne viene data segnalazione sull'apposito tabulato, sul quale vengono esposte, inoltre, esposte le eventuali discordanze rilevate a livello di tributo (codice, periodo di riferimento, importo a debito, importo a credito) tra il versamento in archivio e quello su flusso.

Si precisa che si ritengono già elaborati:

- i versamenti effettuati dall'agente della riscossione competente per i quali sia annotata in archivio l'informazione di flusso pervenuto
- i versamenti effettuati presso agenti della riscossione incompetenti o presso istituti di credito che siano già presenti in archivio.

I record per i quali vengono intercettati errori di gravità '99' vengono scartati dall'elaborazione (l'intera unità logica) su un apposito file Scarti (OFILSCA del programma EIPDFDU), in modo da poter essere rielaborati una volta risolto il motivo dello scarto.

A partire dal 31.03.2008 è entrata in vigore la nuova release R03 del tracciato 'Aggiornamenti conti fiscali', a seguito della gestione da parte dell'Agenzia delle entrate della procedura per l'incasso degli 'F24 cumulativi per gli intermediari' (vedi sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)).

In particolare, a seguito della necessità di gestire un unico soggetto versante per più modelli, il campo Progressivo delega viene impostato uguale per tutti i record relativi ai vari F24 cumulati, mentre il nuovo campo chiave Identificativo modulo, con un progressivo che contraddistingue le singole deleghe per lo stesso versante.

In fase di inserimento della delega in archivio, il progressivo delega viene appoggiato come di consueto sul numero quietanza, mentre l'identificativo modulo, accorciato a tre byte, viene ripartito sul numero quietanza e sul codice CAB.

Tale scelta risulta comunque di chiara leggibilità per l'utente grazie alle modifiche introdotte nella transazione IVER, nella quale al progressivo delega è stato aggiunto il sub progressivo, in caso di delega cumulativa.

### Scheda parametro

Il jcl EIEDFDU, che elabora il flusso, prevede la valorizzazione della seguente scheda parametro:

#### *programma EIPDFDU*

```
EIEDFDU 1 EBA
EIEDFDU 2 CC1
EIEDFDU 2 CC2
EIEDFDU 2 CC3
EIEDFDU 3
```

<b>posizione</b>	<b>descrizione</b>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEDFDU fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda per tipo elaborazione 2 – scheda dettaglio per concessione (ammesse la massimo 10 schede) 3 – scheda fine.
10 – 10	Spazio.

#### **Tipo scheda 1**

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

11 – 11	Indicatore di tipo elaborazione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: P – elaborazione provvisoria, senza aggiornamento degli archivi D – elaborazione definitiva, con aggiornamento degli archivi. Per entrambe le tipologie di elaborazione viene prodotto il file Scarti.
12 – 12	Indicatore per bypassare la messaggistica ' <i>versamento non trovato per chiave:..</i> '. Dato obbligatorio. Valori ammessi: S – bypassa la segnalazione e flegga il primo versamento a disposizione con pari concessione, data contabile, codice fiscale e che non sia già stato elaborato N – effettua i consueti controlli di esistenza del versamento e quadratura tra l'importo versato presente in archivio e quello del tipo record C4.
13 – 13	Indicatore per forzare la fine anomala del programma nel caso di elaborazione definitiva e presenza di errori di gravità 99 Dato obbligatorio. Valori ammessi:



N – non forza la fine anomala  
S – forza la fine anomala.

14 – 80                      Spazi

### **Tipo scheda 2**

La scheda 2 è obbligatoria e può essere presente fino ad un massimo di 10 ricorrenze.

11 – 13                      Codice concessione.  
Deve essere obbligatoriamente valorizzata.

## **2.3.10 Utilità di sistemazione coordinate bancarie secondo il formato IBAN (jcl EIJUAMR)**

### **Obiettivo**

A seguito dell'adeguamento, in corso presso gli istituti di credito italiani, delle coordinate bancarie dei propri conti correnti al formato internazionale IBAN (*International Bank Address Number*), sono stati aggiunti i necessari campi ad alcune tabelle della procedura, VDTANFR (Anagrafe conto fiscale), VDTANSR (Anagrafe storica conto fiscale) e EITRMBR (Rimborsi Beneficiari).

E' stata predisposta un'utilità (jcl EIJUAMR) per aggiornare il numero del conto corrente secondo il formato IBAN, cioè costituito da 12 caratteri alfanumerici allineati a destra con zeri di riempimento a sinistra.

### **Flusso Operativo**

Il programma provvede, in particolare:

- ad aggiornare nell'archivio Anagrafe di conto fiscale (VDTANFR) le anagrafiche che hanno un conto corrente con coordinate complete (formate cioè da codice ABI, codice CAB e numero di conto), con numeri di conto privi di lettere e inferiori ai dodici caratteri. Di ogni elemento aggiornato viene salvata sulla tabella VDTANSR la situazione precedente all'aggiornamento.  
Il programma elimina, se presenti, i caratteri speciali, i separatori o i segni di interpunzione e accorpa a destra le restanti cifre, aggiungendo gli zeri a sinistra.  
Se all'interno del numero di conto sono presenti caratteri alfabetici, il programma non effettua alcun aggiornamento, ma si limita a segnalare su apposito tabulato le coordinate affinché si provveda all'aggiornamento manualmente;
- ad aggiornare, con le stesse modalità di sopra descritte, nell'archivio Rimborsi – Beneficiari (EITRMBR), i beneficiari che hanno coordinate di accredito complete (formate cioè da codice ABI, codice CAB e numero di conto), con numeri di conto privi di lettere e inferiori ai dodici caratteri.  
Il programma aggiorna esclusivamente i beneficiari di richieste di rimborso che abbiano ancora importo residuo da rimborsare. Il calcolo del residuo viene eseguito non considerando le sospensioni (importo rimborsabile – importo rimborsato).  
Se all'interno del numero di conto sono presenti caratteri alfabetici, il programma non effettua alcun aggiornamento, ma si limita a segnalare su apposito tabulato le coordinate affinché si provveda all'aggiornamento manualmente.

Il jcl EIJUAMR produce i seguenti tabulati:

- l'elenco delle anagrafiche di conto fiscale da aggiornare/aggiornate
- l'elenco dei beneficiari delle richieste di rimborso da aggiornare/aggiornate
- l'elenco delle anagrafiche per le quali è necessario l'aggiornamento manuale (per presenza di lettere nel numero di conto)

- l'elenco dei beneficiari per i quali è necessario l'aggiornamento manuale (per presenza di lettere nel numero di conto).

### Scheda parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJUAMRP che contiene i seguenti campi variabili:

*programma EIPBUAM*

TIPO\_ELABORAZIONE

Consente di indicare se deve essere effettuata un'elaborazione di prova o definitiva.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

P – (default) elaborazione di prova, senza aggiornamento degli archivi, con produzione dei tabulati di stampa

D – elaborazione definitiva, con aggiornamento degli archivi, con produzione dei tabulati di stampa.

SOLO\_APERTE

Consente di indicare se si desidera l'aggiornamento delle sole anagrafiche con stato di 'aperte' e non di quelle chiuse.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

SI – (default) vengono aggiornate solamente le anagrafiche con lo stato di aperte, aggiornate, aperte a seguito di trasferimento (SSTATO = 1, 2, 5)

NO – vengono aggiornate tutte le anagrafiche, qualunque sia il loro stato.

### 2.3.11 Utilità di ricalcolo delle coordinate bancarie secondo il formato IBAN (jcl EIJUTPR)

#### Obiettivo

A partire dal giugno 2008 decorre l'obbligo di utilizzare le coordinate bancarie nel formato internazionale IBAN (*International Bank Address Number*) in fase di bonifico.

E' stata predisposta un'utilità (jcl EIJUTPR) che trasforma le coordinate bancarie dal formato nazionale a quello IBAN.

#### Flusso Operativo

Il programma provvede, in particolare, a:

- ricercare sull'archivio Anagrafe di conto fiscale e sull'archivio Rimborsi – Beneficiari i soggetti provvisti di coordinate bancarie nel formato nazionale (ABI, CAB, CIN e numero di conto)
- trasformare le coordinate bancarie complete dal formato nazionale in coordinate nel formato internazionale (IBAN), calcolando anche il check di controllo, di due caratteri e aggiungendo il codice paese IBAN (IT o SM)
- effettuare il calcolo del codice paese in base ai codici ABI che l'utente dovrà indicare in un apposito file (IFILABI, lung. 80) per gli istituti di credito di San Marino.

Il jcl EIJUTPR produce un tabulato:

- nel quale vengono elencati i soggetti per i quali le coordinate bancarie non risultano complete: in tale caso non viene eseguito l'aggiornamento, che sarà invece a carico dell'utente.

## Scheda parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJUTPRP che contiene i seguenti campi variabili:

### *programma EIPBUTP*

#### TIPO-ELABORAZIONE

Consente di indicare se deve essere effettuata un'elaborazione di prova o definitiva.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

P – (default) elaborazione di prova, senza aggiornamento degli archivi, con produzione del tabulato di stampa

D – elaborazione definitiva, con aggiornamento degli archivi, con produzione del tabulato di stampa.

#### SOLO-APERTE

Consente di indicare se si desidera l'aggiornamento delle sole anagrafiche con stato di 'aperte' e non di quelle chiuse.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

SI – (default) vengono aggiornate solamente le anagrafiche con lo stato di aperte, aggiornate, aperte a seguito di trasferimento (SSTATO = 1, 2, 5)

NO – vengono aggiornate tutte le anagrafiche, qualunque sia il loro stato.

#### CORREGGI-CIN

Consente di indicare se, nel caso in cui il CIN delle coordinate nazionali fosse errato, si desidera il ricalcolo del CIN corretto ai fini dell'aggiornamento delle coordinate IBAN.

Le coordinate bancarie nel formato nazionale non vengono comunque aggiornate.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

NO – (default) in caso di CIN errato, non viene effettuato l'aggiornamento delle coordinate IBAN, ma la posizione viene scartata e segnalata

SI – in caso di CIN errato, viene effettuato l'aggiornamento delle coordinate IBAN, dopo aver calcolato il CIN corretto.

## 2.3.12 Estrazione e stampa dei pagamenti F23 e F24 (jcl EIJM109)

### Obiettivo

La fase batch EIJM109 estrae e stampa le informazioni relative ai pagamenti F23 e F24, relativi ai tributi indicati in parametro e contabilizzati in un determinato periodo, versati allo sportello dell'AdR o in banca.

Dal momento che il riversamento F24 è eseguito in modo indistinto presso l'ente Struttura di Gestione, solo per i pagamenti F23 sono indicate le informazioni relative al rispettivo riversamento.

### Flusso Operativo

Il programma di estrazione:

- ricerca sulle tabelle Versamenti – Tributi SC (EITVTSR) e Versamenti – Tributi Elementi Identificativi (EITVTMR) gli incassi i cui codici tributo siano quelli indicati in parametro
- per ogni riscossione trovata ricerca sulla tabella Versamenti tutte le quietanze (EITVERR), non annullate, rimosse/accreditate nel periodo
- se si tratta di versamenti F23, ricava dalla tabella Tributi SAC l'ente e la periodicità (giornaliera/quindicinale) indicati per il riversamento

- sulla base della data di riscossione calcola la data di riversamento.

Il programma di stampa produce un file di output (in formato testo) e un tabulato per ogni ambito e Tipo Versamento, a rottura di ente beneficiario, nel quale vengono esposte:

- tante righe quante sono le riscossione trovate, per ciascuna delle quali sono evidenziati il codice fiscale del contribuente, la denominazione, la tipologia di incasso (sportello, banca), la data di riscossione (per i versamenti da banca è la data di accredito), la data delega (per i versamenti banca), l'importo riscosso e la data di riversamento

**Nota bene:** Si segnala che il versamento all'ente per gli incassi banca si effettua sulla base dell'accredito, precedentemente all'invio del flusso delle deleghe. Potrebbe, quindi, verificarsi il caso che sul flusso Attestazioni di accredito sia indicato un codice destinatario, ma che sul flusso Deleghe ne venga indicato un altro o, più facilmente, non venga indicato. In questo caso, poiché l'elaborazione estrae i versamenti del contribuente (quindi il dato presente sulla delega), verrebbe valorizzato in output un ente beneficiario che non è quello a cui effettivamente è stato effettuato il riversamento.

Il file di output (OFIOUT programma EIPD109A – nome dataset D109AOUT – lunghezza 180) ha il seguente formato:

nome campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
AMBITO	3	1	3	N	Codice dell'ambito che ha contabilizzato il versamento.
TIPO VERSAMENTO	2	4	5	AN	Tipo versamento. Valori possibili: VU – versamenti unificati SC – versamenti SAC..
TRIBUTO	8	6	13	AN	Codice tributo (nella forma tributo+destinatario)
TIPO INCASSO	1	14	14	AN	Tipo incasso. Valori possibili: S – sportello B – banca.
DATA RISCOSSIONE	8	15	22	N	Data di riscossione. Nella forma SSAAMMGG. Per i versamenti da banca è la data di accredito.
DATA DELEGA	8	23	30	N	Data della delega. Nella forma SSAAMMGG. Presente solo per i versamenti da banca.
CODICE FISCALE	16	31	46	AN	Codice fiscale del soggetto versante.
DENOMINAZIONE	70	47	116	AN	Denominazione o intestazione del soggetto versante.
IMPORTO VERSATO	15	117	131	N	Importo versato a fronte del tributo.
DATA RIVERSAMENTO	8	132	139	N	Data di riversamento. Nella forma SSAAMMGG.
ENTE	5	140	144	N	Codice ente a cui è stato effettuato il riversamento. Nel caso di versamento all'Erario è indicato '67541'.
DESCRIZIONE ENTE	65	145	209	AN	Descrizione dell'ente beneficiario.
filler	31	210	230	–	

### Scheda parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJM109P che contiene i seguenti campi variabili:

*programma EIPDA109A*

AMBITO

Codice ambito. Obbligatorio.

E' prevista la valorizzazione del codice generico 999 per elaborare tutte le concessioni in gestione.

DATA-INIZIO-ESTRAZ

Data di versamento di inizio estrazione. Obbligatorio.

DATA-FINE-ESTRAZ

Data di versamento di fine estrazione. Obbligatorio.

TIPO-VERSAMENTO	Tipo versamento. Facoltativo. Valori ammessi: VU – versamenti F24 (Versamenti unificati) SC – versamenti F23 (SAC).
TRIBUTO-01	Codice tributo che si desidera estrarre. Obbligatorio. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 01.
DESTINATARIO-01	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-02	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 02.
DESTINATARIO-02	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-03	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 03.
DESTINATARIO-03	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-04	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 04.
DESTINATARIO-04	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-05	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 05.
DESTINATARIO-05	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-06	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 06.
DESTINATARIO-06	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-07	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 07.
DESTINATARIO-07	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-08	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 08.
DESTINATARIO-08	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-09	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 09.
DESTINATARIO-09	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-10	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 10.
DESTINATARIO-10	Codice destinatario. Facoltativo.

### 3 ALLEGATI

#### 3.1 Censimento delle transazioni (GT03 o GTRX)

Tutte le nuove transazioni dovranno essere inserite in tabella 03 o in tabella Transazioni secondo le specifiche di seguito dettagliate:

Funzione	Programma	Prima Mappa	Tipo trans	Mappa prec	Moduli di stampa
AGCF (a)	VDPTVF4	VDMF41	2	N	
AINC	VDPTVFA	VDMFA1	2	N	
APCF	VDPTVF0	VDMF01	2	S	
CAGE	VDPTVA0	VDMA01	2	S	
DSCF	EIPTF0	EIMF01	2	S	
DSVD	EIPTFH	EIMFH1	2	S	
DSVU	EIPTFQ	EIMFQ1	2	S	
F24M	EIPTGM	EIGM	-	-	
F24S (c)	EIPTGL	EIGL	-	-	QUIEF24S (routine EIRTMGL)
F24V	EIPTGN	EIGN	-	-	
GAGE	VDPTVA1	VDMA11	2	S	
GBIR	EIPTFP	EIMFP1	2	S	
GCCI	EIPTTQ	EIMTQ1	2	S	
GCMP	EIPTGE	EIGE	-	-	
GCOA	EIPTTU	EIMTU1	2	S	
GREG	EIPTTI	EIMTI1	2	S	
GSEI	EIPTTO	EIMTO1	2	S	
GSPR	EIPTTM	EIMTM1	2	S	
GTCM	EIPTGG	EIGG	-	-	
GTET	EIPTGA	EIMGA1	2	S	
GTIT	EIPTXC	EIMXC1	2	S	
IAGE	VDPTVA2	VDMA21	1	S	
ICCI	EIPTTR	EIMTR1	2	S	
ICMP	EIPTGF	EIGF	-	-	
ICOA	EIPTTV	EIMTV1	2	S	
IFIS	VDPTVF2	VDMF21	1	N	
IREG	EIPTTL	EIMTL1	2	S	
IRIE	EIPTFL	EIMFL1	1	S	
IRIF	EIPTFK	EIMFK1	2	S	
ISEI	EIPTPP	EIMTP1	2	S	
ISPR	EIPTTN	EIMTN1	2	S	
ITCM	EIPTGH	EIGH	-	-	
ITET	EIPTGB	EIMGB1	2	S	
IVER	EIPTF3	EIMF31	1	S	
RFIS	VDPTVF3	VDMF31	1	S	
RICF	VDPTVF5	VDMF51	2	N	
SASS	EIPTFJ	EIFJ			
STAB	EIPTPZ	EIMPZ1	2	S	
STCF	VDPTVF1	VDMF11	2	S	
STEC (b)	VDPTVFS	VDMFS1	2	S	
SVER	EIPTF4	EIMF41	2	S	
VMAN	EIPTF1	EIMF11	2	S	
VRIE	EIPTFI	EIMFI1	2	S	
VSP0 (c)	EIPTF0	EIMF01	2	S	
VVCF	EIPTFB	EIMFB1	2	S	

VVVD	EIPTFC	EIMFC1	2	S	
VVVU	EIPTFZ	EIMFZ1	2	S	

- (a) – per la gestione del numero e progressivo pacco è necessario attivare il 1° indicatore a disposizione della tabella 03 nel modo seguente:
- S001 = 0/space    invariabili sia n.pacco che progressivo pacco
- S001 = 1            variabili sia n.pacco che progressivo pacco
- S001 = 2            variabili solo n.pacco
- S001 = 3            variabili solo progressivo pacco
- S001 = 4            numerazione automatica di n.pacco e progressivo pacco
- (b) – per l’attivazione della tipologia di stampa è necessario attivare il 1° indicatore a disposizione della tabella 03 nel modo seguente:
- S001 = 1            stampa senza fincature
- S002 = 1            stampa solo on line
- S002 = 2            stampa solo batch
- (c) – per l’attivazione della stampa on-line della quietanza:
- S001 = 1            stampa della quietanza da VSPO e da F24S
- S001 = 2            obliterazione del modello da VSPO e da F24S.

### 3.1.1 Autorizzazioni

Funzione	Programma	Tabella 03	Descrizione controllo
AGCF	VDPTVF4		
		2	CAMBIO CONTRIBUENTE
		2	AZZERAMENTO COORDINATE BANCARIE
		2	CAMBIO BLOCCO
		2	PROTEZIONE      COMUNE-CONTRIBUENTE-BLOCCO      COORDINATE BANCARIE
		3	C/C CORRENTE POSTALE: L'ABI PUÒ ESSERE 7601 DELLE PPTT
		S001 = 0	NON VARIABILI SIA N.PACCO CHE PROGRESSIVO
		S001 = ' '	NON VARIABILI SIA N.PACCO CHE PROGRESSIVO
		S001 = 1	VARIABILI SIA N.PACCO CHE PROGRESSIVO
		S001 = 2	VARIABILE SOLO N.PACCO
		S001 = 3	VARIABILE SOLO PROGRESSIVO PACCO
		S001 = 4	ASSUNTO IN AUTOMATICO
AINC	VDPTVFA		
		2	VARIAZIONE IN PRESENZA DI VERSAMENTI BANCA
		2	VARIAZIONE IN PRESENZA DI RIMBORSI
GBIR	EIPTFP		
		2	DATA VERSAMENTO MINORE DATA SISTEMA
GCOA	EIPTTU		
		2	DATA FINE VALIDITA' DIVERSA DA 99999999
		2	VARIAZIONE ELEMENTO ANNULLATO
		ABILIT. 99	OPERAZIONI A RIEPILOGHI CHIUSI
STEC	VDPTVFS		
		2	STAMPA E.C. PER TUTTA LA CONCESSIONE
		S001 = 1	STAMPA SENZA FINCATURE
		S002 = 1	STAMPA SOLO IN ON-LINE
		S002 = 2	STAMPA SOLO IN BATCH
SVER	EIPTF4		
		2	ANNULLO SU GIORNATA ELABORATA PREVISIONALMENTE
		2	ANNULLO IN ALTRA DATA
		ABILIT. 99	PERMESSO LO STORNO SU GIORNATA ELABORATA DEFINITIVAMENTE
VSPO	EIPTF0		

		3	UTILIZZO DELLE ANOMALIE SANZIONABILI
VVCF	EIPTFB		
		ABILIT. 99	VARIAZIONE DI VERSAMENTI GIA'ELABORATI DEFINITIVAMENTE
VVVU	EIPTFZ		
		2	VARIAZIONE BOLLETTARI
		2	VARIAZIONI IMPORTO
		3	UTILIZZO DELLE ANOMALIE SANZIONABILI
		ABILIT. 99	VARIAZIONE CODICE AGEVOLAZIONE
		ABILIT. 99	VARIAZIONE GIORNATA ELABORATA DEFINITIVAMENTE
VMAN	EIPTF1		
		2	VALORIZZAZIONE DEL CAMPO DATA PAG.
		3	UTILIZZO DELLE ANOMALIE SANZIONABILI

### 3.2 Codici di anomalia

Nella transazione di riscossione VSPO è prevista l'indicazione dei CODICI ANOMALIE che consentono di portare a termine la riscossione anche in presenza di errori e/o di memorizzare, ai fini delle comunicazioni previste a norma di legge, errori ed omissioni commessi in fase di compilazione della distinta di versamento. A seconda del tipo di versamento (VU o SC) sono utilizzabili i seguenti codici anomalia:

#### tipo versamento = VU

cod	descrizione	note
01	omissione del codice di contribuente	solo informativo
02	dati anagrafici incompleti	
03	omissione del codice di domicilio fiscale	solo informativo
04	omissione/inesistenza del codice di tributo	
05	omissione del periodo d'imposta	sezione 2/4
	Riguarda la mancata indicazione del PERIODO di RIFERIMENTO	
06	omissione del codice fiscale o partita iva	
07	totale della distinta errato	solo informativo
08	distinta inintelligibile	solo informativo
09	versamento in c/c su modulo non ministeriale	solo informativo
10	versamento in c/c postale non vincolato	solo informativo
11	versamento a concessione incompetente	
	Viene richiesto nel caso in cui il codice del comune di domicilio fiscale non appartenga all'ambito territoriale della concessione.	
12	codice fiscale o partita iva errati	
14	richiesta dichiarazione sostitutiva	solo informativo
15	codice tributi sospesi	
16	omissione data e/o luogo di nascita o costituzione	
17	omissione attività	solo informativo
18	omessa o errata indicazione uff. II.DD.	solo informativo
20	forzatura versamento di conto fiscale su versamenti diretti. Per versamenti ICI viene impostata, ma mai visualizzata, per le abitazioni già rurali	
23	codice ufficio omesso/inesistente	sezione 2
26	codice Sede INPS errata.	sezione 3
	Viene richiesto nel caso in cui il codice della Sede INPS non sia presente in tabella	
27	causale INPS errata.	sezione 3
	Viene richiesto nel caso in cui il codice della causale dei contributi INPS non sia presente in tabella	



28	matricola INPS errata. Viene richiesto nel caso in cui la matricola sia formalmente errata o il formato della matricola INPS non corrisponda a quello richiesto dalla causale.	sezione 3
29	inizio periodo di riferimento errato.	sezione 3
30	fine periodo di riferimento errato	sezione 3
31	codice sede INAIL errato	sezione 5
32	numero posizione assicurativa errato	sezione 5
33	codice operazione errato	sezione 5
34	sottocodice operazione errato	sezione 5
35	numero di riferimento errato	sezione 5
36	codice sede altri enti errato	sezione 5
37	causale contributo errata (per codice ente 0005 non può essere utilizzata)	sezione 5
38	codice posizione assicurativa errato	sezione 5
39	inizio periodo riferimento altri enti errato	sezione 5
40	fine periodo riferimento altri enti errato	sezione 5
44	codice atto non corretto	sezione 2
45	codice provincia obbligatoria (per codice ente 'D', 'M', 'P', 'G' non può essere utilizzata)	sezione 7
46	formato identificativo errato	sezione 7
47	rateazione errata	sezione 7
48	codice ufficio assente o errato	sezione 7
49	codice atto assente o errato	sezione 7
98	forzatura doppio versamento nella giornata su stesso tributo	
99	forzatura versamento di soli interessi	

**Nota bene:** sono evidenziati su sfondo grigio i codici delle anomalie ritenute sanzionabili dalla convenzione sui Versamenti unificati approvata con Decreto del Ministero delle finanze 7 marzo 2000.

#### tipo versamento = SC

cod	descrizione	note
05	periodo d'imposta mancante o errato. A questo codice viene ricondotta la mancanza dell'anno nel campo ESTREMI ATTO quando è obbligatoria a seguito della relativa valorizzazione della tabella tributi.	
06	codice fiscale/partita I.V.A prima e/o seconda anagrafica mancante. Il codice viene richiesto se il codice fiscale/partita IVA della prima e/o della seconda anagrafica non risultano valorizzati.	
11	versamento ad ufficio incompetente. Il codice viene richiesto se l'ufficio indicato non rientra nella competenza territoriale della concessione.	
12	codice fiscale/partita IVA formalmente errato. Il codice viene richiesto se il codice fiscale/partita IVA della prima e/o della seconda anagrafica risultano formalmente errati.	
16	omissione data e/o luogo di nascita o costituzione. Il codice viene richiesto se non sono valorizzati la data e/o il luogo di nascita o costituzione della prima e/o della seconda anagrafica.	
19	tributo incompatibile con ufficio. Il codice è richiesto se il tipo ufficio previsto per il tributo discorda dal tipo dell'ufficio indicato.	
21	seconda anagrafica mancante. Il codice è richiesto quando è valorizzata come obbligatoria la seconda anagrafica sulla tabella tributi e/o causali.	

- 22 causale incompatibile con ufficio.  
Il codice è richiesto se il tipo ufficio previsto per il tributo discorda dal tipo dell'ufficio indicato.
- 23 ufficio cessato/omesso/inesistente.  
Il codice è richiesto se l'ufficio non è indicato, se non censito in tabella o se la data di cessazione è precedente a quella di versamento.
- 24 stato contenzioso errato.  
Il codice viene richiesto se il codice contenzioso indicato non è uno di quelli previsti.
- 25 ingresso per codice fiscale, anziché per partita Iva, per tipo ufficio Iva.  
Il codice è richiesto quando il contribuente, pur essendo identificato solo dal codice fiscale, deve versare un tributo di competenza dell'ufficio Iva.
- 41 subcodice ufficio errato/mancante.  
Il codice viene richiesto se l'ufficio è censito in tabella con un subcodice diverso da quello indicato.
- 42 causale errata/mancante.  
Il codice viene richiesto se non viene indicata la causale o se la causale indicata non è presente in tabella.
- 43 codice territoriale errato/mancante.  
Il codice viene richiesto se il codice territoriale non viene indicato o se non è presente in tabella 27.
- 47 obbligatorietà del numero di riferimento.  
Il codice è richiesto in caso di incasso di tributi di entrate demaniali
- 98 forzatura doppio versamento nella giornata su stesso tributo

## 4 REVISIONI

Data	Rif.	Tipo	Capitolo/Paragrafo
27.12.2004		VAR	Tabella 23
		VAR	Transazioni GTET/ITET
		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU (sezione Accise)
		VAR	Il batch giornaliero dei Versamenti unificati
07.01.2005		VAR	Transazione GTET
		VAR	Nota 9 alla transazione VSPO
		VAR	Nota 10 alla transazione VMAN
25.01.2005		VAR	Transazione GSEI/ISEI
12.07.2005		INS	Il modello F24 “predeterminato” (Introduzione)
		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU, IVER, SVER, DSVU, SASS
20.02.2006		VAR	Transazioni GAGE, IAGE, SAGE
		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU, IVER, SVER, DSVU
		VAR	La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico – CFDC70NO (jcl EIEFDIM)
		VAR	Transazioni GTET, ITET, GSEI
		VAR	Transazioni GCCI, ICCI
		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU
		VAR	Transazione GTIT
27.07.2006		VAR	Transazioni VRIE e IRIE
17.11.2006		VAR	Transazioni GT23, VSPO e VMAN
26.04.2007		INS	Storno di un versamento già riversato (Introduzione)
		VAR	Transazioni SVER, VMAN, IVER
30.04.2007		INS	Caricamento batch tabella Enti/Tributi (Elaborazioni batch)
		VAR	Transazioni GTET
		VAR	Apertura e aggiornamento delle anagrafiche di conto fiscale (jcl VDEDFC0/VDEDF00)
12.10.2007		VAR	Il versamento del contribuente (Introduzione)
		VAR	Transazione GT23
		INS	Tipo territorialità ‘T3’ (Transazione GTIT)
		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, IVER, VVVU, SVER
		VAR	Aggiornamento dei conti fiscali (jcl EIEDFDU)
03.04.2008		VAR	Aggiornamento dei conti fiscali (Introduzione)
		VAR	Aggiornamento dei conti fiscali (jcl EIEDFDU)
		VAR	Transazione GT23
		VAR	Transazioni VSPO e VMAN
15.09.2009		INS	Utilità di ricalcolo delle coordinate bancarie secondo il formato IBAN (jcl EIJUTPR)
		VAR	Transazione AGCF
		VAR	Transazioni GCCI/ICCI
		VAR	Transazioni GTET
		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU (F24 Versamenti con elementi identificativi)
17.05.2010		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU, IVER (nuovo modello F24–Versamenti con elementi identificativi)
		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU (nuovo codice ente nella sezione “Enti previdenziali e assicurativi” del modello F24)
		VAR	Transazioni GSEI/ISEI, GCCI/ICCI (nuovo codice ente nella sezione “Enti previdenziali e assicurativi” del modello F24)
		INS	Il controllo delle compensazioni (Introduzione)
		INS	Transazioni GCMP/ICMP, GTCM/ITCM (Controllo delle compensazioni)
13.01.2011		VAR	Apertura e aggiornamento delle anagrafiche di conto fiscale (jcl VDEDFC0/VDEDF00): nuovi controlli per le anagrafiche intestatarie di rimborsi ‘telematici’
16.03.2011		VAR	Transazioni GTET/ITET (nuova tipologia tributo C – Compensazione)
		VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU (nuovo codice ente nella sezione “Enti previdenziali e assicurativi” del modello F24 e nuovo formato codice identificativo nella sezione “Accise”)
		VAR	Transazioni GSEI/ISEI, GCCI/ICCI (nuovo codice ente nella sezione “Enti previdenziali e assicurativi” del modello F24)

			VAR	Transazioni GTET/ITET (nuovo codice matricola Cassa Geometri e codice concessione monopoli tipo 3)
			VAR	Transazione GTET (aggiunta in calce tabella dei formati dei codici identificativi)
05.08.2011			VAR	Transazioni GT23: compensazione art. 31 DL 78/2010
17.01.2012	RI440	MZ	VAR	Transazioni GSEI/ISEI, GCCI/ICCI (nuovo codice ente nella sezione "Enti previdenziali e assicurativi")
			VAR	Transazioni GT23/GTSC/GTIT (nuovo formato territorialità 'T4')
			VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU (nuovo codice ente nella sezione "Enti previdenziali e assicurativi", controllo codice anomalia nella sezione "Enti previdenziali e assicurativi", controllo codice anomalia nella sezione "Accise", nuovo formato territorialità 'T4')
			VAR	Codici anomalia (codice 37, 45)
22.03.2012			ANN	Variazione del versamento (eliminazione parti obsolete)
			ANN	Dichiarazione sostitutiva del versamento (eliminazione parti obsolete)
			ANN	Transazione VVCF – Variazione versamenti CF (eliminazione parti obsolete)
			ANN	Transazione VVVD – Variazione versamenti VD (eliminazione parti obsolete)
			ANN	Transazione DSCF – Dichiarazione sostitutiva CF (eliminazione parti obsolete)
			ANN	Transazione DSVU – Dichiarazione sostitutiva VD (eliminazione parti obsolete)
	RI470	MZ	VAR	Transazioni GTET/ITET (nuovi indicatori per controlli su sezione Accise)
			VAR	Transazioni VSPO/VMAN/VVVU/IVER (modifica sezione Accise)
			VAR	Codici anomalia (codice 47, 48, 49)
27.06.2012			VAR	Transazioni VSPO/VMAN/IVER/SVER (nuovi codici identificativi)
	RI489-1	MZ	VAR	Transazione GT23 (modifiche per tributi IMU)
			VAR	Transazione GTET (decade l'obbligo di abbinamento ente/tributo per ICI/IMU)
			VAR	Transazioni VSPO/VMAN/VVVU/IVER/SVER/DSVU (modifica sezione IMU e altri enti locali)
	RI489-2	MZ	VAR	I modelli F24 "semplificati" (nuovo modello F24 semplificato)
			INS	Transazione F24S – Versamento allo sportello con modello "F24 semplificato"
			INS	Transazione F24M – Versamento manuale con modello "F24 semplificato"
			INS	Transazione F24V – Variazione versamento con modello "F24 semplificato"
			VAR	Transazione IVER (nuovo modello F24 semplificato)
			VAR	Transazione GT23: nuovo formato Riferimento Tributo (rel. 6.8 tracciato VU)
			VAR	Transazione GTET: modifica al formato matricola tipo 6 - matricola Cassa Geometri (rel. 6.8 tracciato VU)
17.09.2012		MZ	VAR	Il batch giornaliero dei Versamenti Unificati (jcl EIEFSWG, EIEFDWG, EIEFPWG, EIEF2WG, EIEF1WG, EIEFOWG)
			INS	Creazione di un flusso 'Rendicontazione deleghe – CFVF10NO' mai trasmesso (jcl EIEFRWR)
	RI532	MZ	INS	La gestione dei crediti di imposta per occupazione nel Mezzogiorno
			VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU, F24S, F24M, F24V: nuovi controlli in caso di utilizzo di credito di imposta per occupazione nel Mezzogiorno
			VAR	Transazioni GAGE e IAGE: modifiche per crediti di imposta per occupazione nel Mezzogiorno
			VAR	Caricamento delle agevolazioni (jcl VDEDFA0)
09.11.2012	RI408	MZ	VAR	Transazioni AGCF, IFIS, RFIS: esposizione coordinate bancarie soggetti non residenti
05.12.2012	RI546	MZ	VAR	Transazioni GT23/IT23: controllo del formato Elementi identificativi
			VAR	Transazioni VSPO/VMAN: controllo del formato Elementi identificativi
20.06.2013	MEV048	MZ	VAR	Transazione GT23: nuovo valore campo Modello e Elementi Identificativi (rel. 6.10 tracciato VU per TARES)
			VAR	Transazione GCCI: nuovi formati Periodo (rel. 6.10 tracciato VU per TARES)
			VAR	Transazioni VSPO, VMAN, F24S, F24M, VVVU, F24V, IVER DSVU: mappa IMU e altri tributi locali (rel. 6.10 tracciato VU per TARES)
01.10.2013	MEV078	MZ	VAR	Transazioni VSPO, VMAN, F24S, F24M: Id.Operazione valorizzabile per i

				tributi di enti locali
	MEV086	MZ	VAR	Transazioni GCMP, GTCM: nuovo codice compensazione 'ZAQ'
			VAR	La gestione dei crediti di imposta per occupazione nel Mezzogiorno: inserita anagrafica provvisoria se assente il conto fiscale
06.12.2013	MEV118	MZ	VAR	Transazioni VSPO, F24S, VMAN, F24M, IVER e SVER: nuovo codice identificativo 2° anagrafica
06.05.2014	MEV017	MZ	INS	Tabelle: nuove transazioni GCIA, ICIA, GTVI, ITVI
			VAR	Transazioni VSPO, F24S, VMAN, F24M: accesso alle nuove tabelle
30.06.2014	MEV054	MZ	VAR	Il controllo delle compensazioni
			VAR	Transazioni GSEI, GCCI, ICCI
			VAR	Transazioni GCMP, ICMP, GTCM, ITCM
15.01.2015	MEV2014109	MZ	INS	Estrazione e stampa dei pagamenti F23 e F24 (jcl EIJM109)
30.01.2015	MEV2014143	MZ	VAR	Transazioni GSEI, GCCI, ICCI
			VAR	Transazioni GT23, IT23
			VAR	Transazioni GTET, ITET
22.09.2015	MEV2015275	MZ	VAR	Transazioni GSEI, GCCI, ICCI
			VAR	Transazioni GT23, IT23
			VAR	Transazioni GTET, ITET
			VAR	Transazioni VSPO, F24S, VMAN, F24M: nuovo controllo sull'anno del Riferimento Tributo
03.12.2015	MEV2014150	MZ	VAR	Transazioni VRIE, IRIF, IRIF
04.11.2016		MZ	VAR	La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico (jcl EIEFDIM): nuova scheda parametro del programma EIPDFM0
			VAR	Transazione GCIA: aggiornamento codici identificativi
			VAR	Transazione GTVI: aggiornamento Tipi versamento
	MEV2014150	MZ	VAR	Transazione GBIR
03.04.2017	MEV2017512	MZ	VAR	Transazione GT23
			VAR	Transazioni VSPO, F24S, VMAN, F24M, VVVU, F24V, IVER: evitati alcuni controlli nella sezione IMU e altri tributi locali
13.09.2017	MEV2017553	MZ	VAR	Il controllo delle compensazioni
			VAR	Transazioni GCMP, ICMP: compensazione su sezioni Regione e Tributi Locali
			VAR	Transazioni GTCM: compensazione su sezioni Regione e Tributi Locali
			VAR	Transazione GTIT: nuovo tipo territorialità T7
			VAR	Transazioni GT23, IT23: indicatore di controllo dell'Identificativo operazione e i nuovi codici di controllo dell'ente della sezione IMU e altri tributi locali
			VAR	Transazioni VSPO, VMAN, VVVU, F24S, F24M, F24V: nuova territorialità T7, nuovi controlli codice ente sulla sezione IMU e altri tributi locali , obbligatorietà Identificativo operazione, controlli compensazione